

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 23

2/8 giugno 1968 100 lire

**Mike
Bongiorno
si sposa
quest'estate**

**I QUATTRO
ANNI
CHE FECERO
L'AMERICA**

**A ottant'anni
Giovanni
Martinelli
canta ancora**

MINNIE MINOPRIO PRESENTA
ALLA TV «NOI CANZONIERI»



**dammi musica
e
Supercortemaggiore**

C'È ANCHE MUSICA
NELLE STAZIONI
DI SERVIZIO AGIP!
Chiedete il pieghevole
a colori che vi dirà
come acquistare
a condizioni speciali
cartucce musicali Stereo 8 RCA e co-
me equipaggiare la vostra vettura con
i nuovi apparecchi Sonar della Voxson.



**CORRE
GIOVANE
CHI
CORRE
AGIP**

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



il direttore

Rivoluzione culturale

«L'articolo di Arrigo Levi sul filosofo Marcuse è stato molto interessante, mi ha chiarito molte cose, ma non mi ha spiegato, probabilmente perché sarebbe così andato fuori tema, i moventi e la sostanza di questa rivoluzione studentesca, o rivoluzione culturale, come hanno preso a chiamarla anche in Europa. Non potrebbe la radio o la televisione darci il chiarimento, che anche tanti altri intorno a me desiderano?» (Renzo Vogino - Frosinone).

Radio e televisione hanno già detto su questo argomento di grande attualità, e certamente ancora ne parleranno per informare e per chiarire. E' molto diffuso infatti il desiderio di capire questi fermenti studenteschi, che per la maggioranza dei giovani hanno origine da reali esigenze di riforma e ammodernamento della scuola, soprattutto dell'Università, e per una minoranza — ma certamente la più attiva, ardita, organizzata e trascinante — dalla convinzione che il mondo d'oggi abbia urgente bisogno, appunto, d'una «rivoluzione culturale». I teorici di questa sovversiva tipologia partono dalla constatazione che la rivoluzione operaia, auspicata e cantata da Marx e dai suoi interpreti russi, non ha più possibilità di svilupparsi nelle società industrialmente evolute. La primitiva brutalità della lotta di classe, fondata sul principio che i capitalisti sarebbero diventati sempre più ricchi e i proletari sempre più poveri, è stata sostituita, secondo Marcuse e i teorici del «potere studentesco», da una «moribonda depravazione»: lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo avrebbe assunto forme più addolcite, più ipocrite, apparentemente meno tiranniche. La classe operaia si sarebbe lasciata integrare, cioè come assopire e incantare da questa «civiltà dei consumi», che avrebbe comperato la libertà e lo spirito rivoluzionario dei lavoratori con l'automobile, gli elettrodomestici, il televisore e quant'altre diavolerie il progresso tecnologico ha messo a disposizione d'una economia che ruota — secondo i principi keynesiani — su sempre maggiori consumi e su sempre maggiori investimenti. In questo quadro tutta la terminologia rivoluzionaria del vecchio massimalismo socialista e del primitivo comunismo ha perso significato, è stata superata dalle cose a cui essa si riferiva, che sono cambiate profondamente, per non dire capovolte. I nuovi rivoluzionari hanno messo perciò da parte i miti intrinseci della classe lavoratrice e della radicale trasformazione del mondo attraverso la rivoluzione industriale. All'avvicinarsi degli anni Settanta — essi dicono — la fiaccola della rivolta, lasciata cadere dagli operai, è stata raccolta dagli intellettuali, unici ormai in grado di avvertire l'ingiustizia sociale sotto la crosta di «una confortevole, levigata, ragionevole democrazia non-libertà», come esordisce Marcuse nel suo *Uomo a una dimensione*. La rivoluzione oggi sarebbe dunque compito della cultura: distruggendo prima le ideologie che i

loro portatori fisici, occupando le Università più che le fabbriche, disgregando anziché lanciandosi all'attacco frontale. Rivoluzione culturale e, negli intendimenti dei suoi teorici, un'opera di disintegrazione progressiva, che porti la società attuale al disfacimento. E' una richiesta continua di nuove riforme, ognuna delle quali, una volta ottenuta, deve servire non a rendere più solido il sistema, bensì a dimostrare di più quanto esso sia ingiusto. E' una «guerriglia» condotta dagli studenti e dagli intellettuali contro l'ordine sociale esistente, per corrodere e logorarlo soprattutto là dove esso ripone la sua forza e la sua illimitata fiducia nel futuro: il progresso tecnologico. Le idee sono però molto meno chiare e precise quando dalla disgregazione si passi alla ricostruzione. Anzi appaiono così avvolte nella fumosità dell'utopia, che questa «rivoluzione culturale», l'avessero proclamata cinquant'anni prima, sarebbe stata probabilmente battezzata «anarchia culturale». Sembra grave errore però credere che essa non sia destinata ad influire sul futuro dell'umanità.

Terzo grado

«Dopo il male, il malanno, come si suole dire. Ci avete rovinato alcune settimane di televisione con le varie tribune, comizi e chiacchiere della campagna elettorale e quando gli italiani s'illudevano che fosse finita, ci avete assillati per altri giorni ancora con le votazioni, le percentuali, i risultati parziali, i risultati totali, le interpretazioni dei voti, eccetera eccetera, come se non si

sapesse benissimo che le elezioni in Italia le vincono tutti e che ogni elezione lascia sempre il tempo che trova. C'è speranza che adesso per un po' di tempo ci lasciate in pace? Anche i poliziotti, quando applicano il terzo grado, concedono un poco di tregua al seguitato?» (Emilio Fossi - Milano).

Non mi resta nemmeno, tanto e rigidamente chiusa la sua visione delle cose, la consolazione di suggerire alle sue speranze quei regimi, attuali o passati, che ricorrono raramente alle elezioni e comunque non si preoccupano di fornire ai cittadini varie possibilità di scelta e la facoltà di discuterne ampiamente. Infatti quei regimi aggravano talmente la vita dei cittadini con obblighi, riti e imbonimenti politici, che i dibattiti o le conferenze stampa delle scorse settimane ne apparirebbero, al confronto, deliziosi spettacoli, di cui rammaricarsi soltanto perché capitano troppo di rado.

Lavaggio del cervello

«Faccio riferimento alla lettera aperta dal titolo Libertà di manopala, apparsa sul n. 20, in particolare alla sua risposta, dove si afferma che se la pubblicità esercita in generale una prepotente azione di sopraffazione, questo può dirsi di ogni tipo di pubblicità e non solo di quella che appare sul teleschermo. Tal finché ella elenca alcuni esempi. Mi consenta di non essere d'accordo. Considero senz'altro la pubblicità una violenta sopraffazione, ma ritengo che essa eserciti d'assai effetti in

misura diversa a seconda del modo con cui in concreto viene realizzata. Ciò dipende soprattutto dall'esserci o no della pubblicità e rivolta, più o meno obbligato a prenderne notizia. Per esempio quella sui giornali, sui manifesti lungo le strade, ai bordi degli stadi è una pubblicità che può vedere e leggere chi vuole farlo. Non altrettanto può dirsi per quella che si è costretti a subire nei cinematografi, negli schermi della televisione e dagli altoparlanti della radio, con particolare riguardo a quella violentemente opprimente che viene ammannita subito prima o subito dopo il segnale orario od il giornale radio di certi momenti cruciali della giornata. Non può quindi, secondo me, lei, signor direttore, fare d'un'erba un fascio! Per combinazione, nello stesso numero del Radiocorriere TV cui più sopra ho fatto riferimento, è pubblicato il conto spese e proventi della RAI-TV per l'esercizio 1967 dal quale risulta che i proventi radio vengono incrementati, per effetto della pubblicità, del 55%; quelli della televisione del 31%. Giacché la RAI-TV ha grande esperienza nelle indagini di opinione, ha mai provato ad effettuare una per conoscere se gli utenti preferirebbero pagare di più i canoni di abbonamento per essere del tutto, o almeno in parte, esentati dal peso della pubblicità? Sarebbe, per esempio, assai interessante conoscere di quanto verrebbe a ridursi l'entrata del pubblico per essere del tutto, o almeno in parte, esentati dal peso della pubblicità? Incrementare il corrispondente canone) se si eliminassero quelle forme di pubblicità strategicamente piazzate nei momenti più delicati dell'ascolto e se si lasciasse

soltanto una forma garbata circoscritta ai momenti di minore tensione spirituale. A parte ogni altra cosa, resterebbe fermo il fatto etico della necessaria difesa dal lavaggio del cervello: al quale la forma di pubblicità adottata dalla RAI-TV contribuisce non poco» (prof. ing. C. Guzzanti - Roma).

Il problema posto dalla sua lettera, professor Guzzanti, è soprattutto quello del «lavaggio del cervello». Se lo spazio ce lo concedesse, avremmo a disposizione mirabili opere di filosofi e di economisti del nostro tempo, sulla base delle quali discutere i rapporti tra pubblicità e progresso, tra pubblicità e libertà, tra pubblicità e cultura. Potremmo anche qui ricitare Marcuse e arrivare fino a Galbraith. Purtroppo, dicevo, dobbiamo accontentarci di ricordare che il dramma di questo «lavaggio del cervello» su cui ruota gran parte della nostra società non l'ha inventato la RAI, né la RAI potrebbe, con decisione magari eroica, ma autolesionistica, risolverlo. Non mi rimane che ripetere la mia opinione: che qualsiasi tipo di pubblicità, per quanto abilmente iniettato nei nostri occhi o nelle nostre orecchie, mentre questi nostri sensi sono acuiti da un particolare interesse, per esempio, nell'attesa d'una trasmissione televisiva o radiofonica, può essere respinto girando la simbolica manopala che, nel nostro cervello, orienta le facoltà d'interesse e di volere. Quanto all'ipotesi di sostituire con un aumento del canone gli introiti assicurati alla RAI dalla pubblicità, ho fondatissimi dubbi che ben pochi abbonati risponderanno sì ad una domanda del genere. Sempre per seguire le sue ipotetiche previsioni matematiche, l'abolizione totale degli introiti pubblicitari costringerebbe ad aumentare l'abbonamento a quello del 35 per cento.

una domanda a



«Somiglia a Jack Palance, cioè a uno dei più celebri brividi del cinema mondiale, e ha una voce... non dico tetra ma severa. Eppure il suo volto nuovo e la voce insolita che rispondono allo strano nome di Rolf Tasna sono stati tra i principali ingredienti del successo di Processi a porte aperte. Come mai?» (Chiara Lerzi - Mondaino).

C'è sempre da imparare a sentire le opinioni degli altri, perché sono diverse dalle nostre. Ma qualche volta ci si diverte anche, come in questo caso. Non voglio dire che io ridi di ciò che lei pensa di me, ma le sue espressioni schiette mi hanno fatto sorridere. Io, per esempio, ero vanitoso e pensavo di essere gradevole di

ROLF TASNA

aspetto. Almeno sino a quando lei non mi ha detto di Jack Palance. Una pillola un po' amara che mi è risultata addolcita dal fatto che Palance è un bravo attore. Concordo pienamente con lei invece sulla tetraggine della mia voce. Dipende forse dalla professorialità di impostazione. Di origine tedesca (a proposito, Rolf Tasna è il mio pseudonimo). Il mio vero nome infatti è quasi impossibile: Rolf Hohenemser), sono arrivato in Italia quando avevo solo tre anni. Mi sono laureato a Roma in filosofia, una Facoltà dalla quale si esce in genere per diventare professori e non speakers radiofonici. Ho fatto per anni il «milite ignoto», cioè il doppiatore di film e il lettore di centinaia di documentari (dopo Processi a porte aperte, ho fatto La pace perduta). Per moltissimi anni poi ho «letto» il Terzo Programma della radio. Il debutto in TV è avvenuto una decina di anni fa, con *Quarta dimensione*, un programma scientifico (come vede, rimaniamo sempre nel professorale). Poi un po' di *Telescuola*. Finalmente *Processi a porte aperte*. Ma, se mi consente, l'apporto mio personale al successo della trasmissione è tutto qui, solo in quello che della mia voce io considero un difetto (la professorialità) e che a volte si rivela un pregio. La mia voce scarna e autori-

taria, infatti, è servita molto a prendere per mano il telespettatore e a condurlo rapidamente e, a detta della critica, abilmente, per i meandri processuali di un dibattito. Tutto qui, poiché, per il resto, il processo è un tema che ha successo da sé. Hanno fatto qualche accusa di somiglianza al genere *Teatro-inchiesta* e, in effetti, entrambi sono ricostruiti scrupolosamente in base a documenti. Ma, mentre in *Teatro-inchiesta* c'era la parte scritta per gli attori che l'autore poteva accentrare in maniera diversa, mettendo in luce sempre nel rispetto degli avvenimenti — un personaggio sugli altri, o un lato del carattere del protagonista, qui il protagonista è il processo. Un tema di successo. Alla regista Lyda Ripandelli va il merito di aver saputo rendere con efficacia la trasposizione televisiva utilizzando con sapienza l'elemento nuovo della mia voce e della mia presenza. Il mio contributo, dunque, è minimo, tengo a sottolinearlo. Si ricorda lei di un film fatto con quattro soldi, *La parola ai giurati*, ripreso con poche persone chiuse in una stanza? Ebbe un successo enorme. Perché la gente è per natura attirata dalla dinamica processuale capace di avviluppare e immedesimare gli spettatori nelle parti.

Rolf Tasna

padre

Mariano

Apostolato

«Ho cercato di fare un po' di apostolato, facendo del bene a qualcuno; ma come è difficile fare del bene alle anime!» (R. B. - Licenza, Roma).

«Da lontano sembra facile fare del bene alle anime, di fare loro amare Dio e Gesù, di modularle secondo il Vangelo. Suo esempio. Da vicino si sente che fare del bene è cosa così impossibile — senza il soccorso divino — che ricondurre il sole di notte nel nostro emisfero». Queste espressioni di una grande «apostola» — santa Teresa di Lisieux — mettono a fuoco il problema. Per

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



ti voglio tanto bere Aranciata San Pellegrino



Ti voglio tanto bere, adesso, subito, e ancora oggi pomeriggio in spiaggia, dopo una lunga nuotata, e ancora stasera, quando il sole dà la buonanotte a noi e il buongiorno a New York. E ancora domani, ti voglio, ti voglio tanto bere, bere la tua freschezza, bere la tua fragrante dolcezza d'arance maturate col sole, bere... in quanti modi si può dire "ti voglio tanto bere"? Tu, e solo tu...

sei un'altra cosa!

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

«fare dell'apostolato» ci vogliono, direi, due «P»: pazienza e preghiera. «Senza di me non potete fare nulla» (Giovanni 15,5), ha detto Gesù, e l'apostolo deve quindi essere in primo luogo un'anima di grande orazione, di grande vita interiore, di grande unione con Lui. Un superficiale, un chiacchierone, un sentimentale non sarà mai un apostolo, ma sfiorerà appena le anime. Non si dà se non quello che si ha. Se si ha Gesù, si dà Gesù. Poi «pazienza...» e quant'altro! Certi che nulla va perduto di quanto bene si fa (anche se non si riceve un «grazie» dagli uomini, c'è il «grazie» eterno di Dio!), certi che ci vuole del tempo per «maturare» il bene nelle anime (anche una pietra che cade nel mare comunica un movimento a tutta la massa, anche la più lontana, ma ci vuole del tempo!), certissimi che il bene fatto ad un'anima dura attraverso quella in molte altre anime (non giunge a noi di notte la luce che è partita da una stella migliaia e migliaia di anni fa?). E' difficile l'apostolato, ma se ne può fare a meno? Quando si ha la fortuna di possedere Iddio, non Lo si mette sotto chiave, ma Lo si lascia dolcemente irraggiare dalla nostra vita, fiduciosamente. Certo, come dice Filinto ad Alceste nel *Misanthrope* di Molière «non v'è peggior follia che voler raddrizzare le gambe all'universo», ma folle non è chi, umilmente chiedendo l'aiuto di Dio nelle preghiere e pazientemente attendendo l'ora di Dio, cerca di far del bene anche ad un'anima sola.

Famiglia-albergo

«In casa, di sera, tra la televisione (i miei figli), la radio (mia moglie), qualche chiacchiera con i miei cognati (io con questi non c'è mai un "tema" unico di trattenimento. La nostra non è più una famiglia, in quelle ore, ma un albergo di diversi clienti. Dico bene?» (F. A. - Piacenza).

Per fortuna è solo di sera... Speriamo che almeno alla colazione o pranzo che dir si voglia ci sia sintonia di gusti e di sentimenti, se no, la famiglia davvero si sfalda. Non basta stare insieme, ma bisogna vivere insieme per poter chiamare «famiglia». Lei è un po' nelle condizioni di spillo di quel direttore di orchestra che si lamentava così con i suoi musicisti: «Che non attacciate insieme, passi pure! Che siate sintonati, pazienza! Ma almeno suonate lo stesso pezzo!». Almeno qualche volta in famiglia bisogna suonare lo stesso pezzo.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'amico del cane

«Sono molto affezionato al mio cane, un barboncino, e me lo porto sempre appresso quando esco. Naturalmente, se devo recarmi in qualche ufficio o in qualche casa privata altrui, non posso presentarmi col cane. Questo il motivo per cui lo lascio ad attendermi nella mia automobile: automobile che, altrettanto naturalmente, provvedo a chiudere ben bene, ad evitare che mi sia rubata insieme col cane da qualche malintenzionato.

Giorni fa, tornando all'autovettura da un ufficio, ho trovato in attesa un agente di Pubblica Sicurezza, il quale mi ha elevato un verbale, minacciandomi di denuncia penale, perché, secondo lui, non sia bene lasciare un cane chiuso in macchina ad agitarsi e ad abbaiare. Davvero non mi rendo conto di questi rigorismi. E soprattutto mi spiace che debba avere di queste accuse proprio io, che al mio barboncino non sono tanto legato» (Giovanni T. - Roma).

Lasciare un cane, salvo che per pochi minuti, nel chiuso di un'autovettura significa farlo soffrire per mancanza di aria (eventualmente complicata dalle esalazioni della benzina) ed esporlo, appunto per ciò, ad agitarsi. E' probabile che l'agente di Pubblica Sicurezza abbia riscontrato, nel suo caso, proprio questi estremi. E' probabile pertanto che il rapporto sia stato di maltrattamento di animali: reato contravvenzionale che comporta un'ammenda da lire 400 a lire 120.000. Come andrà a finire? Non posso prevederlo, perché dipenderà dagli accertamenti del Pretore. Sappia comunque che, in ordine all'ipotesi dei cani trasportati in bagagliaio, sia pur con il coperchio un po' aperto, la Cassazione penale non ha avuto dubbi: maltrattamento. Mi spiace per lei, che al barboncino in fondo, è tanto affezionato. Ma consideri che, per esempio, anche Otello era molto affezionato a Desdemona e, premendo premendo, la soffocò.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Richiamo alle armi

«Capita che anche in tempo di pace possa avvenire, per soli scopi di aggiornamento, il richiamo alle armi di un ufficiale in congedo. Quali sono i diritti spettanti agli interessati che lavorano presso una azienda dell'industria?» (Frattelli Piccoli e C. - Roma).

Hanno diritto al trattamento di richiamo alle armi i lavoratori di aziende private che all'atto del richiamo risultino occupati con qualifica di impiegato a norma del R.D.L. 13 novembre 1924, n. 1825, o anche con diversa qualifica, purché sia ad essi assicurato, per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o regolamento organico, un trattamento per il caso di richiamo alle armi equivalente o superiore a quello previsto dal decreto citato. Il trattamento spetta per tutto il periodo di richiamo e compete anche a coloro che vengano trattenuti alle armi dopo il compimento del normale servizio di leva. Sono inoltre ammessi ad usufruire del trattamento coloro che, in caso di esigenze di carattere eccezionale: a) si arruolino volontariamente anche per anticipo di leva; b) vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare dopo essere stati riformati o dispensati dagli obblighi di leva perché residenti all'estero; c) vengano chiamati alle armi dopo essere stati dimessi dal servizio militare perché dichiarati abili ai soli servizi sedentari o perché ammessi al congedo provvisorio in attesa del congedo anticipato. Il trattamento di richiamo alle armi consiste nella corresponsione di una indennità e

segue a pag. 6

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui pomodori

crudo nelle minestre
Olio Sasso è olio di oliva



per i cibi
del vostro bambino

**Olio
Vitaminizzato Sasso**
con vitamine A e D, indispensabili per la crescita.

UN BEL GIRO
SOLAS

PRODOTTO E CONFEZIONATO DALLA SOIA RAVENNA S.p.A.

TEODORA

OLIO DI SEMI

Teodora vince in trasparenza perchè ha una raffinatezza in più

Teodora olio di semi nell'inconfondibile lattina rossa

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

nella corresponsione degli assegni familiari per le persone a carico. L'indennità è pari:

a) per i primi due mesi: all'intera retribuzione civile;

b) per il periodo successivo: alla differenza tra la retribuzione civile e il trattamento militare per gli ufficiali e sottufficiali e gli appartenenti alle Forze Armate il cui trattamento sia superiore a quello dovuto ai soldati graduati dell'esercito.

c) alla intera retribuzione civile per gli altri richiamati.

Gli assegni familiari per le persone a carico spettano:

a) per intero nel caso in cui gli emolumenti militari percepiti da richiamato siano di importo non superiore a quello della retribuzione civile;

b) in misura pari all'eventuale differenza fra l'importo della retribuzione civile aumentata degli assegni familiari e quello degli emolumenti militari nel caso in cui gli emolumenti militari siano di importo superiore.

Per i lavoratori richiamati alle armi soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, le aziende debbono provvedere, oltreché al versamento dei relativi contributi base e di adeguamento, anche al versamento dei contributi dovuti ad eventuali fondi integrativi di previdenza.

Per i lavoratori non soggetti alla assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, deve essere provveduto al versamento dei contributi dovuti agli speciali fondi di previdenza sostitutivi di tale assicurazione.

Per i dipendenti da imprese agricole e commerciali e da professionisti e artisti, la liquidazione del trattamento di richiamo è effettuata direttamente dall'INPS.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Maggiorazione d'imposta di consumo

«Ho iniziato la costruzione di un fabbricato per civile abitazione di n. 2 appartamenti. Denunciai nel 1966 l'inizio di costruzione al locale Ufficio IICC, che mi chiese il pagamento di 1/3 della presunta imposta, sulla quale gravava in quell'anno una maggiorazione comunale del 25%. La costruzione è stata ultimata e dichiarata abitabile nel 1967. Quando mi sono recato all'Ufficio IICC, per liquidare l'imposta per i restanti 2/3 e quindi per l'intero importo sulla stessa imposta totale, è stata aggiunta una maggiorazione del 50%, perchè a partire dal 1° gennaio 1967 l'Amministrazione Comunale aveva elevato detta maggiorazione dal 25% al 50%. Si chiede se è legittima la richiesta del direttore IICC, la quale a mio parere determina la retroattività della deliberazione con la quale l'Amministrazione Comunale elevava la suddetta maggiorazione. In altri termini se è pacifico il pagamento della tariffa sui materiali da costruzione maggiorata del 25%, non pare che si possa richiedere la maggiorazione del 50%, entrata in vigore dopo la denuncia di inizio di costruzione, e cioè dopo che il contribuente aveva fatto tutti i suoi

segue a pag. 8

PROBLEMA:
COME ELIMINARE
L'INGIALLIMENTO?

SOLUZIONE:
BIANCOFA' BAYER!



si, perchè
all'effetto
sbiancante
Biancofa' Extra
unisce l'azione
ammorbidente
che ridona alla
maglieria bianca
la mano morbida
dei capi nuovi!

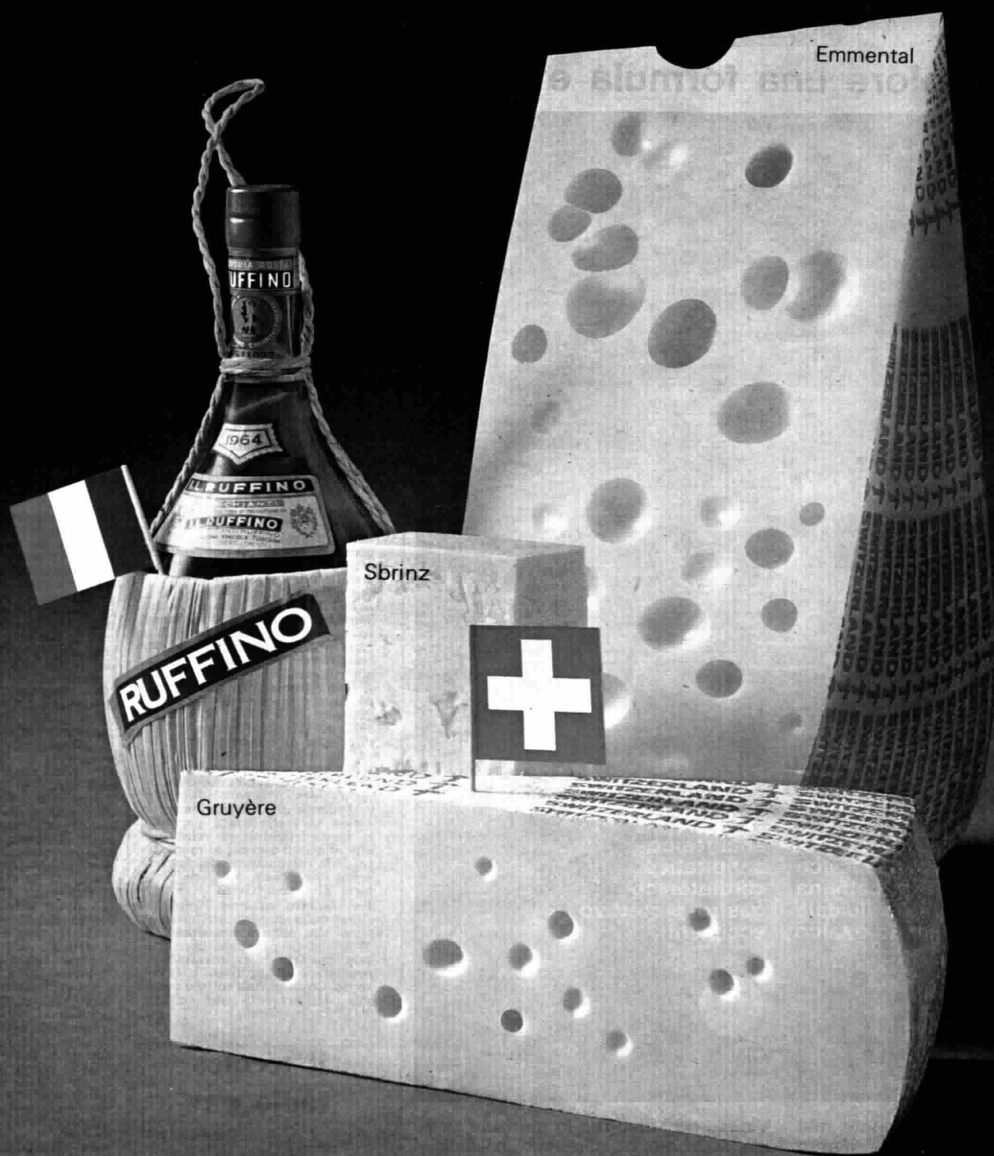


Biancofa'

riaccende
il bianco spento



Mamme! Per i vostri bambini
l'"Impeccabile Pinguino" in regalo!



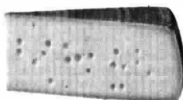
**Chi dice Chianti pensa all'Italia,
chi chiede Emmental o Gruyère
intende il vero svizzero.
Col marchio rosso**

Emmental o Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene solo

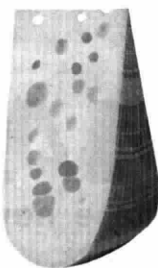
dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i formaggiai svizzeri fanno il vero formaggio svizzero.

Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

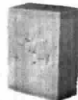
SWITZERLAND



Gruyère – eccezionalmente gustoso
Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato. Sapore fresco e robusto.



Emmental – un formaggio di gran classe
Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.



Sbrinz – un formaggio da buongustai
Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.



contro il dolore una formula efficace

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

calcoli sui costi dell'opera che andava a realizzare. Il direttore IICC sostiene che la maggiorazione del 50% è legittima perché essa cade sulla imposta definitiva, e l'imposta, in base alle vigenti disposizioni sulla riscossione delle imposte di consumo, va definita dopo la denuncia dell'avvenuta costruzione e la dichiarazione di abitabilità. Nella stessa situazione da me denunciata si trovano numerosi cittadini, non esclusi alcuni amministratori comunali, i quali da me interpellati, mi hanno detto che la situazione è ambigua e la richiesta del locale Ufficio IICC non sembra giusta, ma non trovano appigli legali per opporvi. Desidererei sapere se vi sono disposizioni di legge che mi consentano sostenere la tesi» (Violante Antonio - Scafati, Salerno).

La richiesta del direttore IICC appare legittima e confortata dalle disposizioni di legge vigenti in materia, tenuto presente che nel suo esposto non risulta che ella abbia proceduto a certificare il locale Ufficio IICC sullo stato di avanzamento dei lavori, al momento in cui si verificò la variazione della tariffa comunale relativamente ai materiali da costruzione.

Avendo omesso un tale adempimento, stante il disposto dell'art. 39 T.U.F.L. R.D. 149-1931 n. 1175 che prevede che l'imposta di consumo sui materiali per costruzioni edilizie si riscuote in base a computo metrico e mediante liquidazione da farsi a lavoro ultimato, è evidente che la liquidazione stessa sarà effettuata, per tutta la costruzione, in relazione alle aliquote vigenti al momento della ultimazione dei lavori, senza che possa, nel caso, parlarsi di retroattività.

Per quanto attiene l'applicazione della supercontribuzione (fino alla misura massima del 50%) si fa presente che una tale facoltà è espressamente prevista e disciplinata a favore dei Comuni dall'ultimo comma dell'art. 95 del citato T.U.F.L.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Quesiti sulle antenne

«Ho notato che in molti impianti ricevitori TV non vi sono i miscelatori e relativi demiscelatori: infatti dalle antenne del 1 e II Programma partono due cavi coassiali che raggiungono direttamente il televisore. Io già possiedo il miscelatore e demiscelatore e l'antenna che devo installare è costruita con le prescritte dimensioni: vorrei sapere se con tale antenna, inserendo il miscelatore e demiscelatore, potrò ottenere un buon segnale. Desidererei sapere perché nella mia zona vicina a Bari ed anche a Bari le antenne sui tetti sono disposte, alcune con polarità orizzontale ed altre con polarità verticale» (M. F. - Bari).

L'uso del miscelatore e demiscelatore in impianti ricevitori per due programmi consente di convogliare su un unico cavo di discesa il segnale proveniente dalle due antenne. Questa soluzione è particolarmente vantaggiosa quando risulti difficile posare un altro cavo o per il lavoro che ciò

comporterebbe o per le difficoltà del percorso.

Per contro, se la posa di un secondo cavo non offre difficoltà, si può senz'altro adottare la soluzione della doppia discesa che è più semplice e, talora, anche più economica. Per quanto riguarda la sua seconda domanda, le facciamo presente che l'impianto di Bari trasmette sul canale F con polarizzazione verticale, ma utenti, abitanti in periferia o le cui abitazioni siano schermate da edifici molto alti, ricevono direttamente dal trasmettitore di M. Caccia (canale A e polarizzazione orizzontale). Per questa ragione a Bari ci sono antenne polarizzate verticalmente ed altre orizzontalmente.

MF e MA

«Desidererei sapere che cosa è la modulazione di frequenza e quale differenza passa tra la modulazione di frequenza e quella di ampiezza» (Luigi Vercellino - Lodi, Milano).

La modulazione è il processo con il quale si affida l'informazione da trasmettere all'onda elettromagnetica generata dal trasmettitore. Questa onda è caratterizzata da due grandezze: l'ampiezza e la frequenza. La modulazione d'ampiezza è quindi l'operazione con la quale si fa variare l'ampiezza dell'onda in funzione di quella del segnale (suono o televisione).

Nel ricevitore un rivelatore d'ampiezza ricostituisce il segnale utile producendo una tensione elettrica proporzionale all'ampiezza dell'onda ricevuta.

La teoria matematica indica che, durante la modulazione d'ampiezza, l'energia portata dall'onda si distribuisce in una banda di frequenza larga due volte la banda del segnale trasmesso, cosicché, ad esempio, per trasmettere un segnale audio di 5 kHz, occorre che il ricevitore abbia un «canale» di 10 kHz.

La modulazione di frequenza è il processo secondo il quale il segnale fa variare la frequenza dell'onda.

Nel ricevitore il segnale utile è recuperato dal «discriminatore» che dà una tensione proporzionale alla variazione di frequenza dell'onda. Durante la modulazione di frequenza l'energia trasmessa si distribuisce in un canale generalmente più largo di quello relativo alla modulazione d'ampiezza: infatti una trasmissione radiofonica a modulazione di frequenza occupa un «canale» di 200 kHz (20 volte più largo di quello MA).

Questa è la ragione per cui la modulazione di frequenza non può essere impiegata sulla banda delle onde medie che essendo larga appena 1000 kHz permetterebbe l'allocatione di cinque canali soltanto. La modulazione di frequenza viene pertanto usata su onde metriche e precisamente sulla banda compresa fra 88 e 100 MHz che permette l'allocatione di cinquanta canali.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Nizo S8L

«Ho da alcuni anni una cinepresa Kodak Brownie f. 2,7, sulla quale ho acquistato una buona esperienza. Ora desidererei acquistare un apparecchio di più ampie prestazioni e sarei orientato verso la Nizo Super 8 S8L con ottica

segue a pag. 10



due, i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Forse l'abito non fa il monaco, ma la camicia sì. Guardate quest'uomo, per favore.

Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale.

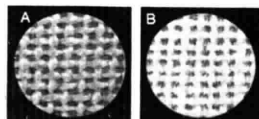
Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral. Quella camicia bianca - la più bianca - spicca su tutte le altre perché è pulita anche dentro.

Le due foto al microscopio dimostrano l'azione dell'Extraperboral.

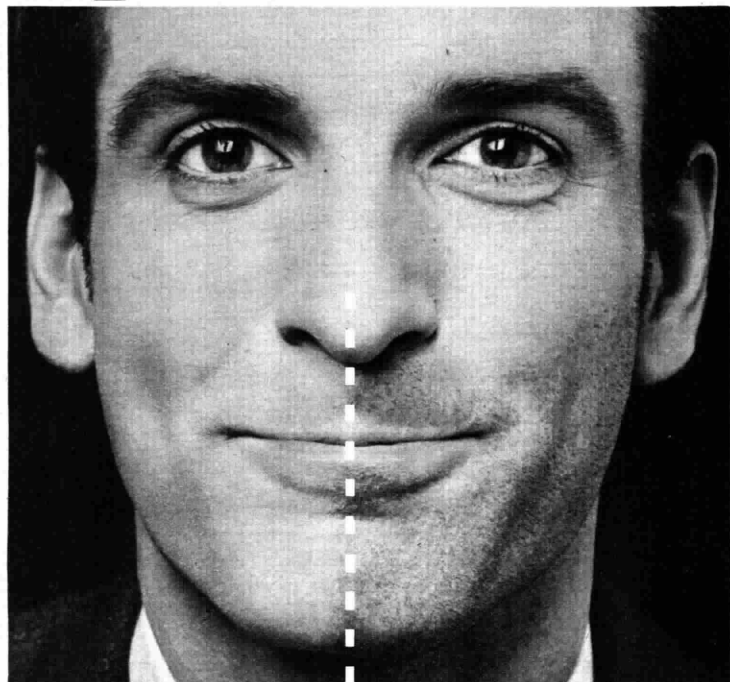
Nel tessuto A, lavato con un comune detersivo, il bianco è superficiale.

Nel tessuto B invece, lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è totale perché il tessuto è stato pulito in profondità.

Nuovo OMO lava più bianco



la prova della sera



(Se avete la barba forte)

Fate questa prova!

- 1 Radatevi una metà del viso con la Crema da Barba Palmolive
- 2 Radatevi ora l'altra metà come vi pare
- 3 Controllate il viso alla sera
- 4 Avete visto la differenza? Sulla metà rasata con la Crema da Barba Palmolive non c'è ombra di barba.

crema da barba PALMOLIVE

SUPER-EMOLLIENTE



**DAL MATTINO ALLA SERA
SENZA OMBRA DI BARBA**

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

Schneider Variogon f. 1:1,8, 8/40 mm. Vorrei un suo giudizio su questa macchina e qualche delucidazione sull'uso e la finalità delle lenti addizionali in cinematografia amatoriale.

Volendo anche acquistare una macchina fotografica con ottica intercambiabile, vorrei sapere se lei giudica adatto il fotocorredo posto in vendita dalla Casa Exakta, composto dalla Exa II e da alcuni accessori quali obiettivi, filtri, ecc.» (Antonino Paroli - Napoli).

Un'ottima scelta e, indubbiamente, un bel passo avanti rispetto alla Brownie. La Nizo è una Casa che vanta solidissime tradizioni nel campo del passo ridotto e anche nel Super 8 le sue realizzazioni sono tra le migliori. La Nizo S8L è il modello intermedio dell'attuale produzione di questa marca. Rispetto al modello inferiore — la S8E — possiede qualche vantaggio di carattere meccanico e uno zoom più potente, mentre l'unica differenza rispetto al modello superiore — la S8T — consiste proprio nel rapporto di zoomata, che da 5:1 passa a 8:1. La S8L, come le altre Nizo, dispone di un obiettivo a focale variabile Schneider Variogon. Questo tipo di obiettivo, nelle sue varie versioni, equipaggia oggi gran parte delle cineprese europee per dilettanti di maggior pregio. Si tratta infatti di un piccolo gioiello di compattezza, leggerezza, robustezza ed elevate qualità ottiche e meccaniche. Il tipo di cui è dotata la S8L è 18/40 mm. f. 1,8, mentre la S8E e la S8T dispongono rispettivamente di un 10/35 mm. e di un 7/56 mm, sempre con luminosità massima di 1/1,8. Il comando dell'obiettivo per eseguire la zoomata o per impostare le varie focali di cui dispone può essere automatico o manuale. Nel primo caso, si agisce sui due comodi pulsanti posti nella parte superiore del corpo macchina e collegati al motorino elettrico che s'incarica di eseguire le variazioni di focale. Altrimenti, si può azionare manualmente la levetta posta sul fianco dell'obiettivo. Il mirino è reflex, molto luminoso e, oltre a possedere un oculare con paraluce in gomma e correzione ottica, reca nella parte inferiore una scala che consente di conoscere in ogni momento il diaframma inserito e nella parte superiore una spia luminosa che si accende quando la cinepresa è sprovvista di pellicola o quando questa sia per un qualsiasi motivo rimasta bloccata. L'unico aspetto un po' carente di questo mirino è la messa a fuoco, poiché non possiede alcun dispositivo, come stigmometro, micropismi, ecc., per facilitare questa manovra. La regolazione del fuoco, già abbastanza complessa nella totalità delle reflex con zoom, richiede qui una cura particolare e non esime mai dal portare lo zoom alla massima lunghezza focale per poter mettere correttamente a fuoco il soggetto. L'esposizione è automatica, disinseribile. Secondo la più recente tecnica, è assicurata da una fotocellula CDS posta dietro l'obiettivo e che quindi, nel leggere la luminosità della scena, tiene conto esclusivamente del campo inquadrato. Un pomello posto sul fianco della cinepresa permette di disinnescare l'automatismo e comandare a mano il diaframma, che può anche essere aperto o chiuso progressivamente per ottenere dissolvenze di apertura o chiusura. Le cadenze di

ripresa sono due: 18 e 24 fot/sec., più, naturalmente, la possibilità di scattare fotogrammi singoli. In sostanza questa cinepresa ha tutti i ben noti vantaggi e svantaggi delle Super 8. Tuttavia, per quanto riguarda la tecnica costruttiva, si può dire che non sia stato trascurato nulla, compatibilmente con esigenze di prezzo, per rendere questo apparecchio il più completo possibile. L'estetica è simpatica e le rifiniture sono di classe, l'impugnatura è comoda e ben bilanciata, il peso (poco più di 1 Kg.) è veramente modesto rispetto a molte altre Super 8 in circolazione e ben distribuito.

L'importanza e l'uso delle lenti addizionali sono stati l'oggetto di una precedente risposta. Tuttavia, non è male ribadire che esse aprono alla cinematografia amatoriale interessanti prospettive per quanto riguarda la ripresa dei fiori, insetti, dettagli di scritti, carte geografiche, eccetera. Il corredo della Nizo S8L ne prevede tre: una per distanze da m. 1,05 a 0,67, una da m. 0,69 a 0,49 e una per distanza fissa di cm. 27. Questo permette di raggiungere rapporti di ingrandimento fino all'1:1, cioè alla grandezza naturale. Per concludere, il fotocorredo Exa II, per quanto questa macchina risulti di concezione un po' superata e di prestazioni alquanto limitate, costituisce un interessante possibilità di formarsi con una spesa accessibile una discreta attrezzatura fotografica di base. Questa potrà poi essere ampliata a volontà in fatto di obiettivi e accessori impiegabili eventualmente con tutti gli altri apparecchi della serie Exa-Exakta.

il

naturalista

Angelo Boglione

Duplica cura

«Leggo tutte le settimane la sua rubrica, e anch'io vorrei un parere su una mia cagnetta di pastore scozzese. Dopo aver allevato una cucciola numerosa, presenta un eczema esteso in tutto il corpo che le dà intenso prurito (è stato definito dal veterinario: foruncolosi), e perde continuamente il pelo. Ogni tanto le dò una purga che il suo stomaco però non accetta, e così fa con il vermifugo. Ho già provato tante cure e non so più che cosa fare» (Flora Flori - Ancona).

Veda quanto detto alla signora Bellomi di Tregnago (*Radio-corriere TV* n. 8 di quest'anno) per l'eczema del cane. Come detto e ripetuto più volte le purghe e gli antiparassitari cutanei non vanno dati indiscriminatamente e senza ragione veduta. E' anche da ricordare che questi ultimi sono specifici per ogni «tipo» di parassita. Quindi, a detta del mio consulente, anche per il suo cane occorre curare anzitutto la gastroenterite catarrale cronica e l'eczema, spesso parassitario, cosa frequentissima a riscontrarsi nei cani pastori scozzesi.

Terapia antiparassitaria

«Possiedo una barboncina nera di media taglia che ora ha un anno e mezzo e che ritrae dal canile quando aveva tre mesi; da quel giorno ogni mattina, e solo di mattina, raramente nel pomeriggio, rimette qualche boccata di sa-

segue a pag. 12



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

segue da pag. 10

liva. Ogni tanto, inoltre "depono" dei vermetti bianchi e lunghi 1-2 cm. Per quest'ultimo disturbo, già due veterinari le hanno dato delle pastiglie senza risultato. Ha qualche malattia pericolosa per noi? Che cosa devo fare?» (Carlo Rabbia - Cairo Montenotte, Savona).

La sbavatura (secondo il consulente, non dovrebbe trattarsi di vomito vero e proprio) può essere dovuta a varie cause, non ultima la dieta errata o postumi di un leggero ciumurro, o ancora, ipereccitabilità nervosa, ecc. E pertanto, così a distanza, non è possibile darle un consiglio concreto, tranne quello di portare gradatamente l'animale alla dieta bilanciata.

Per quei parassiti intestinali che lei ha notato, dovrebbe trattarsi senz'altro di tenia. La terapia è la seguente per un cane di 10 kg. circa di peso come dovrebbe essere il suo: per due giorni, tè, acqua, camomilla zuccherata (solo in questi occorre usare lo zucchero) tiepidi a 40° e brodi con frullati di frutta e verdura, in cui verrà tagliato fine, meglio se frullato, uno (o due, secondo la tolleranza) spicchi di aglio crudo e un etto scarso di semi di zucca (acquistarli in erboristeria) al giorno per due di. Al mattino del 3° giorno, somministrare due compresse di Jomesan Bayer, a digiuno. Dopo 4 o 5 ore dare da mangiare, tornando alla dieta normale per una settimana. Ripetere il tutto, con le stesse modalità, dopo una settimana. Questa terapia,

efficace nel 90 % dei casi almeno, può essere attuata con sufficiente sicurezza, sempre applicando le modalità stabilite. E' opportuno altresì tenere bene presente che occorre procedere ad un'accuratissima disinfestazione dell'ambiente dove l'animale vive, ogni volta che si procede ad una terapia antiparassitaria. In caso di insuccesso, per applicare altri metodi di cura, occorre procedere ad una oculata visita medica specialistica, ed eseguire, sotto il controllo diretto del veterinario, la nuova terapia.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

La « pera dell'avvocato »

« Ho tenuto un nocciolo del frutto dell'Avocado in un vasetto con acqua, per tutto l'inverno. Ha messo le radici e mi ha dato una graziosa pianticella che ora ho messo in un vaso con terra. Potrebbe indicarmi come va trattata? Soffre il gelo? » (Abbonata n. 3154071 - Arezzo).

Per scherzo, la pianta dell'Avocado o Persea od Avocado è stata chiamata anche « pera dell'avvocato », ma questa non è una ragione per vergognarsi di averla seminata, gentile signora, e avremmo gradito che lei avesse firmato la sua. L'Avocado cresce bene in Italia nella zona dell'olivo, e i vivaisti vendono gli alberelli, ma non bisogna aspettarsi che fruttifichi in zone ventose, perché i fiori cadono facilmente. Se lei ha passato il suo « albero » dalla caraffa in vaso, si prepari a rinvasarlo presto

in uno più grande e poi farà bene a piantarlo in piena terra. Volendolo mantenere in vaso, occorre un vaso o un altro recipiente molto grande. Se la zona non è soggetta a lunghe e forti gelate può lasciare all'aperto, ma se in vaso, interri e copra la terra con paglia. Eventualmente può costruire intorno all'alberello una intelaiatura da coprire con stuoie o plastica nei momenti opportuni.

Gardenie secche

« Come posso comportarmi avendo due vasi di gardenia con foglie secche? » (Elsa Zanetti - Bologna).

In questi casi si deve potare la pianta tagliando i rami gradualmente e sino a che il taglio non mostra legno fresco. Poi si svasa, riducendo le radici come abbiamo detto altre volte, e si rinvasa con buon terriccio fresco di castagno, o terra d'erica mista a terra di foglia. Si concima con qualche cucchiaino di sangue di bue.

Fumaggine degli agrumi

« Desidero sapere che cosa occorre fare per evitare che le foglie delle mie piante di agrumi siano coperte di una patina come risulta dal campione accluso » (Francesco Boccia - Flocco, Napoli).

La fumaggine degli agrumi si manifesta sulle foglie e sui frutti, con una incrostazione nera superficiale, costituita dai numerosi filamenti micelici del fungo « Pleosphaera Citri » e di altre crittogame. Queste, in genere, si sviluppano a spese della melata che emettono le varie cocciniglie. Bisogna quindi combattere ed eliminare le

cocciniglie con uno dei molti prodotti anticocciniglie del commercio e praticare irrorazioni di poltiglia bordeaux all'1 %, o di preparato acuprico, per eliminare le crittogame.

il medico delle voci

Carlo Meano

Rinite allergica

« Da due anni soffro di un "raffreddore" speciale: starnutisco incessantemente, ho febbre, catarro e mal di gola. Studio da basso e ciò pregiudica la mia carriera » (F. F. - Milano).

Si tratta di una forma di « rinite allergica », che deve essere curata a dovere per non compromettere la sua carriera artistica. Occorre una radiografia dei seni paranasali e dell'apparato polmonare. Intanto prenda, ogni sera, prima di andare a letto, e per un mese di seguito, una compressa di Ilvin Duplette.

Senza gusto e odorato

« Nel 1966 ebbi un forte raffreddore con tosse ostinatissima e alterazione della voce. Oggi ho perduto completamente il gusto e l'odorato. Che cosa mi può consigliare? » (Michele G. Salerno).

Gli antibiotici che ha usato — come mi scrive — possono aver concorso alla perdita del gusto e dell'odorato, conseguenza di una atrofia delle mucose del naso e della gola. Al-

l'inizio dell'inverno faccia dieci iniezioni endomuscolari di Glicocinnamina e a primavera come in autunno, faccia una serie di inalazioni con acque solforose.

Faringite ribelle

« Da oltre 5 anni ho una faringite ribelle con muco compatto e molle che a stento riesco ad espellere colla tosse e col raschiare la gola. Sono vecchio: ho 84 anni. Quale rimedio mi suggerisce da usare a domicilio? » (Antonio S. - Napoli).

Si tratta di una faringite atrofica semplice, molto comune nelle persone anziane e che — sono d'accordo con lei — è molto fastidiosa. Lei può curarsi a domicilio facendo qualche inalazione con soluzioni solforose e installazioni endonasali con semplice olio di vaselina purissimo.

Stenosi tubarica

« Ho 26 anni e da 6 anni sono stato operato di tonsillectomia. Sono anche affetto da rino-faringite catarrale cronica con stenosi tubarica a sinistra con diminuzione di udito » (SVT - Salerno).

La stenosi tubarica che riduce la sua capacità uditiva è in relazione alla sua faringite cronica, che certamente si è accentuata dopo la tonsillectomia. Nel suo caso sono assai utili le cure sulfuree con inalazioni, humages, aerosol, come quelle che si praticano con successo a Sirmione. Vicino a Cozenza, a Paola, la Fonte Luigiana di acque sulfuree-salobromo-iodiche, ove si possono fare le insufflazioni tubariche, potrebbe esserle molto utile.

Questo è il mio



HOBBY

il materasso a molle fatto di qualità e perfezione



Concorso supercandeggina

ACE

Estrazione del 30 aprile 1968

Ecco i 50 vincitori

BANDINI TINA, Via Emilia Ovest, 27, Parma - **PIAZZOLLA YANNA**, Via Tivoli, 14, 70051 Barletta (Ba) - **MAR-CHESOTTI FERNANDA**, Via Marghera, 47, 20149 Milano - **BERNINI GERMANA**, Viale del Mille, 16, 43100 Parma - **TANI TEBALA**, Via Fumari, 72, 65100 Reggio Calabria - **CICCARIELLI TINA**, Via del Grano, 61/b, Roma - **CALDARONE VINCENZA**, Via Cavour, 5, 71048 Stornarella (Foggia) - **GUERRA ANNA**, Viale Orlato, 164, Foggia - **AMARATI ELISA**, Via De Vico, 7, 00148 Roma - **SIAS COSTANTINA**, Via Lucio Mario Perpetuo, 19, Roma - **GRASSI ANGELA**, Via Pace, 50, 20017 Rho (Milano) - **COLLA RITA**, Via Vandalino, 137, 10142 Torino - **LANZA AMELIA**, Piazz. Fontana, 11, 31044 Vicenza - **VENETO (Treviso)** - **PILLATI M. SANDRA**, Frazione Oro, 35, 22051 Bellano (Como) - **SUMMA FRANCESCO**, Via Angilla Vecchia, Palazzo Galasso, Potenza - **AZZOLINI ROSARIO ROSANGELA**, Via Rivolta, 3, Pogliano Milanese (Mi) - **CAVIGLIA CARLA**, Via S. Alberto, 34/6, 16154 Sestri P. (Ge) - **SARTORELLI ANNA**, Via Trotti, 24, 15100 Alessandria - **SOBRERO GIUSEPPE**, S.M. della Costa, 25/11, Sestri P. (Ge) - **CURRO GIUSEPPINA**, Via Alessio Valore 15, 30131, Mesina - **NAVA GIUSEPPINA**, Via Cadorna, 24, 20080, Vimodrone (Mi) - **GHILARDI ELISABETTA**, Viale Stelvio, 39, 20159 Milano - **BETTONI CATERINA**, Via Re, 6, Biennio (Ba) - **CARRADORE GIUSEPPE**, Via F. Petrarca, 10, Arzignano (Vi) - **DE PAOLI VINCENZINA**, Via Matteotti, 13, Cameri (Novara) - **MARTINO TERESA**, Località Giretta, 4, Isola del Cantone (Ge) - **CONTE CLELIA**, P.zza Fiume, 13, 02100 Frosinone - **PAGNOTTA ANTONIA**, Via Petrocchi, 21, Milano - **MORO MARIA**, Via Madonna Rose, 49, Torino - **MITTINO ROSETTA**, Via Rubicone, 10, Treviso (Treviso) - **NICOLINI RENZI UMBERTO**, Via Alberto da Giussano, 14, Roma - **MALDERA VINCENZA**, Via Napoli, 301, Bari - **GUERRA NATALINA**, Via Statale, Mestrino (Pd) - **BIONDI DOLORES**, Via Pietro della Valle, 19, 50127 Firenze - **RIMOLDI CESARINA**, Via Portofino, 38, 21040 Noboldo (Varese) - **CIANCHI MARIELLA**, Viale del Pini, 44 - 80131 Napoli - **BESANA MARIA**, Via Carlo Alberto, 41, 20052 Monza (Milano) - **DI RENZO MARIA**, Via S. Cerretti, 31, Roma - **LEZZI ANNA**, Via E. Suarez, 38, 80129 Napoli - **QUARINA IDA**, Corso Magenta, 23/2, Genova - **CARLINI GINA**, Via Penella, 7, 38057 Pergine (Trento) - **RUS-BO GABRIELLA**, Via Tredosolo, 57, 20131 Milano - **VIOLA MARIA**, Tabaccheria Viola, Corso Casale, 62, 10131 Torino - **TONI MARIA LUISA**, 61020 Noriara (Pesaro) - **CATANUO DEL-LOLIO VINCENZA**, Via Valdossola, 68, Roma - **VALLENGA MARIA**, Via Panza, 32, 20127 Milano - **ZAVA FLORA**, Via Gioletti G. Pollo, 71, 33170 Pordenone - **SIGNORILE FLO-RA**, Corso V. Veneto, 103, Adelfia (Bari) - **D'ANGELI GIULIANA**, Via Fuoriporta, 5, Cialdualce, Rieti - **SANTANGELO CARMELA**, Via Amm. Millo, 34, Palermo.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

L'oboe di Vivaldi



CLAUDIO SCIMONE

Una pubblicazione assai interessante è costituita da due dischi «Curci-Erato» nei quali è compresa l'opera integrale per oboe di Antonio Vivaldi. Si tratta, per quanto ci consta, di una novità discografica assoluta, poiché i *Concerti* dedicati dal «prete rosso» a questo strumento non figuravano sinora in edizione completa, ma soltanto in talune registrazioni sparse, ancorché in molti casi apprezzabili.

Affidati a un oboista eccezionale, Pierre Pierlot, e a un complesso d'archi di cui più volte abbiamo indicato i meriti — i «Solisti Veneti» — diretti da Claudio Scimone — i *Concerti* vivaldiani racchiusi nei due microsoli (stereo, STU 70403-4) sono dodici, tutti quelli cioè, che Vivaldi scrisse per oboe. Tre *Concerti* la cui versione originale è per fagotto (trascritti poi dallo stesso autore per oboe) non sono inclusi nella nuova pubblicazione «Erato»: sono invece presenti i due *Concerti* della famosa op. 8 (*Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione*), in do maggiore n. 12 P. 41 e in re minore n. 9 P. 259, che furono composti per violino o, indifferentemente, per oboe solista. Gli interpreti si sono basati, per i *Concerti* che non recano numero d'opus, su manoscritti vivaldiani della celebre raccolta Foà. Sono pagine, queste, in cui l'arte del musicista veneziano si afferma nella sua natura più vera, nei suoi riconoscibili tratti: non dunque opere minori che i fautori della riscoperta vivaldiana offrono a complemento di altre a cui si affida la fama del grande compositore. Anche qui, come nelle partiture più solide e vive, la gioia sfrenata della fantasia ritmica, la varietà del colorito strumentale, la forza dell'invenzione si manifestano senza ristagni e si ordinano in un creato musicale di perfetta bellezza.

Il giudizio sull'esecuzione di Pierlot ci sembra persino superfluo. Nato il 1921, l'oobista francese gode oggi di meritata reputazione. Una pievezza sonora vibrante e continua che si mantiene perfino nelle zone acute, cioè là dove la natura stessa dello strumento non consente il bel suono incisivo e corposo; un fraseggio ch'è insieme sapienza stilistica e dominio della tecnica del fiato; virtuosità sorprendente, quale potremmo aspettarci dal-

la naturale agilità di uno strumento «di bravura» come il flauto. Dei «Solisti Veneti» ammiriamo ancora una volta la palpitante interpretazione che ci restituisce le qualità intrinseche ed essenziali della musica di Vivaldi: cioè «la robustezza, il fuoco, la grande fluidità». Non c'è dunque da meravigliarsi se l'incisione dei *Concerti per oboe e orchestra* vivaldiani è stata premiata con il «Grand Prix du Disque» della Accademia Charles Cros. Per ciò che riguarda l'aspetto tecnico della registrazione, va detto che l'«ingegnere del suono» dell'«Erato», Peter Willmoes, è giunto a risultati lodevoli: bene equilibrati infatti orchestra e strumento solista, con effetti stereo che all'una e all'altro conferiscono il giusto rilievo sonoro. Sul retro busta, le note critiche a cura di Marc Vignal sono soltanto in francese.

1. pad.

MUSICA LEGGERA

La bella Massiel

Si sa quante polemiche abbia suscitato quest'anno il risultato finale del Gran Premio Eurovisivo della Canzone e come la giovane cantante spagnola Massiel si sia assicurata d'un soffio la vittoria davanti all'inglese Cliff Richard, tornato alla ribalta dopo un lungo silenzio. Le due canzoni giungono ora in Italia, edite rispettivamente dalla «Fonit» e dalla «Columbia». La bella Massiel è indiscutibilmente una cantante di temperamento che potrebbe affermarsi in campo internazionale se le sarà fornito un repertorio adatto: questo suo *La, la*, la non basta certo per conquistare posizioni valide, anche se il motivetto è assai piacevole. Quanto a Cliff Richard, nulla di nuovo da osservare oltre la consueta serietà professionale. Resta da vedere se il suo ritorno con *Congratulations* potrà avere un seguito sostanzioso.

Quattro successi pop

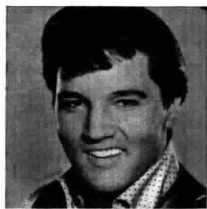
Si chiamano Union Gap e hanno preso in prestito il loro nome da una storica città americana. Pianoforte, chitarra, sax, contrabbasso e batteria, questo l'organico del complesso che in questi giorni è in vetta alle classifiche USA con *Young girl* (45 giri «CBS»), un pezzo di buona fattura, che è un po' una sintesi di tutti i generi in voga attualmente. Folk, jazz e R&B sono anche presenti in *Just dropped in*, un altro best-seller del momento che il quartetto The First Edition ha inciso, per la «Reprise», pure in 45 giri. La «RCA» presenta *Valleri*, un successo un pochino più stagionato, che ha riportato in alto nelle classifiche mondiali i Monkees, i quali sembra si siano specializzati nel lancio di motivi che, pur rispettando i ca-

noni della moderna orchestrazione, sono fedeli al vecchio principio della facile orecchiabilità. Sul verso del 45 giri, il tema dei Monkees cantato in italiano. Francamente R&B invece i Foundations, un gruppo forte di sette esecutori che incide a Londra per la «Pye»: batteria, due chitarre, sax, trombone, organo e vocalist. Suonano d'impeto e la genuinità della loro interpretazione di *Baby, now that I've found you* li ha proiettati in testa alle classifiche. Anche questo motivo è apparso in questi giorni in 45 giri in Italia.

Fedelissimo al beat

Alan Price, ex organista-pianista degli Animals, ha vissuto giornate difficili quando, nel 1965, lasciò il complesso per tentare una strada da solo. Il beat stava per essere sommerso dal «flower power» ed anche i «grandi» cedevano uno dopo l'altro alla nuova moda. Price invece preferì continuare la sua strada imperterrita. La sua fedeltà al beat fu premiata quando riuscì finalmente a sfondare con *I put a spell on you* e con *Hi Lili Hi Lo*, scoprendo inoltre, lui che era stato sempre e soltanto strumentista, di avere un'ottima voce. Di Alan Price, cantante, direttore di complesso, compositore ed arrangiatore originalissimo, è apparso un 33 giri (30 cm.) edito dalla «Decca» con 13 canzoni. Fra queste *The house that Jack built*, che ha avuto già successo come singolo, e la vigorosa *T Ramones* sembrano le più significative.

Il ritorno del rock

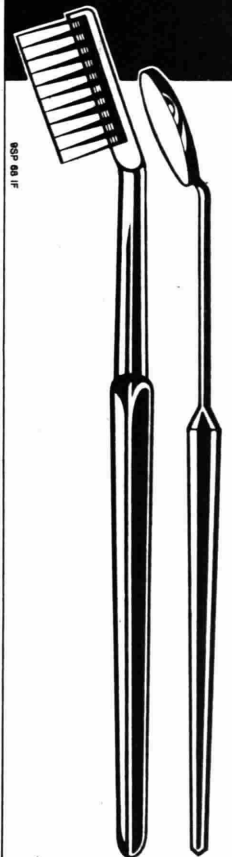


ELVIS PRESLEY

Per quanto incredibile possa sembrare, il ritorno del «rock'n'roll» a sei anni dal suo tramonto è un fatto compiuto anche in Italia. E i giovani che nei giorni scorsi cercavano invano nei negozi i vecchi dischi di Elvis Presley hanno avuto la sorpresa di vederne riapparire, almeno per ora, uno, il più glorioso: quel *Guitar man* con il quale Elvis (allora soprannominato «the pelvis» per il suo ancheggiare mentre cantava) divenne miliardario. Dobbiamo confessare che riascoltare quella vecchia canzone (45 giri «RCA») è tutt'altro che spiacevole, non soltanto per il buon ritmo e l'ottimo arrangiamento, ma anche per la voce decisamente simpatica del cantante.

b. 1.

è l'angolo che conta

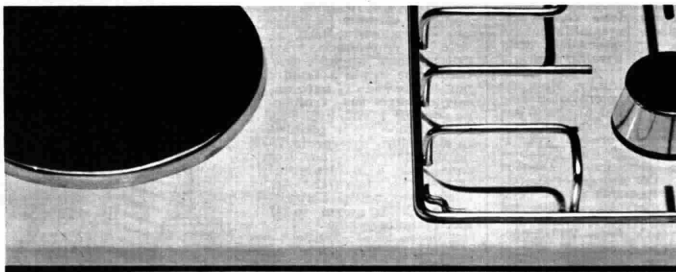


Quattro carie su cinque che si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE SQUIBB

nuove*

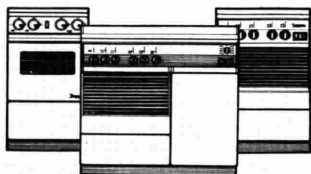


*per avere più cucina



Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



Junior
Lusso
arredo

per chi esige
praticità ed economia
per chi vuole tutte
le prestazioni richieste
da una famiglia moderna
per chi preferisce dare
alla propria cucina
un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 32ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie **AM** del concorso «Cran Premio San Giorgio»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 23 maggio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio SAN GIORGIO da 1 MILIONE a:**
Marino Ravegnini, via B. Lanino, 11 - Milano
- 2° premio IMAC da 250.000 lire a:**
Maria Albertazzi, via Manfredi, 4 E - Imola (Bologna)
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**
Odilla Ferraris, via Buenos Aires, 23 - Torino
- 4° premio ATLANTIC a:**
Anna Muzii, via Castel S. Elia, 12 - Roma
- 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**
Piero Ferrari, via Filippo Smaldone, 95 - Roma

Riceveranno un disco di Caterina Caselli con la canzone *Il volto della vita*: Rodolfo Merati - Milano; Luigi Tommasi - Milano; Rosalba Gasparoni - Taranto; Pietro Trentin - Castelfranco Veneto (TV); Felice Rona - Pavia; Franca Boscolo - Trieste; Guerino Arvatti - Sabbioneta (MN); Luciana Peri - Milano; Deo Bozzelli - S. Vito Chietino (CH); Alba Calzavara - Lonate Ceppino (VA); Francesco Milani - Mestre (VE); Umberto Felici - Roma; Italo Ferraro - Genova; Lina Dossi - Arcisate (VA); Rita Giusti - Milano; Carmela Lanzone - Cornigliano (GE); Generoso Brescia - Foggia; V. Roditi - Milano; Giuseppe Castiglia - Roma; Marisa Buttini - Riva (Rovigo); Silvana Savaldi - Olgiate Comasco (CO); Giuseppe Chiarenza - Comiso (Ragusa); Tina Fedele - Napoli; Maria Saccolich - Trieste; Raoul Garzanga - Sesto S. Giovanni (MI); Luigi Scarrone - Pregassona - TI (Svizzera); Olga Tamm - Torino; Vera Mosciatti - Roma.

Trentaseiesima estrazione

Venerdì 24 maggio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AM** del concorso

GRAN PREMIO FIEI CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 21 portanti la data del 19/25 maggio 1968.

AM 289647	AM 755123	AM 643506	AM 267868	AM 763631
AM 688483	AM 222149	AM 512867	AM 020272	AM 804486
AM 365250	AM 200408	AM 528351	AM 087465	AM 112186
AM 681604	AM 621662	AM 319505	AM 761134	AM 195370
AM 452083	AM 704852	AM 261208	AM 416224	AM 089736
AM 255547	AM 595806	AM 606714	AM 208764	AM 163605
AM 775918	AM 077379	AM 573674	AM 321889	AM 604520
AM 399028	AM 057334	AM 604410	AM 780002	AM 549373
AM 466301	AM 752805	AM 753836	AM 567581	AM 741620
AM 678800	AM 284739	AM 411878	AM 744030	AM 001458
AM 800323	AM 473757	AM 705774	AM 017780	AM 302958
AM 440121	AM 076354	AM 291529	AM 564998	AM 220921
AM 034250	AM 007795	AM 152855	AM 770134	AM 373591
AM 559954	AM 796634	AM 293312	AM 361054	AM 254441
AM 567063	AM 618832	AM 180517	AM 696633	AM 648411
AM 010032	AM 678614	AM 749737	AM 390318	AM 498442
AM 173107	AM 501345	AM 151118	AM 418470	AM 572509
AM 177719	AM 768604	AM 012131	AM 481897	AM 305531
AM 270800	AM 565243	AM 565967	AM 531820	AM 603619
AM 320597	AM 067603	AM 542728	AM 094060	AM 009953

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 21 datata 19/25 maggio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al *Radiocorriere TV* entro e non oltre il 13 giugno 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

CAUSA L'ASTENSIONE DAL LAVORO DEI PORTA-LETTERE LA SCORSA SETTIMANA, I NOMI DEI VINCITORI DELLA 33ª ESTRAZIONE SARANNO PUBBLICATI SUL «RADIOCORRIERE TV» N. 24.



Disse: "Ma fatemi il piacere... io non ho mai usato benzina super" DISSE...

E dobbiamo riconoscere che è una persona con un alto senso dell'economia.

Senz'altro ha risparmiato un sacco di soldi e con quelli stasera si concede una meravigliosa serata in un posto chic... proprio di quelli che fanno sognare!

Bravo, signore!

Ci dispiace perché il suo smoking si sciuperà un po' in quel lavoro duro che deve fare spingendo la macchina, ma siamo sicuri che sarà senz'altro una serata memorabile!

A chi invece importa non sciupare troppo l'abito spingendo l'auto che non va suggeriamo un piccolo accorgimento: fate il pieno con una buona benzina super, come Boron. Ma fatelo sempre. Perché Boron non soltanto è potenza — infatti si chiama « il propellente » — ma è anche protezione per il motore.

Boron infatti contiene degli speciali additivi che mantengono pulite le candele, distribuiscono uniformemente la potenza in tutti i cilindri, facilitano l'avviamento anche nei

climi più freddi. E per una più completa sicurezza cambiate anche Polio col nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Per questo Boron e Chevron Supreme sono protezione per il motore... oltre che per i vostri vestiti!

Boron 

il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.



il tuo profumo è anche il mio
 Forte, freschissimo, gradevolmente amaro.
 Pino Silvestre Vidal
 piace a te ma piace anche a me.
 E' il profumo che ci vuole oggi:
 giovane, attuale, "in".



Pino Silvestre
VIDAL

VIDAL VENEZIA

La nuova legislatura

di Arrigo Levi

Il Paese ha votato, nella calma e nella più assoluta libertà: la quinta legislatura della Repubblica è ormai formata; le forze politiche che governeranno l'Italia per i prossimi cinque anni hanno assunto il loro nuovo schieramento, dal quale emergerà l'indirizzo governativo e programmatico che porterà l'Italia entro gli anni Settanta. Questo dunque è il momento delicato dei bilanci, consuntivi e preventivi. I bilanci, beninteso, variano a seconda delle opinioni di chi li traccia; mi sforzerò tuttavia di elencare alcune delle conclusioni su cui converge la maggioranza delle opinioni. Anzitutto, una constatazione sullo schieramento dei partiti in Parlamento. E' cambiato poco, con l'acquisto di qualche seggio da parte della DC, del PCI, del PRI, e la perdita di qualche seggio da parte dei socialisti e dei partiti di destra. Rispetto al Parlamento precedente, quale si presentava dopo la scissione e unificazione socialiste (c'erano all'inizio della legislatura PSI e PSDI, alla fine PSU e PSIUP), i tre partiti governativi di centro-sinistra (DC, PSU, PRI) hanno acquistato 7 seggi alla Camera e 4 seggi al Senato. In qualsiasi Paese questo sarebbe considerato un risultato più che positivo per 5 anni di governo. Ma questo era un governo di coalizione, e l'analisi va approfondita guardando a quello che è successo ai partiti della coalizione. Dunque, il fatto centrale, che è anche l'elemento più discusso di queste elezioni, riguarda il Partito Socialista Unificato. Esso è uscito dalle elezioni con il 14,5 per cento dei voti; il partito emerso dalla scissione del PSI, il PSIUP, ha avuto il 4,5 per cento dei voti. Sappiamo dunque finalmente quanto è costata esattamente la scissione al PSI. Prima di queste elezioni se ne prevedeva il costo attorno al 3 per cento. Invece è stato più alto, un 4,5 per cento, che significa, in voti, quasi un milione e mezzo di elettori per la disidenza socialista di sinistra.

Tre considerazioni

Su queste constatazioni tutti sono più o meno d'accordo, anche se poi le opinioni variano moltissimo sul significato di ciò che è accaduto: qualcuno sottolinea soprattutto il fatto che il PSU ha mantenuto quasi intatta la sua rappresentanza in Parlamento (gli stessi senatori, e 3 deputati in meno); qualcuno invece considera elemento dominante la perdita

di quel 4,5 per cento a vantaggio del PSIUP. Qui il discorso si sposta comunque dal giudizio sul passato alle previsioni per il futuro. Credo non ci siano molti dissensi sul fatto che il nuovo Parlamento, come quello precedente, sembra capace di esprimere una sola maggioranza di governo, quella di centro-sinistra. Non c'è (a parte le inconciliabili ideologiche) né una maggioranza di destra o centro-destra, né una maggioranza di sinistra. Detto questo, quasi tutti sembrano però d'accordo nel dire che il nuovo centro-sinistra dovrà essere più « incisivo », più radicalmente riformatore. Questo giudizio fondamentale si appoggia su tre considerazioni. La prima è che è continuato in queste elezioni quel generale, lento, graduale spostamento dell'elettorato italiano dalla destra verso la sinistra che sembra

indirizzato che su di esso converge, poi, con tutto il suo peso, anche il maggior partito della coalizione, la DC, che è uscita rafforzata dalle elezioni.

Le principali riforme urgenti (riforma universitaria, completamento della riforma regionale, riforma tributaria, ecc.) sono infatti nel programma e nelle intenzioni di tutti i partiti di centro-sinistra, così come tutti tre sentono di dover agire con più dinamicità e attivismo. Più vaste — anche se più vaghe — prospettive di riforme strutturali si affacciano del resto in questo scorcio di anni Sessanta: l'orizzonte di molti Paesi europei (in Germania si parla di estendere la co-gestione operaia; in Francia di creare una partecipazione operaia e studentesca alla gestione di fabbriche e Università; ovunque si pone il problema di rafforzare la democrazia « partecipata » con nuove istituzioni, quali sarebbero in Italia le regioni).

Quadro oggettivo

Questo discorso — sul programma « più incisivo » del centro-sinistra, e per i socialisti, prossimi al loro primo congresso unificato, sulle condizioni e convenienze della partecipazione a un nuovo « governo di legislatura » — appare dunque come il discorso politico centrale all'indomani delle elezioni; dal modo in cui esso si svolgerà potrebbe anche scaturire la possibilità di soluzioni-ponte in campo governativo, in attesa del congresso socialista.

Questi mi sembrano gli elementi più importanti di un quadro il più possibile oggettivo della situazione post-elettorale, spogliato di quelle squallanti esagerazioni che ognuno può ritrovare nei giornali di parte. Ad un osservatore il più possibile distaccato, lo schieramento delle forze politiche italiane appare straordinariamente stabile in un arco di tempo molto lungo (si consideri un dato soltanto: nel 1948 il Fronte popolare ebbe al Senato il 30,8 per cento dei voti, nel 1968 il Fronte PCI-PSIUP ha avuto il 30 per cento; mentre la DC, dal 1953 ad oggi, è rimasta saldamente attorno alla quota 40 per cento). Sui pregi o difetti di questa stabilità i pareri variano; è tuttavia in questo quadro politico equilibrato e libero che si è avuto il grande balzo dell'Italia da Paese semi-sottosviluppato a Paese di punta del mondo industrializzato; con ben altre risorse, possibilità e ambizioni di progresso la Repubblica si prepara quindi al suo secondo ventennio.



MARIANO RUMOR

una costante dell'ultimo ventennio. I partiti a destra della DC ebbero la loro maggior forza nel 1953 (quando si avvicinarono in totale al 20 per cento); da allora hanno sempre perso terreno, e oggi superano di poco l'11 per cento. Ciò significa in sostanza che la stragrande maggioranza del Paese si attende una politica di riforme e di progresso. La seconda considerazione che fa ritenere necessario un centro-sinistra più avanzato riguarda il Partito Socialista Unificato: questo partito ha perso terreno alla propria sinistra (a vantaggio appunto del PSIUP), e principalmente in questa zona dell'elettorato esso potrà un giorno riguadagnare posizioni; ma per questo, nella prospettiva di una rinnovata collaborazione di governo, esso vorrà appunto una politica governativa più radicalmente innovatrice, più di sinistra. La terza considerazione che conferma questo

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi

Buon appetito con Milikana

RISOTTO AL VERDE (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o di margarina vegetale rosolate un pezzetto di cipolla tritata; poi aggiungete 400 gr. di riso e, appena si sarà insaporito, aggiungete il mestolo di brodo di dadi. Mescolando di tanto in tanto versate il rimanente brodo (in tutto dev'essere circa 1 l. e 1/2) poco alla volta e a cottura ultimata, aggiungete 3 formaggi MILIKANA Oro e la basilico tritato finemente, a piacere con una puntina di aglio pestato.

COSTOLETTE DI MAIALE (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o margarina vegetale, fate dorare dalle due parti e cuocere costolette magre di maiale. Salatele, pepatele e, pochi minuti prima di toglierle dal fuoco, distribuite su ognuna un composto preparato mescolando insieme 2-3 formaggi MILIKANA Oro e un composto tritato di cetriolini, capperi e olive verdi. Coprite e tenete su fuoco moderato finché i formaggi incominceranno a fondersi.

INVOLTINI DELL'ANITA (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di manzo da 100 gr. l'una. Al centro di ogni carnia mettetevi 1/2 formaggio MILIKANA Oro, un composto tritato di pancetta, prezzemolo e, a piacere, aglio. Arrotolate le fette, fissatele con stuzzicadenti oppure legatele e fate dorare gli involtini ottenuti, in 40 gr. di burro o margarina vegetale. Spruzzate con vino rosso o bianco secco e quando questo si sarà evaporato, aggiungete 1 cucchiaino di salsa di pomodoro diluita con il mestolo di brodo, oppure 400 gr. di pomodori pelati spezzettati. Lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora. Parte del sugo potrà essere usato anche per condire della pasta.

con Calvé

ASPARAGI CON SALSICA SPUMOSA - Rachiate il fondo a degli asparagi, lavateli, legateli a mazzetti e fateli lessare, tenendoli un po' al dente, in acqua bollente salata, con le punte fuori dall'acqua. Scolateli e lasciateli raffreddare su un telo finché si asciugheranno perfettamente. Disponeteli sul piatto di portata e servite a parte in una saliera della maisonese CALVÉ a cui avrete unito all'ultimo momento panna montata non dolcificata.

UOVA RIPIENE DELLA PAOLA (per 4 persone) - Fate ramosciare 6 uova (con 9 minuti) poi asciugatele, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e, con la spatola, delicatamente i tuorli che passerete al setaccio. Aggiungete questi con 50 gr. di gruviera grattugiato, 1 cucchiaino di senape e con la maisonese CALVÉ sufficiente ad ottenere un impasto morbido. Distribuitelo nei bianchi d'uova e disponeteli su una fetta di pomodoro appoggiata su una foglia d'insalata.

POLPETTONE CON MAIONESE (per 4 persone) - In una terrina mescolate gr. 400 di polpa cruda di vitello tritata, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, 50 gr. di prosciutto cotto a dadini, 1 uovo intero, della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, un po' di prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un telo legandolo bene le estremità e fate cuocere in acqua o brodo bollente per circa 1 ora e mezzo. Toglietelo, lasciatelo raffreddare poi servitelo a fette con maionese CALVÉ.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

L.B.

linea diretta



VALERIA VALERI

Gli angeli Benvenuti

Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri, dopo i consensi raccolti nell'interpretazione televisiva dei coniugi Benvenuti, torneranno in luglio alla radio, a *Gran varietà* per rifare *Gli angeli custodi* nel programma della domenica. Nel frattempo il produttore Nello Santi dovrebbe concludere con la televisione le trattative per un nuovo ciclo di sette puntate de *La famiglia Benvenuti*. Si spera di cominciare a girare tali puntate fra tre mesi in modo che la nuova serie possa andare in onda a Natale. I protagonisti, s'intende, saranno quelli stessi che hanno riscosso tanta popolarità nella prima serie. Ma forse si aggiungeranno altri personaggi che si inseriranno nel corso di un viaggio all'estero della famiglia Benvenuti.

Corrado a Napoli

Finito *Su e giù*, Corrado e Perretta (co-autori con Torti del quiz musicale del giovedì) proseguiranno alla radio *Corrado fermo posta* che si accinge a festeggiare il terzo anno, poiché la trasmissione ha avuto inizio l'11 novembre del 1965. Corrado e Perretta, intanto, continuano la loro attività di parolieri: hanno scritto per il prossimo Festival di Napoli *Chisto è 'o mumento*. Fra i due inseparabili autori, la collaborazione cominciò dieci anni fa e il loro più risanante successo canoro è stato *Per una donna* che, nell'interpretazione di Jimmy Fontana, si affermò nella passata stagione al Festival internazionale di Rio de Janeiro al quale partecipavano 27 nazioni. Una vittoria che fruttò alla celebre coppia 3500 dollari: avrebbero dovuto esser 5 mila, ma la differenza la trattenne il Ministero delle Finanze brasiliano.

Sigla italiana

Nel cartellone televisivo è fissato per il 19 giugno l'inizio di *Giochi senza frontiere*: la sigla di questo programma a carattere internazionale è stata creata

da Bruno Bozzetto sul tema musicale di un compositore francese. L'artista milanese, specializzato in sigle animate, ha tra l'altro all'attivo quella di *Settevoci*. I primi scontri di *Giochi senza frontiere*, stando al calendario concordato dalle sei nazioni che vi partecipano, dovrebbero aver luogo nel parco di Saint-Cloud alla periferia di Parigi. La squadra italiana, che sarà composta da una trentina di persone, sarà formata per il primo turno dai cittadini di Alghero.

Ripresa delle Kessler

Ellen e Alice Kessler, guarite dall'epatite che le aveva costrette ad interrompere la stagione teatrale con Enrico Maria Salerno, sono tornate per un paio di settimane a Roma. La più interessata al soggiorno italiano era Ellen che è tuttora fidanzata con Umberto Orsini. Adesso, però, le gemelle sono già ripartite per la Germania, dove interverranno ad uno show televisivo a colori, prodotto dagli americani, che s'intitola *Il giro del mondo* e che ha per animatrice Tina Sinatra, la figlia minore della « Voce ». Lo spettacolo è diretto da Michael Pflughar che l'estate scorsa realizzò a Roma uno show con Sofia Loren e a Monaco con Grace Kelly. Assolto l'impegno con *Il giro del mondo* di Tina Sinatra, le Kessler si trasferiranno, sempre per ragioni televisive, a Parigi e a New York prima di riprendere in ottobre a Milano *Viola, violino e viola d'amore*, la fortunata commedia musicale firmata dai due « maghi » dello spettacolo leggero, Garinei e Giovannini.

Rossellini a Roma

Roberto Rossellini che in luglio conta di iniziare per la televisione le riprese degli *Atti degli Apostoli*, in quattro puntate, è rientrato a Roma dalla Sicilia, dove ha compiuto sopralluoghi per l'ambientazione del programma. Il regista sta proseguendo nella ricerca di volti nuovi per gli *Atti degli Apostoli* poiché, come già avvenne per Lui-

gi XIV, non intende ricorrere ad attori conosciuti. I provini per questo impegnativo lavoro televisivo avvengono presso la società romana « Orizzonti 2000 » in via Vallisneri 11.

Le vacanze di Landi

Con la registrazione dell'ultimo episodio di *Maigret sotto inchiesta* il regista Mario Landi ha terminato la realizzazione della terza serie *Maigret*. Adesso il regista vorrebbe concedersi due mesi di assoluto riposo, ma prima dovrà andare a Saint-Vincent per curare gli spettacoli delle tre serate conclusive del concorso *Un disco per l'estate*. Anche Gino Cervi, che per la terza serie di *Maigret* è stato impegnato dal 4 novembre al 24 maggio, si riposerà a Punta Ala, dove, però, l'attende la lettura di alcuni copioni teatrali. Cervi, infatti, avrebbe intenzione di ripresentarsi in teatro nella prossima stagione.

Autoradoraduno

Mina ha inciso *Allegria*, un pezzo brasiliano (*Upa Negrinho*): sarà la sigla degli shorts televisivi realizzati per il lancio dell'annuale autoradoraduno che in questa terza edizione non sarà di primavera ma d'estate. La popolare manifestazione organizzata dalla RAI-TV e dall'Automobile Club comincerà domenica 14 luglio, proseguirà il 21 e si concluderà il 28 con le finali che avranno luogo in sette città turistiche: Genova, Cortina, Salerno, Viareggio, Barletta, Messina, Rimini. Tra i vincitori delle sette finali, il titolo di campione assoluto andrà al concorrente che avrà conseguito il migliore punteggio in campo nazionale. Le iscrizioni dovranno pervenire all'organizzazione tra il 13 giugno e il 6 luglio: la tassa d'iscrizione all'*Autoradoraduno d'estate* è stata ridotta a duemila lire. Tutti i partecipanti riceveranno gratis dieci litri di benzina. Per i migliori classificati, sono in palio numerosi premi: automobili, televisori, apparecchi radio, buoni benzina, pneumatici e elettrodomestici.

(a cura di Ernesto Baldo)

nuovi prezzi ridotti Singer



Dopo le grandi riduzioni praticate per le sue famose macchine per cucire (... fino al 20%) SINGER vi offre ora a prezzo economico anche i suoi frigoriferi di lusso e le sue lavatrici superautomatiche!

SPECIALE!
per frigoriferi
e lavatrici
solo 5000 lire
di primo versamento!

**condizioni speciali
per il cambio**
della vostra vecchia macchina
per cucire, del vostro
frigorifero, della vostra
lavatrice con un nuovo
prodotto SINGER!

Spett. SINGER - Via N. Bonnet 6/A - 20154 MILANO
avvalendosi delle speciali condizioni da voi offerte, vi
prego di dare una valutazione, senza impegno, del pro-
dotto che vi indico qui sotto per il cambio con un nuovo
prodotto SINGER.

NO ME
CORRIS
VIA
PROVINCIA
LOCALITÀ
PRODOTT
PRODOTT

SINGER

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!



Dipende da noi!

Dipende da noi costruire giorno per giorno il nostro uomo di domani; dargli applicazione più intensa percezioni più rapide cervello più organizzato. Ovomaltina è lì per darci una mano. Diamo Ovomaltina con fiducia ai nostri figli: è un preparato ad alto potere nutritivo, genuino, che non contiene coloranti né conservanti. Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina

dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO



UN MOSTRO CHE PIACE

In Inghilterra lo chiamano «the horror». Le mamme indicano le sue fotografie ai bambini che non vogliono mangiare la carne, gli psicologi cercano di spiegare il suo successo con «una ricerca da parte del pubblico della natura selvaggia ormai perduta», le ragazze impazziscono per lui, i poliziotti lo odiano perché ad ogni suo concerto passano la notte a sedare i tumulti dei fans. Jimi Hendrix, un negro di ventun anni nato a Washington e «trapiantato» a Londra, è senza dubbio uno degli esseri umani più stravaganti. Ha i capelli incolti, a cespuglio, un sorriso che fa svenire le persone impressionabili, un aspetto orribile. Eppure, piace. Il suo pubblico è composto per il novanta per cento di donne ed ogni giorno il postino gli recapita un centinaio di proposte di matrimonio. Hendrix, che si è esibito pochi giorni fa in Italia in una serie di spettacoli organizzati dal Titan Club di Roma, nonostante sia americano è il musicista di punta dell'avanguardia pop inglese. La sua musica è insieme di note, rumori, suoni allucinanti, boati ed effetti elettronici. Non per nulla, il suo complesso si chiama «The Experience», l'esperimento. Un esperimento riuscito più che bene, a giudicare dalle reazioni del pubblico e dalla quantità di dischi venduti. Hendrix suona la chitarra e canta, accompagnato dal bassista Noel Redding e dal batterista John Mitchell. In tre persone riescono a produrre un volume di suono impressionante, con una carica musicale che trascina gli spettatori inesorabilmente. Jimi fu scoperto, poco più di un anno fa, in un piccolo locale di New York, nel Greenwich Village, dall'ex bassista degli Animals, Chas Chandler. Negli Stati Uniti Hendrix era noto negli ambienti musicali, ma quasi sconosciuto al pubblico. Chandler lo portò in Inghilterra, dove nacque il complesso degli Experience. Il primo disco di Jimi, *Hey Joe*, ebbe un successo strepitoso e fu seguito immediatamente da un altro best-seller, *Foxy lady*. In Italia è uscito recentemente *The wind cries Mary*, uno degli ultimi brani incisi da Hendrix. Diventato famoso in Inghilterra, il musicista tornò in tournée negli Stati Uniti, ac-

BANDIERA GIALLA

colto entusiasticamente dal pubblico americano. Ma ad Hendrix il pubblico interessa poco. «Non faccio niente», dice, «per piacere alla gente. Una volta cercavo di soddisfare il pubblico in tutto, e non ne ho mai ricavato nulla. Adesso faccio quello che voglio ed ho successo. Strano, no?». Arrabbiato, duro, violento, aggressivo, Jimi Hendrix fa di tutto per dimostrare che la gloria e il denaro non lo interessano affatto, ma in fondo la sa lunga. «Sono un mostro, sì», dice, «ma oggi le donne vogliono tipi come me. E il successo, oggi, è determinato dal pubblico femminile e basta».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Lo «Speakeasy», uno dei club più noti di Londra, frequentato abitualmente da nomi come i Beatles e i Rolling Stones, è stato completamente distrutto da un incendio la scorsa settimana. Le fiamme, causate da un corto circuito, sono divampate alle due del mattino, mentre nel locale gremito di pubblico si trovavano anche due dei Beatles, George Harrison e John Lennon, che sono usciti da una finestra.

● Anche Tom Jones si è convertito al Rock & Roll. Il

cantante gallese ha «prodotto» una riedizione del successo di Jerry Lee Lewis *Great balls of fire*. Sembra che Jones abbia intenzione di realizzare un long-playing in cui eseguirà i cavalli di battaglia dei più popolari cantanti di rock degli anni Cinquanta.

● Dopo un periodo di silenzio, è uscito in Inghilterra il nuovo 45 giri dei Rolling Stones, *Did everybody pay their dues*, una composizione di Jagger e Richard registrata circa un mese fa. Oltre agli Stones eseguono il brano un flautista, una sezione di archi, un violino elettrico e il coro dei «Family», un gruppo vocale che ha già collaborato con i Beatles.

● Il complesso dei Rokes ha dovuto interrompere la sua attività perché Shel Shapiro, leader del gruppo, è stato ricoverato in una clinica romana in seguito ad un attacco di epatite virale. Niente di grave, però: tra pochi giorni Shel sarà di nuovo al lavoro insieme agli altri Rokes. Il complesso finirà di registrare alcuni nuovi dischi e si preparerà ad affrontare una lunga tournée.

● Gli Herman's Hermits, uno dei più noti complessi inglesi, giungono in Italia nei primi giorni di giugno per partecipare ad una serie di spettacoli, che si terranno a Roma, Milano, Torino e Napoli, e che si propongono di lanciare nel nostro Paese la nuova moda inglese, il «London Look».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 3) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 4) *Vengo anch'io. No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 5) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 6) *Io per lei* - I Camaleonti (CBS)
- 7) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 8) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)

Negli Stati Uniti

- 1) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 2) *I got the feelin'* - James Brown (King)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *Beautiful morning* - Rascals (Atlantic)
- 5) *Take time to know her* - Percy Sledge (Atlantic)
- 6) *Shoo-be-doo-be-doo-da-day* - Stevie Wonder (Tamla)
- 7) *Ain't no way* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) *Cowboys to girls* - Intruders (Gamble)
- 9) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 10) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)

In Inghilterra

- 1) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 2) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *Wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 5) *Man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 7) *Rainbow valley* - Love Affair (CBS)
- 8) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
- 9) *Can't keep my eyes off you* - Andy Williams (CBS)
- 10) *Young girl* - Union Gap (Columbia)

In Francia

- 1) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 2) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 3) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 4) *Le bal des lazes* - Michel Polnareff (AZ)
- 5) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 6) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 7) *I'll never leave you* - Nicole-Croisille (Riviera)
- 8) *La source* - Isabelle Aubret (Polydor)
- 9) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) *Pour la vie* - Monty (Barclay)

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
8,20 (17,20) IGNAE PLEYEL
Trío in sol magg. per flauto, clarinetto e fagotto

ANTON DVORAK: Trío op. 74 - 2 Terzetto - per archi
8,30 (17,50) SINFONIE DI ROBERT ROUSSEL
8,30 (18,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in la magg. op. 12 n. 2 per violino e pianoforte

ROBERT SCHUMANN: Kreisleriana op. 9
10,10 (19,10) MATTHIAS SEIBER
Elegia per viola e piccola orchestra

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Thamos, Re d'Elito, Cori e Intermezzi K. 345
per dramma di P. von Gebler

DARIUS MILHAUD
Protée, Suite n. 2 dalle Musiche di scena per il dramma di P. Claudel

EDVARD GRIEG
Sigurd Jorellar, suite delle musiche di scena per il dramma di Björnson op. 56

11,35 (20,35) RECITAL DEL VIOLONCELLISTA
ANTONIO IANIGRO E DEL PIANISTA JORG DEMUS

12,30 (21,30) PAGINE DA DON GIOVANNI -
L'amma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
13,45 (23,05) 20 COMPOSITORI ITALIANI
CONTEMPORANEI: IACOPO NAPOLI

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
DIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -, Inno per soprano, coro e orchestra; W. A. Mozart: Sinfonia in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quartetto improvvisato op. 90

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Rentis: Il posto mio; Panzer-Pace-Luigi: Quando m'innamoro; Monti-Ardunini: Solo tu; Skylar-Ruiz: Amor amor amor; Falvo-Fusco: Diciantecello vule; David-Bacharach: What's new Pussycat; Osborne: El guacale; Bartotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirinhoffman: Povero Enrico; Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: La farfalla impazzita; Lai: Vivere pour vivre; Pontlack-Pallavicini-Massara: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert

fort: Danke schoen; Adamo: Il nostro romanzo; Hazlewood: These boots are made for walking; Bonicatti: Aufwiederschen; Plante-Aznavor: La bohème; Bascerano-Lanzi: Un vecchio diavolo; Delancy: Kilmariador; Anonimo: Israele; Taglia: Marocco; Gaspard: Lanati: Cordialmente; Anonimo: Lo guarracino; David-Bacharach: Casino Royale; Bonno: Mama; Mc Carthy-Lennon: Help

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Carson-Parks: Something stupid; Pinchi-Mazzocchi: Non devi piangere; Hatch-Trent: The other man's glass is always greener; Pace-Panzer-Umberto: Un nuovo mondo; Harburg: Ode to the East; Endrigo: Vorrei avere tante cose; Say-Goodwin-Fisher: When you're smiling; Gentry: Ode to Billie Joe; Cucchiara: Se passerai di qui; Snyder-Pattacini-Kuick: Like a but a moment; Ignatio (frase); De André: Fila la lana; Boscoli-Meneale: El barquito; Salvador: Ballade pour Bonnie et Clyde; Valle-Daiano: Summer samba; Fiorentini-Santori: Il mio paese; Dylan: Blowin' in the wind; Mason-Reed: I'm coming home; Gibb: Massachussets; Randell-Linzer: A lover's concerto; Hayes-Seeger: If I had summer; Parosand: Phalanx-Bracardi: Sei tu fossi innamorato; Stratta: Carina Maria; Guidi-Pallesi: Strano; De Moraes-Gimbel: The girl from Ipanema; Kinski-Sili: Per tutto il bene che mi vuoi; Mercer-Mancini: Charade; Evangelisti-Monti: Fugge il tempo; Hadjidakis: The pieda tu Pireas; Backy: La luna; Terzoli-Simonetta-Gabaglio: Gulp; Mieland: Heilbott; Monti-Ardunini: Se se se; Costino: Air de Paris; Edwards: By the light of the silvery moon; Kämpfert: Afrikaan beat

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; Bregman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesio-Yasnoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Il tuo amore; Richard-Jagger: She's a rainbow; Gensi-Zanini: Bala; Ora tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nisi-Bindi: Per vivere; Gilberto: Bim bono; Bianchi: Hey day; Califia-Bardotti: Reberbi; Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cold sweat; Tenco: Guarda se io; Mulligan: Jeru; Mogol-Colonnello: Quel momento; Fiorentini-Colonnello: Vengo; Vecchioni: Vengo; Vecchia leggenda; Hazard: Ha ha da dale the clown; Valdembrini: Bonjour Tristano

12,30 (18,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA E DIRETTORE KARL RICHTE
12,30 (18,30) CORI DA OPERE LIRICHE
13,05 (22,25) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrnyczky e A. Kranz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dei/Anna: Stopping; Perretta-De Martino: Per donna; Hill-Chavane: La petite fleur; Mulligan: Swing house; Marcelli-Attanasio: Fanciulla dove sei; Kramer: Pippo non lo so; Holm: L'altro; G. F. Ghisleri: Il mio paese; M. A. De Curtis: Non ti scordar di me; King-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simonetti: Pizzicando; Sordi-Piccoli: Amore amore amore; B

Sempre in primo piano il confort di Playtex Confort Stretch!



A - Coppe in pizzo, foderate di morbido cotone, sostengono naturalmente, danno una forma ideale.

B - Ampia e profonda scollatura, non sale, rimane sempre a posto... adatta per ogni abito.

C - Spalline Stretch sempre-elastiche, regolabili "su misura", si posano lisce e leggere.

D - Incrocio elastico, alza e separa il seno in modo del tutto naturale.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 86 cm	32 A
	da 86 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
	da 119 a 122 cm	44 B
da 97 a 101 cm	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Confort che è insieme aderenza perfetta e sostegno ideale... Confort che è libertà in ogni movimento: scopritelo anche Voi, come milioni di donne, con Playtex Confort Stretch!

Un confort che dura: un reggiseno che rimane come nuovo nonostante l'uso ed il lavaggio continuo, anche in lavatrice.

Playtex Confort Stretch conserva il confort elastico del primo giorno... perché è in Wonderlastic® tessuto elastico senza gomma. Un'esclusività Playtex.

Diverse profondità di coppe, in una completa gamma di misure, rendono estremamente facile la scelta del Vostro reggiseno Confort Stretch. Sì, proprio il

Vostro... come se fosse creato per Voi... soltanto per Voi!

Il Vostro confort comincia con Playtex Confort Stretch... il reggiseno che si indossa ogni volta come la prima volta!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione, a partire da Lire 2500. Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

playtex®
CONFORT®
Stretch

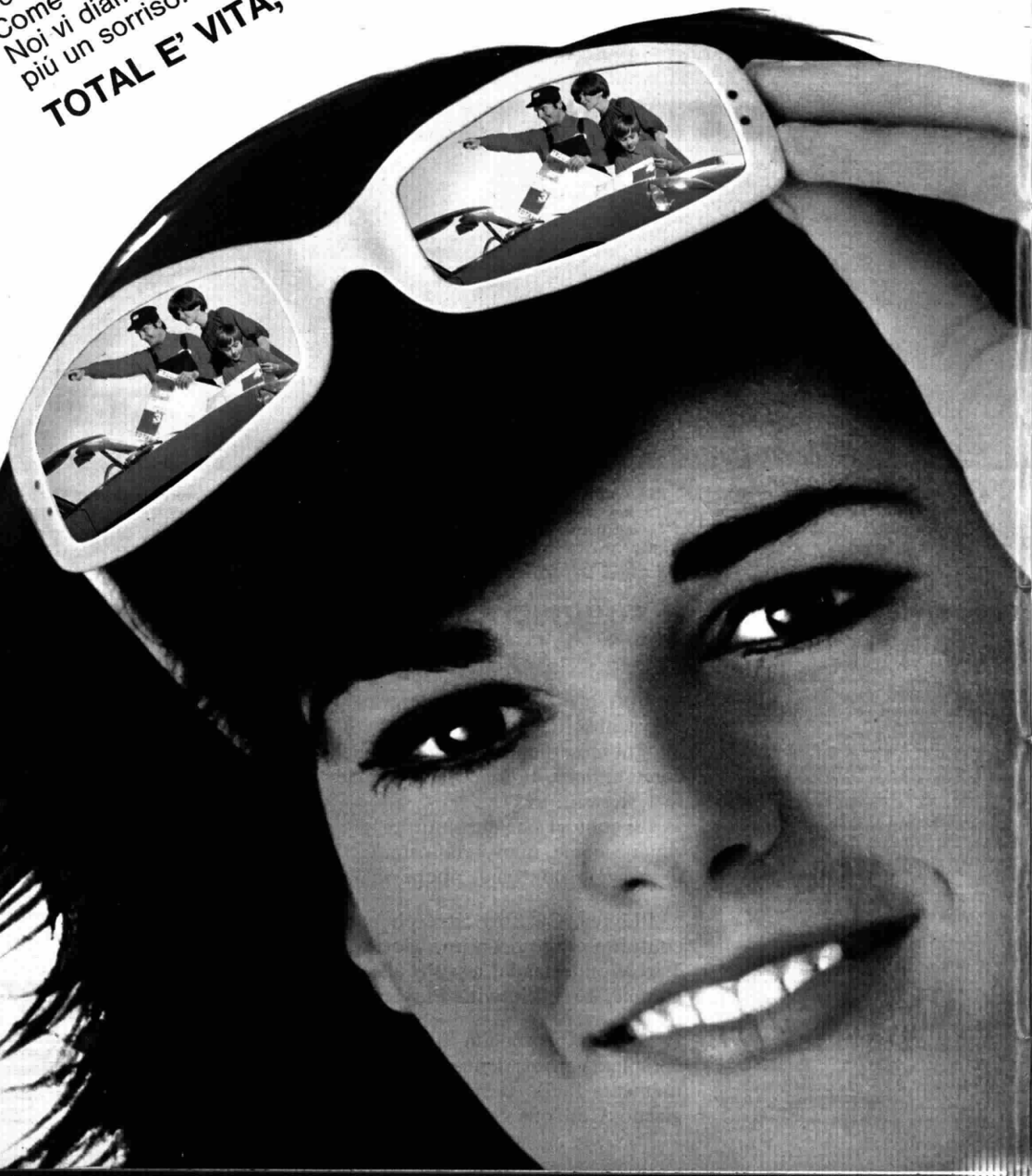
VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi

Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...

Noi vi diamo più un sorriso.

TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE



TEST RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 23 - dal 2 all'8 giugno 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Mario Francini	24	Cancellarono per telefono l'indipendenza dell'Austria
Gaetano Manzione	26	Scopre il teatro per marinare la scuola
Ernesto Baldo	28	Carlini - made in England - accanto a Sherlock Holmes
Donata Gianeri	30	La mulatta sexy canta con l'anima
Laura Padellaro	32	Martinelli, il re del Metropolitan
Antonino Fugardi	34	Gli schiavisti battuti divennero razziisti
Carlo Loffredo	38	In festa a New Orleans i padri e i figli del jazz
Carlo Maria Pensa	40	Un'antipatia lo porterà all'altare
S. G. Biamonte	43	E' finita l'epoca della busta col buco
Michelangelo Zurietti	45	La Pastorale e una novità di Fuga
Mario Messinis	45	Sfatata una leggenda sulla « Favorta »
Gianni Di Giovanni	47	Una maestra col microfono
	50	Gaber non spara, canta
Giovanni Carli Ballola	55	Bastianini il baritono eroico
Luigi Falt	56	« Trovatore » in ricordo di Arturo Basile

62/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Rolf Tasma
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	10	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	12	il medico delle voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	16	La nuova legislatura
	17	LINEA DIRETTA
	18	BANDIERA GIALLA
	46	CONTRAPPUNTI
	48	MONDONOTIZIE
		MODA
	52	Disegnati da un ingegnere
	54	RUOTE E STRADE
	58	RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	80	Il Partito Popolare e la D.C.
Franco Antonicelli	80	Spera che il mondo sia salvato dai ragazzi
Maria Gardini	94	DIMMI COME SCRIVI
	97	SETTEGIORNI
Tommaso Palamidessi	97	L'OROSCOPO
	98	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messagerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

per la sete di casa cedrata **Tassoni**



se ne versa poca,
se ne beve tanta.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi quando hanno sete, cosa offrire agli amici che vengono a trovarci, cosa bere quando desideriamo qualcosa di diverso, di naturale, di fresco.
CEDRATA TASSONI
se ne serve poca se ne beve tanta e la sete di casa passa dolcemente



Tassoni
SODA-J



la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene

«Almanacco» rievoca le operazioni con cui la nazione austriaca fu annessa alla Germania nazista

CANCELLARONO PER TELEFONO L'INDIPENDENZA DELL'AUSTRIA



I due protagonisti del dramma: Hermann Goering (in alto) e Arthur Seyss-Inquart che fu nominato cancelliere per ordine dei nazisti



Il personaggio di Goering è interpretato, nella ricostruzione televisiva di «Almanacco», dall'attore Aldo Buonamano, che nella foto a sinistra appare appunto nella divisa del gerarca nazista. A destra, l'attore Giulio Donnini, nelle vesti di Arthur Seyss-Inquart, l'uomo politico austriaco che vendette a Hitler il suo Paese. Seyss-Inquart sostituì il cancelliere Schuschnigg, che fino all'ultimo aveva tentato di conservare all'Austria la sua indipendenza

Il dramma cominciò l'11 febbraio 1938, quando Hitler convocò al Berghof il cancelliere Schuschnigg e gli espose con estrema brutalità le intenzioni tedesche. L'ultimatum del dittatore si rinnovò un mese dopo: l'11 marzo i nazisti avevano partita vinta e un loro uomo di paglia, Seyss-Inquart, divenuto cancelliere, apriva le porte del Paese alle truppe degli invasori

di Mario Francini

Nel suo grande ufficio di ministro dell'Aviazione, a Berlino, Hermann Goering teneva il telefono in mano come se si fosse trattato d'un bastone di maresciallo. Il corpulento gerarca, cui Hitler aveva sempre affidato i compiti più delicati, quale l'incendio del Reichstag, si sentiva uno stratega di prim'ordine. In realtà non era che un giocatore: un avventuriero che stava conducendo per telefono una fantastica e ideale partita di poker, con i suoi rilanci arrischiati, il suo bluff. Sul piatto, una posta straordinariamente importante: l'indipendenza dell'Austria.

In un altro ufficio, assai meno presuntuoso e importante, un avvocato austriaco, il cui nome era ignoto ai più, Arthur Seyss-Inquart, rispondeva da Vienna alle telefonate berlinesi e gettava sul tavolo le carte obbedendo al gioco di Goering. Il mondo sembrava disinteressarsi alla scena, come se la drammatica partita che si stava giocando nel cuore dell'Europa non fosse stata un presagio di guerra. Seyss-Inquart non era nessuno, non era neppure un iscritto al partito nazista austriaco, giacché questo l'avrebbe posto fuori della legge. Eppure, quel pomeriggio dell'11 marzo 1938, egli stava affossando la repubblica austriaca, imponeva ai governanti di Vienna il volere di quelli di Berlino: stava vendendo l'indipendenza del proprio Paese. Costui era l'uomo che Hitler aveva designato ad assumere la carica di cancelliere perché rendesse possibile l'"Anschluss", l'unificazione politica tra Germania e Austria in un più grande Reich.

Per attuare il progetto si doveva portare a termine un colpo di Stato che rovesciasse il cancelliere Schuschnigg ed il presidente della repubblica Miklas. Gli ordini di Goering miravano appunto a questo. Seyss-Inquart, all'altro capo del filo, ascoltava senza replicare. «Si rechi immediatamente dal presidente e gli dica che se non accetta subito le richieste, questa notte le truppe che sono schierate alla frontiera avanzeranno su tutta la linea e l'Austria cesserà di esistere». E poi: «...Le truppe saranno trattate ai confini soltanto se prima delle 19.30 ci sarà comunicato che Miklas ha nominato lei cancelliere...».

La Marca Orientale

Così l'Austria stava morendo. L'agonia era cominciata un mese prima, l'11 febbraio, quando Schuschnigg era stato ricevuto da Hitler al Berghof e si era visto presentare bruscamente l'ultimatum. Il dittatore nazista aveva deciso che l'Austria sarebbe diventata una provincia — la «Marca Orientale», risolvendo una denominazione carolingia — del Reich tedesco e non era disposto a tollerare oltre che i governanti austriaci frapponessero ostacoli al progetto. La piccola repubblica era nata all'indomani della

sconfitta che aveva dissolto l'impero austro-ungarico e in due decenni aveva attraversato crisi gravissime, che non le avevano consentito di rafforzare le strutture democratiche. Ormai tutti avevano perduto ogni speranza di risalire la china in cui lo sfacelo asburgico aveva fatto precipitare il Paese. Il risentimento e la sfiducia serpeggiavano ovunque. Alcuni, forse non i più, pensavano che soltanto il sogno nazista di un blocco che unisse i popoli di lingua tedesca avrebbe potuto restituire anche agli austriaci una ragione di vita. E quelli che scuotevano la testa di fronte a siffatte illusioni non avevano né la voglia né l'energia di metterli in guardia.

Del resto i nazisti stavano guadagnando terreno. Benché il partito fosse stato dichiarato fuori legge all'indomani dell'assassinio del cancelliere Dollfuss — nel 1934 — non

Hitler il fumo, gli avevano detto, dava fastidio. Ed egli era un fumatore accanito e gli occorreva una sigaretta dietro l'altra. Alla fine di un lungo monologo, Hitler presentò un ultimatum a Schuschnigg: il governo austriaco avrebbe dovuto revocare il bando contro il partito nazista, avrebbe dovuto liberare i nazisti incarcerati, avrebbe dovuto affidare il Ministero dell'Interno e il comando della polizia e dei servizi di sicurezza a Seyss-Inquart.

L'ultima carta

Se avesse accettato queste richieste, il governo austriaco avrebbe dato alla Germania prova di «buona volontà»; in caso contrario Hitler avrebbe preso le sue decisioni: «Signor Schuschnigg, non si contratta. Non cambio una virgola. O lei firma



Massimo Sani, autore e regista del servizio sull'"Anschluss", mostra uno dei documenti che ha utilizzato per la ricostruzione dei fatti del '38

era un mistero per nessuno che i seguaci di Hitler fossero i più attivi. Nei mesi precedenti avevano scatenato nel Paese una vera campagna terroristica e anche questo aveva reso evidente l'intrinseca debolezza dell'autorità dello Stato. Hitler aveva quindi lasciato intendere che i tempi erano maturi e i suoi seguaci stavano aspettando il segnale.

In questo clima l'11 febbraio 1938 Schuschnigg era stato convocato da Hitler. Il cancelliere austriaco si era illuso, probabilmente, di poter arrivare ad un chiarimento, comunque comprese subito di essersi ingannato. Salutò Hitler, poi gli fece un formale complimento per il panorama che si vedeva al di là dell'immensa vetrata dello studio, sul paesaggio maestoso delle Alpi. Il dittatore tedesco lo interruppe bruscamente: «Non ci siamo incontrati», gli disse, «per parlare della bella vista e del tempo». Hitler aveva idee chiare sull'Austria ed allo sgobito capo del governo austriaco le espose senza mezzi termini: «Io le dico che in un modo o nell'altro risolverò anche la cosiddetta questione austriaca. Non si illuda che qualcuno al mondo possa ostacolare le mie decisioni». Schuschnigg cercò di darsi un contegno con poca fortuna. Fra l'altro lo innervosiva terribilmente l'impossibilità di fumare perché a

dando corso alle mie richieste entro tre giorni, ovvero ordinerò all'esercito di marciare sull'Austria».

Non si può dire che questo fosse un linguaggio diplomatico. Il cancelliere austriaco tornò a Vienna con la netta sensazione che i nazisti fossero ormai decisi a sopraffare l'Austria e ciò gli dette la forza della disperazione. I tre giorni passarono senza che accadesse nulla. Trascorsero due, tre settimane e cominciarono a giungere notizie di preoccupanti movimenti di truppe tedesche alla frontiera con l'Austria. Schuschnigg giocò allora la sua ultima carta: il 9 marzo annunciò per la domenica successiva — il 13 — un plebiscito popolare. Gli austriaci avrebbero espresso il loro parere sull'eventuale unione con la Germania o sul mantenimento dell'indipendenza. Hitler reagì subito e con rabbia. Non era uomo da rischiare i propri progetti con una consultazione popolare e sospettava che il governo austriaco avrebbe potuto manipolare i risultati. Per questo decise di stringere i tempi, di costringere Schuschnigg alle dimissioni e di indurre il presidente della repubblica ad affidare il cancellierato a Seyss-Inquart: ciò avrebbe semplificato le cose.

Goering era stato incaricato di dirigere l'operazione. Si era seduto al tavolo ed aveva preso in mano il telefono. L'incredibile storia del col-

po di Stato nazista in Austria è tutta qui, in questa serie di telefonate che con meticolosità tutta tedesca furono stenografate e messe in archivio. Qui ne ritrovano i testi gli alleati nel 1945. In quelle telefonate è racchiusa la drammatica vicenda dell'"Anschluss": i dubbi delle autorità, le minacce, i tentennamenti, le pressioni della piazza, l'inutile coraggio del presidente Miklas, il disperato addio di Schuschnigg al Paese.

Alle 18 e 30 il cancelliere aveva già presentato le dimissioni e volle personalmente darne l'annuncio al Paese. Davanti al microfono della radio, installato nel suo ufficio, il capo del governo denunciò quello che stava accadendo: «...Oggi il governo tedesco ha consegnato al presidente Miklas un ultimatum ordinandogli di nominare cancelliere una persona designata dallo stesso governo tedesco... altrimenti truppe tedesche invaderanno l'Austria. Io lascio il popolo austriaco con una parola tedesca d'addio, pronunciata dal più profondo del cuore: Dio protegga l'Austria».

Pochi minuti dopo Goering assaporava la gioia della vittoria. Ora ciò che restava da fare sarebbe stato un gioco da ragazzi. Chiamò di nuovo al telefono Seyss-Inquart, ormai praticamente cancelliere, e gli impartì l'ultimo ordine dettandogli il testo di un telegramma che avrebbe consentito a Hitler di ordinare l'invasione dell'Austria: «Il governo provvisorio austriaco considera come suo compito stabilire la pace e l'ordine in Austria: chiede urgentemente al governo tedesco di sostenerlo in tale compito e di aiutarlo ad impedire uno spargimento di sangue. A tal fine chiede al governo tedesco di inviare al più presto possibile truppe tedesche». Era tanta la fretta di Hitler che non fu necessario spedire questo telegramma, giacché l'esercito nazista aveva già passato la frontiera.

A tarda sera anche il vecchio presidente della repubblica era stato esautorato ed aveva accettato di andarsene. Sul portone del palazzo presidenziale c'erano già le sentinelle col bracciale nazista. Vecchio gentiluomo, salutò togliendosi il cappello, ma esse non gli restituirono il saluto. Miklas chinò la testa e tornò a casa. Qui lo aspettavano i sette figlioli: erano tutti ardenti nazisti.

Alla stessa ora, Hitler si congratulava con Goering e chiedeva ansiosamente notizie sulle reazioni delle potenze. L'unica informazione che gli fu passata veniva da Roma: Mussolini aveva «accolto tutta la faccenda in modo molto amichevole», come riferì il principe d'Assia. Hitler sentì che ormai tutto si era risolto per il meglio e chiamò col telefono l'ambasciata di Roma. Al diplomatico che rispose alla chiamata dette un messaggio per il Duce: «Vi prego di dire a Mussolini che questo non lo dimenticherò mai, qualunque cosa accada». L'Austria era uscita dalla storia.

Le vicende dell'"Anschluss" verranno rievocate da Altanacco mercoledì 5 giugno, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Ileana Ghione compare
sempre più frequentemente
alla radio e alla TV

SCOPE PER MARINAR



Ileana Ghione davanti al pianoforte, nella sua casa di Roma, ai Parioli. L'attrice è astigiana, viene da una famiglia che da generazioni produce e commercia i vini tipici piemontesi. Lei, finito il liceo, abbandonò Asti per tentare a Roma la fortuna sul palcoscenico

di Gaetano Manzione

Roma, maggio

La Compagnia di prosa diretta da Orazio Costa, con Anna Proclemer, Giancarlo Sbragia e Antonio Crast, qualche anno fa, si trasferì ad Asti nel corso di una solenne stagione alfieriana. C'era anche Bice Valori, in una parte di secondo piano. Occorreva anche una comparsa «da reperire sul posto»: un'ancella vestita di bianco recante un serto di fiori al matrimonio di Mirra. L'austerità dell'avvenimento e il suo manifesto carattere celebrativo consigliarono di rivolgere le ricerche presso il liceo classico cittadino. Appello del preside e manina (timida) alzata dell'allunna Ghione Ileana. Come mai? «Più che altro per saltare qualche lezione». Nessuna vocazione precoce da portare votivamente nel «santuario» alfieriano, quindi, e nessuna fiamma del teatro da consumare accanto alla Bice Valori, volenterosa allieva, allora, dell'Accademia d'arte drammatica

di Silvio d'Amico. Semmai ne risultò una insospettata sofferenza, un «blocco» provocato dal busto della nonna applicato all'acerba giovanetta per meglio modellare la fugace presenza dell'ancella.

L'astronomia

«Mi stava così stretto da togliermi il respiro; tra tutto quel bianco dei costumi doveva fare una certa impressione il mio volto che credevo fosse diventato cianotico», racconta Ileana Ghione nella sua casa a tre stadi, come i missili di Cape Kennedy: attico superattico e ulteriore terrazza raggiungibili mediante rampe progressive che, se non sulla Luna, almeno salgono verso uno dei più bei cieli di Roma; quello che sovrasta i tetti di via Carlo Dolci ai Parioli, in una zona che fu prediletta dai gerarchi inurbati da Mussolini e contesa con intrighi di salotto che, qualche volta, ebbero lunga eco fino ai corridoi di Palazzo Venezia. Altri tempi.

«E' un posto» come un altro. Non è una scelta deliberata; il panto-

rama è un privilegio casuale che mi rimane ancora estraneo. In realtà continuo a sentirmi campagnola». Lo confermano, si fa per dire, le tre contadine di uno stupendo Guttuso collocato al posto d'onore, sul caminetto. Vivere sospesi nei teneri orizzonti romani, però, non dà fastidio, anzi. Può alimentare il gusto per l'astronomia. «Ho comprato un piccolo telescopio, uno di quelli che vengono spediti per posta, smontati, ma non sono riuscita mai a metterlo a fuoco». I misteri astrali continueranno ad apparire insondabili dalle terrazze fiorite di rose di via Carlo Dolci.

Così come lo erano dagli opulenti vigneti delle colline astigiane, amatissime dalla famiglia Ghione che, da generazioni, produce e commercia Barbera.

I remoti spasmismi del busto della nonna lasciarono qualche traccia nella memoria della Ghione Ileana, la quale, conclusi gli studi liceali, rivolse anche lei domanda di ammissione all'Accademia di D'Amico. Si presentò all'esamino bagnata fradicia essendo incappata, al suo arrivo da Asti, in uno di quei frequenti acquazzoni invernali che bloccano

il traffico in centro e producono straripamenti del Tevere in periferia. Fu accettata per un soffio e senza borsa di studio. «Tutta colpa della cadenza piemontese con la quale spiatellai davanti alla commissione un brano dei *Sei personaggi* di Pirandello». Al terzo trimestre i progressi furono tali da sciogliere la severità di D'Amico che la ritenne, finalmente, meritevole della borsa alla stregua di altre allieve come Edmonda Aldini, Monica Vitti, Silvia Monelli e Aldera Franchetti. Ecco finalmente una testimone oculare del leggendario esame sostenuto dinanzi a Orazio Costa dalla futura moglie di Henry Fonda.

Discreta ma sicura

Riservata, pochissimo incline all'aneddoto, lontanissima da ogni retorica o compiacimento sul mestiere dell'attore, Ileana Ghione copre di reticenza i ricordi; nessuna prova diretta, dunque, sulla memorabile versione in lessico privato di *A Silvia* di Leopardi proposta

RSE IL TEATRO E LA SCUOLA

**Viene dalla
Accademia
d'arte
drammatica.
Debuttò
ch'era ancora
al liceo
dando il volto
e la grazia
ad un'ancella
in una
tragedia
dell'Alfieri.
La vedremo
con Maigret e
nei «Corvi»
di Becque**



Alle spalle di Ileana, un quadro di Guttuso, che rappresenta tre contadine del Sud. L'attrice ama questo dipinto perché, dice, si sente ancora «campagnola». Probabilmente interpreterà per la TV una vicenda ambientata appunto nelle campagne del Mezzogiorno

da Afdera Franchetti. Cade anche un occasionale riferimento ad un omonimo prestigioso, Emilio Ghione, precursore del divismo cinematografico italiano e celeberrimo con il personaggio di Za la Mort nei primi fulgori del cinema. Nessuna parentela, se non risalendo di molte generazioni.

Per conto suo, «mignin, mignin», come dicono a Torino per alludere ad un comportamento discreto ma deciso e sicuro, Ileana Ghione, in punta di piedi, di strada ne ha percorsa parecchia. Impegnata in una dozzina di stagioni teatrali con altrettanti lavori di autori classici e contemporanei, diretti da registi come Costa, Salvini, De Bosio, Enriquez, Fenoglio, Fersen e ultimo in ordine di tempo Calenda per *Nella giungla delle città* di Brecht, può contare almeno il doppio in presenze televisive con commedie e teleromanzi spesso di largo successo.

La carriera della protagonista della biografia televisiva di Madame Curie cominciò praticamente all'Accademia. Il saggio finale in cui era impegnata, *Ma non è una cosa seria* di Pirandello, fu ripreso, con la re-

gia di Majano, alla radio per iniziativa di Giuseppe Patroni Griffi. Meno fortunato, invece, il primo approccio con la TV. Sottoposta ad un provino in vista della realizzazione di *Piccole donne*, dette risultati prossimi al disastro. «Fu colpa del trucco. Ero molto docile e non ebbi il coraggio di fermare il truccatore. Mi ritrovai con un mascherone da clown». Appena qualche mese dopo però ebbe modo di correggere il guasto, esordendo con *Don Bonaparte* di Forzano.

In queste ultime settimane la sua attività ha assunto ritmi frenetici: ha appena lasciato le atmosfere un po' decadenti dello *Schiavo d'amore* di Maugham in versione radiofonica, *I corvi* di Becque in edizione televisiva, le sornione indagini di Maigret per uno degli episodi della nuova serie del Commissario di Simonon e le aspre situazioni del «giallo» americano con *Il lungo addio* di Chandler, che però ha sapienza e gusti estranei alle rozze violenze della maggior parte dei produttori USA di «detectives stories».

Anche se continua ad obbedire alla cadenza del «mignin, mignin», il passo della Ghione si fa più spe-

dito. E' in predicato per un giallo inglese, per un lavoro di Odets e per una serie di telefilm. La prossima stagione teatrale la farà con Alberto Lionello, con una novità proveniente ancora dall'Inghilterra. «Per tutto questo», dice, «ho un grande debito con Sergio Tofano. Per primo all'Accademia capì che il mio più grande problema era la timidezza e mi ha aiutato a risolverlo». Ileana Ghione non ha ancora pensato seriamente al cinema: forse perché suo marito è un produttore di cinegiornali, e di cinematografari, in famiglia, ne basta uno.

Niente Caroselli

Tutto bene, allora? «Eh, mica tanto!». S'intravedono, alla fine, il temperamento e la passione della attrice al di là degli sbarramenti innalzati dal riserbo e dalla timidezza. «Il mondo è un tumulto di idee in rinnovamento e noi siamo sempre lì a discutere ancora del birignao. Bisogna sperimentare, inventare, lavorare su se stessi tutti i giorni, in gruppo magari perché

l'attore non può continuare a proporsi come un prodotto, sia pure vantaggioso per se stesso. Anche per noi, quantomeno, vale la regola che impone il rinnovamento per corrispondere alle diverse esigenze del mercato. Grotowsky è l'esempio. Bisogna lavorare in quella direzione e, per fortuna, già si delinea qualche gruppo che considera il mestiere con maggiore purezza, con slancio genuino».

Per questo ha rifiutato una serie di Caroselli. «Senza spirito polemico per quelli che li fanno. Non mi va l'idea di essere brutalmente associata al consumo di un prodotto. Magari sbaglio». La sua è una delle prime candidature per la progettata riduzione televisiva di *Le terre del Sacramento* di Francesco Jovine, una vicenda tragica e amara del Mezzogiorno contadino. «Mi piacerebbe ripetere quei gesti e quelle espressioni», commenta Ileana Ghione indicando il quadro di Guttuso sul caminetto.

Ileana Ghione è fra gli interpreti di Il lungo addio in onda sabato 8 giugno, alle ore 20,11 sul Secondo Programma radiofonico.

L'attore romagnolo sta per tornare sui teleschermi in un giallo tratto dai romanzi di Sir Arthur Conan Doyle

Carlini "made in England" accanto a Sherlock Holmes

Sarà un gentiluomo di antica famiglia implicato nella misteriosa vicenda del «Mastino dei Baskerville». Negli ultimi mesi dopo avere impersonato Maroncelli nelle «Mie prigioni» Carlini ha girato due film e si è dedicato al cabaret. Anche Corrado Pani è rientrato negli studi della televisione per le riprese di «Questione di vita», con Giulia Lazzarini e Raoul Grassilli

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Corrado Pani e Paolo Carlini, due attori di estrazione e di temperamento differente, stanno per tornare sui teleschermi: entrambi hanno avuto qualche anno fa momenti di grande notorietà televisiva. La «réentrée» avviene con due dei lavori che la TV realizza nei mesi estivi, approfittando della disponibilità degli attori, liberi da impegni teatrali. Pani, la cui ultima apparizione sul video in una commedia risale a qualche anno fa, sarà adesso protagonista di un originale di Francesca Sanvitale, nel quale potrà mettere a frutto la maturità acquisita alla scuola di Visconti, Squarzina, Strehler e De Bosis. «Il testo», ci ha anticipato l'attore, «sembra scritto apposta per me ed è abbastanza spregiudicato ed insolito per la televisione. E' la storia di un bandito che viene portato ferito in casa della fidanzata (Giulia Lazzarini). Il medico (Raoul Grassilli), chiamato d'urgenza, viene dapprima trattenuto al capezzale con la minaccia della pistola, poi nasce il colloquio fra i due. La diffidenza che li divide scompare gradualmente. Prima di morire, il giovane bandito chiederà al medico di augurarli «buon viaggio». Il drammatico e appassionante dialogo fra il rapinatore, colpevole tra l'altro di aver mietuto vittime nell'assalto ad una banca lombarda, ed il medico è il motivo centrale di *Questione di vita*. Il regista di questo ori-



Nando Gazzolo nelle vesti di Sherlock Holmes, in una scena dei nuovi sceneggiati televisivi tratti dalle pagine di Sir Arthur Conan Doyle. Ha in mano il violino di cui il celebre investigatore è appassionato cultore



Paolo Carlini, che anni fa riservava gran parte del suo tempo alla televisione, ha intensificato recentemente i suoi impegni con il cinema e il teatro. Ha girato un western all'italiana, in cui faceva il « cattivo », e un poliziesco. Nella foto a destra: Corrado Pani, che vedremo in « Questione di vita » di Francesca Sanvitale, nella parte di un bandito. Anche Pani, ora che si è ripreso dall'incidente di qualche mese fa, intende dedicare più tempo al cinema



ginale televisivo, ambientato a Milano, è Silverio Blasi, che per la prima volta dirige l'attore romano.

Lo stesso Blasi, con *Il romanzo di un giovane povero*, undici anni fa contribuì al « boom » televisivo di Carlini. Ora però è Guglielmo Morandi a riproporre alla platea dei telespettatori l'attore romagnolo in un giallo della serie di Sherlock Holmes. Carlini, con baffi e basettoni, abiti a coda e tuba, giacche di tweed e berretti flosci a doppia visiera, impersonerà un gentiluomo inglese, Sir Henry Baskerville, al quale è toccato in eredità un castello maledetto. « Gli avi di Sir Henry Baskerville », spiega l'attore, « sono finiti tutti sgozzati da mastini. E' questo il mio primo giallo e sono entusiasta della parte. L'ultimo rampollo della celebre famiglia inglese è un tipo ironico, scanzonato e nello stesso tempo cattivo. L'adattamento televisivo è ricco di « suspense »: in ogni situazione c'è il rischio di finire sgozzati da mastini ».

Finalmente in TV

Il soggetto è tratto da *Il mastino dei Baskerville*, uno dei due romanzi di Conan Doyle di cui la RAI-TV si è assicurata i diritti per la riduzione televisiva. L'altro si intitola *La valle della paura*. E' la prima volta che il più popolare e infallibile detec-

tive inglese, creato dalla fantasia di Conan Doyle, arriva sui teleschermi italiani. *Il mastino dei Baskerville* è il primo lavoro scritto dal romanziere irlandese, dopo che nel 1896, stanco del personaggio da lui creato, aveva deciso di farlo morire con *Le ultime avventure di Sherlock Holmes*. La reazione del pubblico fu tale, da indurlo a risuscitare il poliziotto nel 1902, appunto con *Il mastino dei Baskerville*. In ambedue gli sceneggiati, attualmente in lavorazione, Nando Gazzolo sarà Sherlock Holmes, mentre per il ruolo dell'inseparabile dottor Watson è stato scelto Gianni Bonagura. Un particolare curioso: ne *La sciarpa*, con Guglielmo Morandi regista, Gazzolo era l'assassino.

La versione televisiva dei due romanzi gialli di Sherlock Holmes rispetterà scrupolosamente l'ambientazione e i costumi dell'epoca vittoriana tanto che gli esterni vengono girati nei castelli di Oxburg Hall e di Blickling, a duecento chilometri a nord di Londra in direzione della Scozia. « Pur conservando i costumi dell'epoca », precisa il regista, « cerchiamo di dare un tono più aggiornato all'adattamento televisivo con alcune revisioni che dovrebbero rendere più accettabili certe situazioni. La figura di Holmes, ad esempio, non sarà quella dell'infallibile. Cercheremo di renderlo più umano e non totalmente di-

staccato dal mondo, come si voleva farlo apparire. Anche Sherlock Holmes avrà in certi momenti perplessità e dubbi. Così come il dottor Watson, impersonato da Bonagura, non si limiterà al ruolo della spalla stupidotta, che deve servire solo per fare brillare l'intelligenza di Holmes, ma sarà un amico, un collaboratore, che ricostruisce certe realtà e verità. Tutto ciò non altera niente, ma serve a rendere più efficace il clima del giallo ».

Carlini è stato pochi mesi fa un esemplare Maroncelli, nelle *Mie prigioni* di Pellico. Questa sua recente apparizione era stata preceduta da un'assenza di circa tre anni dal video: dopo *Ultima bohème* nella quale l'attore impersonava la sfortunata e patetica figura del pittore Marcello (anche la regia del lavoro di Murger portava la firma di Silverio Blasi). « E' adesso necessario per me rinverdire la popolarità televisiva », dice Carlini, « sebbene da quando ho diradato le mie apparizioni sul video le quotazioni in teatro e in cinema — chissà perché? — sono aumentate. La gente, purtroppo, quando ha un attore gratis tutte le sere in casa, non esce per andarlo a rivedere a pagamento! ».

Da pochi giorni Carlini ha finito di recitare in un cabaret di Trastevere: a Roma è tuttora di moda questo genere di spettacoli, tanto che sui mini-palcoscenici si

incontrano spesso attori di nome. L'ultima stagione teatrale pertanto l'attore romagnolo l'ha dedicata al cabaret, che gli offriva contemporaneamente la possibilità di assolvere agli impegni cinematografici per i quali era stato scritturato.

L'hobby di Carlini

Nel giro di pochi mesi ha girato un western nel ruolo di un sorridente cattivo e un film poliziesco nel quale impersonava un poliziotto che arrivava sempre in ritardo agli appuntamenti coi banditi. Il cinema serio rappresenta oggi il grande hobby dell'ex fanciullone che ai tempi de *Le medaglie della vecchia signora* ebbe il coraggio di sedersi sulle fragili ginocchia di Emma Gramatica.

Nella sua villa di Sant'Arcangelo Carlini si è fatto costruire una sala di proiezione ed ha allestito una cineteca di film d'arte. L'ultimo acquisto è stato *Il viale del tramonto* con Gloria Swanson ed ora sta trattando *Sinfonia nuziale* di Erich von Stroheim, del quale possiede già *Femmine folli*, del 1922, ambientato sulla Costa Azzurra.

Anche Pani, per altri interessi, sta per essere conquistato dal cinema. Appena avrà finito *Questione di vita* in televisione, dovrebbe raggiungere la Polinesia per *Bora-Bora*, il primo dei due

film che lo vedranno impegnato nei prossimi mesi. L'altro è *The lovmaker* e verrà girato in Germania. Entrambi saranno diretti da Ugo Liberatore, il regista de *Il sesso degli angeli*. L'attore romano, che ha compiuto 32 anni a marzo, si era staccato dal cinema di qualità nel 1962. Per il pauroso incidente d'auto di cui è stato protagonista sei mesi fa, Pani si è visto sfumare con rammarico tutta la stagione teatrale. Oggi il Jim dagli occhi azzurri dell'*Isola del tesoro* — lo sceneggiato teletrasmesso nel '59 — è diventato ormai un personaggio vitale del teatro italiano e non soltanto della cronaca rosa. « Grazie a Volonté », spiega Pani, « il cinema si sta nuovamente interessando agli attori di teatro. Perciò credo sia il momento di tentare. Per fare in televisione *Questione di vita* ho rinunciato a un film commerciale, da girare in Africa, che mi avrebbe reso abbastanza ».

Di poco successivo sarà il ritorno di Umberto Orsini, che ha registrato per la regia di Sandro Bolchi la *Morte di un commesso viaggiatore* con Rina Morelli e Paolo Stoppa e che è tuttora in contatto con il regista emiliano per uno dei ruoli principali della riduzione televisiva de *I fratelli Karamazov*. L'opera di Dostoevski, sceneggiata per la TV da Diego Fabbrì, sarà realizzata in sei puntate a partire dal mese di ottobre.

Milano, maggio

La vedemmo per la prima volta a Sanremo, mesi fa, la bocca tumida che sembrava aspirare ogni parola, gli occhi drammatici fissi nel vuoto, le braccia aperte come per stringere un fantasma. Fu allora che il regista urlò: «Fate un primo piano con le mani della Bassey» ed apparvero sul video quelle mani lunghe e dinoccolate, che si muovono falange per falange, con una lievità quasi aerea. Shirley Bassey stava cantando *La vita*. Ma il pubblico non si accorse quasi di lei, assorbito com'era dalle Cinquetti, le Sannia, i Celentano di casa nostra. Ora la Bassey è tornata in Italia per un «lancio» in grande stile, previsto nei minimi particolari dall'ufficio stampa della sua Casa discografica. All'arrivo a Linate è stata accolta con rose rosse da Elio Gandolfi — suo partner a Sanremo — nonché da fotografi e giornalisti. Si è commossa, ha sorriso, ha sfoderato tutta la verve che ci si attendeva da lei, si è rotta un tacco della scarpa ed ha tenuto, scalza, la conferenza stampa. Tutto in regola, quindi; ma la fatica era appena cominciata. Infatti se può essere abbastanza facile creare un divo dal nulla, non è per niente facile lanciare un'artista già consacrata diva e fermamente insediata nel suo olimpo. Attualmente Shirley Bassey viene considerata una delle maggiori interpreti di blues.

Due figlie

Questa mulatta bellissima, figlia di un marinaio nigeriano e di una casalinga gallese (le placide massaie britanniche hanno molto vivo il gusto dell'avventura), ha debuttato nella musica leggera a sedici anni ed oggi, a poco più di trent'anni, ha già raggiunto tutto: il successo, la casa a Londra in Belgrave Square, la collezione di gioielli antichi, il mento alto delle persone con un solido conto in banca. Ed ha già dietro di sé un passato sentimentale piuttosto movimentato: molti amori, un matrimonio seguito dal divorzio col regista Kenneth Hume, di recente scomparso. Sicché, oggi, sarebbe anche vedova. Ha due figlie di cui la più grande, Sharon di tredici anni, compare nelle biografie ufficiali, mentre la seconda — anni quattro — viene solitamente ignorata. Si deve chiamarla Mrs. o Miss? Risponde la segretaria, Ann Quin, che le dive restano Miss sino agli ottanta o cento anni. Miss Bassey, dunque, ha compiuto varie tournées in America e in Australia, cantando nei teatri e nei nights più famosi del mondo: da Las Vegas alle Bahamas, dove i vecchi miliardari americani impazziscono per la sua voce triste e ingolata. In Italia, però, non è così: abbiamo gusti più terra terra, si sa, e la gran massa dei nostri compatrioti apprezza soprattutto le canzonette melodiche, disdegna o si disinteressa del jazz (secondo recenti statistiche, soltanto il 6 per cento degli italiani segue questo genere di musica), ignora la dolente nostalgia degli spirituals e, tutto sommato, vive benissimo così. Malgrado ciò, Shirley Bassey è volata sin da noi, con la sua faccia scarna e aggressiva, per iniziarsi ai misteri del blues; ma un blues volgarizzato e adattato al popolo, perché bisogna pur che Maometto faccia qualche passo verso la montagna.

Per questo, le prime quattro canzoni, che Shirley inciderà, saran-

**Dopo l'esperienza di Sanremo
Shirley Bassey è tornata in Italia
per alcuni spettacoli televisivi**

LA MULATTA SEXY



CANTA CON L'ANIMA

Figlia di un marinaio nigeriano e di una casalinga gallese, è nel mondo della canzone dall'età di 16 anni, e viene considerata una fra le più grandi interpreti del blues nel mondo. Ricca e sofisticata, ha avuto una vita sentimentale alquanto burrascosa. Vive a Londra con le due figlie

no in italiano («Dio mio, è così faticoso per me», dice. «E' quasi impossibile sorvegliare la pronuncia e riuscire a mettere l'anima nelle parole») e una di esse s'intitolerà *Pronto, son io* di Memo Remigi: verrà accompagnata da un'orchestra di diciannove elementi tutti italiani, condotti però dal suo direttore abituale che la segue dovunque (in compenso, a differenza delle altre dive, non si porta il coiffeur). Con queste canzoni, parteciperà a due spettacoli televisivi, *Su e giù* e *Senza rete*, quindi ad una trasmissione dedicata interamente a lei, *Quindici minuti con Shirley Bassey*. L'accurata «promotion» comprende anche gli immancabili premi: il 24 maggio a Siracusa il Diapason d'Oro (insieme a Mina, Morandi e Anna Moffo), quindi il premio della Critica Discografica Italiana per il suo «long-playing», *Shirley means Bassey*.

Niente politica

Incontriamo questa diva, costruita come un cavallo da corsa, nella hall del grande albergo milanese in cui alloggia, attornata dai paterni discografi che la trattano con delicatezza estrema, come se avessero paura di romperla: ogni argomento viene preso alla lontana, con grande cautela, si tratti di fotografie, interviste o inviti, per non urtare la sua suscettibilità. E lei, seduta in una poltroncina di velluto rosso, sorseggia intenta un succo di pompelmo.

E' tutta vestita di shantung nero, giacca alla Mao, pantaloni lunghi: «Un completo che ha appena acquistato a Ginevra», c'informa la segretaria con occhiali e minigonna, «Miss Bassey ama moltissimo i vestiti e ne compra ovunque. Adora anche i gioielli e le pellicce. Gusti non singolari, per una donna. Mentre parliamo, in un via vai continuo di clienti che lanciano occhiate falsamente distratte verso la bella in pantaloni, passa Nino Ferrer, come d'abitudine pettinato alla Geppetto. Guarda dritto davanti a sé e ignora un piccolo scatto di Shirley Bassey: «Ma quello lo conosco! L'ho incontrato da qualche parte!». «Forse a Sanremo», le suggeriamo, «è un cantautore italo-francese». «E' vero», risponde, «e anche lui mi ha riconosciuta benissimo. Neanche un saluto; for goodness' sake, che tipo!».

Parlando, muove continuamente le splendide mani, cariche di anelli, secondo lo stile beat; sei anelli tutti molto preziosi e qualcuno antico — con una storia che fa parte delle notizie biografiche — sottolineano con un baluginio di perle e turchesi la conversazione.

«Che genere di cantante si considera, Miss Bassey? Un'interprete di jazz, di rhythm and blues, di soul music?».

«Certo non di jazz, e neppure di rhythm and blues: diciamo che sono una «soul-singer», cioè canto con l'anima. Ma interpreto esclusivamente ballate, canzoni che narrino una storia. Naturalmente, si possono cantare anche altri generi, con l'anima: Aretha Franklin, per esempio, mette l'anima nel rhythm and blues ed Ella Fitzgerald nel jazz. Io, invece, nelle ballate: poi sono soprattutto una «entertainer», cerco di comunicare col pubblico, di trasmettergli quello che sento, di farlo partecipe delle mie emozioni». «Qualcuno l'ha definita una «torch-singer». Pensa di esserlo?».

«Proprio per niente: non porto la torcia a nessuno, io. Per spiegarvi meglio, non canto per sostenere un'idea in particolare, non mi occupo di politica: canto perché mi piace. Eartha Kitt o Joan Baez posso-



Shirley Bassey improvvisa un passo di danza in un viale milanese. Il suo lancio in Italia è stato programmato in grande stile dalla sua Casa discografica. All'aeroporto l'ha accolta, con un mazzo di rose, Elio Gandolfi

dita. Fuma molto: la sua voce bella e profonda esce fra spirali azzurre, con lunghe aspirazioni di acca, come è dovuto a un inglese di qualità.

Non dimentichiamo che Shirley Bassey è una cantante sexy. E se lo dimenticassimo ce lo ricorderebbero i suoi atteggiamenti felini, i suoi abiti provocanti con spacchi che salgono a metà coscia e scollature che scendono vertiginosamente, nonché tutti i piccoli episodi contenuti nella sua leggenda: una volta, dice, lo scoppio addosso il vestito in seguito ad un acuto, un'altra volta le si ruppe una spallina lasciando gli spettatori col fiato sospeso e ultimamente la gonna le cadde all'improvviso sulla scena, rivelandola in slip (l'anima va bene, ma quel pochino di nudo non va meno bene). E non è mancato nean-

che il pazzo che l'ha rinchiusa in una camera obbligandola a cantare soltanto per lui, con la pistola puntata. Pubblicità oblige.

Le chiediamo se ad una cantante soul della vecchia scuola, come lei ama considerarsi, piaccia la musica beat: risponde che ammira moltissimo i Beatles e quello che hanno scritto e non esclude di cantare qualcuna delle loro canzoni, in futuro, quando siano un po' più stagionate. I cantanti che preferisce sono, nell'ordine, Frank Sinatra e Joan Sutherland. Le piace andare a cavallo e fare lo sci acquatico: non ha hobbies. Quanto ai vestiti, li «preferisce» tutti: quelli maxi e quelli mini, gli abiti da sera sontuosi e i tailleurs pantaloni. La sua maggior aspirazione è quella di interpretare un film, possibilmente drammatico. Ogni tanto sbadiglia: l'intervista l'annoia visibilmente. E alla domanda: che cosa la infastidisce di più, nel suo mestiere? risponde senza esitare: «Questo: essere fotografata, parlare con la stampa».

Poveri divi! Perché sottoporli a queste logoranti corvées? Perché non metterci d'accordo e lasciarli in pace, sepolti in quell'oblio silenzioso cui sembrano aspirare tanto?

no venir considerate «torch-singers», io no davvero».

«Neppure il problema negro, la tocca?». «Neppure. Preferisco tenermi fuori da tutte queste cose. D'altronde, il problema negro esiste in America, e io sono inglese. L'America, lei lo sa, è piuttosto lontana dall'Inghilterra. L'unica cosa che mi interessi veramente, le ripeto, è cantare».

«E lo fa molto bene, non c'è dubbio. Ma perché è tornata in Italia? Dopo l'insuccesso di Sanremo qualcuno aveva scritto che lei si era lasciata andare a dichiarazioni non molto riguardevoli nei confronti del nostro Paese e che, in ogni caso, aveva giurato di non rimetterci piede mai più». «Sono tutte sciocchezze inventate dai giornalisti: per questo non amo parlare coi giornalisti. E' difficile sapere cosa ti faranno dire. Comunque, anche se per caso mi fossi seccata a Sanremo, questo non significa che ce l'abbia con tutta l'Italia».

Viva i Beatles

«E allora che cosa ne pensa del Festival di Sanremo e dei nostri cantanti?». «Lo considero soltanto un «big joke», un grosso scherzo; ma uno scherzo che si può giocare una volta sola, nella carriera. Difatti, non mi ci proverò più, in futuro. Quanto ai cantanti italiani, non posso esprimere un giudizio perché non li conosco; mi piacciono però le canzoni italiane, le trovo estremamente musicali. Quella che preferisco è *La vita* che è stata anche il mio gran successo discografico».

Lo dice senza convinzione, con aria di sfida. Ogni tanto agita i polsi sottili scoprendo sul sinistro l'orologio ovale, di Cartier. La mano che ha abbandonata sul ginocchio trema visibilmente, per il nervosismo: allora lei apre e chiude la borsetta, sfila una Salem dal pacchetto e la rigira lentamente tra le

Ancora un'immagine di Shirley.

Dice che la sua massima aspirazione è quella di interpretare un film, possibilmente drammatico.

Quanto alle sue preferenze in campo musicale, ammira Frank Sinatra e Joan Sutherland



Roma, maggio

La vita del tenore Martinelli bisogna sentirlo raccontare da lui stesso, condita di spezie saporose, aneddoti, episodi, nomi illustri come l'imperatrice Eugenia, Edison, Marconi, Puccini e papa Giovanni: personaggi incontrati o addirittura amici. Nel salotto della sua casa, a Roma, tra oggetti rari in gran parte custoditi nel piccolo museo d'una vetrina situata a metà stanza, parla con foga, con schietto accento veneto, e mentre parla gesticola, s'alza, imita, rievoca fatti o persone: si direbbe che reciti, se questo non presupponesse ingiungimenti che la sua cordiale sincerità rifiuta. Giovanni Martinelli racconta proprio dall'inizio: da quando nacque a Montagnana, vicino a Padova, il 22 ottobre 1885. Un riso continuo accompagna come un allegro sciabordio la narrazione di questa vita che sembra il viaggio di una antica nave sui mari in bonaccia. Tempeste ce ne saranno state, chissà quante, eppure i dolori, i disinganni, si ricompongono ora in lieto umore che rivela una vitalità ancora mossa. I capelli bianchi scompigliati, le sopracciglia bianchissime, folte, un naso sottile, una bocca che nel vecchio ritratto alla parete si atteggia al sorriso seducente e nel suo vivo volto, invece, a una risata assai meno sorvegliata; un fiume di parole disposte senza inciampi: si ha l'impressione d'ascoltare una storia fantastica imbastita da un provetto narratore.

Faceva il falegname

«Ero il maggiore di quattordici fratelli, capito? Siamo rimasti in sette. Mio padre era falegname e io l'aiutavo a lavorare: d'inverno in bottega facevamo mobili e d'estate col caldo s'andava in corte e si facevano carri e carrozze. Io canticchiavo e avevo una gran passione per la musica. A Montagnana l'organista era anche il capobanda: quando c'erano concerti in piazza ero sempre lì, tra i piedi dei suonatori. Cantavo in chiesa, poi a otto o nove anni, iniziai anche a studiare il clarinetto. Più tardi, sotto le armi, m'assegnarono a un reggimento di Tortona. Mi chiesero che cosa volessi fare, io dico che sono clarinettista e allora mi mettono nella banda. Un giorno, il cornista mi fa: "Senti ho un'idea, mettiamo il corno sul davanzale della finestra e tu, da dentro canti, così la gente che passa scambia l'imboccatura del corno per la campana del grammofofono". Giusto giusto passa il capobanda con moglie e figli. Indovino subito che quello non era il grammofofono, ma il corno di un suo musicante. Volle sapere chi cantava. Mi presentai impaurito, ma lui mi sorrise. Decise anzi di portarmi da un maestro di Tortona per un'audizione e poi addirittura a Milano alla Suvini-Zerboni, la famosa società che aveva l'appalto dei maggiori teatri, tranne la Scala. Mi sembrava uno scherzo, pensavo che sarei tornato a casa a fare il falegname». Martinelli s'interrompe, gorgoglia una risata e mi dice: «Ero bravo sa? Lavoravo bene, vada in municipio a Montagnana, là c'è un enorme tavolo con quattro zampone tornite, grosse: quelle le ho fatte

Nel grande teatro americano ha cantato per 33 stagioni consecutive. Personaggi ed episodi di una carriera favolosa, che cominciò nel dicembre del 1910 con l'«Ernani» di Verdi. Un'audizione seguita di nascosto da Arturo Toscanini e Puccini

io, cosa crede? Bene: a Milano m'ascoltarono e stabilirono che, appena libero dalla leva, avrei avuto un contratto». Incomincia qui la vita artistica di colui che fu chiamato il «re del Metropolitan», la carriera di uno dei più celebri tenori del nostro secolo. Incomincia con un apprendistato duro, con un contratto che il capobanda di Tortona rigirò per un pezzo fra le mani, prima di farlo accettare al suo protetto. I «signori» della Suvini-Zerboni davano alloggio, vitto, maestri: in cambio il

tenore doveva impegnarsi a debuttare entro due anni in un teatro della società e a cantare gratis per molti mesi. Il controllo era rigidissimo: «Volevano vedermi sa? Anche la mattina per il caffè latte. Mi toccava alzarmi presto e andare sempre nel ristorante che m'avevano scelto». Dopo qualche tempo, la prima audizione. «Credevo che tutto andasse bene e non mi curavo delle lettere che mio padre scriveva dicendomi: ma che fai il saltimbanco, l'istrione? Ma vieni a casa, ma sei matto,

ma io ti vengo a prendere. Cantai, davanti a quei signori: un disastro. Non avevo più niente, né l'intonazione, né il fiato... Basta, fermo tutto, finito il contratto. In sala però c'erano il maestro Tullio Serafini e uno degli assistenti di quei signori, un ex tenore di nome Giuseppe Mandolini. Quando la commissione uscì, immaginai in che stato ero. Sa che un giovinotto di ventitré anni può anche piangere? Piangere di dolore, piangere al pensiero di andare a casa a subire le beffe dei montagnesi».

Serafini e Mandolini furono i benigni messaggeri di una sorte ch'era già segnata: chiamarono il deluso Orfeo in ufficio e l'ex tenore disse: «Parlerò con quei signori e se vogliono rompere il contratto troveremo un letto in casa mia e la sinistra in tavola ce la divideremo». Passarono tre mesi: «Ero ancora con la Suvini-Zerboni, ma studiavo con Mandolini. Lezioni saltuarie: cantavo a caso un brano o l'altro, inventando frasi, inventando parole. Quando mi risentirono, la voce era a posto. Scaduti i due anni fissati dal contratto, mi presentai al Dal Verme di Milano, con «Ernani».

Una data importante: 29 dicembre 1910. Era il debutto vero e proprio, anche se Martinelli aveva fatto una partecina — il «messaggero» nell'*Aida* a Montagnana — e poi aveva cantato in concerto a Milano, nello *Stabat Mater* di Rossini. Il narratore continua e il capitolo è esilarante: «Quella sera è successo di tutto: ho perso la spada, mi si è staccata la penna di struzzo che avevo sul cappello sicché nella scena dello sposalizio continuai a spazzolare con la piuma il viso del soprano. In galleria i montagnesi gridavano: "Forza Xovanin, avanti Xovanin!". Steccavo a tutto spiano ma non me ne davo per inteso, anche se il maestro con cui avevo ripassato l'opera al pianoforte mi urlava dalla buca del suggeritore: "Ma che fai? Ma io ti sparo, io t'ammazzo, io ti fucilo"».

Nonostante tutto, Martinelli fece colpo sul pubblico: era audace, appassionato come il ribelle Ernani, aveva una voce che squillava argentea negli acuti. Il maestro accompagnatore nell'intervallo va da lui in camerino, lo avverte che se continua a «metterci tanta voce» non finirà l'opera. Quando cala il sipario, mentre scrosciano gli applausi, il meste profeta non muta opinione e sentenza: non durerà tre mesi.

Giovanni Martinelli ha «durato» dal 1910 al 1951, mezzo secolo, per 33 stagioni consecutive ha cantato al Metropolitan. Dopo l'*Ernani*, il *Ballo in maschera*, ad Ancona. Un giorno il suo nome varca la sacra soglia di casa Ricordi. «Per la grande prova mi preparai con impegno. Vado, m'introducono in un salone con una grande vetrina in fondo. Un signore che si chiama Tito Ricordi siede al pianoforte. Attacco "Cielo e mar" e "Dai campi, dai prati". A un certo punto, Ricordi si alza, spalanca di colpo la vetrina: là dietro, zitti e rigidi, c'erano Puccini e Toscanini. Mi sentii svenire».

Che cosa cercavano quei due «bravi» d'alto rango? Un tenore per la prima rappresentazione italiana della *Fanciulla del West*; per meglio dire, un cantante che prendesse il posto del celebre Amedeo Bassi, dopo le prime due recite. Martinelli



il re del Metropolitan

che conosceva sì e no qualche pagina dell'opera fu inviato immediatamente a Roma, ed ebbe appena il tempo di guardarsi lo spartito. «Viene il temuto giorno della prova con Toscanini. Invece dell'assistente, al pianoforte c'è il maestro. Attacco la prima frase di Ramerrez "Chi c'è per farmi i ricci?". E lui mi canta la risposta, ma stonato sa? Stonato. Non riuscivo più a imbrogliarne una. Alla terza pagina, Toscanini chiude lo spartito e dice nel suo dialetto all'assistente: questo qui è troppo coscritto per me... E' "mas cusciti par mi". Risposi: maestro anch'io sono sorpreso d'essere qui, ma se dovrò tornarmene a Montagnana potrò dire almeno che sono stato mezz'ora con lei e che ho visto Roma. Toscanini allora mi guarda e ride. Poi si volta ancora all'assistente e sempre in dialetto gli sussurra: lo prenda lei questo qui, è un buon ragazzo».

Ricordo di Toscanini

Le cronache del tempo ci dicono che il «buon ragazzo» per tutte e sei le recite al Costanzi, fu costretto a bizzare e furor di pubblico la romanza «Ch'ella mi creda». (Oggi, con gli speroni che Martinelli indossava allora, nella parte del bandito Ramerrez, giocano i pronipoti del grande tenore).

Nel '15, a New York, Martinelli canta nella *Madame Sans-Gêne*, con Toscanini sul podio. «Alla prima prova il maestro era nervoso, intrattabile. Non gliene andava bene una. A un certo punto, al colmo dell'irritazione, mi interrompe urlando: "Basta tu, abbaì come un cane di questural". Io zitto. Lui si alza, come per andarsene. Noi tutti a capo basso, immobili. Invece si rimette a sedere: sentivo i suoi occhietti, due capocchie di spillo, ma roventi, che s'appuntavano sulla mia testa. A un tratto s'avvicina ai miei compagni e ordina a tutti, uno dopo l'altro, di dargli qualche soldino. Per ultimo viene da me: "To', guarda, son pochi, ma va lo stesso a farti tagliare i capelli". Fu questa, probabilmente, l'unica ritrattazione sia pur mascherata nella scherzosa proposta, dell'intera vita di Toscanini».

Martinelli si commuove anche ora al ricordo di Toscanini: la sua indole chiara scoppiò subito, di là della burbera apparenza, che il maestro era, come lo definì Puccini, sommo, gentile, buono, adorabile. Divennero amici: Toscanini lo volle



Giovanni Martinelli nella casa di Roma, accanto ad un suo giovanile ritratto in bronzo. In Italia, il grande tenore trascorre metà dell'anno, accanto alla moglie e alle due figlie; gli altri sei mesi li trascorre a New York, dove ha moltissimi amici ed ammiratori. Nella pagina accanto, Martinelli ha alle spalle un altro suo ritratto

per il *Requiem* di Verdi, per la *Messa* di Beethoven, per *Tosca*, *Aida*, *Trovatore*. Dopo l'esordio al Costanzi, nel 1911, Martinelli divenne famoso nel mondo. Riuscì a conquistare il Metropolitan dove imponeva Caruso e tutte le maggiori città americane ed europee: cantò opere italiane, opere francesi, tedesche, con i maggiori interpreti, da Scialapin a De Luca, dalla Ponselli alla Muzio, alla Burzio, alla Flagstad. Concluse la trionfale carriera con una strepitosa esecuzione di due opere: *Fedora* e *Sansone e Dalila*. Effettuò le primissime inci-

sioni discografiche a Londra, con la Edison, senza nemmeno il diritto alle «royalties»: più tardi gli offrono contratti magnifici e registrò moltissima musica, tra cui anche la famosa pagina «Come rugiada al cespite» che aveva stecato nella «prima» dell'*Ernani*: un disco splendido che ancora oggi è custodito gelosamente dai collezionisti. A ottantatré anni Giovanni Martinelli ama la vita. Se ne sta sei mesi a New York, dove abita un appartamento nell'ultimo piano di un grande albergo, circondato da allievi, ammiratori, gente a cui offre generosamente il patrimonio delle sue scienze d'artista. Altri sei mesi li trascorre a Roma, con i familiari, la moglie Adele che sposò nel 1913, le figlie Benedetta e Giovanna («Un maschio», dice Martinelli, ed è l'unica nota scura nella sua voce, «Iddio me l'ha chiamato dieci anni fa»), i nipoti e il prompote. Lo invitano dappertutto a parlare di Verdi, a parlare di sé, della sua arte d'interprete. L'estate la passa in campagna, nel bergamasco, dove ha una casa che Giovanni XXIII, quand'era patriarca di Venezia, frequentava «da buon amico». In America gli editori gli chiedono un libro di memorie: potrebbe raccontare dell'imperatrice Eugenia, potrebbe descrivere l'incontro a West Orange con Tommaso Edison ultraottantenne che se ne stava seduto in giardino a osser-

vare foglie d'albero da cui pensava di ricavare gomma, ancora intento a studiare, ancora ansioso di scoperte. Ma come si fa a scrivere un libro di memorie quando c'è tanta voglia di vivere? Cose da raccontare gliene accadono ancora: il fatto di Seattle, per esempio, l'hanno scorso appena. «Mettevano su una *Turandot* e mi chiamarono: Martinelli, vieni ad assisterci, a darci una mano. Vado. Il cantante che doveva interpretare la parte dell'imperatore Altoum, manco a farlo apposta, era un disastro. Telefonate su telefonate, indecisioni. A un certo punto qualcuno azzarda: Martinelli, perché non canti tu? Parve uno scherzo, ma alla fine accettai». Cantò con voce ferma, con perfetta scuola, con stile, con splendida finezza: venne giù il teatro. Alle recite successive, gli abbonati di Seattle «pretesero» la partecipazione di Martinelli: il «cachet» fu devoluto dal tenore a beneficio degli alluvionati di Firenze. Una vita lunga, una vita bella. Picasso ha detto che occorrono molti anni per diventare giovani. Ci vuol poco a capire, mentre mi parla con foga, mentre si alza, gesticola e imita, che Giovanni Martinelli ne ha impiegati ottantatré.

Laura Padellaro

Discografia di Giovanni Martinelli

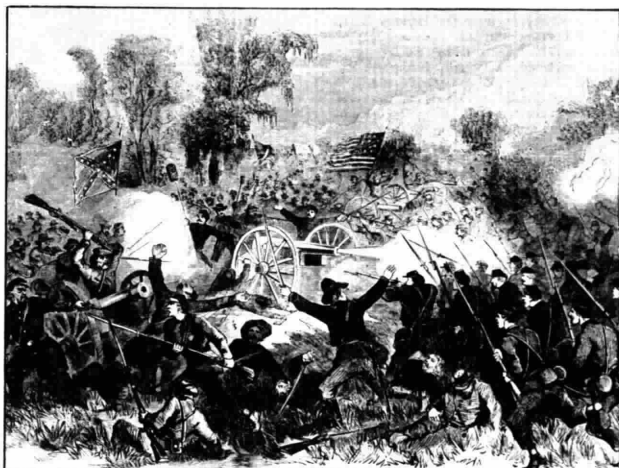
Giovanni Martinelli ha incominciato ad incidere nel 1912 e con sensazionale vigore ha continuato fino al 1962, quando aveva ormai settantasette anni. Complessivamente più di centocinquanta dischi. Di tutti questi esiste ovviamente in commercio la minima parte, sufficiente tuttavia a rivelare ai giovani la grande arte del tenore. Si tratta di reimmersioni in microscopio elencate nel Catalogo della RCA Italiana. In un solo disco, (Victor) LM 20061, Martinelli canta arie dall'Andrea Chénier e dalla Fedora di Giordano, dalla Cavalleria rusticana di Mascagni, dai Pagliacci di Leoncavallo, dalla Bohème di Puccini, dall'Ernani, dalla Forza del destino, dal Trovatore e dall'Otello di Verdi. Troviamo altresì squisite interpretazioni del celebre tenore in due

dischi dal titolo 50 anni di bel canto. Nel primo, (Victor) LM 2372, Martinelli canta «O muto asil del pianto» dal Guglielmo Tell di Rossini e nel secondo, (Victor) LM 20083, «Celeste Aida» dall'Aida di Verdi. In queste due pregevolissime incisioni della RCA, Martinelli è in ottima compagnia: altre celeberrime arie sono affidate a Caruso, Mc Cormack, Gigli, Schipa, Johnson, Melchior, Di Stefano, Tagliavini, Pearce, Bioerling, Valletti, Fleita, Del Monaco, Bergonzi e Corelli. In un altro disco intitolato Splendori della canzone napoletana, (Victor) LM 20073, Martinelli canta inno «L'orna a Surriento». Nello stesso disco Caruso, Gigli, Schipa, Tagliavini, Lanza e Franchi in altrettanti brani popolari.

I. pad.

Ascolteremo il tenore Martinelli in Grandi cantanti lirici, in onda venerdì 7 giugno, alle ore 15,15 sul Secondo Programma radiofonico.

Illustrati in una rievocazione radiofonica le vicende, i personaggi e Gli schiavisti battut



Due immagini della guerra di secessione, in stampe dell'epoca. Quella a destra illustra un momento della battaglia di Petersburg. Il conflitto cominciò nell'aprile del 1861, con l'assalto a Fort Sumter da parte delle truppe sudiste, e si concluse nel 1865 con la resa di Appomattox. Col trascorrere dei mesi, la lotta si fece via via più sanguinosa. I nordisti, che all'inizio avevano mobilitato solo 75 mila uomini, alla fine contavano 900 mila soldati



Il generale Ulysses Grant fotografato nel 1863, durante la fortunata campagna del Mississippi. Nel 1864 Grant venne nominato comandante supremo delle forze nordiste

Il conflitto fu terribile e sanguinoso, con 600 mila caduti o dispersi fra nordisti e sudisti. Trasse origine dall'inconciliabile contrasto d'idee fra gli uomini «nuovi» del Nord e dell'Ovest e la società profondamente conservatrice degli Stati meridionali

dedicati. In realtà fu uno spettacolo terribile e sanguinoso, una lotta fratricida quale da secoli in occidente non s'era vista, la prima guerra moderna per l'intensità che cresceva di anno in anno; per i suoi effetti sconvolgenti, che rivoluzionarono profondamente la morale, la politica, l'economia, le strutture sociali; per il gran numero di combattenti. All'inizio i nordisti scesero in campo con 75 mila volontari, reclutati per la durata di tre mesi, ma alla fine il loro esercito si componeva di 900 mila uomini chiamati alle armi con la coscrizione militare obbligatoria. I sudisti furono i primi ad introdurre il servizio obbligatorio e negli ultimi mesi estesero la leva dai 17 ai 50 anni d'età. I soldati caduti e dispersi dalle due parti furono circa 600 mila. «La natura umana», scrisse uno storico, «generalmente compressa e velata in America, per una volta rivelò sino in fondo le sue bassezze e la sua grandezza».

La causa prima e determinante della guerra di secessione fu e rimane la schiavitù. Benché gli storici si siano affannati, in questi ultimi cento anni, a rintrac-

ciare altri motivi di carattere politico, sociale ed economico, se non fosse stato per la propaganda antischiavista che mosse le acque e per la reazione schiavista che fu altrettanto virulenta, gli Stati del Sud non sarebbero mai scesi in campo contro quelli del Nord. Senza dubbio, altri impulsi ed altre intenzioni si intrecciarono — al momento della crisi — con il motivo dominante, anzi finirono per avere il sopravvento, tanto che nel corso della guerra l'argomento meno trattato risultò proprio quello della schiavitù, ma ciò che predispose la miccia fu il dibattito impostato dagli uomini politici «nuovi», dagli intellettuali di più moderna formazione, dai migliori immigrati europei, sul diritto di ogni uomo ad essere libero e padrone del proprio destino. Purtroppo nella furia che seguì le preoccupazioni furono d'altro genere, e questo spiega perché il problema dei negri negli Stati Uniti non è stato ancora risolto.

Fra il 1850 ed il 1860 i grandi proprietari delle piantagioni di cotone del Sud erano soddisfatti delle loro condizioni di vita. Il pro-

dotto era sempre più richiesto dalle industrie tessili europee e nord-americane, gli schiavi negri crescevano continuamente di numero non per le importazioni dall'Africa, che del resto erano vietate, ma perché le loro famiglie erano prolifiche. La vita si svolgeva patriarcalmente: non c'era la corsa all'oro, non c'era la smania dei traffici e degli affari. La filosofia corrente era questa: «Un gentleman deve mangiare quando ha fame, bere quando ha sete, ballare quando si sente allegro, votare per il candidato che preferisce, ed essere pronto ad abbattere chiunque metta in dubbio il suo diritto a questi privilegi».

John Brown

Ma c'era appunto chi tale diritto metteva in dubbio. Erano le giovani generazioni del Nord ed erano i nuovi esponenti dell'Ovest: per costoro un benessere basato sulla schiavitù rappresentava il peccato, il male, un insulto alla civiltà, il ludibrio dei popoli. Nel 1852 il romanzo di una donna, Enrichetta Beecher-Stowe, inti-

di Antonino Fugardi

L'insistenza con la quale i negri degli Stati Uniti invocano la legge sui diritti civili costituisce il modo migliore di celebrare il centenario, che cade appunto quest'anno, del 15° emendamento alla Costituzione americana, quello che riconosce esplicitamente ai negri il diritto di voto. Spiegare perché cento anni non

sono bastati a raggiungere una completa parità ed uguaglianza fra bianchi e negri negli Stati Uniti è un'operazione complessa. Ma il nocciolo della questione rimane ancora la terribile guerra fra nordisti e sudisti e la cosiddetta «ricostruzione» che ne seguì.

E' stato giustamente osservato che gli americani sono ancora soggiogati dal ricordo della guerra di secessione. Basti pensare ai libri e ai film che le sono stati

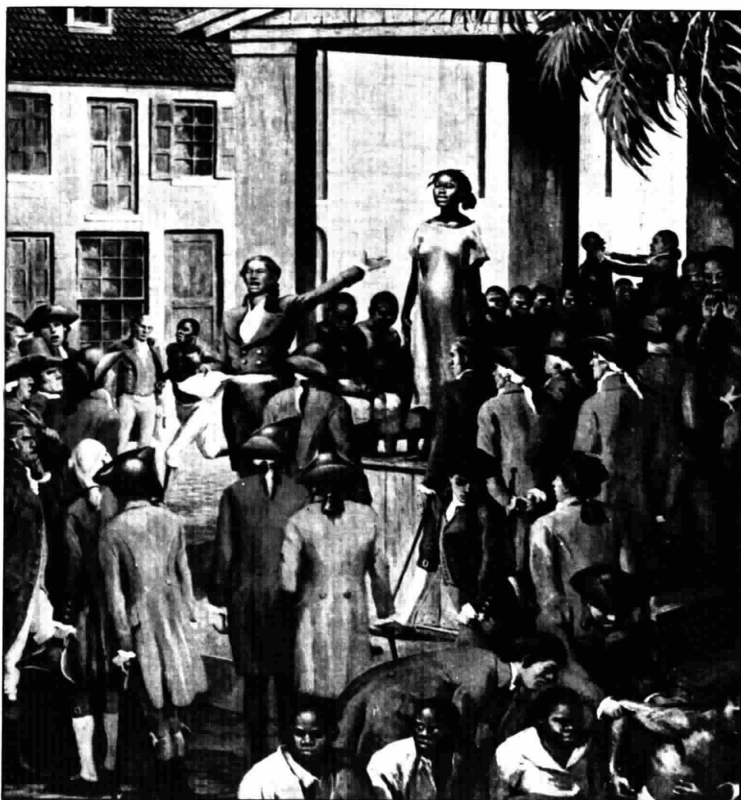
il significato storico-politico della guerra di secessione americana i divennero razzisti

tolato *La capanna dello zio Tom*, aveva infiammato i cuori più generosi e riempito di lacrime gli occhi più teneri. Sette anni dopo un puritano idealista ed esaltato, John Brown, volle tentare di liberare gli schiavi negri con un pugno di uomini. Marcò verso gli Stati del Sud, si impadronì con un colpo di mano dell'arsenale di Harper's Ferry, incitò i negri alla rivolta, ma appena entrato nella Virginia venne arrestato, processato e condannato a morte. L'impresa fu disapprovata anche da molti antischiavisti del Nord. Ma Emerson negli Stati Uniti e Victor Hugo in Europa celebrarono John Brown come un martire. I negri (ed i bianchi) lo ricordano ancora oggi nel celebre inno-marcia dell'*Allelujah*.

Tanta preoccupazione nordista per il tipo di società in cui vivevano infastidiva gli esponenti del Sud. Perché — dicevano — quelli del Nord non si impicciano dei



Una storica immagine della riunione a bordo della « River Queen » nel 1865 durante la quale Lincoln (secondo da sinistra) discusse con i generali Sherman (a sinistra) e Grant e con l'ammiraglio Porter i termini della pace con i sudisti



Il mercato degli schiavi assumeva aspetti disumani. Ecco come un pittore ha ricostruito un'asta a Charleston, nella Carolina del Sud, intorno al 1780. I prezzi oscillavano tra i 2500 dollari e i 200 a seconda della robustezza e della capacità dei « capi » in vendita



Abramo Lincoln (al centro), presidente degli Stati Uniti, nel 1862, durante una visita alle truppe nordiste impegnate nel conflitto. Fu ucciso 5 giorni dopo la resa di Appomattox

fatti loro? In fondo noi chiediamo di essere lasciati in pace nei nostri Stati come noi li lasciamo in pace nei loro. Dimenticavano però di aggiungere che, fin dall'inizio del secolo, la classe dirigente sudista, non si limitava a vivere in pace nei propri territori, ma grazie alla sua maggiore cultura, alla sua signorilità, alle sue tradizioni, controllava sia la presidenza della Repubblica che il Congresso, in sostanza tutto il Paese. Anche se i

presidenti erano nati o vivevano in Stati del Nord, chi veramente governava e guidava la federazione erano i senatori ed i consiglieri sudisti.

Tale autorità, però, era venuta a poco a poco a perdere la propria base politica e sociale. Il Nord e l'Ovest erano cresciuti, come popolazione, come industria e come idee, molto più del Sud. Ciò aveva deter-

segue a pag. 36

e adesso?



adesso Tigre

Il buon formaggio di tutta la famiglia, prodotto proprio in Svizzera, con l'Emmental di migliore qualità. E' tutto formaggio, è tutto Emmental, è tutto svizzero, è **Tigre**



Adesso, con la pratica apertura lampo per scartare più facilmente ogni spicchio.

Witz MP

La guerra di secessione



segue da pag. 35

minato un cambiamento di mentalità nelle classi dirigenti: il vecchio partito «wigh» stava ormai dissolvendosi, quello democratico era troppo compromesso con il Sud e con l'esasperazione delle manovre e dei giochi di potere che rendevano inconcludente la politica americana di allora e la limitavano ai rapporti fra i professionisti del parlamento e degli uffici federazione pubblica. Nacque allora l'attuale partito repubblicano, ed in seno al partito repubblicano un uomo veramente nuovo, idealista e realista al medesimo tempo, patriota ed umanitario, di profonda fede cristiana e di generosi ideali civici, Abramo Lincoln.

Egli si schierò subito ed apertamente contro la schiavitù, ma si proponeva di farla morire — negli Stati dove era ammessa — di morte lenta e naturale. Ciò apparve ai sudisti ancor più pericoloso di ogni opposizione aperta e decisa.

L'inizio

Perciò all'indomani della risicata elezione di Lincoln a presidente degli Stati Uniti, e benché egli avesse annunciato che pur di mantenere intatta l'unione degli Stati americani era disposto a tollerare che nel Sud fosse ammessa la schiavitù (ma solo negli Stati dove già era in vigore, non nei nuovi Stati che si sarebbero formati), la Carolina del Sud proclamò che non intendeva far più parte dell'Unione nord-americana. Il suo esempio fu seguito da altri Stati sudisti. Appena insediato alla Casa Bianca (marzo 1861), Lincoln decretò che la secessione era illegale e nulla.

I ribelli risposero assaltando il Forte Sumter (12 aprile 1861). Iniziava una guerra i cui sviluppi non furono previsti da nessuno e che avrebbero avuto una influenza determinante nella storia non solo degli Stati Uniti ma del mondo intero. Tutti all'inizio erano convinti che non sarebbe durata a lungo. Da una parte l'Unione, cioè il Nord, comprendeva 23 Stati, popolati da 22 milioni di abitanti, e disponeva dall'Atlantico al Pacifico di immense risorse agricole ed industriali. Dall'altra, stavano gli 11 Stati secessionisti del Sud, con 9 milioni di uomini (tra i quali 3 milioni e mezzo di schiavi) e con l'unica ricchezza del cotone. Ma le prime fasi della guerra furono favorevoli ai sudisti, che avevano una migliore tradizione militare, erano guidati da ottimi generali (fra i quali spiccava Robert Lee, che divenne l'indiscusso comandante supremo) e potevano contare su una solida unità di intenti. Il Nord era invece politicamente e militarmente diviso ed ebbe all'inizio comandanti incapaci e confusionari. La prima offensiva venne scatenata dai nordisti che si volevano impadronire della capitale sudista Richmond distante appena 200 chilometri da Washington. Ma Lee bloccò tutti gli attacchi frontalmente (ripetuti dieci volte in due anni) e tentò da parte sua di prendere Washington con una larga manovra avvolgente. Giunto in Pennsylvania nel 1863, sostenne il combattimento decisivo a luglio vicino a Gettysburg. Se tutti i precedenti scontri furono sanguinosissimi, la battaglia di Gettysburg risultò micidiale per l'accanimento dei combattenti e per il largo uso di potenti armi da fuoco. Lee venne sconfitto. La battaglia di Gettysburg fece comprendere all'Europa, e



Le artiglierie nordiste a Fort Lincoln, che proteggeva la città di Washington. La capitale fu minacciata dall'offensiva del generale Lee

particolarmente ai governi di Londra e di Parigi che pure segretamente simpatizzavano per i secessionisti, dati i vecchi legami economici e sentimentali, che il Sud non avrebbe potuto vincere la guerra.

Poi gli scandali

Mentre i due eserciti principali combattevano tra Washington e Richmond nel fango e nel sangue, i nordisti, prima sotto il comando del generale Grant (divenuto nel 1864 comandante supremo) e quindi del generale Sherman, ottennero una serie di successi nella valle del Mississippi, a Chattanooga, ad Atlanta fino a raggiungere l'Oceano alle spalle di Lee, devastando tutti i luoghi dove passavano. Circondati da ogni parte e ormai privi di risorse, i sudisti si arresero. Il 9 aprile 1865 il generale Lee firmò a Appomattox l'atto di resa, ottenendo l'onore delle armi.

Purtroppo Lincoln — che il 1° gennaio 1863 aveva abolito la schiavitù in tutto il territorio americano, che riteneva la guerra come una questione interna fra americani (anche per questo rese difficili le trattative con Garibaldi che s'era offerto di combattere per il Nord), che sarebbe stato l'unico a vincere la pace nell'interesse di tutti — venne ucciso cinque giorni dopo la resa di Appomattox. I suoi successori si rivelarono avidi, spietati e corrotti. Mandarono i loro emissari a saccheggiare le proprietà del Sud e ad impadronirsi. Riconobbero il diritto di voto ai negri esclusivamente per poter formare governi locali e statali controllati da avventurieri. Per dieci anni i repubblicani della nuova classe dirigente spadron-

giarono e tiranneggiarono i sudisti, finché costoro non pensarono di riorganizzarsi e di reagire mediante le sette segrete (fra le quali il Ku Klux Klan) e una graduale riconquista del potere. Fu così che, non potendo più ritornare lo schiavismo, si affermò il razzismo, anche come vendetta per la collaborazione che i negri avevano dato ai nordisti. E questo spiega in gran parte perché dopo cento anni i negri aspettano ancora la legge sui diritti civili.

Sembrò ironico il termine di «ricostruzione» che i nordisti diedero al decennio 1865-1875. Sembrò ironico sia per lo sconvolgimento portato nel Sud, sia per gli scandali che dilagarono in tutto il Paese. Ed invece fu proprio il decennio che trasformò gli Stati Uniti in potenza mondiale. La vittoria del Nord aveva significato il passaggio da una unione di Stati più o meno sovrani ad una Confederazione unica, con un forte potere centrale, sia pure mitigato da un largo decentramento amministrativo, aveva favorito l'esplosione dell'industria e dei trasporti sollecitati dall'economia di guerra, aveva aperto le porte dell'Ovest alla conquista agricola e agli investimenti minerari. Anzi, prostrati dalla guerra civile, gli americani risultarono paradossalmente ancora più risoluti ed intraprendenti, pronti a diventare il più forte e ricco popolo della terra, come aveva profetizzato Tocqueville trenta anni avanti la guerra di secessione, e ancor prima di lui — nel lontano 1818 — il papa Pio VII.

Antonino Fugardi

La guerra civile americana verrà rievocata nella trasmissione radiofonica Quattro anni che fecero una nazione, in onda domenica 2 giugno, alle 21 sul Secondo Programma.

Ogni orologio Longines è una creazione di Alta Moda



B. 99028



7483



6623



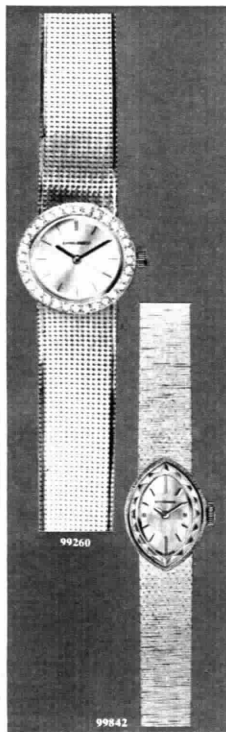
Osservate da vicino un modello Longines, vedrete brillanti purissimi, cristalli sfaccettati al diamante, bracciali lavorati a mano con una perizia degna della migliore tradizione orafa, e tutti i modelli Longines dimostrano la stessa raffinatezza, anche nei minimi particolari.

Ma un orologio Longines non è soltanto un gioiello, è uno strumento di altissima qualità, fra i migliori del mondo, basti pensare ai ventidue records di precisione che Longines ha conseguito negli ultimi dieci anni.

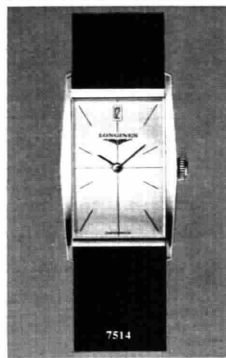
Ci vogliono in media otto mesi per costruire un Longines, un lungo lavoro di uomini che sono orologiai da generazioni e di una Casa che vanta un secolo di esperienza e di successi.



Tutti gli orologi Longines sono corredati dal certificato di garanzia qui riprodotto. Esso vi assicura una triplice garanzia: dalla Casa Longines, dal Rappresentante Esclusivo per l'Italia, dal Concessionario Ufficiale presso il quale acquistate l'orologio, e vi assicura che il vostro Longines è completamente originale.



99260



7514

LONGINES

B. 99028 - Orologio con bracciale, in oro bianco. Quadrante soleil, vetro zaffiro sfaccettato, ore in oro bianco. **L. 208.500**

7483 - In oro 18 ct. Quadrante soleil, ore in oro. **L. 88.000**

6623 - In oro 18 ct. Quadrante soleil, ore in oro. **L. 63.000**

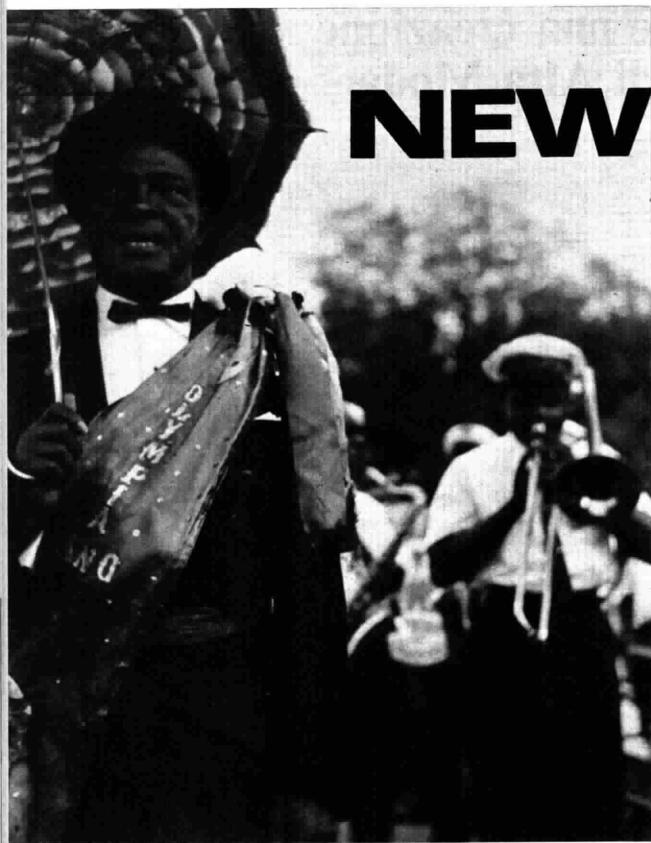
99260 - Orologio con bracciale, in oro bianco con brillanti. Quadrante soleil, ore nere. **L. 366.000**

99842 - Orologio con bracciale, in oro 18 ct. Quadrante soleil, vetro zaffiro sfaccettato, ore in oro. **L. 174.900**

7514 - In oro 18 ct. Quadrante satinato, ore in oro. **L. 112.400**

L-8

Sono giunti da tutto il mondo per celebrare il



NEW ORLEANS I PADRI E I FIGLI DEL JAZZ

C'erano complessi tedeschi, inglesi, italiani e persino una formazione giapponese. Una Messa nella Cattedrale di San Luigi con l'accompagnamento di una orchestra di musicisti negri e creoli, e la parata attraverso le vie della città imbandierate e affollatissime. Una sfida a colpi di tromba a bordo del «President», un grande battello a ruota in navigazione sul Mississippi

di Carlo Loffredo

New Orleans, maggio

Quando nell'immenso Auditorium Municipale fatosi improvvisamente silenzioso, Willis Conover, lo speaker della *Voce dell'America*, conferisce il titolo di «immortale» del jazz a Ernest «Punch» Miller, Alcide «Slow Drag» Pavageau, Jim Robinson, Professor Manuel Manetta e agli ultimi suonatori viventi della generazione di King Oliver e Jelly Roll Morton, accompagnando il diploma con l'augurio di rivederli tra noi ancora per tanti, tanti anni, cinquemila persone esplodono in una ovazione che dura molti minuti. Con questa cerimonia è incominciato ufficialmente il Primo Festival del Jazz che la città di New Orleans ha organizzato per solennizzare il 250° anniversario della sua fondazione. E New Orleans non poteva trovare una manifestazione più adatta per rendere omaggio a questa forma d'arte, forse la sola tipica e originale americana. Da ogni parte d'America, dal Giappone, dalla Germania, dall'Inghilterra, e dall'Italia musicisti, cultori, storiografi di jazz si sono dati appuntamento sulla riva del Mississippi accolti dalle più famose «marchin' band» che hanno raccontato meglio di cento discorsi commemorativi la nascita del jazz. La «Onward», la «Olympia», la «Tuxedo» Band hanno marciato

nelle strade del Quartiere francese, a Congo Square, davanti al cimitero di San Luigi a Basin Street, ingaggiando ancora una volta una di quelle battaglie musicali che agli inizi del secolo servivano a decretare in maniera irrefutabile la supremazia di una jazz band sull'altra.

Quattro generazioni

Questa volta non c'era nessun titolo da guadagnare, ma lo spirito irriducibile di questi formidabili vecchi ha cercato ancora una volta la battaglia, perché qualcosa da conquistare, la più ambita, c'era: l'onore di entrare per primi nell'Auditorium, per la «parade» più importante della loro lunga carriera. E quando sotto un turbinio di riflettori, mentre tutto il teatro si alzava in piedi, la «Onward Band» di Paul Barbarin ha fatto il suo ingresso soffiando negli ottoni *When the Saints go marchin' in*, non ci sono stati più dubbi su chi avesse continuato la tradizione di Buddy Bolden e Freddy Keppard. Con quei dodici suonatori è salita sul palcoscenico la storia di quattro generazioni di jazzisti. Nella stessa «Onward Band» suonavano bisnonni, nonni, padri e nipoti appartenenti ai clan più famosi della città, i Barbarin e i Cottrell: il più vecchio aveva settantacinque anni, i due tamburini l'uno nove, l'altro dieci anni.

Tutto cominciò duecentocinquanta

anni fa, quando un esploratore canadese dal nome assai aristocratico, Jean-Baptiste Lemoyne, signore di Bienville, decise di trasformare una zona paludosa del delta del Mississippi in una città, per farne omaggio al Reggente di Francia, il duca di Orleans. Correvano il 1718, duecentocinquanta anni non sono molti, almeno dal nostro punto di vista, abituati come siamo a calcolare in millenni l'età delle nostre città, ma in America due secoli e mezzo di vita rappresentano un'anzianità di tutto rispetto. E così è per New Orleans, la più importante città della Louisiana, oggi la più festeggiata di America.

Come tutti sanno, New Orleans è universalmente considerata la patria della musica jazz e la città ha accolto con un calore tipicamente meridionale musicisti arrivati da ogni parte del mondo. Ha rispolverato le sue più pittoresche tradizioni, ricordando la sua storia che ha visto ben otto bandiere sventolare sulla Louisiana.

Così per una settimana nelle strade del Quartiere francese, all'incirca quello stesso chiamato Storyville dove il jazz è nato e vissuto fino al 1917, si sono viste girare maschere pittoresche, costumi spagnoli, parrucche settecentesche, uniformi sudiste, e i vestiti dei vecchi piantatori di cotone, il tutto con accompagnamento di musica, giorno e notte, per una intera settimana.

A New Orleans il passato è vivo più che mai e ogni dominazione

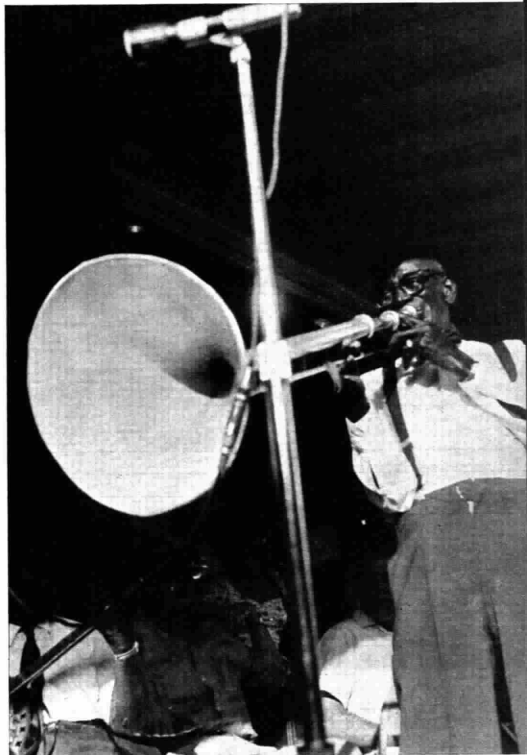
ha lasciato una traccia evidente: la Spagna è presente con l'architettura dei balconi, veri merletti di ferro battuto, e nei patii moreschi; la Francia risuona nella lingua popolare, una mistura di «argot» parigino e dialetto meridionale americano, e nei nomi delle strade; gli anglosassoni hanno lasciato dietro di sé un numero incredibile di cittadini dai capelli rossi pieni di lentiggini che vedremmo meglio a passeggio per Lambeth che per Bourbon Street.

Ma dove il passato è più vivo è nell'elenco del telefono della città. Di quelle lontane dominazioni resta traccia nel volume di oltre mille pagine dove troviamo fianco a fianco i nomi dei conquistatori, dei colonizzatori e degli avventurieri famosi: i D'Argonne con gli Espinosa, i Castillo con i Saint Cyr, i Morgano con i Bechet, i De Blanc con i Laveau: e per parlare con loro non è più necessario togliere la sicura alla pistola, basta formare un breve numero e li sentiremo gentili e ospitalissimi darci il loro benvenuto a New Orleans.

Street parade

Ma la nostra sorpresa più grande è stata scoprire che a New Orleans ci sono quasi centomila italiani. Sapevamo che tantissimi italiani avevano contribuito alla nascita del jazz, ma non sapevamo che numerosi connazionali dirigono oggi banche, uffici commerciali, giorna-

250° anniversario della loro patria spirituale



Nelle fotografie di queste pagine, alcune immagini del Festival del Jazz a New Orleans. Alla manifestazione hanno partecipato personaggi famosi, da Louis Armstrong (che è nato proprio a New Orleans, 68 anni fa) a Woody Herman, da Duke Ellington a Dave Brubeck e a Gerry Mulligan

li e fanno della politica, tutti tenuti in altissima considerazione. Il Festival del Jazz ha avuto inizio con una manifestazione religiosa, una Messa celebrata nella Cattedrale di San Luigi con accompagnamento di una grossa orchestra di vecchi musicisti negri e creoli. Quanta ieratica nobiltà nella musica suonata in quella Chiesa e quanta suggestione nel coro eseguito da tutti i fedeli, bianchi e neri, accomunati dal desiderio di cantare le lodi al Signore. Il mercoledì seguente tutta la città ha partecipato al Festival facendo ala ad una eccezionale «street parade», a cui hanno partecipato oltre alle jazz band cittadine, anche le formazioni venute da fuori: i «New Orleans Rascals» giapponesi di Osaka, la «Barrelhouse» di Francoforte, la «Barry Martin's Jazz Band» di Londra e il Quintetto italiano da me organizzato con Lucio Capobianco al trombone, Lello Mango al clarino, Piero Saraceni alla tromba e, batterista d'eccezione, Adriano Mazzeletti. La sfilata è iniziata dalla Congo Square, celebre per essere il terreno di sfida delle jazz band locali, si è snodata, tra gli applausi e i flash di migliaia di turisti per le strade più celebri della storia del jazz: Bourbon Street, Basin Street, Canal Street e si è conclusa con l'imbarco sul più grande battello che fa servizio sul Mississippi: il «President» tutto pavesato con bandiere e lampioncini colorati. Il grosso battello a ruota, del tutto uguale a quelli descritti da Mark

Twain, ha risalito la corrente mentre a bordo Sharkey Bonano di New Orleans, Art Hodes di Chicago e Max Kaminsky di New York si sono sfidati in una battaglia jazzistica dalla quale Bonano a nostro avviso è uscito largamente vincitore. Sono poi cominciate le serate all'Auditorium Municipale con cinque concerti, che hanno visto un pubblico complessivo di oltre 20 mila persone, 32 orchestre, 25 ore di jazz, un entusiasmo indescrivibile, un successo meritatissimo per Mr. Du-rell Black, il patron del Festival, al quale si deve l'iniziativa di aver organizzato una manifestazione così importante. «Non ho avuto nessun aiuto dal Governo ed ho rischiato di mio: il prossimo anno farò meglio». Con queste semplici parole Mister Black ha commentato la sua fatica ed ha preso impegno per il futuro. I grossi nomi presenti a New Orleans sono stati: Louis Armstrong, Duke Ellington, Woody Herman, Dave Brubeck, Gerry Mulligan, il Quintetto di Cannonball Adderley, il Quartetto di Gary Burton, il complesso di Pete Fountain, oltre ai nomi più antichi della storia del jazz, veri monumenti e pietre miliari di questa musica: i Barbarin, i Cottrell, i Brunies, i Jefferson, i Manetta, i Pavageau, i Johnson, i Manone, e potremmo continuare con un elenco quasi interminabile. Il jazz moderno, protestatario e «free», non è stato invitato a questo Primo Festival del Jazz e a noi sembra giusto che sia stato co-

si. La prima riunione di famiglia doveva tributare il primo omaggio ai padri del jazz che sono come abbiamo visto tantissimi: come poter trovare posto per i figli, turbolenti e rivoluzionari? E come in una festa patriarcale e borghese i bambini sono stati mandati a letto presto. Verrà il loro turno, certamente, forse nel prossimo anno, ci ha detto Mister Black. Quindi nessuna discriminazione jazzistica, solo una riguardosa osservanza della cronologia. Una nota di particolare umanità è stata offerta dal ritorno di Louis Armstrong nella sua città natale, dopo una assenza di molti anni.

Incontro con Louis

Ho avuto il privilegio di trascorrere assieme ad Armstrong le ore più importanti del suo ritorno a New Orleans, quelle subito dopo il suo trionfale concerto, quando, spentasi la ribalta, Louis Armstrong ha voluto rivedere la sua città e la sua famiglia. Mi ha invitato a seguirlo. Con un tassì, assieme alla moglie Lucille, si è fatto condurre nella New Orleans, che lo vide bambino. Non ci si raccapezzava più! Al posto della sua baracca una lucida fabbrica di cemento, invece del prato, dove giocava un tempo, un borioso fabbricato in vetro e alluminio: solo il carcere, dove fu rinchiuso ragazzino per aver sparato in aria un colpo di pistola, era rimasto intatto al suo posto.

Siamo andati poi a casa della sorella, «Mamma Lucy». Erano le 4 del mattino e tutta la famiglia attendeva l'arrivo di Louis; per ore e ore seduti a tavola. Allegro, felice, egli ha abbracciato parenti, vicini di casa, amici di gioventù che venivano ad ossequiare il personaggio più illustre della città, l'uomo a cui New Orleans deve tutto, o quasi tutto. Qui a New Orleans raccontano che un giorno nel novembre del 1917 il ministro della Marina con un decreto impose improvvisamente la chiusura di tutte quelle ospitali case dove si suonava il jazz. La ragione? Far cessare il poco edificante spettacolo che la città offriva ai soldati americani, che da quel porto prendevano imbarco per recarsi a combattere in Europa o in quel porto tornavano carichi di gloria e nastri colorati. Quel decreto segnò l'esodo dei jazzisti dalla città per andare a cercare lavoro altrove. Ma quello non fu poi un così brutto giorno, almeno per tutti coloro che amano il jazz. Senza quell'intransigente e puritano ministro il jazz forse se ne starebbe ancora intanto nelle viuzze spagnolesche del quartiere di Storyville, dove si raccontavano storie di streghe e si suonavano i blues, e non sarebbe volato per il mondo ad affratellare razze e popoli di ogni Paese.

Carlo Loffredo presenta la trasmissione Noi canzonieri in onda martedì 4 giugno alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

**Mike Bongiorno
rinuncia a rimanere
«signorino»
ma è deciso
a non
mettersi
in naftalina**



di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Mike Bongiorno, punto e da capo. Domenica 26 maggio ha compiuto gli anni; ne ha compiuti — diciamo così — un numero bifronte, come fosse 11 o 22 o 77, ma naturalmente non sono né 11 né 22 né 77. Non è, si intende, che un uomo, anche se è un uomo famoso, possa cambiar vita dalla sera alla mattina cogliendone l'occasione dal proprio compleanno; è un fatto, tuttavia, che Mike Bongiorno ha scoperto quasi all'improvviso d'esser nella necessità di fare il punto della sua esistenza, della sua carriera; il che significa tirar le somme del passato e dare una prospettiva organica all'avvenire. C'entra l'amore? Anche e soprattutto; perché l'amore non è soltanto un sentimento che si compie e si realizza in se stesso; è una forza che costringe a guardarsi attorno ed a verificarsi dentro per quello che si è, per quello che si vorrebbe essere, per quello che si spera di diventare. Dov'è mai l'ombra del Mike di dieci, dodici anni fa, quando il suo trasparente volto d'italiano d'America, i suoi occhi celesti, le sue «gaffes» disinvoltamente raccoglievano settimanalmente il pubblico davanti ai televisori con la perentorietà di un ordine di mobilitazione generale? Quel volto, quegli occhi, quelle «gaffes» non hanno, in fondo, subito cambiamenti; sì, è vero, i capel-

UN'ANTIPATIA LO PORTERÀ ALL'ALTARE

Smentendo le voci d'una rottura, il popolare presentatore si prepara al matrimonio con Annarita Torsello, una ragazza bolognese di 26 anni. Si conobbero per ragioni di lavoro, durante il lancio pubblicitario d'un detersivo. In futuro Mike vorrebbe fare il regista di programmi televisivi ma anche dedicarsi alla lettura e viaggiare

li, un po' più rari, si sono infittiti in due folti basettoni, l'acquamarina delle pupille è protetta spesso da un paio d'occhiali, l'abbigliamento tanto classico da apparir quasi pedantesco s'è trasformato in una frivola ricercatezza vittoriana. Ma non è questo, che conta. Non è, insomma, nel suo modo d'apparire, che Mike è mutato;

è nel suo modo d'essere. Eccoli nel suo meraviglioso appartamento milanese di cui — a ragione — è molto orgoglioso. «La più importante rivista tedesca d'arredamento mi ha annunciato l'arrivo di un suo inviato. Viene a fotografare la mia casa, capito? Non me. Proprio soltanto la mia casa e il mio giardino pensile».

Già, c'è anche il giardino pensile; e sopra, in soffitta, i muratori stanno ricavando una grande mansarda. La mansarda è per Annarita, che andrà lassù a dipingere, a disegnare, a scrivere versi da mettere in musica. Andrà lassù, forse, anche quando litigherà con Mike e vorrà starsene sola. Si spe- ra che Mike e Annarita li-

tighino quel tanto che basta per far felice una coppia di coniugi. Annarita, dunque. Siamo alla chiave di volta della metamorfosi di Mike Bongiorno. E' una bella ragazza bionda, con un sorriso simpatico, un paio di gambe da copertina valorizzate da una vertiginosa minigonna. Di cognome, Torsello. E' bolo-



Queste fotografie di Mike Bongiorno con la fidanzata Annarita Torsello sono state scattate nell'appartamento milanese del popolare presentatore: una casa di cui Mike è molto orgoglioso, e che recentemente ha destato l'interesse d'una importante rivista tedesca di arredamento. Attualmente, Bongiorno presenta alla radio la rubrica «Ferma la musica»

gnese (nata all'Asmara) e non fa nulla per nascondere il caratteristico fruscio emiliano di certe consonanti. Possiamo aggiungere che in luglio avrà ventisei anni: sono così pochi che non è scorretto rivelarlo. Ha studiato Belle Arti, ha soggiornato a Parigi per perfezionarsi in pittura; è stata la prima «art-director» donna in Italia. Gli «art-directors» sono quei «mostri» sacri della pubblicità che con le loro trovate riescono a vendere frigoriferi agli esquimesi e sabbia in scatola ai beduini. Annarita e Mike si sono incontrati per ragioni di lavoro. C'era di mezzo un detersivo, pare. Lui, a lei, è riuscito subito antipatico; lei, a lui, non ha fatto né caldo né freddo. Sentimenti ideali, come noto, per cominciare a volersi bene.

Infatti. «Prima della fine dell'estate», annuncia Mike, «non sarò più signorino». E' una battuta (nemmeno tanto spiritosa); ma soprattutto è una smentita (estremamente elegante) alle voci, alle notizie, ai pettegolezzi di assurde rotture. Sono qui, Mike e Annarita, seduti l'uno accanto all'altra su un divano di pelle bianca; Annarita, intanto, accarezza Pandora, una cockerina fulva. Fanno già quadretto familiare, tutti e tre. E' quasi sempre lui, che parla. Mi racconta, tra l'altro, che Annarita scrive versi per canzoni. In particolare, sono sue moltissime versioni di canzoni francesi. Annarita si schermisce, Mike insiste. Mike, si sa, è diventato un «pezzo grosso» della musica leggera; e non per vocazione d'accatto. Ai



suoi esordi, negli Stati Uniti, quella del «disc-jockey», del presentatore di dischi, era la sua specialità. Oggi, i cantanti più gettonati del nuovo e del vecchio Continente si contendono l'onore di partecipare alla sua trasmissione, *Ferma la musica*: vogliono venirci a tutti i costi, pur sapendo che questo è rimasto l'unico spettacolo della radio (e della televisione) in cui si canta «dal vivo»; un'orchestra, un microfono e la propria voce così com'è; niente dischi già confezionati.

Ferma la musica si concluderà a fine giugno. Riprenderà in novembre, con appena qualche piccola variante nella meccanica ma, probabilmente, con una grossa novità per il pubblico: che vi assiste direttamente: non più in auditorio, dove troppo poche persone riescono a trovar posto, ma nel vasto Teatro dell'Arte al Parco di Milano. E', anche questo, un segno del successo della trasmissione e di Mike. Cioè d'una trasmissione che ha conquistato una posizione preminente nel piano di rilancio della radio; e d'un presentatore che ha saputo vitalizzare i propri difetti sino a farne delle virtù, e che in tredici anni di radio, vale a dire dai tempi del *Motivo in maschera*, ha animato non meno d'una decina di spettacoli immancabilmente passati sotto l'arco di trionfo del favore popolare.

Di tutto ciò, Mike ragiona con sereno distacco. Non c'è più, in lui, nemmeno l'ombra di quella compia-

segue a pag. 42

un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microscolto a 33 giri.

Il quarto disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV è già in vendita

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.



ETTORE BASTIANINI: SCENE DA OPERE VERDIANE

IL TROVATORE

Tutto è deserto - Il balen del tuo sorriso
(scena e aria del Conte)
Ferrando: Ivo Vinco
Udiste? - Quil vocal! Come, tu donna?
(scena e duetto Conte-Leonora)
Leonora: Antonietta Stella
Orchestra del Teatro alla Scala
direttore Tullio Serafin

LA TRAVIATA

Di Provenza il mar (aria di Germont)
Pura siccome un angelo
(duetto Germont-Violetta)
Violetta: Renata Scottò
Orchestra del Teatro alla Scala
direttore Antonino Votto

UN BALLO IN MASCHERA

Libero è il varco a voi
Alla vita che t'arride (scena e aria di Renato)
Riccardo: Gianni Poggi
Alzati - Eri tu che macchiavi quell'anima
(scena e aria di Renato)
Orchestra del Teatro alla Scala
direttore Gianandrea Gavazzeni

DON CARLOS

E' lui... dessol... l'infante!
Dio, che nell'anima infondere
(scena e duetto Rodrigo-Don Carlos)
Son io, mio Carlo (morte di Rodrigo)
Don Carlos: Flaviano Labò
Orchestra del Teatro alla Scala
direttore Gabriele Santini

DISCHI USCITI:

- 1 - OUVERTURES (Beethoven: Egmont, Coriolano - Brahms: Ouverture tragica - Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate - Schumann: Manfred)
- 2 - L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO (esecutori: Prydzowski, Kaufmann, Soldan; dirige Baumgartner)
- 3 - LISZT: Fantasia ungherese e Reprodie ungherese 4 e 5 (pianista Shura Cherkassky) - BRAHMS: Danze ungherese (direttore von Karajan)

SEGUIRA:

- 5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali.

MIKE BONGIORNO SI SPOSA

segue da pag. 41

ciuta presunzione che una volta ne faceva un divo. Adesso è un professionista consapevole dei suoi mezzi, soddisfatto dei traguardi raggiunti senza però esserne inorgogliato. La bella casa di Milano, la villa in costruzione all'Isola di Vulcano, una automobile lussuosa, una « barca » di non so quanti metri. E l'amore di Annarita. Ha lavorato sodo, s'è amministrato saggiamente, non ha mai offerto spunti reali ai settimanali scandalistici. La sua attività futura è programmata con scrupolo: a Venezia presenterà la Mostra internazionale della canzone; a L'Ustica — in luglio — parteciperà al Congresso mondiale dei subacquei, dove farà da maestro delle cerimonie, lui che da anni è un sub proietto; poi, le solite serate in giro per l'Italia balneare; in autunno, una grossa manifestazione di musica leggera riservata a tutti i giovani cantanti d'Italia; in ottobre, una « tournée » in America e nel Canada con Al Bano e Gianni Morandi (« Tornerò in mezzo a quel pubblico al quale presentai tanti cantanti italiani, da Luciano Tajoli a un certo Johnny Dorelli così piccolo che doveva montare su una sedia per raggiungere il microfono »).

Tutto ordinato, tutto preciso, tutto previsto. C'è solo un punto interrogativo. La televisione. Mike ha proposto un nuovo quiz. « Favoloso », dice, « Una cosa degna di ripetere il clamore di *Lascia o raddoppia?* Ci ho studiato su per mesi ». E' ricorso addirittura a un calcolatore elettronico per valutare ogni possibile variante del gioco: ricordate il Mike che faticava a far le somme? Ma infine, lo rivedremo o no sui teleschermi?

Il marimba

Mistero. Da un anno non entra in uno studio TV (con una trasmissione sua, beninteso; poiché recentemente, ad esempio, ha partecipato ad una commedia musicale, *Il Cenerentolo*, che andrà in onda quanto prima, e nella quale ha interpretato la parte di se stesso, cioè d'un Mike Bongiorno americano che reclamazza la salsa di pomodoro davanti alle telecamere). Un anno di quarantena, dicevamo: dal ciclo di *Giocchi in famiglia*. E' una quarantena ragionevole, per chi non vuol farsi « bruciare ». Ma non esageriamo nell'altro senso », commenta con una punta di stizza. « Io so che la gente ha ancora voglia di vedermi ».

Un paio di settimane o sono, a *Ferma la musica*, il Mike s'è definito un « marimba », sintesi pittoresca di « matusa rimbambito ». Ha ancora di queste civetterie. E' un fatto, comunque, che le anziane signore e le stagionate signorine fanno sempre il tifo per lui. Però c'è

anche una turba infinita di ragazze e di giovanetti che gli sta dietro con entusiasmo: il Mike veste come loro, è allegro come loro, si comporta come loro. No, l'ondata beat non l'ha colto in contropiede. « Io non mi metto in naftalina », lascio che ci si mettano certi miei colleghi ». E spiatella i nomi di questi colleghi, veri « marimba »; io non li ripeto, qui, ma ognuno se li può immaginare. Ha rinunciato alle piste ipiche, non alle piste di neve che continua a disegnare con ghignori da autentico campione del « raggio corto »; anzi, da tre anni s'è dato anche al tennis. E fa molto podismo; d'inverno soprattutto, quando gli anelli di sabbia battuta sono coperti di neve e lo sforzo fisico dev'essere più intenso.

Un altro uomo

Niente pancetta, niente reumatismi. Verranno a tempo debito. Allora Mike Bongiorno porterà la sua lunga esperienza in una cabina di regia televisiva: questo, gli piacerebbe fare. E non c'è dubbio che lo farebbe bene. « Poi vorrei recuperare tutto ciò che il lavoro mi ha, fino ad ora, rubato: arte, lettura, musei, libri. Sono sempre passato per un ignorante; ma ignorare non vuol dire essere insensibile ai valori dello spirito ». E comincia a parlarmi d'un breve viaggio che ha fatto circa un mese fa in Spagna insieme con Annarita. Mike Bongiorno ha scoperto Madrid, Toledo, Siviglia, Malaga; ha sostato dinanzi ai capolavori del Prado; ha fotografato i monumenti, ha cercato di intendere e degustare il sapore di una civiltà affascinante. Rievoca il viaggio e perfino Annarita si meraviglia del suo fervore. Davvero il Mike che mi sta davanti, sul divano di pelle bianca, è un altro uomo. La sua cravatta sembra uscita or ora da Carnaby Street, le sue basette sembrano strappate al chitarrista d'un complesso del Piper, la minigonna di Annarita sembra appena tolta da una vetrina della più avanguardistica boutique. Eppure, nonostante tutto ciò, l'aria del salotto in cui ci troviamo è quella pulita e calda d'una ospitale casa borghese. E l'anfitrione è un garbato signore, nelle cui parole senti vibrare una insolita umanità.

Pandora, la cockerina fulva, se ne è andata per i fatti suoi. E' arrivato un micione nero, siamese; Mike e Annarita non gli hanno ancora dato un nome. Il micio sale in grembo alla padrona. Mike lo accarezza. E anche lui, vicino ad Annarita, sembra un gattone che fa le fusa.

Carlo Maria Pensa

Ferma la musica va in onda martedì 4 giugno alle ore 20,11 sul Secondo Programma radiofonico.

Il mercato della musica leggera richiede sempre nuove idee e crea di continuo nuove professioni

È FINITA L'EPOCA della busta col buco

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

Il gioco della fatalità (una variante del gioco dell'oca) stampato sulla copertina d'un microscolco dei Bertas è l'ultima novità in fatto di confezioni stravaganti dei dischi. Il primato però spetta ancora ai Beatles e ai Rolling Stones. L'album di Natale dei Beatles riportava, oltre le fotografie a colori tratte dal telefilm *Magical Mystery Tour*, un racconto a fumetti in più pagine; l'album dei Rolling Stones, *Their Satanic Majesties Request*, aveva una copertina a due ante, con un grande « collage » psichedelico e una fotografia « mobile », con le immagini che suggeriscono le impressioni della profondità e dello spappolamento, a seconda del punto da cui si guardano.

Queste confezioni sono firmate da esperti qualificati dell'arte grafica, pagati profumatamente. Ma anche le spese vive che occorrono per realizzarle sarebbero sufficienti a spiegare la notevole incidenza che ha assunto ormai la voce « buste » nei costi di produzione delle Case discografiche. Chi ha passato la trentina ricorda certamente i vecchi dischi a 78 giri, venduti in buste di carta color nocciola o azzurrino, con l'indicazione della marca e un grosso buco al centro, per far leggere le indicazioni dell'etichetta. La confezione ha conquistato un'importanza, che in certi casi sfiora i limiti dell'ossessione. In alcuni casi l'idea è di attuazione relativamente facile. Per esempio, per Patty Pravo che canta *La bambola* è sufficiente una bella fotografia della giovane cantante vestita, appunto, da bambola. Ma già per un Celentano che canta *La coppia più bella del mondo* assieme a sua moglie, Claudia Mori, le cose si complicano: e sulla busta del disco si stampa un dialogo a fumetti fra i coniugi Celentano che si scambiano le prime battute della canzone. C'è poi una regola non scritta che mette al bando le fotografie dei cantanti che portano gli occhiali (l'unica eccezione è la greca Nana Mouskouri), o che comunque sono giudicati di fattezze non precisamente belle. Nicola Arigliano, tanto per citare, fa i *Caroselli* e le fotografie pubblicitarie di un medicinale, ma non è mai apparso sulle copertine dei suoi dischi.

Così, accanto a quella dei grafici, un'altra professione ha trovato impiego nell'industria della musica leggera: quella delle fotomodelle. Queste fotomodelle non subentrano soltanto a determinati cantanti ritenuti, a torto o a ragione, poco « attraenti », ma entrano in gioco anche per le copertine dei 33 giri di carattere antologico.

Alle buste dei dischi microscolco di grande formato (che costano di più) viene anzi dedicata un'attenzione

Equipes di grafici s'ingegnano di rendere più attraenti le copertine, esperti di fonetica traducono i testi in simboli stravaganti per consentire alle vedettes di sembrare poliglote. E poi ci sono i produttori dei cantanti, gli organizzatori di festival e concorsi musicali

particolare, in ossequio allo slogan d'importazione americana, secondo il quale il 45 giri è come il giornale, che dopo letto si butta, mentre il 33 giri è come il libro, che si conserva. Del resto anche quando i 45 erano confezionati ancora nelle buste « mute » col buco in mezzo, i « long-playing » avevano già le loro copertine, abbastanza resistenti. Dal punto di vista grafico però erano piuttosto elementari. Ogni Casa discografica s'era fatto fare un bozzetto per la musica classica e uno per la musica leggera, buoni per qualunque disco. Cambiavano soltanto i titoli e i nomi degli autori ed esecutori. Poi cominciarono ad arrivare dal-

l'America i 33 giri che l'impresario Norman Granz produceva con la troupe del « Jazz at the Philharmonic » e che riportavano, su ogni busta, un diverso disegno di David Stone Martin. La biografia in dischi di Fred Astaire, realizzata dallo stesso Granz, era confezionata in un album disegnato da Bernard Buffet. Finiva per sempre l'epoca della busta col buco.

Ma c'è qualche altro personaggio, che ha preso ultimamente un posto importante nell'industria del disco: l'esperto di fonetica. Ormai è d'uso generale il sistema di fare incidere i cantanti in lingue diverse. Senonché i poliglotti, o almeno i bilingui, sono pochissimi: la Mouskouri, la

Caterina Valente, Julia de Palma, Richard Anthony, Eartha Kitt, Adamo, Nino Ferrer, Katina Ranieri e qualche altro. Entra allora in azione l'esperto, capace di far cantare chiunque in qualunque lingua, fornendogli la trascrizione fonetica delle varie parole. A Sanremo, per esempio, Louis Armstrong cantava con un tabellone davanti, sul quale era scritto: « chow, sta-sarah sawn kwee », che stava per « Ciao, stasera son qui » (le prime parole di *Mi va di cantare*). Non occorre, insomma, che il cantante capisca il significato esatto delle parole, e spesso non ne ha un'idea: è sufficiente che vada in sala di registrazione con un foglietto preparato a regola d'arte dall'esperto di fonetica.

Esaurite le operazioni di incisione, stampaggio e confezione, entrano in funzione i rivenditori e gli addetti alla pubblicità. Ma da qualche tempo la loro opera è affiancata validamente da un altro personaggio relativamente nuovo per il mondo della musica leggera: il persuasore occulto, cioè un giovanotto (o una ragazza) dal mestiere non ben definito, e che ha tante più probabilità d'essere considerato bravo, quante più conoscenze può vantare tra i « disc-jockeys », i pro-

segue a pag. 44



IL PRIMO GIRINO PREMIATO DAL RADIOCORRIERE TV

Il nostro giornale segue in queste settimane con la sua « Dino » la carovana del Giro d'Italia. Nel corso di ogni tappa, tre giornalisti designano l'« uomo del giorno », vale a dire il corridore che con le sue iniziative s'è messo maggiormente in luce: e a questo atleta viene offerto un televisore. Nella foto, l'inviato del « Radiocorriere TV » consegna il premio a Remo Stefanoni, l'« uomo del giorno » della prima tappa

mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

Simmenthal è carne nutriente e sostanziosa:
in tavola è la più grande amica
dell'insalatina, del pomodoro
e della fresca verdura di stagione!

SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO E
NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!



NOVITA' SIMMENTHAL:

ragusto

...ha più gusto!

Il ragù fatto con tanta
buona carne!

IL MERCATO della musica

segue da pag. 43

grammatori della radio e della televisione e i giornalisti. Ogni settimana escono, in media, dai settanta agli ottanta dischi nuovi, tra 45 e 33 giri italiani e stranieri. Nessuno, tra i programmatori che abbiamo detto, tra i « disc-jockeys » e tra i giornalisti che curano le recensioni, è materialmente in condizioni di poterli ascoltare (e quindi segnalare) tutti. Il persuasore occulto è come un piazzista che non vende. La sua giornata è fatta di visite (o di telefonate, se ha stabilito una certa intimità) che hanno lo scopo di convincere gli altri non a comprare, ma semplicemente ad ascoltare un determinato disco. Qualcuno di questi persuasori ha la specializzazione cinematografica: coltiva cioè una rete di amicizie, che gli permettono di sapere quando, per la sonorizzazione d'un film, c'è bisogno (colonna sonora a parte) d'una canzone.

I veri « boss »

Infine, ci sono i produttori e gli organizzatori. Anche queste sono figure nuove per la musica leggera, apparse da pochi anni. Il produttore non è l'agente del cantante, che si prende cura dei contratti e delle scritture, ma qualcosa di più: è la persona che ne prende in appalto l'attività presso una Casa di dischi, preparandogli o comunque scegliendogli le canzoni e partecipando ai guadagni. Il caso più noto è quello di Teddy Reno, produttore di Rita Pavone; ma c'è anche il paroliere Franco Migliacci produttore di Gianni Morandi; un altro paroliere, Carlo Rossi (quello della *Partita di pallone* e del *Cacciatore*) è il produttore di Louiselle; e così via.

Quanto agli organizzatori, quelli grossi, si sa che sono loro, più ancora dei discografici, i veri « boss » della musica leggera, che dettano legge in fatto di lancio di cantanti e canzoni. Quando Ezio Radaelli e Gianni Ravera erano semplicemente rivali (o se volete, concorrenti), la situazione era abbastanza chiara: c'erano manifestazioni che erano feudo dell'uno e manifestazioni che erano feudo dell'altro. Ma ora che Radaelli, rilevando la maggioranza delle azioni della società Ata, è diventato il datore di lavoro di Ravera per Sanremo, le cose si sono complicate. Tanto per fare un esempio, c'è il problema di Castrocara. Se Radaelli non consentisse più a Ravera di garantire ai due vincitori di Castrocara il posto a Sanremo, il concorso non avrebbe più senso: diventerebbe una delle tante fiere dei sogni che si organizzano periodicamente in provincia, senza più l'asta dei discografici per assicurarsi i servizi dell'aspirante divo più promettente.

S. G. Blamonte

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmisione del 5-5-1968

Sorteggio n. 18 del 10-5-1968

Soluzione del quiz: « Pinne, fucile ed occhiali ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Gagliardi Elena**, via B. Croce, 240 - Pescara.

Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi: **Glassi Rosina**, via Vittoria, 4 - Colnola al piano (Bergamo); **Gaffuri Adele**, via Scalabrini, 16 - Cernenate (Como).

« Il Giornalino di tutti »

Gara n. 1

Vincono « un gioco per ragazzi » i seguenti alunni:

Ermanno Porporato - classe 5ª - Scuola « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino); **Graziella Candela** - classe 5ª femminile - Scuola « G. Marconi » - Regina Margherita, Collegno (Torino).

Vincono « una macchina fotografica Polaroid » i seguenti insegnanti: **Maria Asti** - Scuola « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino); **Maria Luisa Chiorino** - Scuola « G. Marconi » - Regina Margherita, Collegno (Torino).

Vincono « un libro » i seguenti alunni:

Franchino Mallinverni - classe 5ª - Scuola Pluriclasse di Gallosi - Vernasca (Piacenza); **Marina Tumlati** - classe 4ª - Scuola « Immacolata » - Soresina (Cremona); **Roberta Venturi** - classe 3ª - Scuola Elementare di Fagnano (Ravenna); **Anna Maria Palma** - classe 5ª - Scuola « Antonia M. Verna » - Marigliano (Napoli); **Daniele Centin** - classe 3ª B - Scuola « G. Pascoli » - Modena; **Luigi Pisati** - classe 4ª - Scuola « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino); **Maria Spinello** - classe 3ª - Scuola « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 40

I pronostici di
GIANNI MORANDI

Bari - Livorno	1	x
Catanzaro - Potenza	1	
Genoa - Catania	1	x
Messina - Palermo	1	x 2
Modena - Reggiana	x	2
Novara - Foggia	1	x
Padova - Lazio	x	
Pisa - Reggina	1	
Venezia - Monza	1	x 2
Verona - Lecce	1	
Triestina - Treviso	x	
Jesi - Sambenedettese	1	
Lecce - Pescara	1	

Nei concerti sinfonici di Rossi e Argentó

LA PASTORALE E UNA NOVITA' DI FUGA

di Michelangelo Zurletti

Nel concerto di domenica Pietro Argentó presenta la novità assoluta di Sandro Fuga, *Sinfonia per orchestra*. La *Sinfonia*, scritta negli anni 1966-1967 rivela nell'impianto ma ancora più precisamente nel discorso che svolge una fede incrollabile nella necessità di recuperare i valori della tradizione: operazione che Fuga, nato nel 1906, compie alla luce delle esperienze musicali più vive del nostro secolo, lungamente studiate e meditate. E' del resto un'operazione non recente, che aveva già dato risultati notevoli nella *Sonata per pianoforte* che è, salvo errore, di una decina di anni fa. Tradizione quindi che non è mai nel caso di Fuga termine di chiusura, ma che anzi, così come si realizza, ha una vivacità culturale perfettamente attuale. Posizione difficile, naturalmente, e ingrata; ma culturalmente consapevole è necessaria.

Les Noces

La *Sinfonia* è quadripartita, e si inizia con un «Allegro Moderato» in cui lo svolgimento tematico utilizza una idea dei violoncelli e contrabbassi sulla quale si appoggia un disegno dei clarinetti. Al culmine dello sviluppo di tale idea si aggancia una nuova idea tematica ascendente. I due temi e i frammenti tematici che da quelli derivano danno origine a un ampio sviluppo. Il secondo movimento, «Molto vivace con slancio», svolge il ruolo dello Scherzo della sinfonia classica: una pagina serrata e compatta che si snoda con un gioco timbrico sempre nuovo fino alla perentoria conclusione. Il «Grave» si apre con un sommesso canto affidato ai tromboni e si sviluppa liricamente con un efficace uso dei legni. Un «Moderatamente lento» fa da introduzione all'«Allegro vivo» finale costruito su un tema sussurrato e impalpabile affidato agli archi e un altro tema più chiaro e giocoso proposto dal clarinetto basso. Un terzo elemento, «Corale», si aggiunge al colmo dello sviluppo dei due primi temi e si alterna ai precedenti in un ripiegamento tematico che vede anche la ripresa del «Moderatamente lento» e porta a una conclusione che esaurisce il materiale in un discorso progressivamente pacato e languente. Pietro Argentó dirigerà poi il *Concerto in si bemolle minore*, per pianoforte e or-

chestra di Ciaikovski che avrà come prestigioso interprete Arthur Rubinstein.

Nel concerto di venerdì Mario Rossi proporrà insieme alla *Sinfonia in fa maggiore* di Beethoven «Pastorale» le scene coreografiche russe in quattro parti, *Les Noces*, che Stravinsky scrisse per la Compagnia di Diaghilev. In *Les Noces* l'arcaico mondo della Russia primitiva ritorna con appendice al più vasto affresco del *Sacre du printemps*. In una sorta di vichianesimo alla rovescia Stravinsky scopre in un rito matrimoniale di oggi (intendiamo del tempo in cui Stravinsky poteva vedere — o avrebbe potuto vedere: perché afferma di non averne visti mai — riti russi di questo genere) la componente barbarica. Ma si tratta di un'aracità non più storicamente o prestoricamente definita, ma generica, e come tale, anche attuale: arcaicità di un rituale che nasce oggi sulla base di un più antico rituale. La civiltà cristiana, insomma, investe un rito e dà un nuovo rito, altrettanto spoglio e primitivo del precedente; cui, anzi, l'essere attuale conferisce una dimensione storica sublime e allucinante. Una fissità da graffito è la nota dominante del pezzo, che del graffito possiede anche la nettezza elementare del tratto. Non c'è nulla di superfluo, nulla di compiaciuto; anzi, se mai, il senso disagevole di una continua rinuncia. L'opera si costruisce poderosamente utilizzando, tematicamente e timbricamente, il meno possibile. E assume l'aspetto di un blocco granitico e, a dispetto di una gestazione lunga e più volte interrotta (nelle interruzioni nacquero opere quali *Renard* e *Histoire du soldat*) appare come l'opera più omogenea e unitaria di Stravinsky. L'organico strumentale, dopo diversi ripensamenti in quel periodo che va dal 1914 al 1923, si precisò in quello di quattro pianoforti e percussioni: pianoforti che svolgono ruolo prevalentemente percussivo; per cui le riservecce timbriche vengono affidate al quartetto vocale e al coro. L'intervento delle voci — la componente umana del rituale — segue l'impostazione monolitica dell'opera e si articola in un discorso di litanie (o nenie) anche esse atipiche e fisse. L'elemento ritmico risulta in definitiva quello dominante, ossessivo, che annulla a ogni passo la regolarità che sembrava promettere, e crea una interna tensione che si scioglie solo all'ultimo, in una serie di accordi piani, lenti, un po' lugubri: come rintocchi funebri che vengano a sigillare per iro-

nia della storia una festa che doveva essere lieta. All'esecuzione diretta da Mario Rossi prendono parte il soprano Lidia Marimpieri, il mezzosoprano Mitì Truccato Pace, il tenore Angelo Marchiandi e il basso James Loomis. Il quartetto pianistico è composto da Eli Perrotta, Chiaralberta Pastorelli, Carlo Bruno, Luciano Giarbella.

I concerti diretti da Pietro Argentó e da Mario Rossi vanno in onda sul Nazionale radiofonico rispettivamente domenica 2 giugno alle ore 18 e venerdì 7 giugno alle ore 20,45.



Il pianista Arthur Rubinstein suona domenica, nel programma diretto da Argentó, il Concerto n. 1 di Ciaikovski

Fiorenza Cossotto interprete dell'opera

SFATATA UNA LEGGENDA SULLA «FAVORITA»

di Mario Messinis

Che *La Favorita*, rappresentata all'Opéra di Parigi il 2 dicembre 1840, fosse un rifacimento dell'«Angelo di Nisida», un lavoro scritto da Donizetti l'anno precedente per il Teatro della Renaissance e mai eseguito, lo si sapeva da tempo. Ma molte leggende erano sorte intorno alla genesi dell'ultimo atto che, ad eccezione della celebre aria «Spirto gentil» (desunta a sua volta dal *Duca d'Alba*), si riteneva fosse stato composto ex novo dal musicista, in una sola notte, se non addirittura in tre ore. L'equivoco era nato dalla testimonianza di uno dei librettisti, Alphonse Royer, e di Adolphe Adam, che, nelle sue memorie, aveva rievocato la memorabile impresa: il Maestro, in una serata autunnale si sarebbe messo a scrivere: «Erano le dieci di sera e Donizetti si mise al lavoro; quando il suo amico rientrò all'una di notte: «Guardate!», gli disse, «se ho ben impiegato il mio tempo, io ho terminato il mio quart'atto». Nell'impossibilità di fare documenti accertamenti (la partitura originale di *Favorita* non era stata ancora rintracciata) tutti i biografi accettarono incondizionatamente quelle testimonianze: le quali, oltre tutto, valevano ad alimentare la retorica nazionalistica e le romantiche divagazioni di chi crede alla forza torrenziale e affatto istintiva del genio latino. Il fatto poi appariva tanto più singolare, poiché

proprio il quarto atto, ipoteticamente composto con tanta rapidità e, per consenso unanime, il momento più significativo dell'opera. Ma il reperimento della partitura autografa ha consentito recentemente a Guglielmo Barban di ricostruire i diversi «ripiani linguistici» di cui si compone l'edificio di *Favorita* e nel contempo di sfatare una leggenda assurda e inconsistente, dimostrando come pure l'ultimo atto fosse stato letteralmente ripreso dall'«Angelo di Nisida», ad eccezione di due brevi inserti nel duetto conclusivo: il compositore dunque in quella notte fatale, che aveva dato l'avvio a tante supposizioni arbitrarie, aveva scritto solo alcune pagine di musica.

Collage musicale

Il prezioso manoscritto non lascia alcun dubbio al riguardo, poiché esso consiste semplicemente di un «collage» tra le parti stralciate da lavori precedenti (anche da un'opera comique», intitolata *Adelaide*) e le poche, ma tuttavia sostanziali, aggiunte successive, come le due arie più giustamente celebri «Vien Leonora» e «Oh mio Fernando». Donizetti infatti non poteva perdere tempo per ricopiare musica già scritta: si limitò quindi a modificare, sul proprio autografo, le didascalie e ad adattare il libretto alla nuova vicenda. Così proprio sull'ultima pagina della partitura è scritta la data 27 dicembre 1839: giorno in cui il Maestro ultimò la compo-

sizione dell'«Angelo di Nisida», allorché la *Favorita* era ancora di là da venire. E' risolta dunque la storia avventurosa della nascita di quest'opera, che si rivela come un curioso esempio di quel gusto per la interruzione, che fu tanto caro al costume melodrammatico dei tempi andati. *La Favorita* tuttavia ha indubbiamente risentito di innesti tanto diversi e delle evidenti disparità stilistiche, che provocano squilibri e disuguaglianze. Essa infatti non presenta la assoluta di *Lucia*; piuttosto condivide il destino di quelle opere, come *Anna Bolena* o *Roberto Devereux*, intessute di continue alternative tra zone d'ombra e di «routine» e momenti di rivelatrice invenzione. La quale peraltro non è circoscritta soltanto al lodatissimo ultimo atto, ma emerge singolarmente anche in altri luoghi del melodramma, specie là dove si attua la vicenda appassionata e patetica dei tre personaggi principali, o nella forza dei concerti. Il finale del second'atto, per esempio, ripropone nei termini di una rinnovata tensione espressiva, moduli tipicissimi del Rossini serio, per offrirli alla meditazione di Verdi: ne esce una pagina di straordinaria evidenza, che, nell'ansiosa articolazione del fugato, «Ah che dissegli quel labbro insensato», ci porta fin sulla soglia del terzetto tragico del second'atto del *Ballo in maschera*.

La *Favorita* di Donizetti va in onda martedì 4 giugno alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

FRIZZANTI don

AL LIMONE
ALL'ARANCIA



frizzano in bocca
Si sciolgono in mille bolle effervescenti, che dissetano!

è una novità **don**
PERUGINA



Messia in America

La Biblioteca del Congresso di Washington ha acquistato una copia del libretto del *Messia* di Haendel; si tratta dell'unica copia che oggi esista fuori delle isole britanniche. Le altre tre copie esistenti sono infatti tutte conservate in biblioteche inglesi. Il *Messia* fu composto nel 1741 e presentato a Dublino in Irlanda il 13 aprile 1742 in uno spettacolo di beneficenza. La copia del libretto acquistata ora in USA, come quelle esistenti in Inghilterra, fanno parte di un'edizione stampata da George Faulkner a Dublino in occasione della prima rappresentazione dell'oratorio.

Nemo propheta...

L'opera di Egisto Macchi (*Alter(A)ction*), che fin dal titolo denuncia le sue aspirazioni d'avanguardia, aveva avuto in Italia solo poche e spesso contrastate rappresentazioni. Trasferita ora a Monaco di Baviera, ha avuto un successo addirittura travolgente che ha costretto gli organizzatori ad aumentare il numero di repliche previsto.

L'anno di Raina

La soprano bulgara Raina Kabaivanska, attualmente impegnata alla Scala di Milano per i *Pagliacci* di Leoncavallo, ha fatto conoscere in una conferenza stampa il suo «carnet» per il prossimo anno. La Kabaivanska, dunque, terminata le repliche dello spettacolo scaligero tornerà a Sofia per alcune rappresentazioni di *Butterfly* e *Manon Lescaut* di Puccini e *Don Carlo* di Verdi; successivamente ha impegni in America — il *Falstaff* alla «Lyric Opera» di Chicago e *Don Carlo* al Metropolitan — e in Italia dove sarà Manon nell'opera pucciniana a Parma, Modena, Reggio Emilia e Bologna ed interpreterà la *Thaïs* di Massenet al «Massimo Bellini» di Catania.

Vedremo "Spartaco"

In occasione di una sua «tournée» in Europa Occidentale il balletto del Teatro Bolscioi di Mosca si fermerà anche a Milano per rappresentare la *Giselle* di Adam, lo *Schiaccianoci* di Ciaikovski, *Fiore di pietra* di Prokofiev, *Carmen suite* su musiche di Bizet e *Spartak* di Kaciaturian, novità per l'Italia.

Discutendo di musica

Sono stati presentati a Firenze gli Atti del convegno su «Musica e cultura» che si svolse a Fiesole due anni orsono. Con l'occasione è stato annunciato che la Commissione di studi che

fu nominata in quel convegno ha deciso di promuovere nel prossimo autunno a Milano un dibattito sull'insegnamento della musica nelle scuole italiane e successivamente, in sedi non ancora definite, altri dibattiti sulla situazione del teatro musicale, sull'incidenza della radio TV nella diffusione della musica, sulla cultura musicale in Italia.

Rossini senza soste

Non conosce soste in Italia e all'estero l'attività musicale in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini. La «Scala» di Milano ha pubblicato il calendario delle manifestazioni rossiniane che avranno luogo nella città lombarda: si aprirà il 2 ottobre con una esecuzione della *Pette Messa Solenne* preceduta da un discorso di Riccardo Bacchelli, si continuerà sempre nel mese di ottobre, vero e proprio mese rossiniano, con la rappresentazione della *Pietra del paragone*, con due serate di musiche pianistiche e vocali ed una di musiche strumentali. Il ciclo sarà completato da quattro tavole rotonde presiedute da Fedele D'Amico sui seguenti temi: «Rossini nell'opera comica e nell'opera seria», «La fortuna di Rossini nel suo secolo e nel nostro», «Lo stile vocale e l'interpretazione delle sue opere, oggi», «Il silenzio, conclusioni». Sono in corso frattanto manifestazioni rossiniane a Grenoble, dove è stato eseguito lo *Stabat Mater*.

Bussotti dagli USA alla Finlandia

Dicono gli amici che lo hanno seguito in America, ed anche le cronache dei giornali, che Sylvano Bussotti abbia conseguito un grande successo personale con la rappresentazione della *Pasion selon Sade* andata in scena nel quadro del Festival di musica italiana organizzato dalla «Juillard School». Ora, rientrato dall'America, Bussotti si appresta a raggiungere Helsinki dove, per il Festival, gli sarà dedicata una intera serata.

Per Shakespeare film e musica

Il regista Joseph Mankiewicz è stato scelto da una grande casa cinematografica americana per girare il film *Il bardo osceno*. Si tratta di una pellicola che narrerà la vita di William Shakespeare in chiave di spettacolo musicale. Peraltro la casa produttrice non ha ancora rivelato a chi sia stato affidato il compito di comporre la partitura.

g. d. r.

Gina Basso timida mattatrice della radio

UNA MAESTRINA COL MICROFONO

di Gianni Di Giovanni

Roma, maggio

Sono una donna timida e istintiva, così spontanea nelle mie reazioni che persino il teatro, in quanto recitazione, mi dava fastidio». Gina Basso si presenta con queste parole per superare d'un balzo il disagio che le procura una parte che non le è congeniale: «Sono abituata a domandare, a investigare, ad ascoltare ed ora scopro, per la prima volta, quanto sia difficile invece rispondere. Ecco, mi vedo goffa, impacciata, prigioniera di dubbi e di ripensamenti».

Sarebbe difficile riconoscere in questa ragazza, che si tormenta nervosamente le mani, la disinvolta presentatrice di *Onda verde* o la giornalista brillante che ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle 9,09 sul Secondo Programma della radio, ci parla dei nostri figli e ci spiega con acuto garbo quanto sia difficile il mestiere di genitore.

Ma la contraddizione è soltanto apparente: in realtà Gina Basso ha l'aggressività dei timidi e quand'è «mobilitata» per il servizio o l'inchiesta, trasforma la sua dolce mansuetudine in volitiva decisione. «Tutta la mia vita», dice d'un fiato, «è stata una battaglia contro me stessa per essere veramente me stessa».

Per comprendere il senso della frase, basta seguire le due distinte fasi della vita di Gina Basso, ragazza calabrese trapiantata a Bologna. «Volevo diventare maestra elementare perché credevo che soltanto il contatto continuo coi bimbi potesse permettermi di conservare integri i miei ideali, ma lungo la strada ebbi un ripensamento. Forse la mia scimia di reagire al torpore in cui è solitamente immersa la donna meridionale mi stimolava».

E Gina diventò attrice: un anno col Teatro viaggiante di Carrara, due anni ancora spesi fra il Nuovo Teatro d'arte di Bologna e il Teatro Minimo diretto da Renato Lelli. «Ma fu una delusione. La prima sera della recita ero entusiasta, vivevo la mia parte fino a soffrirne con il personaggio. Ma le sere successive che noia! Che malinconia ripete sempre le stesse frasi e i medesimi gesti! Che fastidio!».

Meglio dunque ritornare ai vecchi propositi. Gina Basso divenne quindi maestra in piena regola. Ogni mattina all'alba partiva da Bolo-



Gina Basso mentre intervista al microfono il cantante Lucio Dalla. La Basso cura alla radio la rubrica «I nostri figli», e presenta «Onda verde» e «Lettere sul pentagramma».

gna e raggiungeva un paesino desolato della Bassa. Poi la trasferirono nel Polesine. «Ero la maestra più amata e più fotografata della zona. Tutti i bambini mi volevano nel ritratto-ricordo di fine d'anno e non perché fossi giovane e forse simpatica, ma perché partecipavo alle loro recite, scrivevo le favolette per i loro teatrini scolastici, li visitavo a casa, li aiutavo nei campi».

Quel ritorno alla scuola non escludeva dunque la vecchia passione per le scene. Proprio il desiderio di ritrovarsi, per qualche verso, in un mondo che aveva abbandonato forse per troppo amore, la indusse a partecipare al concorso di annunciatrice a Radio Bologna. Fu il primo passo di un lungo «amore», che non si è affievolito col passare degli anni. «Col microfono in mano, il registratore a tracolla io mi sento perfettamente appagata: ho un contatto diretto e immediato con le persone che intervisto, mi trovo sempre davanti a situazioni nuove e diverse e quindi non sono perseguitata dall'assillo di ripetermi».

Ora che ha superato ogni impaccio, Gina Basso parla con compiaciuta distensione del suo lavoro alla radio. «Nella rubrica *I nostri figli* io porto la mia antica passione d'insegnante e il buon senso della donna pratica. Non salgo in cattedra, non do lezioni a nessuno, cerco

di aiutare le mamme a risolvere i piccoli problemi quotidiani che si presentano a noi donne e che da sole possiamo risolvere. Credo che proprio per questo le bambine che avevo lasciato scolarette nella Bassa Padana e le mie compagne delle elementari, in Calabria, mi scrivono tutti i giorni». Il suo sogno è di realizzare un film sui ragazzi del Sud, quei ragazzi che conosce molto bene; bambini che la vita ha reso sensibili e precoci; ragazzi che le amare vicende dei genitori portano a vivere lontano dal paese di origine o che aspettano con ansia per mesi e mesi il ritorno del papà. Ma se il film rimane un sogno, la trasmissione radiofonica *Lettere sul pentagramma* delle 23,20 della domenica è indubbiamente l'unica possibilità di collegamento umano che un personaggio come la Basso possa avere col mondo del Sud che la interessa e l'affascina. «Quando leggo al microfono le lettere degli emigranti ho la sensazione quasi corporea di essere un "ponte", un tramite di affetti fra persone lontane che si amano e che vorrebbero riunirsi. I problemi del Sud li ho fatti miei, per quel che è possibile fare a una donna, s'intende. So che il mio contributo è piccolo, ma lo do con tutto il cuore e la mia passione di donna meridionale che crede nell'amore e nella bontà degli uomini».

vestiti così



stanno
freschi
ma.....



**QUESTO SÌ
CHE È
SOFFICE®!**

pannolini chicco

SOFFICE®

30 PANNOLINI
L. 1000

PROTEZIONE FILTRANTE IN TESSUTO NON TESSUTO

Paola Panni - Mammina CHICCO

IL PANNOLINO **chicco®**

in tessuto antisbriciolamento è a doppia protezione interna in materiale filtrante e con polpa defibrillata per un più alto potere assorbente.

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

MAMME CHIEDETE IL CATALOGO CHICCO GRATIS A: ARTSANA - 22100 COMO

**E QUESTA È LA
MUTANDINA PRIMI PASSI
in plastica che
più si lava
più diventa**

SOFFICE®



MONDONOTIZIE



Rosa d'oro

Si è concluso l'ottavo Festival di Montreux dedicato ai programmi televisivi di varietà. Il primo premio, la « Rosa d'oro », è andato alla Spagna per *La storia della frivolezza*, che ha ricevuto anche il premio della Stampa. Il programma presentato dalla Bulgaria, *Il carnevale degli animali*, ha vinto la « Rosa d'argento », e *Bécaud and Co.*, presentato dall'ORTF francese, la « Rosa di bronzo ». Il premio della città di Montreux, intitolato quest'anno a Charlie Chaplin, è stato attribuito alla BBC per *Il mondo di Charlie Drake*. Le decisioni della giuria sono state criticate dalla maggior parte della stampa. La trasmissione bulgara, consistente in un « balletto » di ombre cinesi fatte con le mani, accompagnato dalla musica di Saint-Saëns, è definita dal critico del *Daily Telegraph* un « modesto programmino di diciannove minuti ». E su *Le Monde* così scrive Claude Durieux: « L'attribuzione della Rosa d'argento al programma bulgaro è quanto mai deludente: una semplice menzione sarebbe stata più giusta per ricompensare uno sforzo di ricerca che ha cercato di supplire ad una mancanza di mezzi ».

Svedesi alle Olimpiadi

I progetti svedesi per le riprese televisive delle Olimpiadi di Città del Messico sono ancora in via di definizione ma si sa già che tutte le trasmissioni saranno a colori e che i programmi quotidiani saranno divisi in tre parti: la prima, tra le sei e le otto del mattino, consisterà nella ritrasmissione delle gare svoltesi il giorno precedente. La seconda, tra le 17 e le 19, presenterà le competizioni di atletica e di nuoto. La terza, la più importante, comincerà alle dieci di ogni sera e si protrarrà fino all'una o alle tre del mattino, secondo i casi e tenendo conto dei desideri del pubblico.

Regina sul video

La regina Elisabetta ha concesso la propria approvazione ad uno « special » televisivo sulla investitura del principe Carlo a principe di Galles, che avverrà l'anno prossimo. Il documentario sarà realizzato dalla BBC e dalla ITV e, secondo quanto stabilito da Buckingham Palace, « dovrà illustrare i compiti della monarchia, mostrare la regina nell'esercizio delle sue funzioni di capo dello Stato e porre in risalto ciò che viene fatto per preparare il principe di

Galles a diventarlo a sua volta ». Il documentario sarà girato in bianco e nero e a colori con la supervisione del principe Filippo e comparirà sui teleschermi inglesi nella settimana precedente il 1° luglio del 1969. E' questa la seconda volta che la regina consente alla televisione l'ingresso nel palazzo reale: la prima fu nel 1966, quando BBC e ITV realizzarono insieme un documentario sui palazzi reali e la loro storia.

Scarsa la campagna

Alla fine del 1967 esistevano in Polonia 5.500.000 apparecchi radiofonici, dei quali 3.800.000 nelle città e solo 1.700.000 nei centri rurali. Alla stessa data erano registrati 2.900.000 televisori, dei quali 2.300.000 nelle città e 600.000 nelle campagne. Il settimanale polacco, *Radio i televisionia*, osserva che questo squilibrio nella diffusione degli apparecchi radio-televisivi è determinato dall'insufficienza dei ripetitori.

Julie a peso d'oro

Un milione di dollari è la cifra che la NBC, alla ricerca di grossi nomi per i programmi della prossima stagione, ha offerto all'attrice inglese Julie Andrews, che nel 1965 ha vinto, con uno « special », due premi Emmy ed un Peabody. Fra gli altri nomi compariranno, nella prossima stagione della NBC, Bob Hope, Elvis Presley, Fred Astaire, Bing Crosby, Brigitte Bardot, Perry Como.

Utenze tedesche

Alla data del 1° aprile gli abbonati alla televisione della Germania Federale risultavano 14.257.679.

Giornata italiana

La rete radiofonica dell'ORTF France-Inter ha messo in onda una serie di trasmissioni dal vivo da Roma. Questa *Giornata italiana* è stata organizzata in occasione del Festival internazionale di musica pop che si è svolto al Palazzo dello Sport. Gerard Klein, in collegamento con gli studi della RAI, ha intervistato i cantanti Sergio Endrigo, Gianni Morandi e Jimmy Fontana. La trasmissione *Faites comme chez vous* si è svolta in casa di Vittorio Gassman. José Artur ha infine realizzato il suo *Pop Club* da « Plinio » in via dell'Oca, il luogo di ritrovo degli intellettuali romani, dove ha intervistato, fra gli altri, Fellini, Moravia e Antonioni.

fresco ed elegante

è lui solo
con

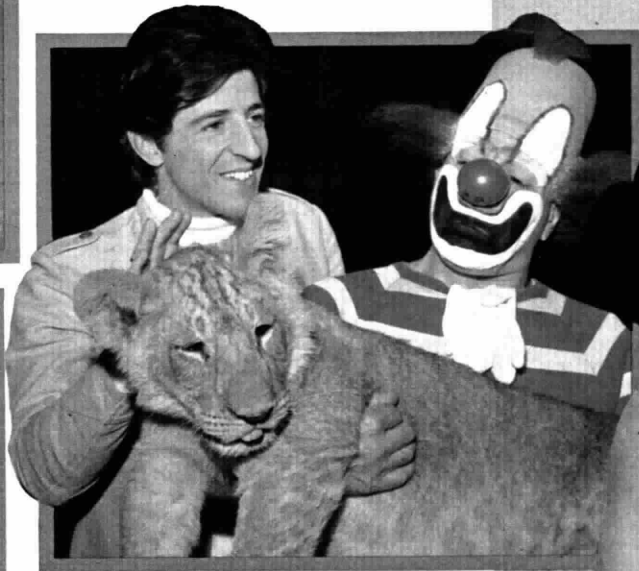
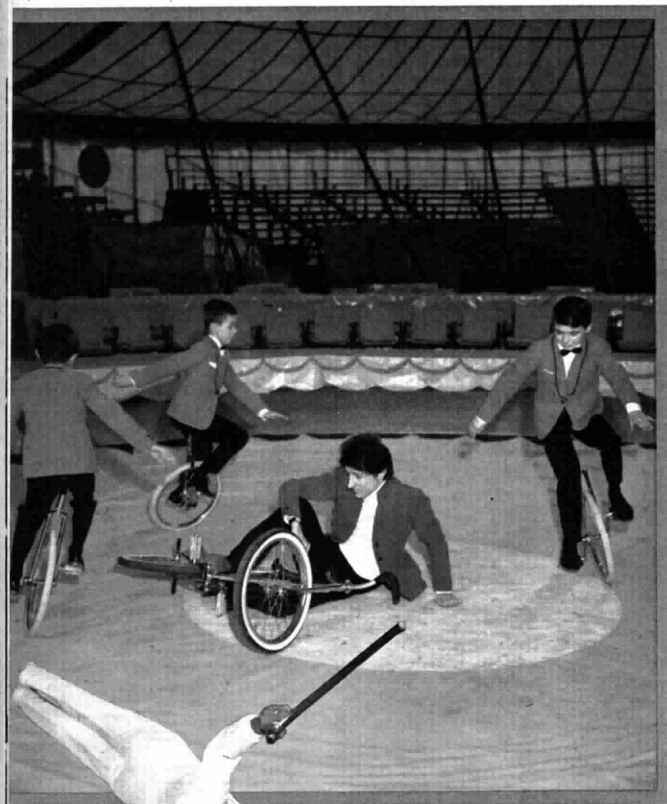
tutto **SI**

LEBOLE



GABER NOI

Per Giorgio Gaber *Non cantare, spara* è una specie di ritorno alle origini. Quel personaggio del cantastorie, infatti, che all'inizio di ogni puntata del western musicale del sabato sera traduce in ballata l'antefatto e presenta ambienti e protagonisti del nuovo episodio, s'apparenta al Gaber prima edizione. Era allora un giovanotto lungo e magro e faceva il chitarrista in un singolare complesso, i « Rocky Mountains », specializzato appunto nel repertorio delle vecchie ballate del West. Poi, via via, conoscemmo il Gaber del rock and roll, che gli diede, con *Ciao, ti dirò*, il suo primo notevole successo discografico; il cantante confidenziale di *Geneviève* e di *Non arrossire*; e, più recentemente, il Gaber



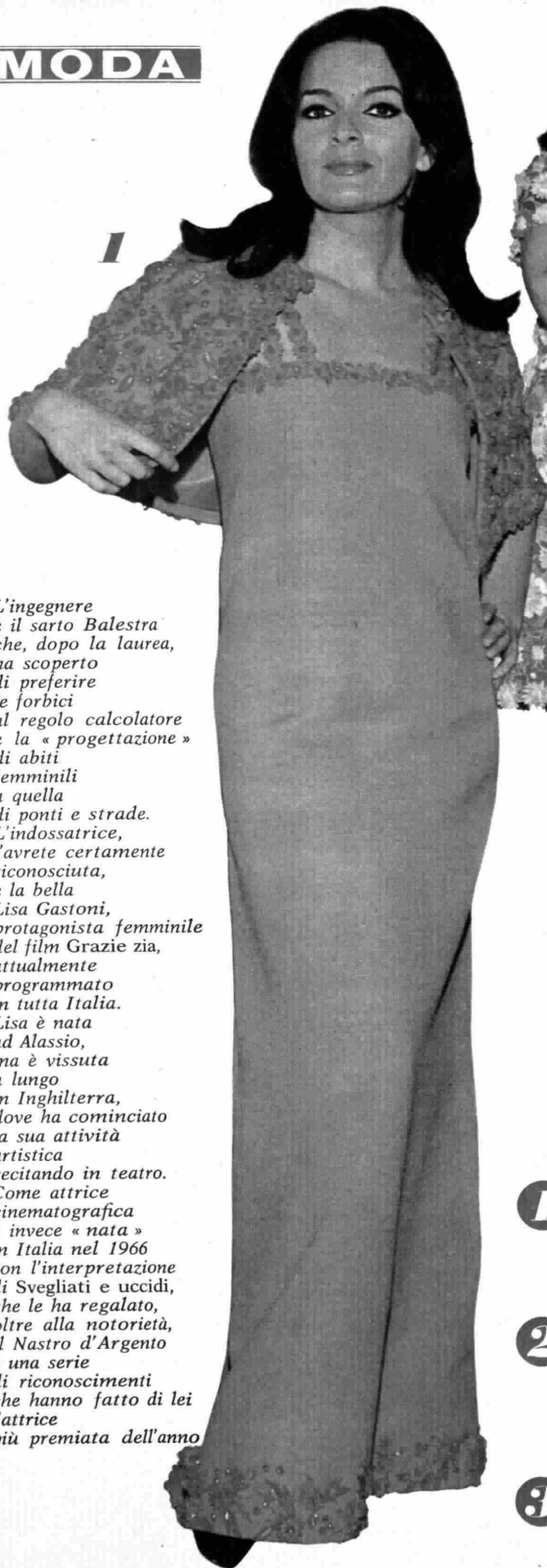
stile folk, gradito al pubblico dei cabaret alla moda, con la *Ballata del Cerutti, Trani a gogò, Porta Romana*. Insomma, il cantautore triestino-milanese ha dimostrato, negli anni, di saper rispondere senza esitazione al mutare dei gusti del pubblico. E ora che i ragazzi « in » vanno matti per gli anni Trenta, Giorgio ha proposto loro *Torpedo blu*, dedicata appunto a un'auto dei tempi di Bonnie e Clyde. Quanto alla sua attività televisiva, Gaber, dopo *Non cantare, spara*, ha in programma una partecipazione allo show *Senza rete* (apparirà nella puntata dedicata a Mina); e, successivamente, uno spettacolo ispirato ancora agli anni Trenta, scritto da Leo Chiosso per l'umorismo stravagante di Enrico Simonetti. Insomma, Gaber non si concede pause: eppure ha trovato qualche ora da trascorrere fra la gente del circo, un genere di spettacolo ed un mondo che lo affascina. Ecco, in queste foto, alle prese con clown e giocolieri e persino con un leoncino apparentemente inoffensivo.

N SPARA, CANTA



1

L'ingegnere è il sarto Balestra che, dopo la laurea, ha scoperto di preferire le forbici al regolo calcolatore e la « progettazione » di abiti femminili a quella di ponti e strade. L'indossatrice, l'avrete certamente riconosciuta, è la bella Lisa Gastoni, protagonista femminile del film Grazie zia, attualmente programmato in tutta Italia. Lisa è nata ad Alassio, ma è vissuta a lungo in Inghilterra, dove ha cominciato la sua attività artistica recitando in teatro. Come attrice cinematografica è invece « nata » in Italia nel 1966 con l'interpretazione di Svegliati e uccidi, che le ha regalato, oltre alla notorietà, il Nastro d'Argento e una serie di riconoscimenti che hanno fatto di lei l'attrice più premiata dell'anno



2



1

Un abito da sera in cotone può diventare un'autentica raffinatezza se, come questo, ha un taglio impeccabile, è completato da una piccola cappa ed è impreziosito da ricami in tinta

2

Il soprabito estivo non ha tanto il compito di tener caldo quanto quello di aggiungere una piacevole nota di colore all'abbigliamento. Il leggero mantello di pizzo indossato da Lisa Gastoni è ricoperto da un ricamo in rafia

3

L'abito che ogni donna, almeno una volta nella vita, ha sognato di indossare è proprio così: romantico per le applicazioni di petali al collo e ai polsi, impalpabile per il tessuto di chiffon color glicine, aereo per il taglio sciolto e « danzante »



3

DISEGNATI DA UN INGEGNERE

E' in crespo l'abito da sera bianco
con la vita
segnata da una fascia blu.
Il leggero soprabito blu con
polso e collo candidi
è interamente ricamato in pietre dure

5

4

4

Il modello di lino
bianco e corallo
è « costruito »
dai particolari:
l'allacciatura spezzata
al punto di vita,
l'alto inserto
colorato,
le pietre ovali della
cintura e dei bottoni

5

Testanera



DOLCE
come i tuoi capelli
teneramente puliti

Tu li lavi e
shampoo Glem
il cura con
dolcezza. Prova
la tua formula:
Nutritivo
all'uovo,
Sgrassante
alle erbe
alpine,
Antiodore
al thionhorn.
Shampoo Glem



La Peugeot « 504 »

La Peugeot « 504 » farà la sua apparizione ufficiale al Salone dell'Auto di Parigi in autunno. Dopo le prime indiscrezioni, sono stati precisati molti particolari della nuova vettura francese, che si porrà in concorrenza con la Renault 16 TS, la Citroën DS-19, la BMW 1800, la Fiat 125, la BMC 1800, l'Alfa Romeo 1750, la Ford Cortina 1600 E e la Flavia. La « 504 » ha un motore di 1800 cmc., con 85 CV di potenza nella versione a carburatore e 105 in quella ad iniezione. Cambio a quattro marce, freni a disco, sospensioni indipendenti. La velocità è di 163 km. orari nel modello a carburatore e di dieci chilometri in più nell'altro. Prezzo: rispettivamente, 13.000 e 14.500 franchi (circa un milione e 650 mila lire e un milione e 850 mila lire).

Il pericolo d'incendio

Fra gli incidenti automobilistici, i più terribili sono quelli che si concludono con un incendio. Raramente i passeggeri imprigionati o svenuti fra le lamiere contorte si salvano dalle fiamme, che trovano facile esca nei rivestimenti interni (panni, plastica, tappeti, imbottitura dei sedili), nei pneumatici e nelle parti di gomma, nella vernice (a base di resine sintetiche o di nitrocellulosa) e, naturalmente, nei lubrificanti e nella benzina. Il fuoco può venire innescato da uno scintillio di cavi elettrici spellati (specialmente se in seguito al « colpo » viene offeso il serbatoio di carburante con fuoriuscita del liquido, oppure se vapori di benzina stagnano in prossimità dell'innescò) oppure dalle scintille provocate dall'attrito di sfregamento delle lamiere fra loro o contro il suolo. L'unico rimedio al primo insorgere delle fiamme (a patto che non si verifichi una vera e propria esplosione) è di ricorrere all'estintore. Purtroppo, questo accessorio non gode della popolarità che meriterebbe. Secondo alcune indagini, soltanto il 10 per cento degli automobilisti italiani ne avrebbe uno a bordo. E' una prevenzione curiosa, perché gli estintori sono di prezzo accessibili (costano dalle 5 alle 20 mila lire), di facile uso, di modesto ingombro e di nessun pericolo. Ne esistono svariati tipi. Quelli a liquido (in genere tetracoloro di carbonio), alti dai 20 ai 25 centimetri, sono di efficacia lievemente limitata; assai diffusi sono anche gli apparecchi ad anidride carbonica. Il sistema più moderno, e che sembra di maggior rendimento, è quello a polveri chimiche, che possono essere a base di fosfato monoammmonico o di bicarbonato di sodio, sempre in unione ad un gas (azoto e altri) che fornisce la necessaria pressione per proiet-



RUOTE E STRADE

tare la polvere. Questi estintori hanno un contenitore più grande (diametro sugli 8-10 cm., altezza da 30 a 35), dovendo immagazzinare almeno un chilo di polvere. L'estintore deve essere tenuto a portata di mano, fissato con le apposite staffe sul tunnel della trasmissione o sul fianco del vano sottostante il cruscotto. Senza pensare a tragedie, può farci risparmiare migliaia di lire: basta un principio di incendio nel motore o un divano che va a fuoco a causa di una « ciccata ». Il rimborso dei danni da parte delle assicurazioni non corrisponde mai al cento per cento a quello realmente patito.

Quattro milioni di Ford

Dalle catene di montaggio degli stabilimenti Ford di Colonia è uscito il 4.000.000° veicolo. Nel 1931, nel corso del suo primo anno di esistenza, la Ford tedesca aveva costruito 6021 vetture e dava lavoro a 619 persone. Il primo milione venne raggiunto nel 1961 e il secondo tre anni dopo. Oggi, i dipendenti sono 33 mila e la produzione annuale supera le 500 mila unità.

Conquista dell'Est

Giapponesi e francesi alla conquista dei Paesi dell'Est europeo. La Isuzu sarebbe sul punto di firmare un accordo con il governo polacco per la costruzione di una fabbrica nei pressi di Varsavia. Pare che la Renault, invece, abbia in corso trattative di collaborazione con la Casa cecoslovacca Caz per la produzione di automobili di media cilindrata.

Pensare al futuro

Gli inglesi pensano al futuro. Il governo ha chiesto a tutte le autorità comunali britanniche di centri urbani con oltre 50 mila abitanti di mandare al Ministero dei Trasporti, entro i prossimi 18 mesi, i piani per il traffico e i trasporti predisposti per gli « anni Settanta ». Il materiale verrà esaminato per cercare un coordinamento generale.

Statistiche americane

Qualche statistica americana: secondo i dati dello scorso anno, la General Motors controlla il 55 per cento del mercato, la Ford il 23 per cento, la Chrysler il 18 per cento e l'American Motors il 3 per cento. Case europee (da rilevare che la Volkswagen continua ad avere successo): nel gennaio '68 sono state vendute negli Stati Uniti 44.324 automobili contro le 28.976 del corrispondente mese del 1967.

Gino Rancati

novità
1968

Testanera



RADIOSA
nella messa in piega
che ti fai tu

Un modo nuovo di fare la messa in piega, per te da Testanera: Taft-Piega Gel. E un vellutato gelé che rende i tuoi capelli docili alla piega. Ora puoi fare da te, realizzare la linea che ami, è così facile! Taft Piega-Gel. Ti sentirai radiosa!

Lire 150

Taft Piega-Gel



Alcune sue interpretazioni nella
«Discoteca del Radiocorriere TV»

BASTIANINI IL BARITONO EROICO

di Giovanni Carli Ballola

Chi conobbe da vicino Ettore Bastianini ricorda di averlo visto felice una volta soltanto. Fu in un luglio di alcuni anni fa a Siena, la città natale del grande baritono precocemente scomparso. Bastianini vi si era recato con alcuni colleghi, tra cui Giulietta Simionato, per ritrarsi dalla stanchezza delle prove d'una *Favorita*, che si stava registrando a Firenze. A Siena si stava correndo il palio e Bastianini, «contradaiolo» entusiasta come solo può esserlo un figlio del popolo, nato all'ombra della Torre del Mangia, trascinò gli amici nella gremitissima piazza del Campo e seguì col cuore in gola il caracollare del «suo» cavallo, quello della Pantera, finché non lo vide tagliare il traguardo.

Quella sera, e per tutte le successive, durante le quali la contrada vincente impazzisce tra cene, suoni, canti e luminarie mentre tutto il resto della città sembra vestirsi a lutto, non ci fu verso che Ettore riuscisse a rientrare, idealmente, nei panni di Alfonso X, re di Castiglia. La sua anima era rimasta a Siena; il famoso baritono applaudito alla Scala e al Metropolitan, il collega della Callas, della Simionato, della Tebaldi, di Di Stefano, di Del Monaco era ritornato capitano della Pantera, il grado di cui egli andava orgoglioso più che di qualsiasi diploma.

Ettore Bastianini morì, vittima di un male inesorabile, a 44 anni, al culmine di una carriera che lo aveva portato, dall'oscuro esordio di Ravenna, nel 1945, alla fama e ai successi nei principali teatri lirici del mondo. Gli inizi del ragazzo di Siena non furono facili: per un errore d'impostazione tutt'altro che infrequente tra chi si dedica all'arte vocale, o perché ancora la sua voce non si era, per così dire, assestata, Bastianini esordì cantando da basso, e come tale si fece conoscere nel 1948 alla Scala, nella parte di Tiresia dell'*Oedipus Rex* stravinskiano. Non tardò, in seguito, ad imboccare la via giusta, e nel 1952 ottenne il primo grande successo come Germont nella *Traviata*. Insieme con la esatta dimensione dei propri mezzi vocali, Bastianini aveva raggiunto la consapevolezza delle sue qualità d'interprete:

lucida consapevolezza che d'allora in poi, salvo rare e poco felici incursioni in zone estranee, gli farà sempre prediligere i ruoli baritonali improntati a nobile severità, a passionalità contenuta da fierezza e tragica dignità. Non abbiamo mai veduto né ascoltato, e non riusciremmo comunque a immaginarci, un Bastianini nelle vesti di Don Giovanni, di Scarpa, di Wozzeck, e neppure di Macbeth o di Falstaff. Egli fu, bensì, ammirabile come Germont, Conte di Luna, Renato, Rodrigo, Alfonso X, Alvaro, Severo (nel *Poliuto* donizettiano), Ernesto (nel *Pirata* di Bellini), incarnando come pochi altri l'ideale figura del baritono «eroico» dell'opera seria italiana.

A ciò era favorito dal portamento nobile e maestoso della figura e dalla stessa «tinta» della sua voce: unita, chiara e morbida, tipicamente «cantante», poco propensa, cioè, alle insidiose sfaccettature del moderno declamato. In un'era di miti giornalistici, Ettore Bastianini fu tra i cantanti meno fotografati e intervistati. Passava per un tipo chiuso, attaccatissimo alla madre, al figlio avuto da una donna che amò ma non sposò, a un cane lupo che ebbe come unico compagno di una esistenza votata alla solitudine. La discoteca del *Radiocorriere TV* presenta ora alcune tra le più famose interpretazioni di Ettore Bastianini, scelte con un criterio atto a porre in evidenza i tratti più caratteristici della personalità dell'artista. Ecco l'elenco dei brani contenuti nel nuovo disco, e appartenenti, nella loro totalità, al grande repertorio verdiano. Dal *Trovatore*: a) Tutto è deserto - Il balen del suo sorriso (col basso Ivo Vinco); b) Udiste? - Qual voce! Come, tu, donna? (col soprano Antonietta Stella). Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Tullio Serafin. Dalla *Traviata*: a) Di Provenza il mar e il suolo; b) Pura siccome un angelo (col soprano Renata Scotti). Direttore Antonino Votto. Da *Un ballo in maschera*: a) Libero è il varco a voi - Alla vita che t'arride (col tenore Gianni Poggi); b) Alzati - Eri tu che macchiavi quell'anima. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Dal *Don Carlos*: a) E' lui desso! l'Infante! - Dio, che nell'alma infondere; b) Son io, mio Carlo (col tenore Flaviano Labò). Direttore Gabriele Santini.

Testanera



GIOVANISSIMA

con la lacca che ha la tua fresca età

Sui tuoi capelli giovani, vivaci:
Junior Taft. La lacca pura,
superatomizzata, che lascia i tuoi
capelli liberi nella linea che hai scelto.
La lacca per le giovanissime...
nuova per te da Testanera.
In due formati: L. 450, L. 650.

Lacca Junior Taft





"Pyrex":
la casseruola
che cuoce meglio,
serve caldo, conserva
sano. Approfittate
dell'occasione speciale
per offrirvela o
regalarla nell'originale

**confezione
regalo**

1 casseruola formato medio (l. 1)
1 casseruola formato grande (l. 1,5)
1 tegame coperchio per entrambe

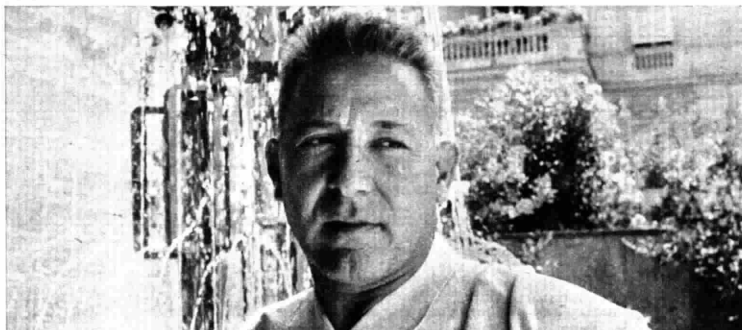
a L. **1700** anziché L. **2700**

Per conoscere tutto l'assortimento
chiedeteci il catalogo gratis:
Pyrex, via Antossi 36, 20135 Milano

PYREX
trasparente
e fortissimo

Dopo la tragica scomparsa del direttore d'orchestra

«Trovatore» in ricordo di Arturo Basile



Arturo Basile, il direttore d'orchestra scomparso il 21 maggio in un incidente d'auto

di Luigi Fait

Roma, maggio

Arturo Basile è morto. La mattina del 21 maggio scorso la tragedia sull'autostrada Milano-Torino è stata fulminea: con la sua «BMW», l'asfalto reso viscido dalla pioggia, il maestro si è schiantato contro un autocarro. A bordo con lui si trovava la ventiquattrenne Marika Galli, sorella del soprano Gianina Galli. Anche la giovane donna ha perso la vita.

Negli ambienti musicali italiani e stranieri la notizia è stata accolta con stupore e dolore. La popolare figura del direttore d'orchestra, nato a Canicattì Bagni in provincia di Siracusa il 16 gennaio 1914, era particolarmente legata al nostro teatro lirico. Ritenuto uno dei più appassionati interpreti di Rossini, Verdi e Puccini, Arturo Basile aveva affascinato perfino la Tebaldi, che non esitava a preferirlo ad ogni altro direttore. Il celebre soprano, che secondo molti critici ha incarnato nella nostra epoca il mito della cantante dalla voce «celeste» e dagli accenti «paradisiaci», ha sempre chiesto per le sue tournées, specialmente per quelle in America e in Giappone, la direzione di Basile. Si diceva che avessero anche l'intenzione di sposarsi. E negli anni attorno al '60 la vicenda sentimentale dei due artisti divenne pubblica, proprio nel momento in cui il maestro, nonostante avesse già un figlio diciottenne, aveva iniziato la causa di separazione dalla moglie Elisabetta Sangermano.

Basile dirigeva da ventiquattro anni. Prima suonava l'oboe, il suo strumento prediletto, nel quale si era di-

plomato nel Conservatorio di Torino. Prima del suo clamoroso esordio nel '47 con la *Manon* di Puccini al vecchio Teatro Vittorio Emanuele di Torino, aveva già diretto l'Orchestra della Radio Italiana, di cui rimase direttore stabile fino al '53. La sua è stata una carriera al servizio dell'arte lirica. Ma non si devono comunque dimenticare i suoi particolari meriti nel settore della musica sinfonica. Nel '46, dopo aver vinto un concorso per giovani direttori bandito dall'Accademia di Santa Cecilia di Roma, fu invitato a dirigere un concerto di musiche di Weber, Alfano e Beethoven alla Basilica di Massenzio. Fu un trionfo. Un'importante Casa discografica lo assunse subito come consulente artistico.

Molto intensa ultimamente la sua attività. Aveva fatto parlare di sé nel marzo scorso, in occasione di un suo *Barbiere di Sivilgia* a Montecarlo alla presenza dei principi di Monaco, sia per la brillante direzione, sia per essersi presentato sul podio indossando il «guru» anziché il tradizionale frac. Aveva deciso di abbandonare la vecchia «divisa» avendo trovato il «guru» molto più pratico e senza dubbio più moderno.

Nei giorni precedenti la disgrazia era occupato a Torino nella registrazione di una serie di «medaglioni operistici», che la RAI avrebbe messo in onda sotto forma di selezioni d'opere rare non solo del repertorio melodrammatico italiano, ma anche di quello straniero. Altra sua recente «fatica» è stata la registrazione per la TV di alcuni concerti insieme con il soprano Elena Suliotis.

A ricordare l'incomparabile amore di Basile verso il teatro lirico la RAI mette in

onda questa settimana, nel quadro delle trasmissioni dell'opera lirica del mattino, una delle sue più riuscite interpretazioni, sul podio dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Si tratta del *Trovatore* di Verdi con un cast di cantanti eccezionale: Leonard Warren (Il Conte di Luna), Leontyne Price (Leonora), Rosalind Elias (Azucena), Richard Tucker (Manrico), Giorgio Tozzi (Ferrando), Laura Londi (Ines), Mario Carlin (Ruiz), Leonardo Monreale (Un vecchio zingaro) e Tommaso Frascati (Un messo).

Come per le precedenti opere, trasmesse con notevole successo nelle ore antimeridiane (un milione e mezzo di ascoltatori e un indice di gradimento che oscilla tra l'80 e l'85), si avrà anche per *Il Trovatore* una breve presentazione di Mario Labroca, il quale sottolineerà l'importanza di questo «capolavoro tipico e assoluto» e non mancherà di accennare la trama dei quattro atti, arricchendola di acute osservazioni critiche, ricordando ad esempio che nell'opera ottocentesca non è stato generalmente raccolto da librettisti e da musicisti il sentimento della maternità. In un simpatico colloquio con il Labroca sentiremo anche il soprano Leontyne Price, che si mostra entusiasta del *Trovatore* così come di tutte le altre opere di Giuseppe Verdi.

Ciò che ci commuove più profondamente oggi è una confessione della celebre cantante negra: «Interpretare *Il Trovatore* insieme con Arturo Basile è stato per me un viaggio meraviglioso».

Il *Trovatore* diretto da Arturo Basile va in onda in due giornate alla radio: il 5 giugno alle 8,55 e il 6 giugno alla stessa ora sul Programma Nazionale.



il modo intelligente per arredare la vostra cucina



Due mila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è una insegna Salvarani c'è un arredatore gratuitamente al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. - Salvarani, Parma.

i vostri programmi

domenica



Thierry la Fronde

THIERRY LA FRONDE: L'anello del Delfino - Inizia una nuova serie di telefilm sulle avventure di Thierry di Janville, cavaliere francese di nobili origini, divenuto il fuorilegge « Thierry la Fronde » per condurre, con un gruppo di prodi compagni, una lotta senza tregua per riuscire a liberare il suo sovrano, Giovanni II, prigioniero degli inglesi. In questo episodio Thierry dovrà sventare un tranello teso dagli sbirri di Carlo di Navarra contro il Delfino di Francia.

IL CANTO DELLA PRATERIA - Riti sui neri cavalli, alcuni banditi sono in attesa, sulla cima di una collina. All'improvviso si ode un allegro suono di campanelli, un trotto serrato: arriva la diligenza, sulla quale viaggia una nobile fanciulla che porta con sé un carico d'oro. I banditi, come falchi rapaci, scendono dalla collina, si lanciano incontro alla vettura e riescono a fermarla. Ma ad un tratto ecco arrivare un intrepido cow-boy. La banda è sgominata, il prezioso carico è salvo, il cow-boy e la fanciulla si scambiano una promessa d'amore.

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - Dodicesima ed ultima trasmissione. Pascal Serra saluterà i suoi piccoli amici presentando una puntata particolarmente ricca ed interessante. Egli vi parlerà, tra l'altro, dell'orso di Australia, del ciculo e della lepre, e vi farà ammirare un'anatra della Louisiana che danza la rumba. Quindi, la cantante Louiselle eseguirà un brano dal titolo Il cacciatore. Angelo Lombardi arriverà con un esemplare di cecopiteco, che è un genere di scimmia con lunghissima coda, dell'Africa tropicale. Il dottor Bogogna vi illustrerà un documentario dedicato a « I gatti di Montecarlo ». Infine, i pupazzi di Vella Montegazza interpreteranno la favola La lepre e la tartaruga.

martedì

LE AVVENTURE DI MINU' E NANU' - Due simpatici fratellini vivono in un paese chiamato Treponi, perché lì fiume che lo attraversa, come un nastro d'argento, è scavalcato nei punti più im-

portanti da tre ponticelli di pietra bianca. E' un paese grazioso, con le casette che sembrano giocattoli, le stradine, i negozi, la piazzetta con la fontana, la chiesetta e la scuola. Minù e Nanù hanno avuto in dono da una loro zia una gabbietta dorata nella quale vorrebbero mettere un uccellino. Ma, dove trovarlo? Non vi sono uccellini da quelle parti. Allora decidono di rivolgersi a Remigio, il vecchio capostazione, cui è affidata la sorveglianza dell'unico trenino di Treponi. Su quel trenino Minù e Nanù faranno un meraviglioso viaggio nel regno della primavera.

PER TE, CARLOTTA - El-dà Lanza, con un gruppo di giovani collaboratrici, insegnerà alle bambine a preparare la tavola in modo garbato e simpatico; darà alcune facili ricette per allestire una merenda all'aperto, per preparare succhi di frutta e torte. Verrà quindi illustrato un argomento di particolare interesse per le ragazze: la professione dell'assistente sociale.

mercoledì

AVVENTURA A VALLECHIARA - Viene presentato uno dei più fortunati film di Stan Laurel e Oliver Hardy, più noti come Stanlio e Ollio o Crik e Crok. La pellicola diverte ancora per la ricchezza di trovate e l'estro comico dei protagonisti.

giovedì

TELEST - Il cinegiornale dei ragazzi presenterà oggi un numero speciale dedicato ad una delle più famose piazze d'Italia: Piazza della Signoria di Firenze. Parteciperà alla trasmissione lo scrittore Piero Bargellini, uno dei più noti esperti della storia di Firenze. Potrete inoltre ammirare, nei magnifici costumi cinquecenteschi, i gonfalonieri, gli alabardieri, i cavalieri, gli sbandierati.

venerdì

I FORTI DI FORTE CORRAGGIO: El Diabolo - Il capitano Parmenter ha ordinato il segnale d'adunata. Tutti corrono nell'adunata, chiedendosi ansiosamente: che co-

sa sarà mai accaduto? Il comandante dà un'emozionante notizia. Arriva « el Diabolo », Sicuro. Pancho Agarnado, detto « el Diabolo », il terribile bandito messicano che assalta diligenze, svaligia banche, cattura branchi di cavalli selvaggi con la stessa facilità di un bambino che giochi con i sassolini, sta per arrivare a Forte Corragio. La notizia è giunta sulle ali del vento, l'hanno già raccolta anche gli indiani. Fra l'agitazione delle tribù e dello stregone, Aquila Selvaggia, Pollo Ruggente e Ranocchio Salterino, atterriti, hanno chiesto aiuto al capitano Parmenter, che ora sta parlando ai suoi uomini. Bisogna attendere il bandito a piè fermo, affrontarlo, combatterlo, farlo prigioniero. Ma, come riconoscerlo « el Diabolo »? Dicono che sappia trasformarsi e travestirsi in mille modi diversi. Sciocchezze. Ecco il manifesto sul quale è riprodotta l'effigie del terribile bandito. Meraviglia! Il bandito ha la stessa faccia del caporale Agarn. Che siano gemelli? La vicenda si arricchisce, a questo punto, di una serie di situazioni l'una più comica dell'altra, in cui avrete modo di ammirare la bravura di Agarn.



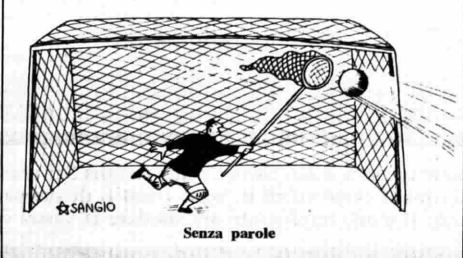
Lo stregone

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Scenderanno in lizza le squadre della scuola « Benedetto Croce » di Napoli e quella dell'Istituto « Festa » di Matera. Dirigerà la gara Editto Rusconi. Interverranno i cantanti Dorine, che eseguirà Ivan, Boris e me, Claude François, che vi farà ascoltare una ragazza sola, e il complesso « I Bit-nik » che interpreterà un brano dal titolo Hello, goodbye.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Signora, vorrei sapere i nomi dei presentatori del Telegiornale della sera e l'origine della città di Verona. Ho quattordici anni. (Flavio C. Illusi - Verona).



Rispondo alla prima domanda: Luigi Carrai, Marco Raviart, Edilio Tarantino per il Programma Nazionale. Gianni Rossi per il Secondo. L'origine di Verona risale, si dice, agli Euganei, che la fondarono nel V secolo a.C.; nel 46 d.C. fu municipio romano; vi abitò Teodorico e, sotto i successori di Carlo Magno, fu capitale del regno d'Italia. Fu più tardi dominata da Ezzelino da Romano, tiranno ancor oggi famoso per la pubblicità fattagli dalla sua crudeltà, che gli valse il soprannome di « Feroce ». I Della Scala, che tennero la signoria di Verona dal 1277 al 1387, ebbero una pubblicità migliore: Dante, ospite prima di Bartolomeo e poi di Cangrande, si sdebitò da par suo. Dopo gli Scaligeri, Verona appartenne ai Visconti e ai Da Carrara, alla Repubblica di Venezia. Dal 1796 al 1866 all'Austria. Da centodieci anni la storia di Verona è storia d'Italia.

Frequento la terza media. Conseguita la licenza, vorrei frequentare il liceo scientifico per cercare, poi, di diventare professore di matematica. Però, all'inizio dell'anno scolastico io non ho scelto di studiare il latino perché era una materia facoltativa. E' obbligatorio aver conseguito la licenza media col latino per accedere al liceo scientifico? La ringrazio cordialmente, suo amico. (Aldo Verri - Capranica di Lecce).



Per accedere al liceo scientifico è sufficiente la licenza media senza latino. Ma poi il latino c'è, per tutti i cinque anni, nel liceo scientifico, così come nel classico. Se vuoi divenire professore di matematica, non hai altra strada che le due scuole suddette. Non perdi di coraggio: il latino lo comincerai nel primo anno del liceo scientifico e non ti sarà certo impossibile metterti al passo con i tuoi compagni che, preventivi, al principio della terza media non hanno pronunciato « il gran rifiuto ».

Cara Anna Maria, sono curioso di sapere come le ballerine classiche riescono a ballare e camminare per tanto tempo sulla punta dei piedi. Quale preparazione occorre fare, per riuscirci? (Giovanni Longobardi - Milano).



Una preparazione lunghissima e pazientissima: perché il merito di quell'incredibile equilibrio non è da attribuirsi che in piccola parte all'immobilità che si trova dentro la punta delle scarpe da ballo. Uno di noi, se le indossasse, non riuscirebbe a reggersi sulle punte che una decina di secondi. Ma, a proposito: la curiosità è proprio tua o non, piuttosto, d'una sorella che aspira ad entrare nella celebre scuola di ballo della Scala?

Cara Anna Maria, mi piace Salgari e ho appena finito di leggere i misteri della giungla nera. Poiché, a leggere la conclusione del romanzo, sembra che la vicenda non abbia termine, la prego di informarmi se in un altro libro c'è il seguito. (Andrea Nulli - Venezia).



Consultando i miei ricordi e poi quelli dei familiari e degli amici, ne è saltato fuori, alla fine, il prode Sandokan, che agisce anch'egli in India. Più d'un libro di Salgari parla di Sandokan, ma sono tutt'altro che certa d'averti indicato il « seguito » del libro che hai appena letto. Umilmente chiedo aiuto ai giovani amici che hanno ricordi più freschi dei miei.

Cara Signora, vorrei impararmi indossatrice e vorrei sapere quanti anni di studio ancora debbo fare, ora frequento la prima media. E se può mi mandi l'indirizzo di Giuliano Gemma. Tante grazie. (Rosaria Pisanello - S. Martino, Avellino).

Hai ancora molto da imparare, Rosaria.

Cara Gianna Arrigoni, di Firenze, eccoti l'indirizzo del Servizio Opinioni: viale Mazzini 14, 00195 Roma. Quanto al regalo da fare alla tua amica, scegli questa condita strategica: chiedi di consigliarti sul dono da fare ad una vostra coetanea (magari una cugina inventata per l'occasione). Tra i doni che lei ti suggerirà, scoprirai quello che fa per lei.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Ada Della Torre descrive nel libro *Messaggio Speciale* l'editore Zanichelli le avventure di una giovane donna, partigiana piemontese, che agì sulle montagne tra Biella e Ivrea. Il racconto, in parte autobiografico, è ricco di suspense.

● Nella Collana « Biblioteca delle ricerche », l'editore Mondadori pubblica il volume *Le farfalle e la loro vita*. La vita, le abitudini di questi insetti vengono descritti con ricchezza di particolari. Il libro è anche ampiamente illustrato.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER GIUGNO

I CORSO

I. Transformez au présent de l'indicatif les verbes à l'imparfait. Je m'ennuyais beaucoup à l'Opéra - Il envoyait des cartes à ses amis - Nous essayions les fourchettes et les couteaux - Vous payiez vos billets au guichet - Tu balayais la chambre avant de sortir.

II. Posez des questions.

Nous nous connaissons depuis longtemps - Il est reparti après une quinzaine de jours - C'est Yvette qui dépouille le courrier - Les relations humaines ont pour but de développer une atmosphère d'intérêt autour d'une entreprise - Dans cette Maison de Commerce, il y a pas mal de collaborateurs.

III. Mettez les verbes en italique aux temps indiqués entre parenthèses.

Nos amies recevoir (passé composé) du courrier - Il s'apercevoir (passé simple) soudain que son ami n'était plus là - Nous devoir (conditionnel passé) faire la queue - Tu apercevoir (futur simple) les tours de la cathédrale - Il faut qu'il la recevoir (subjonctif présent) a temps ce colis.

IV. Répondez (v. leçons XXI-XXII).

Pourquoi les jeunes filles sont-elles en retard ? - Que criaient les manifestants ? - Que signifie « faire la grève sur le tas » ? - Qu'est-ce que le lock-out ? - Comment on été les accords ?

CORREZIONI DEI COMPITI DI MAGGIO

I CORSO

I. Mon livre est plus intéressant que ton livre - Roger est aussi sage qu'Yvette - Yvette est plus active que Jeanne - Yvette est moins paresseuse que Jeanne - Il a plus de disques que moi - Tu as moins de timbres que de vignettes.

II. Je me promène dans Paris - Il espère être reçu - Il jette un coup d'œil dans le journal - Tu achètes des poires et des pommes - Roger appelle ses amis de la fenêtre - Maman m'emmène au cirque.

III. C'est toi qui vas choisir un beau disque - C'est vous qui obéissez à ses ordres - Ce sont elles qui finissent leurs devoirs - C'est nous qui nous nous levons de bonne heure - C'est moi qui ai cassé la vitre - C'est lui qui est arrivé le premier.

IV. Les jeunes filles sont fatiguées parce qu'elles ont marché longtemps - Elles vont s'asseoir à la terrasse du café des « Deux Magots » - Ce sont les existentialistes qui fréquentent le café des « Deux Magots » - Maria prend une glace - Paola prend une bière glacée - Le professeur prend un café - Paola est déçue parce qu'elle n'a pas vu d'existentialistes.

bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)

MEZZOSOPRANO (1 posto)

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLINO DI FILA (2 posti)

3° CORNO CON OBBLIGO DEL 1° E 2° (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di « violino di fila », data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di « 3° corno con obbligo del 1° e 2° »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

VIVA MORENO
EL GELATO
REVOLUSIONARIO!

MORENO
IL GELATONE AL GIANDUIA
A SOLE 50 LIRE

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

«I democratici cristiani dalla dittatura alla repubblica» di Giuseppe Spataro

IL PARTITO POPOLARE E LA D.C.

La storiografia degli ultimi cinquant'anni sta arricchendo di nuovi contributi. Fra questi, bisogna porre il libro di Giuseppe Spataro: I democratici cristiani dalla dittatura alla repubblica (ed. Mondadori, pagg. 433, lire 3500).

Nessuno, meglio dell'autore, poteva affrontare un argomento di tanta mole e di tanta importanza.

Giovanissimo, fu presidente della Fuci, dal 1921 al 1923 vicesegretario, con Sturzo, del Partito Popolare e poi dal 1924 vicesegretario con De Gasperi, il quale lo ebbe carissimo anche nell'immediato secondo dopoguerra, quando lo statista trentino iniziò l'opera di ricostruzione non solo della D.C. ma della democrazia italiana nel suo insieme. Informaticissimo, fu il nome di tutti. Giuseppe Spataro ha potuto tracciare un ampio panorama delle vicende che portarono il vecchio Partito Popolare ad imporsi come una delle forze più ragguardevoli del Parlamento italiano prima dell'avvento del fascismo, e poi alla virtuale sconfessione da parte della

Santa Sede, sino agli anni più recenti i quali videro la D.C. protagonista della politica che, iniziata da De Gasperi sotto il segno della difesa della libertà, si è svolta e si svolge in varia guisa contribuendo però sempre in modo determinante a dare all'Italia il suo volto d'oggi.

Il libro di Giuseppe Spataro, scritto in modo semplice e piano, si raccomanda pure per una mole ricca e interessante documentazione, dalla quale ci piace riportare un articolo di don Sturzo, apparso nel 1944 su di un giornale di New York, circa il colloquio ch'egli ebbe nel novembre del 1918 col cardinale Gasparri.

«Una settimana dopo l'armistizio della prima guerra mondiale, io fui invitato a Milano a parlare sulla posizione dei cattolici nel periodo del dopoguerra (17 novembre 1918). La sala della Società di Cultura era molto affollata; era presente anche il cardinale arcivescovo Ferrari, del quale ero ospite.

Io parlai dei problemi per la ricostruzione morale, politica ed economica del Paese in conformità agli idea-

li della Democrazia Cristiana, ed accennai alla questione romana allora già matura. Grande fu l'entusiasmo; i giornali iniziarono una animata discussione per la formazione di un partito politico da parte dei democratici cattolici; le opinioni erano diverse.

Il card. Ferrari mi domandò se prima del mio discorso io fossi venuto a qualche intesa col Vaticano. Risposi, no: io avevo espresso solamente alcune mie idee personali; non mi consideravo incaricato di parlare a nome del Vaticano.

Egli allora osservò che il non esporsi ancora in vigore prima ai cattolici italiani il pieno esercizio dei loro diritti politici; era necessario ottenere la sua abolizione. Ed egli concluse: «Vada dal card. Gasparri (allora segretario di Stato), esponga lui quello che lei ha detto qui; vada subito e gli parli chiaramente».

Fino allora io avevo visto il card. Gasparri solo due o tre volte in visite ufficiali, quando segretario generale dell'Azione Cattolica, mai in udienza privata. Decisi di chiedere al conte Carlo Santucci di accompagnarmi; egli era

procuratore concistoriale e grande amico di Gasparri. In quell'occasione il cardinale fu più riservato di quanto anche Santucci aveva preveduto; infine egli promise di parlarne al Papa, promettemmi un appuntamento fra due o tre settimane. Io fui costretto a tornare in Sicilia per affari urgenti implicanti i miei doveri di pro-sindaco di Callagrine; ritornai a Roma un po' prima del Natale, e, immediatamente, ebbi un'udienza con Gasparri. In quell'udienza sentii il cuore battermi con eccitazione.

Quella sera subì un vero incanto: stringente, e durante alcuni minuti pensai che la causa era perduta. Io avevo già detto nella mia prima conversazione di novembre che non era mia idea formare un partito cattolico, fondato su base religiosa, ma un partito democratico indipendente, fondato da cattolici. Egli mi disse: «Voi non parlate in nome della Chiesa o in nome dell'Azione Cattolica». Era esattamente ciò che desideravo.

Ed egli aggiunse: «Che politica seguirà? La politica di Sonnino?»

Il cardinale era furioso contro Sonnino, non solamente per l'articolo 15 del Patto di Londra, che escludeva ogni intervento del Papa alla pace, ma anche per la politica estera dell'Italia in quel periodo. Io risposi che, personalmente, ero contrario a Sonnino, ma che dovevo attendere le decisioni del congresso prima di fissare una linea politica. Di punto in bianco, il cardinale mi domandò che avrei fatto se il congresso avesse deciso di collaborare con i capi socialisti Turati e Treves. Io risposi francamente: «Sono pronto a collaborare anche con essi; non ne carci impaurito». «Ma sembrò che la causa fosse perduta; invece il cardinale disse, sorridendo sarcasticamente: «Ad ogni modo meglio Turati che Sonnino; andate avanti e fate ciò che il congresso vi darà di fare, ma ricordatevi che la responsabilità è vostra. La Chiesa e l'Azione Cattolica non saranno mai implicate in una politica di parte. Se sbagliate, la colpa cadrà su di voi».

Sottolineai la necessità che fosse abolito il non expedit e il cardinale rispose: «Il Santo Padre provvederà quando e come crederà meglio». Questo scritto ci sembra un po' l'atto di nascita di un partito le cui idee germinali erano racchiuse nelle poche frasi di don Sturzo.

Italo de Feo



GIULIO CATTANEO

Fermenti del dopoguerra

Di Giulio Cattaneo il lettore avvertito conosce già molto: critico di vasti e non consueti interessi, ha dedicato di volta in volta la sua indagine ai Bisbetici e bizzarri nella letteratura italiana (un saggio del '57), a certe Esperienze intellettuali del primo Novecento (1968), ci ha offerto una penetrante biografia di Giovanni Verga e commenti alle opere del Cellini e alle Rime del Cavalcanti, oltre a collaborare alla Storia della letteratura edita da Garzanti. Ora, di Cattaneo, ci si presenta un volto nuovo, e neppure facilmente definibile. L'uomo della novità infatti, uscito recentemente (ed. Garzanti), è opera che sembra collocarsi nel filone della memorialistica, tra i più ricchi del panorama letterario contemporaneo: eppure, vien fatto di chiamarla semplicemente (ma più nobilmente) una «cronaca», tanto per efficacia e stringatezza di stile s'apparenta, appunto, a certe pagine di «cronisti» del passato.

Cattaneo racconta un'esperienza personale: la partecipazione al «Movimento di religione» che fiorì in Firenze negli anni del dopoguerra, attorno alla eccezionale figura di Ferdinando Tagliola. E su quest'uomo affascinante e insieme inquietante, la cui predicazione per un rinnovamento religioso totale suscitò aspre discussioni e fermenti, s'incantano le pagine dello scrittore: illuminanti nella loro spoglia modernità, rievocano quegli anni poveri ma intensi, in cui Firenze e l'Italia tutta erano percorse da un'ansia di rinnovamento, dopo la lunga oscura parentesi della dittatura, e in cui tutti, ma soprattutto i giovani, avvertivano la necessità di darsi un domani diverso, di porre le basi per una civiltà nuova. In questa atmosfera, in cui le passioni, le diatribe sono temperate da una vigile ironia, Cattaneo offre squarci di un mondo che, ritrae ambienti e personaggi, in un ricordo che, pur essendo cronaca, ha il vigore della «reinvigione».

Spera che il mondo sia salvato dai ragazzini

Elsa Morante ha scritto un libro, *Il mondo salvato dai ragazzini* (ed. Einaudi), che è un po' tutto, come lei stessa dice: un romanzo, un poema, un epico-erico-irico-diascalico in versi sciolti e rimati, un'autobiografia, un memoriale, un balletto, un documentario a colori, un fumetto, una chiave magica, un sistema filosofico-sociale, eccetera e tante e troppe e nessuna di queste cose, salvo (è ancora lei a concludere) un libro quale «esperienza comune e unica, attraverso una morte totale (dalla nascita alla morte)».

Questo povero punto terzetto, una spiegazione rassicurante. Ma un libro poetico lo è di certo, cioè di poesia, in cui la Morante getta tutte le risorse del suo singolare talento di fumisterie, le grandezze geniali e spavalde, i lampeggiamenti più maliziosi, ma anche gli accenti più timorosi e dolenti di amore («L'unica occasione d'incontrarsi era stata - questo povero punto terzetto: «Riconosco, vicino alla mia faccia, il sapore di nido - delle tue ciocche...»): un libro di poesia, di estro, sempre a un confine tra la dimesa semplicità e la nebbia colorata delle immagini, dei traslati, della discesa nell'inferi più oscuri. Ma insomma (l'autrice ha ostinatamente ragione) un libro che è suo, ambiguo e provocante insieme, in cui la Morante si travasa interamente, con il suo spirito rivoltoso e il suo incontentevole egoismo. Ho detto egoismo? Volevo dire ricerca di identificazione, ricerca di se stesso, che non è veramente egoismo essendo tanto dolorosa, tanto vana. E la Morante lo esprime bene in una sua memoria-parabole. C'era una volta - una parabola - povera, la quale, all'età di circa un anno, un bel giorno, ricevendo in regalo una cuffia nuova - (che di colpo la innamorò, perché turchina) - fu messa per la

prima volta davanti a uno specchio. - E in questo ignoto lei subito riconobbe l'amata cuffia - in testa a una tale estranea. La gelosia la straziava - e disperata essa esplorava dietro la lastra dello specchio - alla caccia di quella lastra della sua cuffia. - Un incantesimo in quell'istante l'ha dannata - e ancora l'incantata creatura sta lì, dietro la lastra dello specchio - nera di polvere, - che esplora alla cieca il furto orrendo - con la sua bella cuffia turchina - in capo».

Ora io non potrei dire dove andrà meglio l'accento poetico di questo libro tutto scaglie di saggezza e di brio, di vero e di falso oro. Ognuno sceglierà, e un giudizio non potrà formarsi che dopo riletture e decantazioni. A me sembra, a impressione prima, che, pur in mezzo a tante prolessi, il poema di canzoni intitolato «Il mondo salvato dai ragazzini» sia la più consistente delle parti di questo libro: non so quale aria di «kermesse» gli soffi dentro e quale movimentata scena pittoristica alla Ensor ne possa tradurre il fascino. Sì, la Morante spera e crede davvero che la svergognata-innocente verità nuda dei ragazzini ricciuti, freschi e sottili, possa ridare una forza vergine, pura al mondo gonfio di pregiudizi e delitti inutili. E questa speranza gliela dà un suo Cristo in una confidenza: «Pure se ci fa tremare - per gli spasimi e la paura - tutto questo, - in sostanza e verità - non è nient'altro - che un gioco». Che cosa sentiamo in queste parole del Cristo immaginario? Una forza liberatrice, anche se stranamente rovesciata, eterodossa.

Pensavamo che Cristo insegnasse solo tristezza, rassegnazione? No, la forza del mondo è scoprire che tutto il male non è altro che un gioco e con questo gli si toglie verità,

violenza, si rende l'uomo tranquillo, superiore, invincibile. E a chi insegna queste cose il Cristo della Morante? A un ragazzino, che ad altri le insegnerà a sua volta. Io questo ho ricavato dal libro, attraverso tante capricciose invenzioni, arie di balletto, eccetera. E chissà perché il recentissimo libro di un altro, addirittura di lei, scintilla (ed. Garzanti, di cui converrà riparlare), si viene ad avvicinare quasi naturalmente a questo della Morante. Il mio «perché» è difficilissimo da spiegarlo trattandosi di un libro assolutamente diverso (a sua volta fuori di ogni corrente tipo di romanzo, tra il referto e la favola, e pensate che mentre era scritto in prosa era anche riscritto in sequenze di film): ma è anch'esso un libro impegnato nella spiegazione totale della vita. E' sconcerata, ambiguo, incredibile, eppure vi domina la purezza della visione, calma, patetica, e un'intormentata di verità approfondita che lo salva da certi toni un po' troppo dolci e trascorrenti nella volontaria simbologia.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Storia d'una superspia

James B. Donovan: «Il caso del colonnello Abel». Sia o non sia proprio «la più grande spia del XX secolo», come qualcuno l'ha definito, Rudolf Ivanovic Abel riuscì certamente a compiere fino al 1958, anno in cui venne scoperto e catturato, una delle opere di spionaggio più profonde e più efficaci per l'URSS all'interno degli Stati Uniti. Colui che lo difese al processo e riuscì a salvarlo dalla pena di morte (tant'è che successivamente Abel fu «scambiato» col prigioniero dell'U2 abbattuto dai sovietici a fatto prigioniero) pubblicò ora il diario del drammatico duello tra gli Stati Uniti e la superspia, fino al momento in cui questa scomparve nuovamente nell'ombra. (Ed. Rizzoli, pag. 392, lire 2800).

Economia per tutti

Piero Ottone: «Potere economico». In un volume molto rapido e chiarissimo, scritto con evidente competenza e con piglio giornalistico, l'autore offre ai lettori anche meno preparati il panorama delle dottrine economiche che hanno sollecitato e sollecitano il mondo moderno. Senza pedanteria didascalica, ma con spirito critico e in funzione di un suo discorso politico ben preciso, Ottone rifà la storia della guerra tra capitale privato, nazionalizzazioni, pianificazioni statali e iniziative, riavvicinando il preciso insegnamento che sia il liberalismo classico, sia il socialismo accentratore, debbano considerarsi assolutamente superati nel contesto della politica economica d'oggi. (Ed. Longanesi, pag. 172, lire 1000).

Fino al 31 maggio continua il favoloso concorso

OGNI SETTIMANA TRIUMPH PREMIA MILLE E UNA CLIENTE



**ogni settimana
un'autovettura Mini Minor Innocenti**

**ogni settimana
mille capi di biancheria da giorno
della nuovissima serie Triumph Gaja.**

autorizzazione ministeriale concessa



Triumph, la linea nella comodità

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaina intero Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500

Triumph
INTERNATIONAL

PAIPER

Appuntamento
con Patty Pravo
all'ora
del Carosello
Paiper Algida (20,50)
per ascoltare
un altro
dei suoi successi.

ALGIDA



perché TINGERSI I CAPELLI quando basta pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrescare il colore dei toupets e della parrucca. Potete scegliere fra 6 bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non tardate l'ordinare subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli.

Spedizione pronta. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1370 (più spese postali).

Indirizzate il vostro ordine a:
Ditta P. RIMINI & C. - Sez. R 13
Via S. Gregorio, 27 - 20124 Milano

Eccessiva traspirazione dei PIEDI

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttore:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori a cassette, apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, telecamere, microscopi, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali e rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a gas, fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batteria, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca e orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile



SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

domenica

NAZIONALE

9,30 ROMA: PARATA MILITARE
IN OCCASIONE DELLA FESTA
DELLA REPUBBLICA
Telecronisti Lello Bersani e Emilio
Fedè
Regista Giovanni Coccossè

11,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive
europee
SPAGNA: Cordoba
Dalla Cattedrale di Cordoba
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Manuel
Fernandez-Conde, Vescovo di
Cordoba
Commento di Pierfranco Pastore

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fin-
neschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'
agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,30 51° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello
Sport»
Arrivo della tredicesima tappa:
Cortina d'Ampezzo-Vittorio Veneto
Telecronisti Adriano De Zan e
Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo
Panzano

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Salvello - Biscotti Talmone -
Giocattoli Phillips - Colonia
classica Viset)

la TV dei ragazzi

a) THIERRY LA FROUDE
L'anello del Delfino
Telefilm - Regia di Robert Guez
Distr.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean
Garcia, Clement Michu, Robert
Rollie, Robert Bazili, Bernard
Roussellet, Fernand Bellan, Ce-
line Leger
b) IL CANTO DELLA PRATERIA
Programma di pupazzi animati
Regia di Jiri Trnka
Prod.: Cesko-slovensky Film
Distr.: Cinelatina

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA
Testi di Marchesi, Terzoli e
Vaimo
con la collaborazione di Costanzo
con Rito e Gian, Lara Saint Paul
e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Omo - Carrarmato Perugia)
19 - Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN
TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accessa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lacca Sissi) - Bio Presto -
Té Star - Motta - Calzaturificio
di Varesa - Super Silver
(Gilette)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Materassi gomma piuma Pi-
relli - Pasta Barilla - Dash -
Shampoo Brylcreem - Rabar-
baro Zuca - Pannolini sve-
desi Lines)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Fernet Branca - (2) Olio
Topazio - (3) Lavatrici e frigi-
goriferi Philco - (4) Paiper
Algida - (5) Prodotti Gemey
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Studio K - 2)
General Film - 3) Arno Film -
4) Film-Iris - 5) Group One

21

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di
Diego Fabbri e Romolo Cra-
veri
con la collaborazione di Um-
berto Ciappetti
MAIGRET E I DIAMANTI
Romanzo in tre puntate
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret
Andreina Pagnani

è in ordine di apparizione:
La cameriera dell'Hôtel Bessière
Elena De Merik
Jean Loup Massimo Mollica
Il signor Louis Piero Gerlini
Fernand Berillard
Adriano Micantoni
Josephine Bauche Mila Vannucci
Manuel Palmari Mario Feliciani
Il giudice Ancelin
Leopoldo Trieste
Berenstein Franco Scandura
La portinaia Marina Landò
Lourtie Massimo De Vita
Lucas Mario Maranzana
La signora Berillard

Torrence Mariolina Bovo
Lapointe Gianni Musy
Commento musicale a cu-
ra di Romolo Grano
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione An-
drea Camilleri
Regia di Mario Landi
(«Le inchieste del Commissario
Maigret» sono pubblicate in Ita-
lia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI*
(Sottilette Kraft - Stabilimen-
to Acque Boario - Rasol Elet-
trici Sunbeam)

22 - PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Hazy Osterwald - Show
Musikalische Unterhaltungs-
sendung
Regie: Oskar Krüger
Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

17 - TORINO: ATLETICA LEG- GERA

Meeting Universitario:
Italia-URSS-Germania
Telecronista Paolo Rosi
Regista Cesare Emilio Gaslini

18,30 Musica dalle città della Trieste

UNA DOMENICA

Azione lirica in un atto
Testo di Giulio Viozzi
Musica di Mario Bugamelli
Personaggi ed interpreti:
Piero Renato Cesari
Eulalia Gania Las
Paolotto Roberto Fontanot
Sandrina Elena Baggione
Il nonno Vito Maria Brunetti
Il signor Bertolini

Giampiero Bionso
La voce della radio Mario Licalsi
Orchestra del Teatro Verdi di
Trieste
Direttore Alberto Zedda
Scene di Nino Perizi
Regia di Carlo Piccinato
Ripresa televisiva di Cesare Bar-
lacchi
(Ripresa effettuata dal Teatro
Verdi)

19,15-20 da Ravenna

CONCERTO SINFONICO
diretto da Alfredo Gorzanelli
con la partecipazione del contral-
to Margherita Rochow e dei so-
listi Achille Berruti, organo e Ma-
rcardo Mascagni: viola d'amore
Francesco M. Verracini: Passaca-
glia, per orchestra d'archi (tra-
scrizione ed elaborazione di R.
Lupi); Antonio Vivaldi: Salmò 126
«Nisi Dominus», per contralto,
viola d'amore, organo ed archi
(trascrizione e revisione di M.
Bruni)

Orchestra del Teatro Comunale
di Bologna
Ripresa televisiva di Alberto Ga-
gliardielli
(Ripresa effettuata dalla Basilica
di Sant'Apollinare in Classe)

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oncea Minolta - Oro Pilla
- Durban's - Lotteria di Mon-
za - Alemagna Charms - Ga-
silini)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio
Macchi

con la collaborazione di Giulio
Mandelli e Raimondo
Musu

DOREMI*

(Materassi a molle Dormire -
Ferrero Industria Dolciaria)

22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi
Regia di Maria Maddalena
Yon
(Replica)

23,05 VALDAGNO: CONSE-
GNA DEI PREMI MARZOT-
TO 1968 E MOSTRA INTER-
NAZIONALE DI PITTURA
Telecronista Luciano Luisi
Regista Osvaldo Prandoni
(Cronaca registrata)

TV

2 giugno

«Orizzonti della scienza»: come frenare l'aggressività PER UN'UMANITÀ MIGLIORE

ore 21,15 secondo

Riuscirà l'uomo, con l'aiuto della scienza, a rendere migliore se stesso? In altre parole, riuscirà a controllare, farmacologicamente ed elettrofisiologicamente, le proprie funzioni cerebrali fino a vincere quella aggressività che, tutto sommato, costituisce una continua minaccia — anzi, la più grave — per la pace nel mondo? Di prim'acchito, una risposta a questi interrogativi sembra perdersi nelle imprecise regioni della fantascienza. Al contrario, in realtà ricerche e sperimentazioni hanno già portato a traguardi sorprendenti.

Ce ne darà conferma, stasera, in *Orizzonti della scienza e della tecnica* il professor José M. R. Delgado, spagnolo d'origine e docente alla Università di Yale (S.U.), uno dei più illustri esponenti — in campo internazionale — della psico-neurofisiologia.

L'intervista alla quale risponde il professor Delgado si allaccia, in particolare, a un congresso svoltosi a Parigi poco tempo fa e ad un ancor più recente simposio tenutosi all'Istituto di ricerche « Mario Negri » di Milano: l'uno e l'altro dedicati appunto al tema dell'aggressività. Or è qualche anno, Delgado compì esperimenti che suscitano largo interesse nel mondo scientifico e colpirono straordinariamente la curiosità e la fantasia del profano. A tu per tu con un toro, Delgado ne arrestò la corsa e la carica senza usare la spada del « matador » né alcuna altra arma, ma semplicemente premendo un pulsante del suo piccolo apparecchio radiotrasmettente. Il fo-



Il regista Giulio Macchi, con un modello gigante di cervello umano. Nel corso della trasmissione, sarà intervistato il professor Delgado, famoso docente di psiconeurofisiologia

coso tarello, lanciato a corna basse contro di lui, si bloccò e fece dietrofront allontanandosi con la mitezza di una vitella di latte. Quel campione delle arene ignorava d'avere nel cervello — esattamente nella zona chiamata nucleo caudato — alcuni sottilissimi microelettrodi sui quali, appunto, Delgado operava determinate stimolazioni mediante la radio.

Sono di estrema importanza, in questi esperimenti, le dimensioni degli apparecchi usati, tenendo conto, in primo luogo, che per poter osservare il comportamento di un animale è indispensabile che l'ani-

male sia assolutamente libero. Le indagini proseguono sugli animali, ma non c'è dubbio che le tecniche di cui parla Delgado saranno prossimamente applicate all'uomo; anzi, qualcosa è già stato fatto nell'intento di determinare nuovi metodi per la cura dell'epilessia. Certo, afferma lo scienziato spagnolo, « non possiamo dirigere l'uomo come dirigiamo i robots. Possiamo solo modificare la reattività di comportamento, lo abbiamo già notato nei nostri animali ».

È aggiunge: « Io penso che l'applicazione di queste tecniche sia maggiormente medica. Abbiamo comunque implicazioni filosofiche assai importanti ». Sapremo perché pensiamo, perché agiamo, perché abbiamo emozioni. Conosceremo, infine, l'origine dell'aggressività dell'uomo, la quale — secondo una tesi di Konrad Lorenz, insignite studioso austriaco, recentemente divulgata dal professor Antonio Miotto — « non è in se stessa un'attività negativa, non ha nulla di diabolico o perverso, è un semplice riflesso della tendenza positiva che spinge tutti gli esseri viventi alla conservazione della vita ».

Giorgio Albani

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Le due « voci nuove » che intervengono a Settevoci sono *Junior Magli* (La nostra favola) e *Maria Luigia*, interprete di *L'ultimo*. Questi i concorrenti: *Patrick Samson* (Sono nero), *Corrado Francia* (Noi due sulla sabbia), *I Girasoli* (La ruota) e *Laura Casati* (Lontano da me). Ospite di *Pippo Baudo* è *Peppino Di Capri* che, con il suo complesso, presenta *Chiudere gli occhi*. Partecipano alla trasmissione anche *Paola Pitagora* e *Lina Volonghi*.

ore 21 nazionale

MAIGRET E I DIAMANTI

Riassunto delle puntate precedenti

Maigret, incaricato di indagare sul furto di una gioielleria, si reca in un certo *Manuel* per averne utili informazioni. Ma l'uomo, due giorni dopo la visita del commissario, è ucciso. Viveva con *Joséphine*, una giovane donna dal passato dubbio. L'inchiesta continua al « *Clou Doré* », il locale che era un tempo di *Manuel*, poi donato a *Joséphine* e infine rilevato da un certo *Jean Loup*. *Maigret* scopre che il signor *Louis*, abituale frequentatore del « *Clou Doré* », è in relazione con *Fernand Barillard*, inquilino di *Joséphine*. A *Barillard* il commissario non nasconde che lo sospetta implicato nel furto e che è a conoscenza della sua relazione con *Joséphine*.

La puntata di questa sera

Durante una visita allo stabile di *Joséphine*, il commissario *Maigret* scopre che *Jef Van Claes*, un anziano sordomuto che vive in condizioni di miseria e squallore, si è impiccato nella soffitta. Una inchiesta rivela a *Maigret* una patetica vicenda di guerra e di morte in cui sono coinvolti *Van Claes* e la signora *Barillard*. Ormai *Maigret* ha in mano tutte le carte per ricostruire il meccanismo che collega il furto dei diamanti ai due omicidi.

INVITO A CENA.

"Intermezzo", 2 giugno 1968. Ore 21,10.
Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Saranno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.

**Olio di Semi
Gaslini**

TV SVIZZERA

- 11 In Eurovisione da Biddinghuizen (Paesi Bassi): CERIMONIA EUCUMENICA DI PENTECOSTE celebrata nel Tempio « De Voorhof »
- 15,30 Da Locarno: FESTA DEI FIORI
- 16,10 Da Lugano: TORNEO INTERNAZIONALE DI SCHERMA
- 17 CINE-DOMENICA: Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore », 150 puntate: « Viaggio in Alaska », « Disegni animati »
- 17,55 TELEGIORNALE, 1ª edizione
- 18 MINICIRCO INTERNAZIONALE
- 18,50 DOMENICA SPORT
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE - Conversazione evangelica
- 19,55 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale
- 20,35 I GIORNI DEL VINO E DELLE ROSE. Lungometraggio
- 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,05 TELEGIORNALE, 3ª edizione

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane '33 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini '45 PARATA MILITARE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA Radiocronaca diretta di Giuseppe Chisari, Rino Icardi e Italo Moretti	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rossana Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radiocollaboratori italiani 9,45 M. Balakirev: Islamey, fantasia musicale (p.f. G. Czifra) 9,55 Niccolò Pellipario, maestro ceramista. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
10	IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Vacanze di adolescenti	11 — Autoradioduno d'estate 1968 11,05 UN DISCO PER L'ESTATE — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Cortina d'Ampezzo 11,37 Juke-box (Vedi Locandina)	10 — L. Boccherini: Sinfonia in fa magg. (Orchestra da camera italiana, dir. N. Jenkins) • F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (sol. A. Scherbaum; Orch. Sinfonica N.D.R., dir. C. Stepp) 10,30 Musiche per organo (Vedi Locandina) 10,55 B. Martinu: Duo per vl. e vc. (J. Suk vl.; A. Navarra vc.)
11	'05 Fantasia musicale '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Vacanze di adolescenti	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Floriana Cavalli e del basso Plinio Clabassi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 Dandym e innocenza in Carlo Dossi. Conversazione di Roberto Cantini 12,20 Musiche di ispirazione popolare Z. Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati) • S. Prokofiev: Introduzione e sette Canzoni folcloristiche (Orch. Filarmónica e Coro dell'URSS, dir. L. Rozhdestvenski)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,35 Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Morelli, Paolo Stoppa e Ornella Vanoni - Testo di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Perani (Vedi nota)	13 — GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 415 per pf. e orch.; Concerto in fa magg. K. 459 per pf. e orch. (Direttore e solista Geza Ando - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo) 13,55 Musiche di A. Honegger e D. Sciostakovic (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Belluno. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Termine di San Pellegrino '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — Invernizzi '35 Si o no — Oro Pilla Brandy '41 Canta Orietta Berti (Vedi Locandina)	14 — Supplimenti di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Musiche di R. Schumann e J. Sibelius (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Musicorama e Supplimenti di vita regionale '30 CANZONI FAMOSE PER GRANDI ORCHESTRE	15 — Gli amici della settimana Trattamento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Termine di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,50 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey	15,30 La Sévigné «Aux Rochers» Radiodramma di Marcel Schneider - Traduzione di Linda Chittaro - Comp. di prosa di Torino della RAI La marchesa de Sévigné: Anna Caravaggi; Charles de Sévigné: Nanni Bertorelli; L'ottimo - abate Di Coulanges: Vigilio Gottardi; Piloia, capo giardiniere: Gino Mavara; Monsignore di Coetquen, Vescovo di Rennes: Giulio Oppi; Beaulieu, maggiordomo della Marchesa de Sévigné: Qualitiero Rizzi; La principessa di Tarente, figlia del Langravio di Heas-Hogburo: Misa Mordaglia Mari; La signora Di Marbeuf: Elena Magoja; Madamigella Di Plessis: Irene Aloisi; Maria, cameriera della marchesa de Sévigné: Anna Bonasso; Coro di giovani: Alberto Marché, Renzo Lori, Alberto Ricca; Coro delle ragazze: Lisetta Battaglini, Carla Torrore, Anna Pietrantoni, Anna Rosa Mavara Regia di Marco Lami (Registrazione)
15	Giornale radio '10 Autoradioduno d'estate 1968 '15 UN DISCO PER L'ESTATE '40 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Giorgio Gualerzi	16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 UN DISCO PER L'ESTATE	17 — E. Grieg: Sonata n. 3 in do min. op. 45 per vl. e pf. (Programma Scambio con la Radio Russa) 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	17 — Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici	17,45
17	'40 UN DISCO PER L'ESTATE	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Silvana Giacobini - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli Qualche assaggio della scienza linguistica di De Saussure
18	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista ARTHUR RUBINSTEIN - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Vittorio Veneto di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Termine di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'30 Interludio musicale	20 — Punto e virgola 20,11 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 La scienza nel duemila V. Biologia classica e biologia molecolare Dibattito tra Giuseppe Montalenti ed Enrico Urbani Moderatore Francesco D'Arcia
20	GIORNALE RADIO BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilloli (Replica del II Programma)	21 — Quattro anni che fecero una nazione Viaggio di Manlio Cancogni sui luoghi della guerra civile americana. Consulenza di Raimondo Luraghi Prima puntata Giornale radio 21,40 Canti della prateria 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Club d'ascolto Io sono tanto giovane e il mondo tanto vecchio... a cura di Giorgio Bandini e Sergio Liberovici Le esperienze di un complesso «beat» attraverso una serie di interviste
21	'10 DOVE ANDARE: Itinerari aerei intorno al mondo: Las Vegas, a cura di Claudio Lavazza '30 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
22	'15 MUSICA DA BALLO '42 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul programma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

18/Concerto sinfonico Argento-Rubinstein

Sandro Fuga: *Sinfonia* (1966-1967): Allegro moderato - Molto vivo, con slancio - Grave - Moderatamente lento - Allegro vivo (Prima esecuzione assoluta) • Peter Ilyich Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore* op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (solista Arthur Rubinstein).

21,30/Concerto del pianista Rudolf Kirksny

Ludwig Van Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore* sull'aria «La stessa, la stessissima» di Salieri • Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore*, opera postuma: Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Trio - Allegro ma non troppo.

SECONDO

7,40/Buona festa

Brousselle-Mauriat: *Blues java accordeon* (Teddy Morse) • Lewis Coots: *A beautiful lady in blue* (Hugo Montenegro) • Stein: *Atlantis* (Oederland) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Bob Mitchell) • King-Goffin-Gorrie: *The loco-motion* (Johnny Doras) • Prevín: *Irma la douce* (André Prevín) • Jack: *Miss bossa nova* (Rolf Cardello) • Kennedy-Williams: *Harbour lights* (The Cambridge Strings) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Chaplin: *My star* (Frank Chacksfield) • Zander: *The musical clown* (Heinz Buchold) • Zelvilar: *Carnavalito* (Henry Mancini).

15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della tredicesima tappa Cortina d'Ampezzo-Vittorio Veneto. Radiocronisti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Galgano.

TERZO

10,30/Musica per organo

Dietrich Buxtehude: *Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore* (Or-

ganista Gaston Litaize) • Johann Sebastian Bach: *Corale: «Komm, heiliger Geist, Herre Gott»* (organista Helmut Walcha) • César Franck: *Fantasia in la minore* da «Trois Pièces pour grand-orgue» (organista André Marchal).

11,10/Concerto operistico diretto da La Rosa Parodi

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia • Carl Maria von Weber: *Oberon*: «Mare, possente mare» (soprano Floriana Cavalli) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso, o luoghi amati» (basso Plinio Clabassi) • Giuseppe Verdi: *Dott. Carlo*: «Tu che le vanità conosci» (Floriana Cavalli); *Ermani*: «Che mai veggio?» (Plinio Clabassi) • Alfredo Catalani: *Dejanice*: Canzone egizia (Floriana Cavalli) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

13,55/Musica da camera

Arthur Honegger: *Quartetto n. 2* per archi (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp, Jiri Kolar, violini; Jaroslav Ruz, viola; Frantisek Rysinger, violoncello) • Dimitri Sciostakovic: *Quartetto n. 1 op. 49* per archi (Quartetto Guilet).

14,30/Musiche sinfoniche di Schumann e Sibelius

Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Jean Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico op. 9 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean Baptiste Lully: *Le Bourgeois Gentilhomme*, suite (Orchestra da camera di Maganza diretta da Günther Kerr) • Camille Saint-Saëns: *Concerto in la minore op. 33* per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Minuetto - Finale • Sinfonia Zara Nelsova - Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult) • Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione*: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Tulleries - Bydlo - Promenade - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e

Schmuyse - Promenade - Limoges - Catacombe - La capanna di Ba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Robert Schumann: *Novelletta in la maggiore*, dall'op. 21 (pianista Aldo Ciccolini) • Franz Schubert: *Ständchen*, su testo di Franz Grillparzer, op. 135 (Anna Maria Toffoletti, mezzosoprano; Massimo Toffoletti, pianoforte - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola) • Johannes Brahms: *Intermezzo in do diesis minore* op. 117 n. 3 (pianista Magda Rusa) • Carl Maria von Weber: *Es stürmt auf der Flur*, su testo di Friedrich Rochlitz, op. 30 n. 2 (Irene Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte) • Franz Liszt: *Studio n. 12 in si bemolle minore* dagli «Studi trascendentali» (pianista György Cziffra) • Edward Grieg: *La Principessa* (Lajos Kozsma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Peter Ilyich Ciaikovski: *Notturmo in do diesis minore* op. 19 n. 4 (pianista Nicolai Orloff) • Hector Berlioz: *Le Trébuchet*, su testo di Emile Deschamps, op. 13 n. 3 (Victoriat De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Gabriel Fauré: *Tendresse*, dalla suite «Dolly» op. 56 (pianista Ina Marika-Germaine Smadja) • Manuel De Falla: *Jota*, dalle «Siete Canciones populares españolas» (Lydia De Ibarrodo, mezzosoprano; Miguel De Ibarrodo, pianoforte) • Henri Wieniawski: *Polacca in re maggiore* op. 4 (Kostanty Kulka, violino; Elvira Malinowska Hodinarova, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./11,37/luke-box

Nisa-Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebasta) • Garinei-Giovannini-Canfora: *Poco poco* (Alice ed Ellen Kessler) • J. Table: *Bell's rhythm on the Hammond* (Sam Blok Quartet) • Evangelisti-Zauli: *Niente da temere* (Pino Donaggio) • Carriaggio-Speaker-Revin: *Tu domani torrai* (Lara Saint Paul) • Wechter: *Spanish flea* (tromba Herb Alpert) • Beretta-Del Prete-Santercole: *L'ultimato* (Maria Luigia) • Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: *Chiudere gli occhi* (Peppino Di Capri).

NAZ./13,41/Canta

Orietta Berti

Webster-Calabrese-Jarre: *Lara's theme* (Dove non so) • Meccia: *Ma piano per non svegliarmi* • Del Prete-Beretta-Antoni: *Voglio dirti grazie* • Testoni-Rossi C. A.: *Amore baciami* • Moggi-L. Monti: *Per questo voglio te* • Furno-De Curtis: *Non ti scordi di me*.

La rubrica di Maurizio Jurgens



Ornella Vanoni, la cantante di turno

ELEUTERIO E SEMPRE TUA

13,35 secondo

Eleuterio e Sempre tua, ovvero due cuori e una capanna. Una capanna del benessere: frigidare, terrazza con fiori, una casa confortevole, e un giradischi. Musica per due, si potrebbe presumere. Niente Bach, d'accordo. Alla larga dai classici, Scarlatti, Vivaldi, Chopin. Musica facile, musica leggera: un po' di Al Bano, molto Little Tony, abbondanza di Dalida: tipici prodotti di una società dei consumi, canzoni sufficientemente orecchiabili, divi da rotocalco. Quarantacinque giri per una domenica.

Sempre tua - nonostante una certa età non dichiarata ma abbondantemente prevedibile - conserva un'aria yé yé. Ama i divi della canzone, su tutto della loro vita e dei loro successi. Eleuterio è esattamente l'opposto della sua dolce metà. Intendiamoci non è che ami i classici, più semplicemente non riesce a sopportare i leggeri. Questione di gusti. Ma in famiglia - l'esperienza insegna - l'affinità è una costante necessaria e insopprimibile per la tranquilla vita in due quotidiana.

Mancando l'affinità nascono i dissidi. E questi dissidi sono all'ordine del giorno nella coppia Eleuterio e Sempre tua (la signora conserva l'anonimato). Piccoli screzi, lettere d'odio-amore scritte dal salotto alla dolce metà che se ne sta in cucina, una certa incomunicabilità. Sempre tua propone canzoni e interpreti che Eleuterio costantemente respinge. Lei ama il giradischi, lui lo detesta. Lei darebbe la vita per un disco della Vanoni, lui non ci rimetterebbe una cicca. Sempre tua accende il giradischi, Eleuterio scappa a rifugiarsi in un angolo remoto dell'appartamento e fa l'impossibile per non farsi raggiungere dalla inevitabile tempesta di note. Ecco questo è il metro della divertente trasmissione domenicale. Una satira leggera della vita in due, e canzoni. Il divertimento è assicurato. Rina Morelli presta la sua voce a Sempre tua. Paolo Stoppa è Eleuterio. I testi sono di Maurizio Jurgens, un autore che non ha certo bisogno di soverchie presentazioni. Il cantante di turno va invece ricordato. Oggi tocca ad Ornella Vanoni. Una veloce carrellata attraverso i suoi dischi di maggior effetto, una panoramica delle sue migliori incisioni. Ornella - ricordo brevemente le tappe della sua carriera - ha iniziato come attrice di teatro con il gruppo di Giorgio Strehler, e fu lo stesso Strehler che la indusse a intraprendere la carriera di cantante. Cominciò con raffinata interpretazione delle canzoni della malavita. Ma mi, hanno ammazzato il Mario, Le Mantellate. Questi i suoi primi ed efficaci passi nel difficile mondo della musica leggera. Poi passò a un genere più commerciale, quello che in fondo le ha dato i più durevoli successi. Gino Paoli è stato uno dei suoi autori prediletti. Senza fine fu uno dei suoi dischi più riusciti. Cantante sofisticata, idonea per le platee più difficili, sempre misurata e raffinata Ornella ripropone in ogni sua interpretazione una atmosfera carica di emozioni e di tensione. E questa sua ragguardevole personalità l'avrebbe spinta a ritentare il palcoscenico. La ritroviamo infatti quale deliziosa interprete del Rugantino che Ornella portò in America dando il cambio a Lea Massari. Questa è Ornella Vanoni che oggi, e in proposito le raiate profezie dell'Eleuterio, noi tutti avremo modo di riascoltare nel programma di Jurgens.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6000 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53, e m 11 canale di Filodiffusione. 22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musicale - 1,36 Voci celebri nel mondo della musica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamenti a sorpresa - 3,06 Virtuismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Gianni Meccia e Pino Donaggio - 4,06 Ribalta Internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 6. Completi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale. Tra un programma e l'altro vengono tra-

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
8,45 Mese di Giugno: Canto sacro - «Cristo vive nel Padre e nello Spirito Santo» - meditazione di P. M. Riboldi - *Gliulatori*. 9 Colleg. Rai. S. Messa in Rito Romano con omelia di P. A. Lisandrini. 10,30 Liturgia orientale in Rito Bizantino Slavo. 12,50 Notiziario. 14,30 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,23 Orizzonti Cristiani: «Elevazioni spirituali sulla Pentecoste», a cura di G. Castelli. 21,15 Pentecoste a Roma. 21,45 Ockumenische Fröhen. 22 S. Rosario. 22,15 Trasm. in altre lingue. 22,45 Cristo in veglia. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Repl. di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricettiva. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della stella. 10 Note popolari. 10,10 Conversa-

zione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 10,30 Dischi di successo. 11 Cori. 11,15 S. Messa. 12,30 Concerto Compositore organistiche di Ludwig van Beethoven: 1) Suite per organo meccanico; 2) Trio in mi minore; 3) Preludio op. 39 n. 1 (Wilhelm Krumboltz all'organo della chiesa Parrocchiale di Magadino). 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Programma per i bambini. Mario Robbiani il suo complesso. 15,30 «Musical». 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e Musica. 16,15 Pomeridiana. 16,30 La domenica popolare. 18,15 Intermezzo per orchestre leggere. 19,10 La giornata sportiva. 20 Motivi noti. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il sentiero di porpora, leggenda in 8 atti di M. Meldon, trad. di G. Lunari. Regia di C. Castelli. 22,20 Ribalta notturna. 23,05 La domenica musicale. 23,35 «Re de che-xim-xime». Selez. dall'opera di Costa. 24 Notiziario-Sport. 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

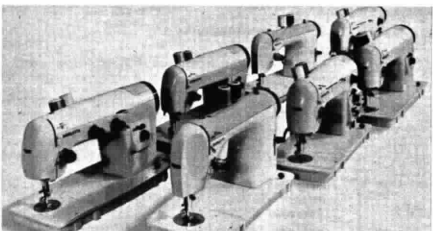
15 In nero e a colori. 15,35 Piccolo concerto del pianista Julian von Karolyi. Frédéric Chopin. 16 Studio op. 25 n. 7. 2) Improvisio op. 29. Zoltan Kodaly. Meditazione su un tema di Debussy. Franz Liszt: Studio «La leggerezza». 15,50 La Costa dei Bardi. 16,15 Orchestra varie. 16,45 Play-House Quartet. 17 Tribuna della Gioventù musicale. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 I grandi incontri musicali. 22-23,30 Terza pagina.

MORO IN VISITA ALLA PAVESI



Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha visitato a Novara gli stabilimenti della Pavesi e della Pai intrattenendosi a cordiale colloquio con dirigenti, impiegati ed operai e interessandosi vivamente alle varie fasi delle lavorazioni. La Pavesi, che attualmente occupa circa 3500 dipendenti, produce 40 tipi di biscotti dei quali i più rinomati sono i Pavessini, il biscotto nazionale, i Gran Pavessi, il cracker da tavola e i Ringo. La Pai, invece, è presente sul mercato con le patate chips e prodotti vari da spuntino e di pasticceria. Nella fotografia, insieme con l'on. Moro, accompagnato dai ministri Pastore e Scalfaro, sono il cavaliere del lavoro Mario Pavesi e il presidente della Società dr. Enrico Barsighelli.

CONTROCORRENTE PER VOI DONNE



Oggi tutti i settori dei beni di consumo tendono ad introdurre sul mercato un prodotto di massa capace di soddisfare contemporaneamente innumerevoli esigenze. La Borletti, una grande industria di macchine per cucire, ha invece deciso di andare controcorrente offrendo a tutta la sua clientela femminile una nuova personalissima linea: LINEA 1968. I modelli infatti sono numerosi e modernissimi. Ognuno di essi è studiato appositamente per soddisfare ben determinate necessità e per offrire precise caratteristiche di impiego. Un concetto di produzione che potremmo sintetizzare in tre parole: « per ogni donna la macchina giusta ». Superautomatiche, automatiche, macchine a zig zag e a cucitura dritta, la vasta gamma di lavori che possono eseguire come l'imbastitura, le asole, attaccare i bottoni, ricamare... le rende ancor più indispensabili e attuali. Non serve nessuna esperienza per lavorare con una Borletti. La funzionale disposizione dei comandi e l'assoluta mancanza di accessori supplementari permettono la massima facilità di impiego in ogni situazione, e consentono un investimento altamente redditizio del tempo disponibile. Il prezzo rappresenta un altro passo avanti della Borletti verso la donna: da L. 69.000 macchina completa di mobile. Inoltre la Borletti offre una possibilità veramente unica nel suo genere: la prova a casa gratis per un mese di una di queste stupende macchine per cucire. E senza alcun impegno. Scrivere per informazioni a Borletti - via Washington, 70 - 20146 Milano.

IL MERCURIO D'ORO 1968

alla
Carrara e Matta S.p.A.



Il Ministro dell'Industria on. Giulio Andreotti consegna il Mercurio d'Oro 1968 al sig. Giovanni Matta, Amministratore Delegato della Carrara e Matta S.p.A. di Torino, nota produttrice di accessori per bagno.

lunedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita

1^a puntata

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno

Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO

DITALIA

organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

Arrivo della quattordicesima tappa: Vittorio Veneto-Marina Roma
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Prossimo alla tappa condotta da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCOGIOC'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Giocattoli Blemme - Olio di semi Samor)

la TV dei ragazzi

17,45 GLI AMICI DELL'UOMO

a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Vella Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Ignis - Monteshell)



Questa sera ascolteremo Donatella Moretti nel programma di canzoni che va in onda alle 22,45 sul Nazionale

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di Informazione Libera
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Minussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Storzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doria Crackers Biscotti - Polivetro - Brandy Cavallino Rosso - Milkana Blu - Cibalgina - Tide)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Frigoriferi Philips - Ritz Saiwa - Punt e Mes Carpano - Nuovo Olà Bio-attivo - Tono Star - Esso extra)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Praelpino - (2) Oransoda - (3) Polaroid - (4) Shell Italiana - (5) Dolcificio Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) General Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzioni Cine televisive - 5) General Film

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

LA PRIMULA ROSSA

Presentazione di Enrico Rossetti

Regia di Harold Young
Prod.: Alexander Korda
Int.: Leslie Howard, Merle Oberon, Raymond Massey, Nigel Bruce

DOREMI'

(Piaggio Ciao - Taft Junior Testanera - Pomodori preparati Althea)

22,30 L'ANCIGAS presenta

PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON

DONATELLA MORETTI

Presenta Eddie Ponti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
3^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aral Italiana - Sambuca extra Molinari - Rio Tuttapola - Prodotti Mennen - Cera Grey - Castor Elettrodomestici)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barrendson

DOREMI'

(Café Paulista - Moto Guzzi)

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Georges Prêtre
Mussorgski-Ravel: Quadri di un'esposizione
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

22,35 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
- Delitto d'onore -

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die seltsamen Methoden des Franz Joseph Wanninger

- Der Bar-Hocker -

Fernsehkurzfilm

Regie: Theo Mezger

Verleih: BAVARIA

20,40 21 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:

- Kleines Konzert -

Ausführend:

Carlo Prato - Oboe

Vito D'Archangelo - Klarinette

Max Ploner - Klavier

Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

18,30 I TERRIBILI ANTONI DI JAMES BOND: CAVALCATA DELLA RISATA. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo »

- L'arcobaleno -

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LA SVEZIA E' PROPRIO UN PARADISO? Documentario della serie « Aria del XX Secolo »

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 PROFILI A CONFRONTO: BYRD-AMUNDSEN. Produzione di David L. Wolper

21,05 VIAGGIO INTERNO AL CERVELLO. 4^a puntata

22 ANTICHI STRUMENTI MUSICALI. Documentario. 2^a parte.

22,35 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ».

3^a lezione (ripetizione)

22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione



3 giugno

«La Primula rossa», film interpretato da Leslie Howard

UN JAMES BOND DEL 1789

ore 21 nazionale

Si sono compiuti in questi giorni quindici anni dalla morte di Leslie Howard, l'attore inglese più amato dal pubblico del decennio '30-'40: non tuttavia soltanto un divo, ma anche o meglio soprattutto un interprete di estrema finezza, di grande duttilità nell'assumere e restituire una gamma di sentimenti divagante dall'ironia al dramma al romanticismo. Il 1° giugno del 1943, Howard stava rientrando a Londra da Lisbona con un aereo di linea, dopo aver portato a termine in Spagna e in Portogallo una serie di conferenze destinate a rafforzare il prestigio del suo Paese nelle due nazioni neutrali. Il «Dakota» sul quale viaggiava era arrivato sulle acque del Golfo di Biscaglia, quando all'improvviso venne attaccato da sei apparecchi della caccia tedesca, e rapidamente abbattuto. Nessuno degli uomini che erano a bordo, tredici passeggeri e quattro membri d'equipaggio, poté salvarsi.

Howard era in quel momento più che mai sulla cresta dell'onda della popolarità e del successo. Fresco reduce da Hollywood, dove aveva dato la sua ultima interpretazione nel celeberrimo *Via col vento*, stava lavorando in patria come attore, regista e produttore di film destinati a dare una mano in senso propagandistico allo sforzo bellico inglese. Erano film senza divagazioni romantiche o ironiche, grigi come i tempi che l'Inghilterra stava attraversando. Diversi da quelli cui la sua fama s'era



Leslie Howard diede nel film di Harold Young un saggio del suo straordinario ingegno interpretativo. L'attore inglese morì il 1° giugno 1943: l'aereo inglese su cui viaggiava fu abbattuto dai tedeschi mentre volava sul Golfo di Biscaglia

affidata in anni trascorsi, da *Schiavo d'amore*, suo primo grande successo, a *La foresta pietrificata*, da *Romeo e Giulietta* a *Pigmalione* e a *Intermezzo*; diversi anche da *La Primula rossa*, il suo film che si vede questa sera e che assume nella circostanza in cui viene proposto al pubblico della televisione, il senso d'un ri-

cordo preciso, d'una celebrazione. Nei film di propaganda bellica non c'erano neppure quelle donne soavi o proterve, comunque vicinissime al cuore degli spettatori, che lo avevano assecondato nei suoi grandi successi; quasi una galleria delle celebrità di quegli anni: Norma Shearer, Bette Davis, Merle Oberon, Ingrid Bergman, Vivien Leigh. Le ragioni del sentimento erano state sostituite da diverse e diversamente ferree necessità.

La Primula rossa, datato 1935 e firmato da un artigiano il cui ricordo s'è da tempo sbiadito, Harold Young, vale oggi quasi unicamente come testimonianza dello straordinario ingegno interpretativo di Leslie Howard. La sua derivazione è di tipo schiettamente popolare: un romanzo tra i più noti della baronessa Emmuska Orczy, ungherese di origine e britannica di matrimonio e d'adozione, abilissima nell'inventare trame di agile gusto poliziesco, e specialmente attratta dall'opportunità di riesaminare, secondo una prospettiva squisitamente reazionaria, un certo «background» della Rivoluzione francese (1789-1793).

Questo suo *Primula rossa*, scritto nel 1905, è il primo d'una serie di romanzi ispirati appunto da un'intenzione di questo genere. Niente di serio: però pagine che hanno chiamato legioni di lettori, e in esse un personaggio, il nobile inglese — un James Bond in parrucca — che si assume a missione il salvataggio degli aristocratici minacciati dalla ghigliottina, che a Howard offrì il destro per una caratterizzazione distaccata e piena d'umorismo. La trasposizione cinematografica del romanzo fu un grande successo, uno dei maggiori che siano toccati all'attore sul piano commerciale.

Giuseppe Sibilla

ore 13 nazionale

IN CASA

Chi amministra i soldi che la moglie guadagna? Questo interrogativo è alla base del servizio di Luciano Pinelli e Antonio Lubrano. Un altro servizio è dedicato alla cantante Giuliana Valci, che ha un personalissimo hobby: raccoglie campioni di terra di tutto il mondo. In chiusura di trasmissione, Guendardoba per l'estate, consigli e suggerimenti di Zoe Fontana, per scegliere bene gli indumenti per la stagione estiva.

ore 21 nazionale

LA PRIMULA ROSSA

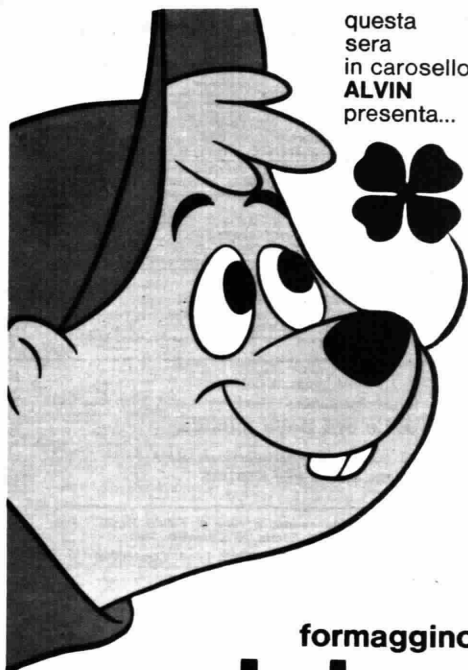
Durante la Rivoluzione francese, un misterioso individuo — noto come la Primula rossa — aiuta in Francia gli aristocratici a sfuggire alla ghigliottina. Chauvelin, ambasciatore francese a Londra, riesce a sapere che tra coloro che aiutano la Primula rossa c'è anche Armando Saint-Just, fratello di lady Blakeney. La donna mette involontariamente Chauvelin sulle tracce del marito sir Percy che nasconde le sue imprese nel più assoluto mistero, senza informare neanche la moglie. Quando lady Blakeney si accorge che dietro la maschera della Primula rossa c'è suo marito decide di correre ai ripari, ma troppo tardi. Tra la Primula rossa e Chauvelin s'innescia una lotta senza esclusione di colpi.

ore 22 secondo

CONCERTO PRÊTRE

Una delle più celebri trascrizioni per orchestra compiute da Maurice Ravel è senza dubbio quella dei Quadri di un'esposizione di Modest Mussorgski, concepiti per pianoforte nel 1874. Ad ispirare il musicista russo fu l'esposizione postuma delle tele del suo amico Viktor Hartmann. Ne è ora interprete, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, il direttore francese Georges Prêtre.

questa sera
in carosello
ALVIN
presenta...



formaggino

prealpino

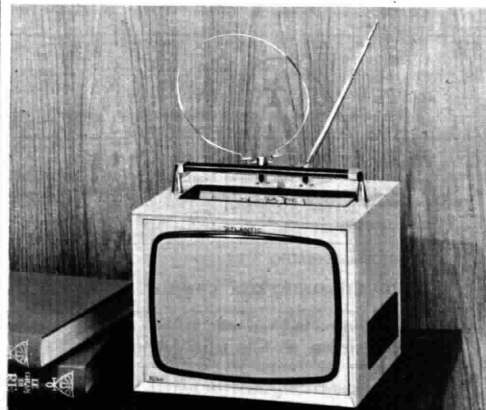


Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Giorgio Gaber, Sergio Bruni, Lars Saint Paul, Domenico Modugno, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Milva	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysoform Broschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Gluck, Lohar, Arlen, Ortolani, Pécce, Buxtehude, Bach, Hamm-Bennet-Lown-Gray, Chopin, Grieg, Wittstatt-Langdon, Hamilton, Vargas-Fuentes, Kaplan, J. Strauss	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 I poeti e l'estate. Conversazione di Gino De Sanctis
10	Giornale radio — Henkel Italiana Le ore della musica '05 — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '35 UN DISCO PER L'ESTATE	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 10ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Vittorio Veneto - Controluce 10,42 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — BioPresto	10 — P. De Monte: Missa secunda sine nomine (Maitrise de la Cathédrale de Saint-Rombaut di Malines dir. J. Vijverman) 10,45 R. Schumann: Sonata n. 3 in fa min. op. 14 - Concert sans orchestre * (pf. A. Krust) * P. Hindemith: Sonata per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
11	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo del gittatore 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — Doppio Brodo Star	11,30 F. Liszt: Prometeo, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Slovacca dir. L. Rajter) * C. Franck: Psyché, poema sinfonico (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 F. M. Veracini: Tre Sonate accademiche, per vl. e ba. cont. (Realizz. di R. Lupi) (R. Michelucci, vl.; E. Giordani-Sartori, clavi.)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio dal Bivio di Codevigo. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno '25 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) — Coca-Cola '54 Le mille lire — Invernizzi	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faale - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Innocenti 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 FRED ORE 13,35 — Simmenthal	12,50 Antologia di interpreti Dir. T. Dart, mezzosopr. M. Horne, vl. E. Morini, bs. B. Christoff, duo pian. G. Gorni-Lorenzi, dir. P. Monteux (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 Il Medico suo malgrado Opera comica in un atto di A. Donini, da Molière (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Bellidisc S.p.A. '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RIFI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 F. J. Haydn: Trio in si min., per baryton, v.l.a. e vc. (A. Lessing, baryton; P. Schröder, v.l.a.; I. Güdel, vc.) 15,40 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO A. Honegger: Le Roi David, Salmò drammatico in tre parti su testo di R. Morax per recitante, soli, coro e orch. (M. Singher, narratore; N. Davrath, sopr.; M. Sorenson, ten.; V. Preston, mezzos.; M. Milhaud, recitante - Orch. Sinf. di Utah e Coro dell'Università di Utah, dir. M. Abravanel - M° del Coro A. Watts)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 — Pomeridiana Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	
17	Giornale radio '05 Libertà provvisoria di Edoardo Anton Regia di Enrico Colosimo - Musiche di Franco Godi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Orchestre dirette da Giovanni Fenati e Zeno Ukkelich	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Ugo Foscolo - Le prime esperienze letterarie, di Guido Di Pino	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 E. Grieg: Peer Gynt, suite n. 2, op. 55 (Orch. Philharmonic Symphony di Londra, dir. A. Rodzinski)
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccola pianeta Rassegna di vita culturale G. Sasso: Studi in memoria di Arturo Massolo - F. Ferrarotti: Il capitalismo moderno nel pensiero di Werner Sombart - A. Cederna: Sport e urbanistica nella programmazione nazionale - C. Fabro: L'immortalità dell'anima in un saggio di Oscar Culmann - Taccuino
19	'15 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 4° episodio: «La bomba di Jersey City» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Marina Romea di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Il convegno dei cinque	20 — Punto e virgola 20,11 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20 — Tango Tre atti di Sławomir Mrozek Traduzione di Anton Maria Raffo Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina Arturo: Giancarlo Zanetti; Centerbe: Camillo Milli; Eleonora: Emmeralda Ruspoli; Eugenia: Laura Carli; Eugenio: Michele Melaspina; Alina: Paola Pilagora; Tita: Eros Pegni Regia di Luigi Squarzina (Vedi nota)
21	Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione, XXVI trasmissione IL RITORNO DI ULISSE IN PATRIA Atto 1° (Contributo della Radio Svedese) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora 21,10 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	'15 DITO PUNTATO, di Libero Bigliaretti e Luigi Silori '30 Canzoni napoletane	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 285* per flauto e archi (Konrad Klenn, flauto; Joseph Schrocknadel, violino; Oskar Hagen, viola; Joseph Schneider, violoncello) • Ludwig van Beethoven: *Rondo in la maggiore* (pianista Arthur Schnabel) • Robert Schumann: *Adagio Allegro in la bemolle maggiore*, op. 70 (Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte).

17,05/« Libertà provvisoria » di Edoardo Anton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Il Professore: *Adolfo Geri*; Anna: *Grazia Radicchi*; Franco: *Walter Maestosi*; Cesario: *Corrado Gaipa*; Nando: *Virginio Gazzolo*; Un infermiere: *Aldo Massaso*; Una suora: *Wanda Pasquini*; Un portantino: *Dante Biagini*; Il Medico: *Gianni Pietrasanta*; Il Maresciallo: *Franco Luzzi*. Musiche di Franco Godi. Regia di Enrico Colosimo.

19,15/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con l'Adagio. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ellen: *Giulia Lazzarini*; Ida: *Gianna Giachetti*; Willy: *Franco Morgan*; Chambers: *Angelo Zanolini*; Il biglietto: *Edoardo Tortorella*; Una voce: *Corrado De Cristoforo*.

21/« Il ritorno di Ulisse in patria » di Monteverdi

Personaggi e interpreti del primo atto: L'Umana Fragilità: *Margot Rodin*; Il Tempo: *Birger Eriksson*; La Fortuna: *Rohrtraud Hansmann*; L'Amore: *Karin Langebo*; Penelope: *Edith Thallaug*; Ericea: *Margot Rodin*; Melanto: *Rohrtraud Hansmann*; Eurimaco: *Werner Krenn*; Nettuno: *Birger Eriksson*; Giove: *Rolf Leanderson*; Minerva: *Karin Langebo*; Eumete: *Ove Meyer-Leegard*; Iro: *Christoph Soley* (Contributo della Radio Svedese).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calais e O.C. su kHz 800 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parate d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,30 Canzoni d'amore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,08 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouverture e intermezzi da opera - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musica per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/« Schiavo d'amore » di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della decima puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Mildred: *Ileana Ghione*; Dunsford: *Alberto Marché*.

15,30-16,45/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della quattordicesima tappa *Vittorio Veneto-Marina Roma*. Radiocronisti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Thurston Dart: Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re maggiore* (clavicembalo Thurston Dart) • Orchestra Philomusica di Londra • Mezzosoprano Marilyn Horne: Giacomo Meyerbeer: *Il Profeta*: « Ah! mon fils, soit bènè »; Gioacchino Rossini: *Otello*: « Assisa a piè d'un salice » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Violinista Erica Morini: Alexander Glazunov: *Concerto in la minore* op. 82 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Peter Fricsay) • Basso Boris Christoff: Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*: « O tu, la cosa mia più cara » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkow) • Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann*, op. 23 • Direttore Pierre Monteux: Ravel: *La Valse*, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Londra).

14,30/« Il medico suo malgrado » di Allegria

Personaggi e interpreti dell'opera: Signorello: *Scipio Colombo*; Martiriana: *Adriana Materassi*; Geronte: *Vito De Taranto*; Lucinda: *Maria Di Giovanna*; Leandro: *Renzo Calvello*; Luca: *Florindo Andreolli*; Valerio: *Bruno Stalchier* (Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI diretta dall'autore).

radio vaticana

7 mese di Giugno: Canto sacro - « Verbo e Figlio del Padre » meditazione di P. Francesco M. Riboldi - *Giuliatrice* - S. Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 The Field near and far. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. « Dialoghi in libertà », a cura di Florino Tagliarferri - *Intanteano* sul cinema, di Giacinto Ciaccio - *Pensiero della sera*, 21,15 Dans le Feu l'Esprit, 21,45 Kirche in der Welt. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,30 Posseba vraspanja in ragzovori. 22,45 La Iglesia mira al mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

monte svizzera

MONTECENERI

1 Programma

9 Musica ricreativa. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Ouverture italiana. Radiocronaca diretta da Omar Nussio. Domenico Cimarosa: « Le astuzie » (sinfonia) • Ouverture: *Giovanni Paisiello*: « Il Barbiere di Siviglia » • Ouverture: *Leone Sinigaglia*: « Le Baruffe Chiozzotte » • Ouverture op. 32; Carlo Alberto Pizzini: « Atene », ouverture, 1959. 10 Radio mattina. 12,05 Conversazione: Eroi per niente. 12,20 Formazioni popo-

19,15/Concerto di ogni sera

César Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (David Oistrakh, vl.; Lev Oborin, pf.) • Maurice Ravel: *Cinq Mélodies populaires grecques*: Le réveil de la mariée - La-bas, vers l'église - Quel galant - Chanson de la cueilleuse de lentilles - Tout gai (Dietrich Fischer-Dieskau, br.; Karl Engel, pf.) • Igor Stravinsky: *Cinque Pezzi facili*, per pianoforte a quattro mani (duo Arthur Gold-Robert Fiszdale).

22,30/La musica, oggi

Witold Lutoslawski: *Sinfonia n. 2*: Hésitant - Direct (Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta dall'autore). (Registrazione effettuata il 24 settembre dalla Radio Polacca per « Automne de Varsovie 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Hanley: *Indiana* (Louis Armstrong and his All Stars) • Tegarand-Hampton: *Blues for little* • (Lionel Hampton con Charlie Tegarand e Bill Harris) • Golson: *Whisper not* (Art Blakey e i Jazz Messengers).

SEC./14,05/Juke-box

Roscio-Bucheri: *Come io amo te* (Alberto Silva) • Longo-Zatti: *Chi è lontano non può capire* (Eva) • Archibald: *Organ beat* (Archibald and Tim) • Surace-Malmes: *L'eternità* (I senza nome) • Don Backy-La Valle: *Casa bianca* (Ornella Vanoni) • Kanzen-Ipess: *Che ragione c'è* (I Beat e Franco Fajila) • J. Barry: *Born free* (tr. ba Tullio Gallo) • Lusy-Endrigo: *Il dolce paese* (Sergio Endrigo).

NAZ./18,20/Per voi giovani

I got the feelin' (James Brown) • Sei lontana (Four Kents) • Jennifer eccles (The Hollies) • L'amico, la ragazza e il cane (Antoine) • Regolarmente (Mina) • Little bird (Beach Boys) • Ho difeso il mio amore (Nomadi) • U.S. Male (Elvis Presley) • The ogum boom song (Brenton Wood) • Cerco un amico (The Cowbills) • Country girl-city man (Billy Vera-Judy Clay) • Dove vai? (Stevie Wonder) • Kaba's blues (Lionel Hampton).

SEC./19/E' arrivato un bastimento

Phillips: *Dancing beat* (Mama's and Papa's) • Pace-Livraghi-Mason-Panzeri: *Oggi m'innamoro* (Engelbert Humperdinck) • Tony Hazard: *Me, the peaceful heart* (Lulu) • Lauzi: *Poi sei venuta tu* (Bruno Lauzi) • Chiosso-C-A Rossi: *La guerra del guppo* (Dorice) • J. W. Guercio: *Foreign policy* (The Buckingham).

12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Attualità. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Orchestra Radica. 14,50 Musica box. 15,10 Radio 2-4. 17,05 « Le frate » - selezione dell'opera buca di Gian Battista Pergolesi, dir. da Ennio Gerelli. 18 Radio gioventù. 19,05 Tre stelle. 19,30 Virtuosi. 19,45 Cronaca del cinema. 20,15 Musica di Orchestra Edelhagen. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale Sport. 21,30 Panorama. 22 Lo Spiffero. 22,45 Ritmi. 23,05 Casella postale. 23,20 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». Musiche di Geminiani, Monteverdi, Händel, Mozart, Brahms, Beethoven, 15 Della RDRS: Musica pomeridiana - Orch. Filarmónica di Berlino (Barbroll). Musiche di Brahms, Mozart, R. Strauss, Süssmayr, Haydn, Beethoven, Schubert. 18 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeridiana. 19,30 Notiziario. 20,15 Geminiani: Sinfonia n. 1; Albert Bruni-Tedeschi: Sinfonia in un tempo, dir. Pietro Agosti; Carlo Alberto Pizzini: *Idillio* (dir. l'autore). 19,30 Notiziario. 19,30 Codice - a vita. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Dischi e concerti. 21,15 Melodie popolari. 21,45 La voce di Betty Curtis. 22 Commedia dialettale. 23-23,30 Club 67.

Il « Tango » di Sławomir Mrozek



Esmeralda Ruspoli sarà Eleonora

UNA FALSA RIBELLIONE

20 terzo

Sławomir Mrozek si affacciò prepotentemente alla ribalta della letteratura polacca appena ventottenne, nel 1958, con un volume di racconti intitolato *L'elefante*, prima di allora Mrozek aveva svolto un'intensa attività di caricaturista su giornali e riviste. I racconti sono, in un certo senso, la continuazione della sua attività di disegnatore: i personaggi vengono impietosamente deformati, la satira contro alcuni aspetti del regime, quella retorica, l'eccesso burocratico, il cieco culto delle istituzioni, è condotta da una penna graffiante, incisiva.

Nel clima meno oppressivo del « disgelo » Mrozek affina una fantasia caustica che inclina al grottesco e spesso si distacca dall'aneddoto per acquistare una dimensione tutta particolare, quasi metafisica, allucinata. Dimensione che troverà una più precisa messa a fuoco nelle opere teatrali che in breve hanno ottenuto diritto di cittadinanza sui palcoscenici di tutta Europa: da La polizia, che è contemporanea al volume di racconti, al Tacchino del 1961, a In alto mare, a Spogliarellino a Karol, del 1962, Mrozek s'appra progressivamente il campo dei suoi interessi e quella che era la coraggiosa satira degli aspetti deteriori di un regime diventa poco a poco la satira ai miti più spiccioli del mondo contemporaneo, ai tic, agli slogan in voga.

Il più recente successo teatrale di Mrozek è stato, nella scorsa stagione, *Tango*, che si è giovato di un'ottima, penetrante regia di Luigi Squarzina. Nella sostenuta produzione drammatica del giovane autore polacco questa commedia si colloca in un posto di assoluta preminenza, ma è anche, in rapporto a quanto si è visto sulle scene negli anni '60, una fra le migliori opere drammatiche di questi ultimi tempi (che pure non sono, stati affatto scarsi di lavori di alto interesse). In *Tango* è di scena una famiglia sui generis i cui membri hanno in comune la parola d'ordine di una tolleranza assoluta in campo morale e spirituale, ma indulgono ad usanze che spesso sfiorano la patologia e che tengono continuamente il nucleo familiare immerso in un disordine che è necessario e imprescindibile. In realtà, sotto questo anticonformismo programmato non si cela altro che una falsa ribellione: si tratta cioè del più piatto conformismo dell'anticonformismo. Il vero ribelle, in questo stato di cose, è dunque solo chi aspira ad una ragione, ad un ordine? E' il caso del giovane Arturo il quale tenta, in mezzo alla generale confusione, di ricreare almeno « delle forme », sperando che queste, a loro volta, siano in grado di generare un'idea, se non un ideale. Il tentativo soffre, se così si può dire, di essere troppo un tentativo: l'ambizione dell'impresa non ha nessun rapporto con le effettive possibilità di Arturo. Il quale aprirà alla fine la strada ad un ordine che non è quello sognato: è quello dittatoriale e violento di un brutto semideficente, Tista, che spazzerà via il giovane velleitario. **Personaggi e interpreti:** Arturo: Giancarlo Zanetti; Centerbe: Camillo Milli; Eleonora: Esmeralda Ruspoli; Eugenia: Laura Carli; Eugenio: Michele Malaspina; Alina: Paola Pitagoras; Tista: Eros Pagni. Traduzione di Antonio Raffo. Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina. Regia di Luigi Squarzina.

chi arriverà primo?



Lo vedrete stasera,
alle 20,20 in "Arcobaleno"

Tanti bei bambini che corrono:
tanta gioia, tanta energia!

E' il messaggio
che vi porta Nutella.

Nutella, l'alimento del vostro bambino.
La sua carica di energia quotidiana.
Nutella Ferrero, quella che nutre sano.
Ecco la sua Nutella!

**Vuoi che sia
il primo?
Dagli
nutella**



FERRERO

un dolce nome in tutta Europa

martedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo
10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
La terra nostra dimora
Corso di geografia
a cura di Enrico Medi
1ª puntata
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le avventure di Magoo
— Destinazione Luna
— L'amica d'infanzia
— Le avventure di Foo-Foo
— Il compleanno
— Il mendicante

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Imola
Sì GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quindicesima tappa:
Ravenna-Imola
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

La gabbia d'oro
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Pietro Polato
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Orologio Tissot Carrousel - Biscotti Parein - Prodotti Perego - Babydas)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA

Missione salvezza
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, CARLOTTA

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Cesare Emilio Gasslin

ritorno a casa

GONG
(Riso Curti - Bio Presto)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Affettato Citterio - Cinecorredo Kodak - Dixon per lavatrici - Vasellame Vereco - Ferrero Industria Dolciaria - Bagno di schiuma Squibb)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Kop Pavimenti - Ferrero Industria Dolciaria - Lacca Tress - Innocenti - Milkana Oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lama Bolzano - (2) Acqua minerale Ferrarelle - (3) Liguigas - (4) De Rica - (5) Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedizioni Pubblicità - 2) Audiovision - 3) RP - 4) Organizzazione Pagot - 5) Roberto Gavioli

21 —

UN BALLO IN MASCHERA

di Michail Lermontov
Sceneggiatura e versione italiana di Adolfo Moriconi e Giacomo Colli
Personaggi ed interpreti:
Arbenin Raoul Grassilli
Nina Ilaria Occhini
Il principe Zvedic

Kazarin Osvaldo Ruggeri
Sergio Graziani
La baronessa Stral

Francesca Benedetti
Sprich Giancarlo Dettori
e inoltre: Attilio Ortolani,

Franco Castellani, Antonio La Rajna, Nino Bianchi, Mario Pucci, Franco Tuminelli,

Alberto Caporali
Movimenti coreografici di Rosita Lupi

Scene di Nicola Sanfelice
Costumi di Veniero Colasanti

Delegato alla produzione Roberto Campa
Regia di Giacomo Colli

DOREMI'

(Robert Bosch - lunghans - Margarina Foglia d'oro)

22,30 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

diretta dal M° Domenico Fantini

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Nilla Pizzi canta una fantasia di motivi latino-americani in «Noi canzonieri» (ore 22,15, Secondo)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
36ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arrigoni - Sapone Palmolive - Triplex - Omogeneizzati al Plasmon - Confezioni Facis - Agla Gevaert)

21,15

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
Secondo episodio

DOREMI'

(Superinsetticida Grey - Benzinia Marathon)

22,15 NOI CANZONIERI

Un programma di musica e ricordi
presentato da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio
Testi di Guido Castaldo
Regia di Stefano De Stefani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Treffpunkt New York
Hunde, Katzen und Pferde - Filmbericht von Werner Baecker

Verleih: STUDIO HAMBURG
20,35-21 Kennwort: Chrysanthem

Fernsehkurzfilm
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

14 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 15ª tappa: Ravenna-Imola

18,15 PER I PICCOLI: Minimondo. Trattamento condotto da Leda Bronz - Kontika, avventurosa formica - 7ª episodio. Realizzazione di Angelo Boglione e Danilo Ferri

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LA SCATOLA MAGICA. Telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» interpretato da James Brown, Lee Aaker e Joe Sawyer. Regia di Donald Mc Dougall

19,45 TV-SPOT

19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. «La buona terra»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

21 ERRORE DI PERSONA. Telefilm della serie «Hitchcock» interpretato da Patricia Breslin, Vivienne Segal e Mark Millier. Regia di Alan Crosland

21,25 In Eurovisione da Breme: STUDIO EUROPA. Spettacolo internazionale con la partecipazione di artisti dei Paesi Bassi, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Austria, Cecoslovacchia, Russia, Polonia, Romania, Portogallo, Spagna, Germania, Danimarca, Svezia, Svizzera. Orchestra Kai-Warner-Band. Balletto: i ballerini Herbert. Regia di Kurt Ulrich. A colori

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione



4 giugno

«Un ballo in maschera» di Lermontov apre un ciclo teatrale

ROMANTICISMO RUSSO

ore 21 nazionale

Un ballo in maschera, tradotto e ridotto appositamente per la televisione da Adolfo Moriconi e Giacomo Colli, è il primo di una breve serie di drammi dell'età romantica che nel mese di giugno saranno presentati ai telespettatori italiani; ad esso seguiranno *Antony* di Alessandro Dumas e *Don Carlos* di Federico Schiller. Aggiungiamo subito, ad evitare possibili equivoci, che *Un ballo in maschera* di Michail Lermontov non ha nulla in comune con l'omonimo melodramma di Giuseppe Verdi, derivato invece nella trama da *Gustavo III* di Svezia dello Scribe.

Lermontov aveva appena ventitré anni quando, nel 1837, scrisse *Un ballo in maschera*. Non ebbe la soddisfazione di vederlo realizzato in teatro; la prima rappresentazione vera e propria del dramma avvenne soltanto nel 1862; lo scrittore era ormai scomparso da oltre venti anni. La censura zarista, giudicando la vicenda dell'opera immorale e ritenendo che i suoi personaggi fossero disegnati con troppa crudezza, l'aveva infatti sempre proibita. A nulla era valso che l'autore avesse aggiunto un quarto atto dedicato alla punizione della colpa ed all'esaltazione dell'innocenza; era stato concesso soltanto il permesso di stampa. D'altronde, l'intera produzione teatrale di Lermontov, censurata e censurata, era destinata a rimanere poco conosciuta e apprezzata per molti decenni. Basti osservare che Silvio D'Amico dedicò ad essa, nella sua *Storia del teatro drammatico*, appena due righe. Ma oggi si ravvisa proprio in quei drammi lermontoviani, e soprattutto in *Un ballo in ma-*



Ilaria Occhini (Nina) e Raoul Grassilli (Arbenin) in una scena del dramma, che fu scritto da Michail Lermontov nel 1837

schera, il più autentico filone russo del grande movimento romantico iniziatosi con lo « Sturm und drang » germanico. Michail Lermontov nacque a Mosca nel 1814. Perduta la madre in tenera età, trascorse l'infanzia con la nonna materna, dama dell'alta società moscovita. Continui contrasti fra la nonna ed il padre, ufficiale a riposo, turbarono molto il fanciullo, esasperandone il carattere insieme malinconico ed impulsivo. Nel 1825 Michail fu condotto per motivi di salute nel Caucaso e lì rimase

per due anni, serbando memoria di quella regione, grandiosa e selvaggia, un ricordo meraviglioso. Scopri il suo primo « eroe » romantico in Byron e l'influenza di Byron appare evidente nelle sue prime poesie. Dopo aver frequentato l'università di Mosca, Lermontov entrò nella scuola dei cadetti della guardia di Pietroburgo e ne uscì per essere assegnato al reggimento degli ussari dello Zar.

Quando Puskin, che egli venerava, fu ucciso in un duello, scrisse e fece circolare dei versi in memoria del grande poeta che irritarono gli ambienti governativi. Fu messo agli arresti e poi inviato con un reggimento di dragoni nel Caucaso; nel suo amato Caucaso. Tornato a Pietroburgo, si tuffò nella vita mondana ed il suo nome fu spesso coinvolto nei piccoli scandali della capitale, finché, dopo un duello, fu rimandato in esilio, sempre nel Caucaso. Passò qualche tempo e gli fu concessa una licenza; s'era ben comportato in azioni di polizia militare. Durante il viaggio di ritorno, fu sfidato da un compagno d'armi che s'era ritenuto offeso da certe sue frasi pungenti. Un colpo di pistola al cuore tronco, con la sua vita, la voce più appassionata di tutto il romanticismo russo. Dopo la tragica fine, il suo corpo rimase a lungo sotto la furia di un uragano.

La più celebre rappresentazione di *Un ballo in maschera* del « ribelle » Lermontov è legata alla regia del famoso Mejerchold che, Pietro Aleksandrinskij di Pietrogrado disse uno spettacolo non solo di grande stile, ma anche di rara magnificenza. Gli spettatori ne rimasero entusiasti ed applaudivano calorosamente, fuori, per le strade della capitale, era il 25 febbraio 1917, cominciava la rivoluzione.

Enzo Maurri

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO
LE AVVENTURE
DI



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale «RELAX», sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue roglendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da Jere a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.
Lire 3500 - contrassegno, franco Domicilio



Scriveleci oggi stesso! Vi invieremo gratis un prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute

Ditta AURO
VIA UDINE 2/0 - TRIESTE

ore 21 nazionale

UN BALLO IN MASCHERA

Russia 1830. A un tavolo da gioco, il principe Zvedic ha perso una grossa somma di danaro. Interviene un amico, Arbenin, che, da abile giocatore, riguadagna il danaro perduto. Zvedic, riconoscendo ad Arbenin, si allontana con lui per partecipare ad un ballo mascherato. Durante il ballo, il principe, incontra una dama in incognito che, dopo aver civettato con lui, si rifiuta di svelare il suo nome. Prima di andarsene, la signora mascherata, fingendo che sia suo, regala al principe un braccialetto trovato accanto ad un divano. Il gioiello è di Nina, la moglie di Arbenin, che lo ha perduto. Quando Arbenin, che ha saputo dall'amico dello strano dono avuto da una sconosciuta, si accorge che Nina non ha più il braccialetto, è convinto di essere stato tradito. Inutilmente Nina proclama la sua innocenza: non è creduta. Arbenin insulta ed offende il principe Zvedic e poi, al colmo dell'ira, avvelena la moglie. Soltanto alla fine la verità si farà strada. E' tardi: per Arbenin la vita è finita.

ore 22,15 secondo

NOI CANZONIERI

Nella prima puntata del programma andrà in onda una fantasia delle canzoni in voga nel periodo post-bellico eseguita dal Quartetto di Carlo Loffredo. Orietta Berti presenta Signora illusione; Minnie Minoprio canta Woman in love, Johnny Guitar e Amor amor amor; Annarita Spinaci è l'interprete di Camminando sotto la pioggia. Intervengono inoltre Cosimo Di Ceglie e la sua chitarra (Summer-time), Pippo Franco, Nilla Pizzi che presenta una fantasia di canzoni latino-americane, Roberto Murolo, Pat Stark, Julia De Palma e il Complesso Grosso.

questa sera nel

CAROSSELLO FERRARELLE

la divertentissima e spericolata
Ferrarella vi augurerà un

bentornato
alla natura

con acqua minerale

Ferrarelle



4 giugno martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardo a tempo di musica	
8	Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Pino Donaggio, Mario Abbate, Annarita Spinaci, Al Bano, Mariar Sanniti	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Sibelius, Bixio, Craig, Mascheroni, Tan- sman, Lewis, Kreisler, Winterhalter, Nero, Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Dvorak	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Gaibani 9,15 ROMANTICA — Pludtack 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica Aria, Non c'è più niente da fare, Ma vie, The happen- ing, Anna, Un nuovo mondo, Hurry Sundown, Elusive Butterfly, High society, Ore d'amore, Trieste, A taste of honey, Bonnie and Clyde, Laissez-moi petite fille, Tea for two, Sure gonna miss her, Il sole è di tutti, Misty	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellisario Randone - 11ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto	10 — Musiche clavicembalistiche B. Galuppi: Sonata in la magg. (clav. A. Darrae) • F. Poulenc: Concert champêtre, per clav. e orch. (sol. A. van de Wiele - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Dervaux) 10,35 A. Rejcha: Sei Tril dall'op. 82 (cornisti M. Strefek, V. Kubat, A. Cir) • B. Bartok: Quartetto n. 1 op. 7, per archi (Quartetto Dvorak)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11 — Ciak Ritoccalo del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, ser- vizio speciale da Ravenna 11,37 LETTERE APERTE, Risponde Giulietta Masina 11,47 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	11,25 SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - (Orch. del Filarmonici di Berlino, dir. H. von Karajan) 11,50 D. Milhaud: Suite pour piano (pf. T. Aprea)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Livia De Stefani. Conversazione di Silvano Ceccherini 12,20 C. W. Gluck: Don Juan, balletto (Orch. Sinf. di Vienna dir. R. Morali) • S. Prokofiev: Pas d'acier, suite dal balletto op. 41 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. G. Ottvós)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocro- nica del passaggio da Sant'Agata sul Santeramo. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti, Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '25 Gabriella Farinon presenta: LE CANZONI DI « Un disco per l'estate » '54 Le mille lire — Invernizzi	13 — Versi in vacanza di Marcello Cioccolini con Arnoldo Tiersi e Giu- liana Loidice - Regia di Dino De Palma — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13,20 RECITAL DEL VIOLONCELLISTA GASPAR CAS- SADO' E DELLA PIANISTA CHIEKO HARA G. Valentini: Sonata in mi magg. • F. Mendelssohn- Bartholdy: Sonata in re magg. op. 58 • L. van Beetho- ven: Variazioni in fa magg. sul tema « Ein Mädchen » dal « Flauto magico » di Mozart, op. 66 • Z. Kodaly: Sonata op. 4 • Fantasia •
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	14,30 Pagine da « ROMEO E GIULIETTA Opera in cinque atti di J. Barbier e M. Carré Musica di Charles Gounod (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durlum '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 COMACCHIO: I CORSARI DELLE VALLI Servizio speciale di Bruno Barbi Cinti 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 Grandi organisti: Albert Schweitzer (V. Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO F. Busoni: Sonata n. 2 in mi min. op. 36 a) (H. Bress, vl.; B. Johansson, pf.) (Disco OISEAU-LYRE)
16	Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — Pomeridiana Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	16 — J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg., per fl., ob., vl., vc. e orch. (S. Gazzelloni, fl.; S. Cantone, ob.; G. Mozzato, vl.; G. Selmi, vc.; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia) 16,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Protagonisti e figure del « Promessi Sposi » - Padre Cristoforo, di Ferruccio Ulivi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XXIII. Fairbanks e Valentino 17,20 10 e 20° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378 per vl. e pf. (Duo di Amsterdam)
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolcificio Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musi- cale presentata da Renzo Arbore con la parteci- pazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Geografia economica dell'Italia V. Toscana, Umbria e Marche: verso un armonico sistema interregionale, a cura di Bruno Nice
19	'14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 5° episodio: « Morte di una Mannequin » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Lunk-park	19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, com- menti e interviste da Imola di Enrico Ameri, Ado- ne Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La Favorita Dramma in quattro atti di Alphonse Royer e Gustav Vaëz Musica di Gaetano Donizetti Direttore Ettore Gracis Orchestra e Coro dell'Ente Autonomo Teatro Re- gio di Torino - M° del Coro Antonio Brainovich (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)	20 — Punto e virgola 20,11 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Me- nicaniti e Spiller - Orch. diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli — Corole 21,10 La voce dei lavoratori 21,20 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita I. L'uomo e il suo tempo a cura di Pietro Piovani (Vedi nota)
21	Orchestra e Coro dell'Ente Autonomo Teatro Re- gio di Torino - M° del Coro Antonio Brainovich (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)	21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Quarta trasmissione	21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Quarta trasmissione
22	'45 Musica per orchestra d'archi	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 Canzoni napoletane 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I pro- grammi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Caro nome» (soprano Roberta Peters - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Parigi diretti da Jonel Perlea); *La Traviata*: «Libiamo nei lieti calici» (Antonietta Stella, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin); *Otello*: Canzone del salice (soprano Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli).

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Trotti; Ida: Gianna Giachetti; Poirot: Franco Morgan; Max: Dario Penne; Jeff: Cesare Polacco; Bob: Franco Luzzi; Jasmine: Lucia Catullo; Un agente: Edoardo Torricella; Un uomo: Angelo Zambini.

20,15/«La Favorita» di Donizetti

Personaggi e interpreti dell'opera: Alfonso XI: Anselmo Colanzi; Leonora di Gusman: Fiorenza Cossotto; Fernando: Giacomo Aragall; Baldassarre: Ivo Vinco; Don Gaspar: Augusto Vicentini; Ines: Susanna Ghione. (Registrazione effettuata il 28 marzo 1968 dal Teatro Nuovo di Torino).

SECONDO

9,40/Album musicale

Donizetti: *Don Pasquale*: «Tornami a dir che m'ami» (Toti Dal Monte, soprano; Titi Schipa, tenore); Gounod: *Mireille*: «Voici la vaste plaine» (soprano Janine Micheau - Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da Antonio Erede); Puccini: *La Bohème*: «Vecchia

zimarra» (basso Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin).

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Filippo: Alberto Lionello; Mildred: Ileana Ghione; Harry: Mario Brusa; Dolby: Wanda Visnari; Dunsford: Alberto Marché; Il segretario della Università: Loris Zanchi; Newson: Alberto Ricca; «Connor»: Natale Peretti; Burton: Enrico Carabelli.

15,30-16,45/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della quindicesima tappa a Ravenna-Imola. Radiocronisti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

15,35/Grandi orchestre: Albert Schweitzer

J. S. Bach: 1) *Preludio in do maggiore*; 2) *Fantasia e Fuga in sol minore* «La grande».

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Romeo e Giulietta» di Gounod

Sinfonia - Prologo - Atto primo: Ballata della Regina Mab; *Atto secondo*: Intermezzo, coro e cavatina, duetto; *Atto terzo*: Terzetto e quartetto; *Atto quarto*: Duetto, Finale; *Atto quinto*: Il sonno di Giulietta (Personaggi e interpreti: Romeo: Umberto Borsò; Giulietta: Gianna D'Angelo; Mercuzio: Pierre Mollet; Geltrude: Ester Orell; Frate Lorenzo: Graziano Del Vivo; Capuleto: Antonio Cassinelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giulio Bertola).

16,20/Compositori italiani contemporanei: Guido Turchi
Invettiva, dai «Carmina Burana», per piccolo coro misto e due pia-

noforti (pianisti A. Bersone e E. Lini; Coro di Torino della RAI diretto da R. Maghini); *Suite Paraphrase*, su motivi popolari europei (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da P. Argento).

19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Jakob Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Revis. di Hans Hinckmann) (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann); Anton Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra (solista Rudolf Firkušny - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi); Bela Bartok: *Tanzsuite* (Orchestra della Sinfonia Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell); D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Gino Mescoli); Adamo: *No tre roman* (Raymond Lefèvre); Carson: *Someh'n stupid* (Franck Pourcel); Martin: *Bahama sound* (George Martin); Reed: *The last waltz* (James Last); De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia); Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer); Auric: *Moulin Rouge* (Paul Mauriat); Conrad: *The continental* (Jack Shandlin).

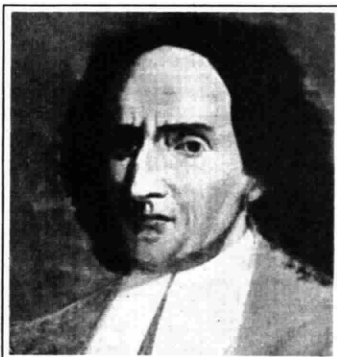
SEC./14,05/Juke-box

Leva-Reverberi-Despota: *Viva le donne come te* (Michele); Nisa-Barbieri: *Ritornella l'estate* (Nico e i Gabbiani); Ferris: *Maroc 7* (The Shadows); Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Mina); Calabrese-Myles: *Miei giorni felici* (Wes and The Airedales); Gerard-Arel: *San Miguel* (chit. Claude Ciari); Barimar-Pintucci-Cataldi-Gentile: *Non è un addio* (Fabio); L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Vecchia balera (Sergio Endrigo); *Non sono un angelo* (Stevie Wonder); *Young girl* (The Union Gap); *Il mondo è grigio* (I gatti Rossi); *Il vento* (Dik Dik); *Sound asleep* (The Turtles); *Il dolce paese* (Sergio Endrigo); *Security* (Etta James); *Pensaci un po' su* (Luigi Tenco); *Holy man* (Scott McKenzie); *Dimenticarti non potrei* (Engelbert Humperdinck); *A che serve volare* (Robert Carlsson); *It's just a matter of time* (Solomon Burke); *Adesso si* (Sergio Endrigo).

Terzo centenario della nascita



Il filosofo e storico napoletano

LA FIGURA E L'OPERA DI VICO

20,30 terzo

In un ciclo di nove trasmissioni il Terzo Programma rievocerà la figura e l'opera di Giovan Battista Vico di cui quest'anno ricorre il terzo centenario della nascita.

Nato e vissuto nella Napoli fra il Sei e il Settecento, allora ricca di fermenti culturali, dibattuta fra l'eredità di Galileo e la lezione di Cartesio, Vico lottò col suo tempo e nel suo tempo per imporre il suo pensiero che ancora oggi ne mantiene tutta l'originalità. Egli fu un solitario e un autodidatta e, nonostante la sua gracile costituzione fisica, un lavoratore inesausto. Nato il 23 giugno 1668 in un mezzogiorno della popolosa e popolare via S. Biagio dei Librai, dove il padre aveva appunto una bottega di librai, Vico, all'inizio di una breve parentesi, non uscì mai da quel quartiere. Ma l'ambiente in cui visse, dove vedeva ciascuno agire per conto suo e tutto però concorreva a creare un ordine universale nell'apparente disordine, gli suggerì l'idea della storia come frutto di lotte e di contrasti, ma sola vera creazione dell'uomo.

Crebbe con un carattere poco socievole e, come si definisce egli stesso nella sua biografia, di natura «malinconica ed acre, di temperamento collico». Amava spesso appartarsi per studiare e meditare. Si iscrisse all'Università dove il padre voleva che studiasse giurisprudenza. Le modestissime condizioni di famiglia lo costrinsero ad accettare l'incarico di precettore dei figli del marchese Rocca a Vatolla nel Cilento dove rimase nove anni. Furono forse gli anni migliori della sua formazione intellettuale: anni di studio accanto e di raccoglimento. Lì si dedicò soprattutto allo studio del latino, oltreché del greco e della filosofia cartesiane verso la quale prese una posizione polemica. Tornato a Napoli, dovette mantenere il padre e i fratelli e poi la sua stessa numerosa famiglia facendo ogni sorta di lavoro, dando lezioni di retorica e di grammatica, componendo epigrammi, poesie, orazioni funebri, panegirici.

Fu quindi nominato lettore di eloquenza all'Università dove, fra l'altro, aveva l'obbligo di tenere una prolusione all'inizio di ogni anno e quelle prolusioni costituirono i suoi primi scritti filosofici. La più importante dei nostri tempi studiò la storia e la filosofia cartesiana verso la quale prese una posizione polemica. Tornato a Napoli, dovette mantenere il padre e i fratelli e poi la sua stessa numerosa famiglia facendo ogni sorta di lavoro, dando lezioni di retorica e di grammatica, componendo epigrammi, poesie, orazioni funebri, panegirici. Fu quindi nominato lettore di eloquenza all'Università dove, fra l'altro, aveva l'obbligo di tenere una prolusione all'inizio di ogni anno e quelle prolusioni costituirono i suoi primi scritti filosofici. La più importante dei nostri tempi studiò la storia e la filosofia cartesiana verso la quale prese una posizione polemica. Tornato a Napoli, dovette mantenere il padre e i fratelli e poi la sua stessa numerosa famiglia facendo ogni sorta di lavoro, dando lezioni di retorica e di grammatica, componendo epigrammi, poesie, orazioni funebri, panegirici. Fu quindi nominato lettore di eloquenza all'Università dove, fra l'altro, aveva l'obbligo di tenere una prolusione all'inizio di ogni anno e quelle prolusioni costituirono i suoi primi scritti filosofici. La più importante dei nostri tempi studiò la storia e la filosofia cartesiana verso la quale prese una posizione polemica. Tornato a Napoli, dovette mantenere il padre e i fratelli e poi la sua stessa numerosa famiglia facendo ogni sorta di lavoro, dando lezioni di retorica e di grammatica, componendo epigrammi, poesie, orazioni funebri, panegirici.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della RAI (100,3 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16 16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 0,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su canali 845 per la m. 355, da Milano 1 su kHz 899 per la m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 per la m. 40,30 e su kHz 9515 per la m. 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Joe Reisman e Sid Ramin - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Sammy Davis Jr., Connie Francis e Paul Anka - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'albano - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - «L'amore al Padre», meditazione di Francesco M. Riboldi - *Glaculatoria* - S. Mea, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Noviziato in portoghese, 20,15 Topico of the Week, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - «Scienza viva: Antonio Stoppani, prete scienziato», a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - *Pensiero della sera*, 21,15 Esprit missionnaire, 21,45 Nachrichten aus der Mission, 22.30 Rosario, 22,15 Trasmissioni estere in altre lingue, 22,45 La parola del Papa, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Il Teatrino - «Gibernetica», monologo di Riccardo Bacchelli interpretato da Maria Rezzonico, 9,55 Intermezzo, 10 Radio mattina, 12,05 Teatrino, da Ginevra, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Compositori veneti del '700, Radioteatro di da Leopoldo Casella, Baldassarre Galuppi (revia Virgilio Mortari) VI Concerto per archi in do minore, Tomaso Albinoni; (revia Remo Giazzotto) Concerto in do magg. op. 9, n. 9 per due oboe, archi e cembalo.

di ripieno (solisti Giuseppe Scanniello e Aloys Burkhalter), Antonio Vivaldi: (a cura di G. F. Malipiero) Concerto in re minore per fagotto, archi e cembalo F. VIII n. 5 (solista Roger Binnington), 15,10 Radio 24, 17,05 Spettacolo di varietà, 18 Radio gioventù, 19,05 Beat seven, canzoni in voga, 19,30 Cori della montagna, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Poliche, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21,40 I concerti di Lugano 1968: Recital del pianista Arturo Benedetti Michelangeli: *Musiche di Chopin nell'intervallo*, Muzie-Conversazione, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Filodiffusione.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 15 della notte, Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio L. v. Beethoven: Mare tranquillo e viaggio felice (Coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); W. A. Mozart: Così dunque tradisci, ar. L. v. Beethoven: «An die Hoffnung» (strumentaz. F. Mottl) (H. van Bork, sop.); R. Schumann: Scena del Faust - di Goethe (Coro e orchestra della RSI, dir. E. Loehrer); J. Brahms: Nenia (versione italiana di H. Müller-Talamona) (Coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); 19 Radio Lugano: 19,30 Panchina al sole sul viale del tramonto, 19,45 Intervallino, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Teatrino da Ginevra, 21 Diario culturale, 21,15 Don Giovanni in dramma (gioco in due atti di Lorenzo da Ponte; Musica di Wolfgang Amadeus Mozart, dir. Frantisek Vajnar, 10 atto (registrazione), 22,50 Ritmi, 23-23,30 Notturno in musica.

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèrro (Novara)

LA PIZZA STAR

continua a regalare!



L'ottavo arredamento Ariston per cucina del Concorso «Gran Sorpresa Pizza Star!», è stato vinto dalla signora Teodora Chiabotto di Donnaz (Aosta), nella fotografia accanto al ricco premio. Gli altri arredamenti in palio finora assegnati, sono stati vinti dalle signore: Angela Vignali (Ferrara) - Maria Carumini (Pettinasco, Novara) - Giancarlo Nalbene (Sampierdarena) - Lella Caggiati (Firenze) - Santina Benetti (S. Giovanni al Natisone, Udine) - Palmira Degani (Casinaldo, Modena) - Francesca Cara (Reggio Calabria) - Donatella Palmieri (Roma) - Matilde Giornelli (Umbertide, Perugia) - Nicolina Pietrovitto (Volano, Trento). Il Concorso continua: le scatole della Pizza Star contengono ancora migliaia di bellissimi regali!

mercoledì

T

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
2a puntata

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiotti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moricone
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Colonia classica Viset - Salvelox - Biscotti Talmone - Giocattoli Philips)

17,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Napoli

CALCIO: COPPA D'EUROPA PER NAZIONI

ITALIA-U.R.S.S.

Regista Mario Conti

GONG

(Brioschi - Dash)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Dop - Acqua Sangemini - Confezioni Issimo - Nuovo Olà Bio-attivo - Erbadol - Prodotti «La Sovrana»)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Zoppas - BP Italiana - Burgo Scott - Mobili Salvarani - Talco Felce Azzurra Paggieri - Monda Knorr)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ferro-China Bisleri - (2) Formaggio Ramek - (3) Coca-Cola - (4) Exiria - (5) Piaggio Vespa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Film-Iris - 3) Studio Rossi - 4) D.N. Sound - 5) Recta Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Cast Pneumatici - Aerosol BPD - Lacca Auret)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA A VALLE-CHIARA

Film - Regia di John Blystone
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Della Lind

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balazzi
39a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balazzi
39a trasmissione

21,15

S.O.S. LUTEZIA

Film - Regia di Christian-Jaque
Prod.: Ariane - Filmsonoro - Cineter - Cinedis
Int.: Hélène Perdrière, Claude Sylvain, Gardy Granass, Diana Ber

DOREMI'

(Pneumatici Firestone Brema - Frigoriferi Stice)

22,50 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simoncini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Simon Templar
«Der unvorsichtige Politiker»
Kriminalfilm
Regie: John Moxey
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

16,55 PROGRAMMA SECONDO ANNUNCIO

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 UNA NOTTE A PARIGI. Realizzazione di Gastone Carancini

19,35 TV-SPOT

19,40 Il Primo: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

19,55 TV-SPOT

20,10 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,10 PROGRAMMA SECONDO ANNUNCIO

22 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genti e Mimma Pagnamenta

22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione



Gianni Rivera (al centro), punto di forza della squadra italiana di calcio che oggi affronta l'URSS nella semifinale della Coppa d'Europa (17,55, Programma Nazionale)



5 giugno

«S.O.S. Lutezia», un film a suspense di Christian-Jaque SOLIDARIETÀ SUL MARE

ore 21,15 secondo

Badate al nome dell'autore della sceneggiatura di *S.O.S. Lutezia*. E' quello di un regista che, nel dopoguerra, godeva fama di autore «nero». Ricordate *Il corvo*, *Legittima difesa*, *Vite vendute*, *I diabolici*, *Le spie*? Non erano, soltanto, film gialli; Henri-Georges Clouzot si serviva del collaudato meccanismo del film di suspense per dire cose sgradevoli sulla natura dell'uomo che, per lui, risultava piuttosto discutibile. Ma anche Clouzot, abile cultore del «gusto del sadico» come ebbe a dire un critico, corroso indagatore di situazioni e psicologie ambigue, aveva i suoi momenti di abbandono alla fiducia. *S.O.S. Lutezia* fa l'elogio di una virtù apprezzata più a parole che coi fatti: la solidarietà.

Per salvare l'equipaggio di un motopeschereccio, venutosi a trovare in difficoltà in pieno Mare del Nord, si mettono in movimento uomini di diversi Paesi: radioamatori del Togo, della Francia e della Germania; ufficiali e soldati americani e sovietici; aviatori norvegesi. Più che l'esaltazione del sentimento di fraternità umana, evidente nel soggetto, potrebbe dire un maligno, a Clouzot interessava soprattutto la tensione spettacolare che egli avrebbe ricavato dalla storia fra lui stesso scritta. Purtroppo, prima dell'inizio della



Christian-Jaque è un abile artigiano del cinema. Cominciò la carriera nel 1927 dirigendo numerosi film: fra le sue opere migliori, «Barbablu» e «Fanfan la Tulipe»

lavorazione di *S.O.S. Lutezia*, il regista francese si ammalò (è rimasto, per alcuni anni, in una clinica per la cura delle

malattie polmonari). Il copione passò a un secondo regista, pure francese: Christian-Jaque. Christian-Jaque è quel che si dice un artigiano. Nella sua lunga carriera (cominciò a lavorare nel cinema nel '27), ha diretto dozzine di film passando dalle farse di Fernandel alle «traduzioni» di opere di Maupassant e Stendhal. Le sue cose migliori rimangono due commedie in costume ricche di estro: *Barbablu* e *Fanfan la Tulipe*. Di fronte a *S.O.S. Lutezia*, non si perse d'animo. Andò a rivedersi il classico *La tragedia della miniera* di Pabst, che svolge un analogo discorso pacifista, e quei film di taglio documentarista che furono prodotti a Hollywood nel primo dopoguerra. *S.O.S. Lutezia* ricorda più il tono didascalico dei secondi che la nobile oratoria del primo. E' narrato con cronistica pignoleria, e gli attori (per niente celebri) si muovono con credibile disinvoltura. Non sorprenderebbe, a un certo punto, come capita in certi film-documento made in Usa, saltasse fuori il regista ad assicurare lo spettatore che ciò che sta passando sullo schermo è esatto al cento per cento.

Comunque, il film di Christian-Jaque suscitò in Francia un certo interesse critico; i francesi non avevano avuto il neo-realismo e quella storia, ricalcata dal vero, dovette sembrar loro quanto mai realistica. *S.O.S. Lutezia* apparve, inoltre, in un momento in cui il termine «guerra fredda» non era ancora passato di moda, e fece piacere vedere, sia pure in un film, militari americani e sovietici che, nella Berlino divisa in due zone, si davano tanto da fare per salvare l'equipaggio di un peschereccio che si trovava in difficoltà nel Mare del Nord.

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Si rievoca oggi l'operazione «Anschluss», ossia l'annessione dell'Austria alla Germania ordinata da Hitler l'11 marzo 1938 con le seguenti parole: «Io prevedo, qualora non mi sia possibile raggiungere i miei obiettivi, con altri mezzi, di far invadere il territorio austriaco dalle nostre forze armate. Gli ordini relativi a tale operazione verranno impartiti da me. E' prevista l'occupazione rapida di Vienna e dell'intera Austria, fino al confine cecoslovacco». Il giorno dopo non esisteva più confine tra Austria e Germania. Si formò il «Grande Reich» la cui capitale era Berlino. All'Austria uno dei suoi periodi più tristi: persecuzioni, guerra, stermini in massa. Il telespettatore assisterà alla ricostruzione del drammatico colloquio telefonico alla vigilia dell'invasione tra Goering e Arthur Seyss-Inquart, il nazista che spalancò le porte dell'Austria agli eserciti di Hitler. (Vedere un servizio sull'argomento a pagina 24).

ore 21,15 secondo

S.O.S. LUTEZIA

L'equipaggio di un motopeschereccio è vittima, nel Mare del Nord, di un avvelenamento provocato da cibi guasti. Il disperato S.O.S. dei pescatori è raccolto da un radioamatore che si mette subito in contatto con un medico. Per scongiurare il pericolo bisogna somministrare agli uomini un siero entro un tempo massimo di dodici ore. Grazie all'intervento di altri radioamatori il siero viene messo a disposizione e inviato, via aerea, a Berlino Est. Un ufficiale americano tenta di prelevare il farmaco dalla zona sovietica, ma viene fermato dalla polizia che quando apprende però lo scopo dell'iniziativa s'incarica dell'involo. Sarà un aereo norvegese a paracadutare il farmaco agli uomini dell'equipaggio.

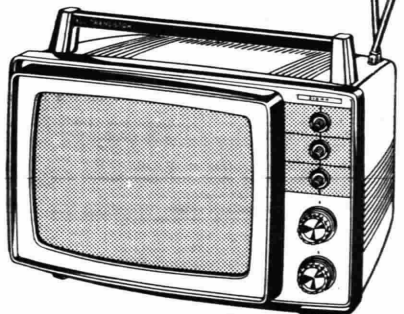
ore 22,50 secondo

L'APPRODO

Tema di uno dei servizi in onda stasera è la letteratura del dissenso in Spagna. Verranno intervistati alcuni esponenti del mondo culturale iberico che contestano il regime franchista. Un altro programma, realizzato da Alberto Claffini, riguarda gli inediti di Stendhal tuttora esistenti in Italia.

televisore portatile 11 pollici «MAIORCA»

Cinescopio «autoprotetto», completamente transistorizzato (40 transistor + 10 diodi + 2 rettificatori) selettore UHF/VHF con sintonia a memoria automatica «Memomatic» stadio a F.I. ad elevato guadagno, stabilizzazione automatica dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine, circuito antisturbo, antenna telescopica incorporata, alimentazione 110 a 240 V ca., 12 V cc., presa per auricolare. Dimensioni: 35 x 26 x 22



SIERA
RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

IL «MERCURIO D'ORO» 1968

ALLA FINA ITALIANA

Il Ministro dell'Industria e del Commercio Onorevole Giulio Andreotti ha consegnato al Conte Mario Carrobbio di Carrobbio, V. Presidente della FINA ITALIANA, nella solenne cornice della Sala della Protomoteca in Campidoglio ed alla presenza di alte personalità del mondo economico e politico il Premio «Mercurio d'Oro» 1968, Oscar del Commercio Europeo.

Questo riconoscimento, che viene conferito alle Aziende distinte per il contributo dato allo sviluppo dell'economia nazionale, viene a premiare la rilevante attività FINA in Italia nel settore petrolifero.

La sua dinamicità e capacità di espansione commerciale sono evidenziate dai risultati raggiunti nell'ultimo decennio, mediante una moderna e organica struttura, nella produzione e nella distribuzione di carburanti e supercarburanti di qualità, di lubrificanti specializzati, di combustibili, di bitumi e di prodotti speciali per l'automobile e per la casa.

FINA: un marchio ormai familiare a milioni di automobilisti che si avvalgono con fiducia delle sue migliaia di Stazioni di Servizio e di Rifornimento dislocate sul territorio nazionale.

5 giugno
clavico
mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti	10 —	Musiche operistiche di E. Wolf-Ferrari, G. Verdi, G. Puccini
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,25	A. Califano: Sonata a tre in sol magg., per fl., ob. e clavic. (Trio Barocco di Montreal) • P. van Malder: Sinfonia in la magg. a più strumenti (I Solisti di Liegi dir. J. Jakus)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane '33 LE CANZONI DEL MATTINO — Palmolive — Manetti & Roberts '45 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '55 LEONTYNE PRICE presenta e interpreta	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysoform Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10,55	B. Britten: A Ceremony of Carols, op. 28, per coro di voci bianche e arpa (Coro di voci bianche di Copenhagen, E. Simon, arpa - Dir. l'Autore - M° del Coro M. Woldike) • F. Liszt: Sinfonia "Dante" per soprano, coro e orchestra (sol. M. Laszlo - Coro della Radio di Budapest e Orchestra Filarmonica di Budapest dir. G. Lehlel)
9	IL TROVATORE di Giuseppe Verdi Primo e secondo atto con una introduzione all'ascolto di Mario Labroca (Vedi Locandina)	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmom	12,05	L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
10	'15 Giornale radio — Henkel Italiana '20 Le ore della musica Cielito lindo, Amore amore amore amore, lo sono un artista, Baby non puoi, Puppet on a string, Stanotte sentirai una canzone, Il sole è di tutti, Everybody knows, Mister tambourin man, Sunny, Il posto mio, Dammi quattro giorni, Per conquistare te, Casa bianca	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 12° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,42 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di A. Zanini — BioPresto	12,20	Strumenti: Il flauto (Vedi Locandina)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — Doppio Brodo Star 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE	12,40	CONCERTO SINFONICO diretto da Fritz Reiner W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 (Orch. Sinf. della N.B.C.) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 • S. Prokofiev: Il Luogotenente Kij, suite op. 60 • I. Stravinsky: Divertimento per orch. del balletto - Le Baiser de la Fée (Orch. Sinf. di Chicago)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	14,30	Recital del tenore Petre Munteanu con la collaborazione del pianista Riccardo Castagnone (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno - Celebrazione della Festa dell'Arma dei Carabinieri '25 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — Invernizzi '54 Le mille lire	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Gillio — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti — Simmenthal	15,30	J. A. Kotzeluh: Concerto in do magg. per fg. e orch. (sol. K. Pivonka - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	15,55	COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori '45 Parata di successi — C.G.D.	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Tenore CARLO GAIFA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,20	J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (clav. W. Landowska) • A. Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3 (Orch. Sinf. Olandese dir. A. Dorati) • P. de Sarasate: Fantasia sull'opera - Carmen • di Bizet, per vi. e orch. (sol. A. Rosand; Orch. Sinf. della Radio di Baden-Baden dir. T. Szöke)
16	Programma per i piccoli «A-UI-UI» - Settimanale, a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convalli '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 BOOMERANG, panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni	16 — Pomeridiana Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17	Giornale radio '05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - XIII. La musica delle patrie '40 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '45 Sui nostri mercati '50 Napoli	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervalllo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Ugo Foscolo - Il travagliato romanzo di Jacopo Ortis, di Guido Di Pino	17,10	Carlo Vetere: "Società e salute" - La diffusione dell'informazione sanitaria
18	ITALIA-URSS 1° semifinale di Coppa Europa di calcio Radiocronaca diretta di Enrico Ameri, Mario De Nitto, Mario Gismondi, Rino Icardi e Alfredo Provenzani Per la partita INGHILTERRA-JUGOSLAVIA 2° semifinale di Coppa Europa di calcio, servizi speciali da Firenze nei Giornali radio delle 21,30 e 22,30 Secondo Programma e 23 Programma Nazionale	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervalllo: (ore 18,15): Juke-box della poesia, un programma presentato e realizzato da Achille Millo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17,20	1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
19	GIORNALE RADIO '15 Napoli - Servizio speciale del Giornale radio per la partita ITALIA-URSS 1° semifinale di Coppa Europa di calcio '30 La città piccina Radiodramma di Wladimiro Cajoli - Regia di Pietro Maserano Tarico (Registrazione) (V. Locandina)	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA, programma di Marie Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Cosenatico di A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino	17,40	C. Bernhard: O anima mea, accipe pennas auroreas, per sopr., coro a sei voci e strum. • D. Pöhle: Domine, ostende mihi, per coro a cinque voci e strum. (Reg. eff. il 5 settembre dalla Radio Svedese in occasione del "Festival di Stoccolma 1967")
20	GIORNALE RADIO '15 Napoli - Servizio speciale del Giornale radio per la partita ITALIA-URSS 1° semifinale di Coppa Europa di calcio '30 La città piccina Radiodramma di Wladimiro Cajoli - Regia di Pietro Maserano Tarico (Registrazione) (V. Locandina)	20 — Punto e virgola 20,11 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI Dall'Auditorium • A • di Via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina)	18	NOTIZIE DEL TERZO
21	'45 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del violinista Renato Zanetovich e del violoncellista Amedeo Baldovino, Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,10 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 Italia che lavora 21,20 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti Al termine: MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	18,15	Quadrante economico
22			18,30	Musica leggera
23			18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: I Quasars, nuovi corpi celesti ancora da comprendere - B. Rispoli: I magneti superconduttori - N. Cabibbo: Simmetria e asimmetria delle particelle elementari - G. Tecca: La sterilizzazione delle sonde spaziali - Tacuino
			19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			20,30	Composizioni per organo di Max Reger IX. Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46; Variazioni e Fuga sull'Inno Nazionale Inglese (org. F. German)
			21	Gli ibernati Viaggio fantastico del 2000 da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belandini, Moroni e Laks - Regia di Gennaro Magliulo
			21,50	Orchestra diretta da Quincy Jones
			22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
			22,30	CELEBRI IN RITARDO Robert Musil, a cura di Ida Porena Lettori: Massimo Foschi, Mary Jacob, Mario Lombardini
			23	Musiche di J. Engler e M. Kagel (V. Locandina)
			23,25	Rivista delle riviste - Chiusrà



mamme!

questa sera
alle ore 21
nel carosello
DIET-ERBA

un noto esperto
di psicologia infantile
vi farà conoscere
meglio il vostro bambino
presentandovi:

"l'età dell'amm..."

(si consiglia di vederlo dall'inizio)

CARAPELLI

presenta

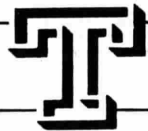


Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **INTERMEZZO**
SECONDO PROGRAMMA

giovedì



NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La terra nostra dimora

Corso di geografia

a cura di Enrico Medi

2ª puntata

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

13 — IN AUTO

a cura di Enzo De Bernart e Carlo Mariani

Realizzazione di Gabriele Polverosi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: San Marino

Sedicesima tappa: S. Marino

(Cronometro Individuale)

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Tutti pupi

Storie di pupazzi

di Guido Stagnaro

Pupazzi di Emilio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio di semi Samor - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Giocattoli Blemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TELESET

Cinegiornale dei ragazzi

Numero speciale

Piazza della Signoria

a cura di Giordano Repossi

Presenta Nino Fuscaigni

Regia di Fernanda Turvani

b) PAGINE DI MUSICA

Pianista Sergio Verdrame

ritorno a casa

GONG

(Tanara - Legnano Cicli e Ciclomotori)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli

a cura di Giovanni Visco e Adriano Reine

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

i popoli primitivi

a cura di Folco Quilici

con la consulenza di Guglielmo Quariglia

Realizzazione di Ezio Pecora

6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Crema Clearasil - Calzature)

ficio Romagnoli - Alemagna gelati - Pellicole Ferrania - Frizzone - Biol detergente enzimatico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confezioni) Marzotto - Sole

Piatti - Alka Seltzer - Yoga

Massalombarda - Fairy - Pro-

dotto (Singer)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2)

Elettrodomestici Ariston -

(3) Omogeneizzatori Bledina -

(4) Olio di semi di arachidi

Olio - (5) Cosmetici Danusa

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Vimder Film -

2) Massimo Saraceni - 3)

G.T.M. - 4) Recta Film - 5)

Massimo Saraceni

21 —

TEATRO-

INCHIESTA N. 18

LA NOTTE DEI LUNGH

COLTELLI

Sceleggiatura di Axel Eg-

gebrecht e Inge Stoltzen

Personaggi ed interpreti:

Ernst Röhm Hans Körte

Schneidhuber Helmut Fischer

Heinrich Dieter Kirchlechner

V. Krausser Wilmut Borel

Ernst Hans Zander

Gruber Arthur Brauss

Il generale Reichneul Ulrich Beiger

Il generale capo della

Legge d'Onore Joachim Rate

Eike Kurt Pieritz

Sepp Dietrich Friedrich G. Beckhaus

Il Ministro della Giustizia,

Frank Alexander Hegarth

Il direttore del carcere

di Monaco Otto Preuss

Regia di Gunter Gräwert

(Produzione Z.D.F.)

DOREMI'

(Cineprese Canon - Atilemon

- Magneti Marelli)

22,30 LA FORZA DELL'ABITU-

DINE

Telefilm - Regia di Bernard

L. Kowalski

Prod.: M.C.A.

Int.: Lee Marvin, Paul New-

lan, Maggie Mahoney, Ro-

sco Ates

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Lee Marvin è l'interprete
del telefilm «La forza
dell'abitudine» (22,30, sul
Programma Nazionale)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

ordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini

Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-

dazzi

37ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Totocal-

cio - Camay - Olio d'oliva

Carapelli - Rex - Johnson

Italiana)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Per-

retta e Corina

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Marcel-

lo De Martino

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Articoli Giovenzana - Bran-

dy Stock 84)

22,30 CRONACHE DEL CINE-

MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e

di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Er-

nesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzi-

nati

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hucky und seine Freunde

Zeichentrickfilm von Hanna

und Barbara

Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Narven wie Drahtseile

2. Folge

Filmbesicht

Regie: William Morrison

Prod.: NBC

TV SVIZZERA

14 In Eurovisione da San Marino:

GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cro-

rona diretta della 16ª tappa a cro-

nometro

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo».

Trattamento condotto da Leda

Bronz. «Un pizzico di magia» pre-

sentato da Yor Milano

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'EMIRATO DEI NUPE'. Aspet-

ti della Nigeria. Realizzazione di

Nina Fischer

19,45 TV-SPOT

19,50 IL SOCIO DI JIM. Telefilm

della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL SEGNO DELL'ARTIGLIO.

Telefilm della serie «Stip al fuo-

rilegge» interpretato da Roger

Moore

21,30 Un uomo, un mestiere. ETTO-

RE ROSSI. PEDATRIA. Dibattito a

cura di Grytzo Mascioni e Giulio

Nascimbeni. Presenta Joyce Patta-

cini. Regia di Marco Blaser

22,30 JAZZ CLUB. Manfred Schoof

Quintet al Festival internazionale

del jazz di Lugano. Ripresa dif-

ferita del Teatro Apollo

22,55 L'INGLESE. TV. «Walter

e Connie cronisti». 31ª lezione

(ripetizione)

23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Per Teatro-inchiesta n. 18: «La notte dei lunghi coltelli»

LA PRIMA STRAGE NAZISTA

ore 21 nazionale

Hitler che parla ad una folla sterminata, il lugubre rituale delle adunate naziste, le truppe tedesche che occupano la Cecoslovacchia, la Polonia, la Scandinavia, l'Occidente, i Balcani, la Russia, i milioni di uomini sterminati nei campi di concentramento; sono immagini che ognuno di noi ha fissato per sempre nella memoria come il ricordo di un incubo vissuto ad occhi aperti. Eppure non tutti sanno che quell'incendio che nel giro di pochi anni sconvolse l'Europa e il mondo ebbe un inizio quanto mai squallido e modesto; tutto cominciò nel buio scantinato della Birreria Sterneckerbräu a Monaco luogo abituale di riunione di un piccolo gruppo di fanatici nazionalisti tra cui emergevano uno stralunato fabbro Anton Drexler e un mediocre poeta sempre ubriaco di nome Echart: fu infatti da questa accozzaglia quanto mai variegata di individui che l'ex vagabondo o pittore fallito Hitler trasse il primo nucleo di



Hitler con Röhm (al centro, mentre sta facendo il saluto nazista) a un raduno delle SA prima della presa del potere. Röhm fu fatto uccidere dal dittatore il 30 giugno 1933

Quando poi il partito cominciò a crescere e ad espandersi i frequentatori della birreria furono prontamente messi da parte, salvo uno che era destinato a diventare uno dei massimi artefici dell'ascesa di Hitler al potere: il capitano dell'esercito Ernst Röhm, un uo-

mo tozzo col collo taurino, gli occhi porcini e la faccia sfracchiata da un proiettile che gli aveva asportato la parte superiore del naso. Egli si segnalò subito come il vero uomo d'azione del nascente movimento, e riuscì in breve tempo a mettere in piedi le prime

squadre armate convogliando nelle file del nascente partito un vasto numero di ex combattenti e di volontari dei Freikorps. Questa possente massa d'urto fu scatenata una prima volta nel 1923 quando Hitler tentò il cosiddetto «putsch della Birreria» a Monaco che si risolse però in un fiasco; dopo questo primo insuccesso le squadrette furono riorganizzate come un corpo armato di varie centinaia di migliaia di uomini col preciso compito di disperdere i comizi degli avversari dei nazisti e in genere di terrorizzare e spesso uccidere coloro che si opponevano a Hitler e Röhm fu prontamente richiamato dalla Bolivia per mettersi al comando delle nuove formazioni denominate SA che, sotto la guida di comandanti reclutati fra la malavita e nei bassifondi, rischiavano di sfuggire di mano ad ogni momento agli stessi nazisti.

Ormai gli avvenimenti incalzavano e sempre più davanti ad Hitler si fa il vuoto: il 30 gennaio del 1933 l'ex vagabondo, il pittore fallito, l'allucinato comandante della Birreria Sterneckerbräu diviene cancelliere del Reich. A quel punto Hitler comincia a sentire che i suoi vecchi amici stanno diventando troppo compromettenti per lui e rischiano con le loro impazienze e con i loro proclami per una «seconda rivoluzione» di rendere più difficile la sua marcia di avvicinamento all'«Establishment» tedesco, i grandi industriali, gli agrari, i generali prussiani ecc.

Il regolamento dei conti con Röhm e i suoi amici è quindi inevitabile e nella notte del 30 giugno 1933 centinaia di uomini delle SA vengono prelevati di sorpresa dalle loro case e fucilati mentre lo stesso Röhm viene eliminato con un colpo di pistola: egli morì così in modo violento com'era visto per mano dell'uomo che più di ogni altro aveva aiutato a conquistare il potere.

Guido Levi

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Dopo la trasmissione sul grano e sui derivati, Quattrostagioni prosegue la rassegna agricolo-alimentare con un servizio dedicato alla produzione e alla commercializzazione degli ortaggi. Il tema è di particolare interesse perché questi prodotti, oltre a soddisfare la crescente richiesta dei mercati interni, trovano largo piazzamento nei mercati europei. Sarà panoramamente illustrato anche il livello medio dei progressi tecnici realizzati dagli imprenditori agricoli del settore. A chiusura della trasmissione, saranno forniti da un esperto di consumi e da un dietologo chiarimenti a quesiti posti dai telespettatori.

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA N. 18:

«La notte dei lunghi coltelli»

Viene rievocata, sulla base dei documenti autentici e delle testimonianze, la sanguinosa repressione ordinata da Hitler nel giugno del 1933. Ne furono vittime Röhm ed altri ufficiali delle SA, un'organizzazione paramilitare che dopo aver appoggiato l'avvento del nazismo si era collocata su posizioni critiche. L'episodio, noto come «La notte dei lunghi coltelli», fu quello che più contribuì a rivelare il vero volto del nazismo e a togliere ogni illusione sugli scopi di violenza e di sopraffazione che esso perseguiva.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Stefano Canzio e S. G. Biamonte presentano una rassegna panoramica delle «colonne sonore» dei film dell'anno. Seguirà un dibattito, con la partecipazione di alcuni critici, su quelli che sono i migliori film della stagione. Luciano Pinelli e Filippo De Luigi hanno portato le telecamere e i microfoni di Cronache del cinema e del teatro a Hollywood per realizzare un reportage sulla situazione della maggior industria cinematografica mondiale. Franco Bucarelli ha firmato il servizio sul teatro israeliano a Tel Aviv; da Siracusa Ghigo De Chiara invia un servizio sul teatro classico. Infine Vittorio Sindoni si è recato sul «set» del film Il medico della mutua, protagonista Alberto Sordi, per una serie di interviste.

le crociere della Flotta Lauro

con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

Venite con noi sulla nostra bella nave a vivere in uno specchio di mondo nuovo e tutto Vostro. Venite a conoscere altra gente ed altri paesi. Finalmente un relax completo: il sole nell'anima, tanti amici, musiche e luna... Sarà una indimenticabile emozionante vacanza.

Aria condizionata ovunque; due piscine, numerosi saloni di soggiorno e bars, cinema, la Cappella, ampie passeggiate coperte e scoperte, parrucchieri, boutiques, televisione a circuito chiuso (o con i programmi della terraferma), due orchestre ed il piacere della famosa «alta cucina» delle navi italiane.



ecco il programma delle crociere:

A GENOVA-MALAGA-PALMA DE MAJORCA-BARCELONA-GENOVA. Partenze da Genova: 6 luglio - 7 settembre. Prezzi da L. 45.000.

B GENOVA-TUNISI-TRIPOLI-SIRACUSA-NAPOLI-GENOVA. Partenze da Genova: 22 giugno - 29 giugno - 13 luglio - 31 agosto. Prezzi da L. 45.000.

C GENOVA-NAPOLI-MESSINA-RODI-ISTANBUL-PIREO-NAPOLI-GENOVA. Partenze da Genova: 8 giugno - 20 luglio - 14 settembre. Prezzi da L. 76.000.

...ed ancora due crociere speciali in Agosto: Prezzi da L. 99.500.

S1 1° - 16 Agosto GENOVA-CADICE-LISBONA-MADERA-S. CRUZ NELLE CANARIE-CASABLANCA-MALAGA-BARCELONA-GENOVA.

S2 17 - 31 Agosto GENOVA-NAPOLI-MESSINA-ISTANBUL-ODESSA (Mosca) - YALTA - SMIRNE - PIREO - NAPOLI - GENOVA.

Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete opuscoli alla FLOTTA LAURO: NAPOLI, Via Colombo, 45 - Tel. 325.353 MILANO, Via Palestro, 6 - Tel. 785.035 TORINO, SAVET, Via S. Buzzi, 16 - Tel. 573.443 GENOVA, Piazza Nunziata, 5 - Tel. 364.911 ROMA, Via Sallustiana, 30 - Tel. 482.515

In collaborazione con la «CANTUS» di Roma

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno nulla di GRATIS CATALOGO-Prezzi N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272.679.

PER MASCHERARE
le protesi e masticare sano, super-polvere
ORASIV
FA L'ANTIDUE ALLA DENTIERA

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinoval per Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Chiedete saggi gratuiti de «LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

NAZIONALE

SECONDO

6 giugno
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO — Doppio Brodo Star Manetti & Roberts '45 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '55 LEONTYNE PRICE presenta e interpreta IL TROVATORE di Giuseppe Verdi Terzo e quarto atto con una introduzione all'ascolto di Mario Labroca (Vedi Locandina)	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtach 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	'05 Giornale radio — Ecco '10 Le ore della musica Bahia, Cerchi nell'acqua, Love, La nostra favola, Nel cuore nell'anima, Un bimbo sul Leone, Il mondo nelle mani, Oklahoma, Lungo la Senna, Avevo un cuore che ti amava tanto, Tu perdi tempo, L'ultimo valzer, Samba per un amore, Volage, volage, Azzurro, Come un ragazzo, A swingin' safari	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. di F. Bellarzi , di Belarzi - Rendone - 13° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 IL GIRASKETCHES , musica e scenette Regia di Gennaro Magliulo — BioPresto	10 — N. Paganini : Concerto n. 5 per vl. e orch. (Strumentaz. di F. Mompellio) (sol. F. Gulli; Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. M. Rossi) • P. I. Ciaikovski : Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. S. Celibidache) 10,55 E. Grieg : Due Romanze (L. Kozma, ten.; G. Favaretto, pf.)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,15 LA BUSTA VERDE Conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Cosenatico 11,37 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	11 — RITRATTO DI AUTORE Giancarlo Menotti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) William Peck : I ritratti romani di Fatym 12,20 J. Brahms : Variazioni in la min. su tema di Paganini , op. 35 (pf. J. Katchen) • W. Petersen : Variazioni libere (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da San Marino. Dai nostri inviati Enrico Ameri , Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — Soc. Grey	13 — Gabriella Farinon presenta: Le canzoni di « Un disco per l'estate » — Seta Lac - Lacca per capelli GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Milva presenta: PARTITA DOPPIA , programma musicale di M. Cagnati — Olio di oliva Carapelli	13 — Antologia di interpreti Dir. C. Schuricht , sopr. A. Giebel , pf. M. Voskresenskij , ten. P. M. Ferraro , Quartetto Amadeus , dir. V. Golschmann (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14,30 Musiche cameristiche di P. I. Ciaikovski Album per la gioventù, op. 39 (pf. A. Goldenweiser); Quartetto in mi bem. min. op. 30, per archi (Quartetto Vlach)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO F. J. Haydn : Musica strumentale sopra le Sette Ultime Parole del Nostro Redentore sulla Croce (Piccola Orchestra di Londra dir. L. Jones) (Disco NONESUCH)
16	Progr. per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnolo — Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16 — Pomeridiana Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	16,30 A. Zecchi : Sonata in fa per vl. e pf. (R. Brenigola, vl.; G. Bordini, pf.) • E. Krenek : Pentagramma per fiati (Quintetto Soni Ventorum)
17	Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio '55 Sui nostri mercati	17,05 Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA Protagonisti e figure dei « Promessi Sposi » - Don Abbondio , di Ferruccio Ulivi 17,50 Intervallo musicale	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia : Famiglia in crisi? - Le possibilità educative 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 P. Hindemith : Concerto per legni, arpa e orchestra
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri , l'Equipe 84 , Rossella Falk , Carlo Giuffrè , Alberto Lupo , Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Incontro con Georges de Santillana - L'Inghilterra contemporanea nel giudizio di A.J.P. Taylor . Servizio di Giampiero Carocci - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	'14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 6° episodio: « I banditi di Wall Street » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — OGGI E DOMANI Un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA CASA DELLE TRE RAGAZZE di Franz Schubert LA BALLERINA FANNY ELSSLER di Johann Strauss Orchestra diretta da Cesare Gallino	20 — Punto e virgola 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Stenzi - Complesso diretto da Riccardo Vantellini — Motta	20,15 In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani 20,30 La signora Paulatim Opera radiofonica in un atto di I. A. Chiusano dal racconto di I. Calvino Musica di GINO MARINUZZI jr. Direttore Ferruccio Scaglia
21	L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Lorenzo Ferrero '45 Musica leggera da Vienna	21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	Don Perlimpin ovvero « Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione » - Ballata amorosa di F. Garcia Lorca - Traduzione di V. Bodini Musica di BRUNO MADERNA Direttore L'Autore (Vedi Locandina)
22	'15 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich e dei pianisti Karen Kacaturian e Alexandre Deduhin (Vedi nota illustrativa) '50 Dora Musumeci al pianoforte	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 I poeti della grande guerra, a cura di Liberio Bi-giarelli 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,55/- Il Trovatore - di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti del terzo e quarto atto dell'opera:
Il conte di Luna: **Leonard Warren**; Leonora: **Leontyne Price**; Azucena: **Rosalind Elias**; Manrico: **Richard Tucker**; Ferrando: **Giorgio Tozzi**; Ruiz: **Mario Carlin**. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, diretti da Arturo Basile. Maestro del Coro Giuseppe Conca.

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Jack: **Renzo Ricci**; Nick: **Lino Troisi**; Mac Lean: **Francesco Sormano**; Hayward: **Franco Scandurra**; Julia: **Lucia Catullo**; Radcliffe: **Arnaldo Ninchi**; Bisbee: **Wanda Pasquini**; Murdoch: **Tullio Valli**; Un agente: **Maurizio Manetti**; ed inoltre: **Ettore Banchini**, **Franco Luzzi**, **Laura Mannucci**, **Rinaldo Miranelli**, **Franco Morgan**, **Grazia Radich**, **Edoardo Torricella**. Regia di Guglielmo Morandi.

SECONDO

10/- Schiavo d'amore - di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Ileana Ghione e Mila Vannucci. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Filippo: **Alberto Lionello**; Mildred: **Ileana Ghione**; Nora: **Mila Vannucci**.

15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della sedicesima tappa Cesenatico-San Marino a cronometro. Radiocronisti: **Enrico Ameri**, **Adone Carapezza**, **Sandro Ciotti** e **Italo Garagano**.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,36 Incontro con Gino Mescoli - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonia e balletti da opere - 5,36 Collette musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

TERZO

11/Ritratto di autore: Giancarlo Menotti

Il Ladro e la zietta: ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli); Sebastian, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franz Bibi); Due Interludi da «Il Dio marino» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Concerto per violino e orchestra (solista Tossy Spivakovski - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

13/Antologia di interpreti

Direttore **Carl Schuricht**: Robert Schumann: *Overture, Scherzo e Finale in mi maggiore, op. 52* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • *Soprano Agnes Giebel*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Zaide: «Trostlos schluchzt Philomene»*, *Il Re Pastore*, «L'amorè» sarò costante» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alessandro Delewitzki) • *Pianista Mikhail Voskresenski*: Dimitri Sciostakovici: *Concerto op. 102* per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Václav Jiracek) • *Tenore Pier Miranda Ferraro*: Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: Scena della macina (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • *Quartetto Amadeus*: Franz Schubert: *Quartetto in sol minore op. postuma* (Norbert Brainin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello) • *Direttore Vladimir Golschmann*: Modesto Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra dell'Opera di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108* per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Pina Carmirelli, violino; Armando Renzi, pianoforte) • Robert Schumann: *Romanze e Ballate op. 13* (Blanca Cava, Lorelei Der arme Peter (Bernhard Krusyer, baritono; Charles Richard, pianoforte) • Zoltan Kodaly: *Duo op. 7 per*

radio vaticana

7. Mese di Giugno: Canto sacro - «Sacerdote del Padre», meditazione di P. Francesco M. Riboldi; *Giulioria* di S. Mescoli; *Radiocronaca* Italia, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*, 17. Concerto dei Giovedì: «Pace in terra» di Eric Cantata; *Radio Vaticana* The Sidney University Musical Society, 19,15 *Porcicia* a katolskeg eveta 20,15 *Timely Words from the Pope*, 20,33 *Tavola rotonda su problemi e argomenti di attualità*, 21,15 *Le culte du Sacré Coeur*, 21,45 *Theological Fragen*, 22. *Santa Rosa*, 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 22,45 *Entrevistas y comentarios*, 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8. Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Danze di Galantia, di Zoltan Kodaly, eseguite dalla Radiorchestra diretta da O. Nussio, 10. Radio mattina, 12,05 Tram, da Ginevra, 12. Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14. Fausto Leali, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (The Virgo Ensemble), 15,10 Rad. 2-4, 17,05 Op. pop., canzoni, 18. Radio gioventù, 19,05 Primo incontro, quattro chiacchiere music

violino e violoncello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento - Presto (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello).

20,30/Due opere musicali

«La Signora Paulatin» di Gino Marinuzzi jr.

Personaggi e interpreti: La Signora Paulatin: **Elena Rizzetti**; L'uscire: **Filberto Piccoli**; Il fattorino: **Walter Brunelli**; Il sorvegliante: **Gianella Borelli**; Il lift: **Aronne Ceroni**; Il comm. Paulatin: **Marco Stecchi**; L'autista: **Giovanni Amodeo**; Gianfranco: **Claudio Fasoli**; Il professore: **Ugo Benelli**; Una bambina: **Anna Cuculo**; Il recitante: **Arnoldo Foà** (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia; Maestro del Coro Ruggero Maghini).

«Don Perlimpin» di Bruno Maderna

Personaggi e interpreti: Don Perlimpin: flautista **Severino Gazzelloni**; Belisa: **Sandra Ballinari**; Marcolfa: **Giuseppe Dandolo**; Speaker: **Giovanni Desiderio** (Complesso Strumentale di Radio Roma diretto dall'autore).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Fritz: *Frisch voran* (Montematti) • Jagger: *Ruby Tuesday* (Caravelli) • L'Onorevole: *The Blues* (The Oxford Square) • Dorsey: *Paris poet* (Franck Pourcel) • Sledge: *When a man loves a woman* (Raymond Lefevre) • Sigman: *Ballerina* (Werner Muller) • Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli) • Tiagar: *Il tuo sorriso* (Mescoli-Zauli) • Well: *Spring again* (John Divela) • Hyman: *Dansero* (Don Costa) • Holland: *Baby love* (Golden Gate Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

Anonimo: *Maryland, my Maryland* (Bunk Johnson) • Conrad: *Singin' the blues* (Beale Trumbauer) • Handy: *Brook street blues* (The Charleston Chasers) • Rappolo: *Farewell blues* (Jimmy McPartland and his Dixielanders).

SEC./14/Juke-box

Tirone-Gatto-Peguri: *Così l'eternità* (Fabrizio Ferretti) • Calabrese-Buffoli: *E' stato il vento* (Petula Clark) • Holland: *The happening* (Herb Alpert) • Morrison-Manzarek-Krieger-Denson: *People are strange* (The Doors) • Bonicatti-Laetia: *Per un amore* (Vibeke) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio) • Maurin-Paoli-B. Gibb: *Fai un po' quello che vuoi* (Gianni Mascolo) • Trombetti-Monini: *Tu non sei l'uomo* (Gordana) • Roumanis: *Eight on the lam* (Al Caiola).

cali, di B. Gionotti, 19,30 Canti regionali italiani, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20. Marcette, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21. Contrasti: cose vecchie e nuove, 21,30 Concerto dei solisti della Svizzera italiana, 21,45 *Radio Amaducci*, registrazione del Concerto al Piccolo Teatro di Campione il 15-16-1988. Parte prima: *Jean Baptiste Lully* (elabor. P. Weingarten), Concerto per archi, Collection Philidor; *Antonio Vivaldi*: Concerto in re magg. trascritto per chitarra da E. Puol (Concerto per due violini e b.c. continuo 22/307, Cat. Rudge) (solista D. Brenna); *Vincenzo Bellini* (rev. T. Gargiulo) Concerto in mi bem. magg. per oboe e chitarra (solista Arrigo Galassi); Parte seconda: *François Couperin* (elabor. P. Bazerel) Suite de concert, per violoncello e archi (solista R. Filippini); *Francesco Geminiani* (rev. V. Mortari) Concerto grosso n. 12 (La Follia) dalla Sonata op. 5 n. 12 di Arcangelo Corelli (Louis Gas de Combes, v.l.) Nell'intervallo: Cronache musicali, 23,05 La «Costa dei Barbari», 23,30 Galleria del jazz, 24. Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Due note.

Il Programma

13. Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15. Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 18. Radio della Svizzera italiana: Musica di Messiaen, Rivier, Françaix, Mozart, 19. Radio gioventù, 19,30 Orchestra Radiosa, 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30. Per i lavoratori svizzeri, 21. Diva musicale, 21,15-23,30 Solo su questo mare, nove quadri di A. Perrin, musica originale di F. Potenza, Cora della RSI dir. E. Loehr.

La «Sonata» di Claude Debussy



Il celebre violoncellista russo

UN CONCERTO DI ROSTROPOVICH

22,15 nazionale

Il concerto di Mstislav Rostropovich si apre oggi nel nome di Claude Debussy, con la Sonata per violoncello e pianoforte, nei tempi Prologo - Serenata - Finale. In questo stupendo lavoro, scritto nel 1915, Debussy, assai rattristato dalla guerra nonché dalle sue stesse condizioni di salute (ammalato di cancro, fu sottoposto in quell'anno ad un grave intervento chirurgico), protesta contro i tedeschi scrivendo sul frontespizio, sotto il proprio nome, «Musicien français». Era questa la prima di sei sonate che Debussy si era proposto di scrivere per diverse combinazioni di strumenti. Realizzerà l'anno seguente la seconda, per flauto, viola e arpa, e nel 1917 quella per pianoforte e violino. La Sonata per violoncello e pianoforte è una concreta risposta ad un inquietante interrogativo di Debussy: «Dov'è la musica francese? Dove sono i nostri vecchi clavicembalisti che avevano in sé tanta vera musica? Avevano segreto della grazia e dell'emozione senza epilessia...». Il tono sarcastico, qua e là perfino faceto, del nuovo lavoro colpì musicisti e critici. Si dice perfino che Debussy, attraverso maniere peculiari delle sonate del Sei e del Settecento, abbia voluto ritrarre in queste battute i personaggi di un'antica commedia italiana.

Rostropovich, che nella Sonata di Debussy è accompagnato dal pianista Alexandre Duhin, è uno dei concertisti d'oggi più famosi e geniali. Nato a Bakù il 27 marzo 1927 e conosciuto dai pubblici di tutto il mondo come violoncellista, ma egli è anche ottimo pianista, direttore d'orchestra e compositore. Cresciuto in una famiglia di musicisti, nella quale il violoncello era considerato lo strumento musicale per eccellenza (il padre di Rostropovich aveva studiato con Pablo Casals), Mstislav seguì spontaneamente la vocazione del concertista di violoncello, senza però trascurare il pianoforte e la composizione. E' stato allievo di Kosolupov, Sebalin e Sciostakovici al Conservatorio di Mosca, dove attualmente insegna. Terminati gli studi nel '48, fu in breve famoso in tutto il suo Paese. Ha pure svolto un'intensa attività in trio con Sviatoslav Richter e con Emil Gilels. Ha sposato il soprano Galina Vishnevskaja. Presentatosi in numerosi concerti, ha sempre vinto il primo premio. Si otteneva il «Premio di Stato» e nel '55 uno dei più ambiti titoli, cioè «Artista emerito dell'URSS». Prokofiev e Sciostakovici gli hanno dedicato qualche loro importante lavoro e anche Moise Vainberg, compositore stimato da Prokofiev, ha scritto per Rostropovich un Concerto per violoncello, ispirato alla musica popolare ebraica, moldava e polacca. A dimostrare infine l'enciclopedica musicalità di Rostropovich ci sono due suoi Concerti per pianoforte e orchestra composti rispettivamente nel '44 e nel '46, nonché l'importantissimo Quartetto del '49 e altri pezzi di musica da camera, tra i quali un gruppo di deliziose liriche. Il suo concerto di stasera, che è stato registrato il 17 settembre 1967 dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest», si conclude con la Sonata di Karen Kacaturian, anch'essa di grande valore. Al pianoforte l'autore, uno dei più grandi musicisti sovietici di questo secolo, che, nato a Tiflis il 6 maggio 1904, era arrivato diciannovenne a Mosca per essere ammesso alla scuola di Mikhail Gnessin senza conoscere ancora le note musicali.

CHI FA DA SE' FA PER TRE

col trapano

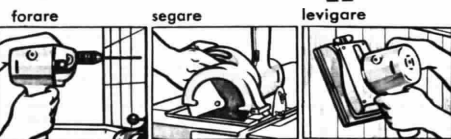
Black & Decker

Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori:

forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sagomare compensati, levigare una porta prima di verniciarla, ecc. Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tutotfare":

M 500 o M 520 a 2 velocità.

M 520 - 2 trapani in 1
la soluzione di tanti lavori:



da L. 13.000

85/68

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire il nostro futuro.

Mittente:
Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____ n. _____
Prov. _____

il prego di inviarmi GRATIS senza impegno il vostro opuscolo BRAVO, CI SEI RIUSCITO!

In casa meglio che a scuola...

...e a fine corso tecnici completi. Con i corsi per corrispondenza della Radioscuola-TV italiana conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive.

Un laboratorio gratis

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi; ed in più

per il corso TV siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

TV a colori:
un corso d'avanguardia

Per il corso TV a colori la Radioscuola-TV italiana regala uno strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

Gratis e senza impegno

Riceverete l'esauriente opuscolo a colori "BRAVO, CI SEI RIUSCITO!" illustrante i singoli corsi inviandoci questa cartolina:

non affrancare

Affrancatura a cura del destinatario da addebi-
tare sul conto di credito n. 148
presso l'Ufficio di Roma a D.
Aut. Min. post. n. 11/1049
del 18/1/66.

RADIO SCUOLA-TV
ITALIANA.



Via Pinelli, 12/C
10144 Torino

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE
SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLLO

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-11,15 PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
3^a puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti

— Sordastro

Servizio di Claudio Duccini

— Il distacco dal padre
Intervento del prof. Fornari
Realizzazione di Marcella Macchietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della diciassettesima tappa: San Marino-Foligno

Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli

Registi: Franco Morebitto e Ubaldo Parente

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati

a cura di Luigi Eposito
Presenta Emanuela Fallini

Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Babydaisy - Orologio Tissot Carrousel - Biscotti Parein - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

El Diablo

Telefilm - Regia di Seymour Robbie

Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

b) IL GRANDE AQUILONE SULLA PICCOLA ISOLA

Regia di Mitsuo Motoyoshi
Prod.: Nippon Hoso Kyokai

c) IL GATTO FELIX

— Sul sentiero di guerra

— Il grande orso

Prod.: Trans-Lux TV Int.

ritorno a casa

GONG

(Sauzé Italiana - Gran Pavesi Crackers soda)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Pianista G. Macarini Carmignani
Serghei Prokofiev: Sonata n. 6 op. 82: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Tempo di valzer lentissimo, d) Finale

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: La via del Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ariel - Durban's - Ragù Manzotin - Sapone Palmolive - Motograziella Carnielli - Camice Citi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Materassi Simmons - Tanara - Gulf Italiana - Omo - Doppio brodo Star - Upim)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dixan per lavatrici - (2) Terme di Recoaro - (3) Linetti Profumi - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Budini Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Roberto Gavioli - 3) Vision Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Chevron Italiana - Americana Cora - Biancheria Triumph)

22 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
N. 63 - Otto per cento
Originale televisivo di Lalla Manzoni
Personaggi ed interpreti:
Nando Mario Feliciani
Luisa Edmonda Aldini
Rosa Cesarina Gheraldi
Paolo Mario Erpicchini
La cameriera Anna Marcelli
Il cameriere Ottavio Marcelli
Scene e arredamento di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gisella Sofio, interprete dell'episodio « Buona notte mister Boroff » (alle ore 21,15, sul Secondo)



SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balducci
Replica della 38^a e della 39^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pasta Barilla - Gò - Siera Radio TV - Fratelli Requisti Agnosine - Milkana Oro - Brill Casa)

21,15

SE TE LO RACCONTASSI...

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

BUONA NOTTE MISTER BOROFF

Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini Alberto Lionello Colonnello Filiberto Bellini

Luciana Mauri Paola Pavese Stefania Gisella Sofio

Zia Carlotta Lina Volaghi altri interpreti: Mario Braga, Memmo Carotenuto, Luciana

Chiaro, Marina Corso, Consalvo dell'Arti, Mario De Simone, Antonio Gaeta, Annamaria Greci, Franco Intorre, Lucrezia Love, Alba Maiolini, Enrico Pagano, Marina Salli, Bruno Scipioni, Wanda Wisnara e il cane Pepe

Musiche di Enrico Polito

Regia di Bruno Corbucci (Produzione EDIZIONI AURO-RA TV)

DOREMI' (Montedison - Alka Seltzer)

22,15 INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero

L'ora con Ezra Pound

Le cantiche d'un aedo moderno

di Alfredo Di Laura e Vanni Ronisvalle

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZENO

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Anneliese Rothenberger

Eine Sendung aus der Welt der Oper und der Operette

Regie: Heinz Liesendahl

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo »

Trattenimento condotto da Fernanda Reinoldi. « Lo zoo di Pascal »

Rubrica ricreativa con Pascal Serra e Mariastella Gattoni

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 CANADA MERAVIGLIOSO PAESE. Documentario realizzato da C. Sylvestre. 3^a puntata: Toronto

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale

20,15 TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 GAVAUT MINARD E SOCI di E. Gordinet. Traduz. di L. Gentili

23 TELEGIORNALE. 3^a edizione

V

7 giugno

«Otto per cento», un originale televisivo di Lalla Manzolini

LA SOCIA DEL MARITO



Ad Edmonda Aldini è affidato il personaggio di Luisa, la moglie di Paolo, un industriale di una città del Nord: una donna che non è disposta a subire passivamente l'autorità maritale

ore 22 nazionale

Edmonda Aldini, la protagonista dell'originale televisivo *Otto per cento*, è considerata da molti un'attrice «intellettuale». Interpreta di frequente personaggi del teatro classico, è una delle poche «prime donne» della scena italiana che sappiano «reggere», con intelligenza, un testo di Euripide o di Shakespeare; che tengano testa, con disinvoltura, al «mattatore» Vittorio Gassman. Da attrice preparata

qual è, la Aldini non è capace soltanto di recitare versi o di parlare di libri o di quadri, come le avveniva di fare quando presentava la rubrica culturale *L'Approdo*. Sa anche dar vita a figure moderne. Questa sera, nel racconto drammatico proposto da *Vivere insieme*, gli spettatori la vedranno alle prese con un problema di costume che, negli ultimi tempi, è andato assumendo crescente importanza. La donna italiana ha smesso di fare un unico «mestiere», quello di casalinga. Il regime

dotale, cui è costretta, le sembra arretrato. E' giusto o meno, chiede *Otto per cento*, che a una moglie, la quale abbia investito il suo capitale (denaro avuto da un'eredità, per esempio) nell'azienda del marito, venga corrisposto un interesse che le servirà per le spese personali? L'interrogativo, che ha ispirato un recente disegno di legge, sarà rivolto anche ad alcune coppie (un'inchiesta giornalistica seguirà la finzione drammatica) e sarà, infine, ripreso dagli esperti nel dibattito che concluderà il numero di *Vivere insieme*. E' probabile che, alla fine della trasmissione, molte spettatrici prendano le parti della protagonista di *Otto per cento* (il testo e la regia del lavoro sono firmati da due donne: Lalla Manzolini ed Alda Grimaldi). Luisa, il personaggio interpretato dall'Aldini, è la moglie di Paolo, un piccolo industriale che vive in una città del Nord. E' una donna brillante, abituata a vestire bene, a compere un vestito o un oggetto senza chiedere la preventiva approvazione del marito. Ma gli affari di Paolo non vanno troppo bene; la sua ditta, pur solida, sta attraversando una fase delicata. Ogni spesa superflua deve essere bandita. Paolo vorrebbe non versare gli interessi che ha promesso di dare alla moglie in cambio del capitale (circa dodici milioni) da lei investito nella azienda del marito. Par di ottenere quanto le è dovuto, Luisa rischia perfino di mettere in pericolo l'armonia coniugale.

Edmonda Aldini interpreta la figura di Luisa, un tipo di donna moderna, che non è disposta a tenere la bocca chiusa di fronte al marito. Un personaggio di questo tipo diventerà sempre più comune da noi, man mano che il nostro Paese avanzerà sulla strada del progresso economico e sociale.

f. b.

ore 21,15 secondo

SE TE LO RACCONTASSI:

«Buona notte mister Boroff»

Fabrizio Boldini, impiegato di una agenzia di viaggi, si reca all'aeroporto per ricevere un cliente importante, e scopre che mister Boroff, il miliardario atteso, non è altri che un cane, erede della fortuna di un lord inglese e appartenente a una certa contessa Stuart. La contessa eredita tutto il patrimonio purché la bestiola muoia di morte naturale. Bisogna dunque usare a mister Boroff ogni riguardo in attesa della padrona. Ma il cane, stanco di tante attenzioni, sfugge ai suoi sorveglianti e trova in un bimbo l'affetto di cui ha bisogno.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: «Otto per cento»

Una moglie ha investito il proprio capitale nella ditta del marito e in cambio ottiene un interesse dell'8%. Ma l'azienda attraversa un periodo «fluidò» e il marito non è in grado di corrispondere alla moglie l'interesse del capitale versato. Da qui una serie di liti e di contrasti che mette a nudo alcune lacune dei rapporti familiari che le nuove norme sul diritto familiare hanno recentemente sanato.

ore 22,15 secondo

INCONTRI 1968: Un'ora con Ezra Pound

Va in onda questa sera un servizio su Ezra Pound, il poeta e critico americano che vive da molti anni in Italia. Esponente dell'imagismo, che tende a risolvere la poesia in una serie di singole immagini e a sottolineare il valore mimetico della parola, le sue opere migliori sono considerate le raccolte di poesie *Personae* e *Canti pisani*.

DIXAN

presenta

Mister X



questa sera nel Carosello

“crepaccio maledetto”

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie “La formula magica”.



È una produzione **DIXAN**

NAZIONALE

SECONDO

**7 giugno
venerdì**

TERZO

7 giugno
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane — Palmolive '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Gloria Christian, Peppino Di Capri, Caterina Caselli, Patty Pravo, John Foster, Mayra Matrazzo, Fred Bongusto	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysoform Bioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmone	
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '35 UN DISCO PER L'ESTATE	10 — SCHIAVO D'AMORE Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellario Randone - 14ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da San Marino - Controluce 10,42 Georgia Moll presenta: E' DI SCENA UNA CITTA' Un programma di Ada Villi con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte — BioPresto	10 — F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. (pf. A. Schnabel) • Z. Kodaly: Sette Pezzi op. 11 (pf. K. Franck Konrad) 10,55 C. Monteverdi: Lamento d'Arianna, madrigale in quattro parti su testo di O. Rinuccini, dal Libro IV (Sestetto Luca Marenzio)
11	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Tenore Cesare Valletti	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — Doppio Brodo Star 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE	11,15 J. Hotteterre: La Noce champêtre (Orch. da Camera della Società Telemann dir. R. Schulze) • S. Prokofiev: Giorno d'estate, suite op. 65 a) (Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi dir. A. Jouve)
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Lo stabilimento aeronautico di Farborough 12,20 F. Busoni: Quartetto in do min. op. 19 per archi (P. Carmirelli, Montserrat Carver, v.l.; L. Sgrati, v.l.a; A. Bonucci, vc.)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Fossombrone. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno '25 Ponte radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di S. Giubilo	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	12,45 CONCERTO SINFONICO Sollista Daniel Wayenberg J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pf. e orch. (Orch. Filarmonica della Radio Olandese dir. J. Fournet) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi dir. E. Bour) • G. Gerashwin: Concerto in fa magg. per pf. e orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	14,30 CONCERTO OPERISTICO Baritono Robert Merrill (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Tiffany '45 Novità per il giradischi	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano LILY PONS - Tenore GIOVANNI MARTINELLI (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 E. Bloch: Concerto grosso per quartetto d'archi e orch. d'archi (Quartetto Guilet; Orch. d'archi della MGM dir. I. Solomon) 15,30 A. Dvorak: Serraneta in re min. op. 44 per strum. a fiato, vc. e cb. (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. H. Schmidt Isserstedt) 15,55 Ludwig van Beethoven
16	«Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 — Pomeridiana Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	CRISTO AL MONTE DEGLI ULIVI, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra (Bruna Rizzoli, sopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Ugo Trama, bas. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Carracciolo - M° del Coro R. Maghin)
17	Giornale radio '05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini C. Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. '40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Vacanze all'estero: Cronache giovanili; Posta in arrivo	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Ugo Foscolo - La poesia dei «sonetti» e quella delle «odi», di Guido Di Pino	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Nepi, rocca dei Borgia. Conversazione di Sallustio Bossi 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,40 J.-P. Rameau: Deux Pièces de clavecin en concert: In si bem. magg.; in re min. (E. Giordani Sartori, clav.; S. Gazzelloni, fl.; J. Scholz, v. da gamma)
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '40 Dolcificio Lombardo Perletti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Goriier: Sofferenza e rivolta nel romanzo di Malamud - G. Baldini: Il «gotico» - Melmoth - G. Urbani: L'arte senese in un nuovo libro di Mario Salmi - A. Bianchini: La vita e l'opera di Ramon Sender - Echi e verifiche: M. Bortolotto: Il festival di musica italiana alla Juilliard School di New York. Realizzazione di Lucia Corda
19	'14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillac - 7° episodio: «L'Impiccato 222» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	19 — LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò — Elnett Satin 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Foligno di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO Il classico dell'anno Orlando Furioso raccontato da ITALO CALVINO - 21°: «Bradamante e Marfisa» - Lettura di Lupo e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani '45 Dall'Auditorium di Torino: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del sopr. Lidia Marimpietri, del msop. Miti Truccato Pace, del ten. Angelo Marchiondi, del bs. James Loomis e dei pf. Eli Perrotta, Chiara Alberta Pastorelli, Luciano Giarebello, Carlo Bruno (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20 — Punto e virgola 20,11 Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,55 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 Il sole: una stella ancora da scoprire a cura di Guglielmo Righini II. Quello che appare in un'eclissi totale
21		21,10 La voce del lavoratore 21,20 NOVITA': DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — La vita e le canzoni di Boris Vian Un programma di Paolo Bernobini e Bianca Sermonetti (Vedi nota illustrativa)
22	Musica per orchestra d'archi '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di M. L. Spaziani: VI. René Maran e Edouard Glissant 23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Gianna Giachetti; Lucia: Catullina Isabel; Anna Maria Sanetti; Hamilton: Francesco Sormano; Harris: Arnaldo Ninchi; ed inoltre: Franco Luzzi, Edoardo Torricella, Tullio Valli, Angelo Zamboni.

20,45/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Igor Stravinsky: *Les noces*, scene coreografiche russe in quattro parti, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni: La tresse - Chez la mariee - Le départ de la mariee - Le repas de noces (solisti: Lidia Marimpietri, soprano; Miti Trucca Pace, mezzosoprano; Angelo Marchiani, tenore; James Loomis, basso; Eli Perrotta, Chialbert, Pastorelli, Luciano Giarrulla, Carlo Bruno, pianisti) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* • *Pastorale* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini).

SECONDO

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Ileana Ghione e Mila Vannucci. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Tillopo: Alberto Lionello; Nora: Mila Vannucci; Dunsford: Alberto Marché; La padrona: Gin Maino; Mildred: Ileana Ghione.

15,15/Grandi cantanti lirici

Lily Pons - Giovanni Martinelli
Giuseppe Verdi: *Ernani*: Come rugia al cospetto (tenore Giovanni Martinelli) • André Grétry: *Zémire*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).
ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9060 pari a m 4050 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e al canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Harry James, Harry Arnold, Capitoli, Woody Herman, cantanti Shirley Bassey, Tony Bennett, Nancy Sinatra, Mina, Aufray, Les Hazlewood, Fausto Leali, Brenda Lee, il coro di Norman Luboff e il quartetto vocale The Hi-los; i solisti Luis Bonfà alla chitarra e Shirley Scott all'organo Hammond; il quartetto Dave Brubeck, il quintetto di Luca e il quartetto di Armando Trovajoli - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,08 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Mina e Giorgio Gaber - 5,06 All'organo pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

et Azor: «La fauvette avec ses petits» (soprano Lily Pons) • Umberto Giordano: *Fedora*: «La mia vecchia madre» (Giovanni Martinelli) • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: «Ombra leggera» (Lily Pons) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Dio, mi potete scagliare» (Giovanni Martinelli) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» (Lily Pons) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio» (Giovanni Martinelli).

15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della diciassettesima tappa San Marino-Foligno. Radiocronisti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

14,30/Concerto operistico: baritono Robert Merrill

Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf) • Verdi: *La Traviata*: «O Provenza il mare, il suol»; «Il Trovatore»: «Il balen del suo sorriso»; *La Forza del destino*: «Morir! tremenda cosa» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Fernando Previtali) • Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?», Prologo • Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 18 n. 2* (Ouverture al «Lucio Silla») • Allegro assai - Andante - Presto (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 482* per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Al-

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - «Vittima e Redentore», meditazione di P. Francesco M. Riboldi - Giaculatoria S. Messa - 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, polacco, tedesco, inglese, portoghese - 17, «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi - 20,15 The Sacred Heart Programme - 20,30 Orizzonti Cristiani - Notiziario e Attualità - «L'Archeologia racconta», a cura di Marcello Cusi - «Manadip» - «Il pensiero della sera», 21,15 Editoriali da Vaticano - 21,45 Zeitschriftenjournal - 22 San-dari - 22,45 Trasmissioni in altre lingue - 22,30 Apostolika beseda - 23,00 - 23,15 Entravisti e commentari - 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma
8 Musica creativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Il mattino, 10 Radio mattina, 12,05 Trasm. da Zurigo, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,05 Ascolti leggeri, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Orchestra Radiosa, 14,50 Concertino, 15,10 Lettere, carteggi, diari, 15,50 Radio 24, 17,05 Ora serena, 18 Radio gioventù, 19,05 Musica per due pianoforti, Bernardo Pasquini: Sonata in re minore interpretata da Blanche e Georges Szemere, Edward Grieg: Romanza con variazioni op. 51 interpretata da Elena Bolato e Folco Perrino, 19,30 Canzoni nel mondo, 19,45 Cronache della Svizzera ita-

legro (solisti Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Claude Debussy: *Iberia*, da «Images» per orchestra: Par les images et les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kießling: *Tandem Holiday* (Heinz Kießling) • Van Heusen: *Immagination* (Len Mercer) • Benedetto: *Vieneme n'zuomo* (Enrico Simonetti) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Canfora: *Free again* (Franck Pourcel) • Mescoli: *Senza la sveglia* (Gino Mescoli) • Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatin) • Carson: *Let me go lover* (Golden Gate Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

La Rocca: *Original dixieland one step* (Lawson-Haggart) • Hart-Rodgers: *Thou sweetest* (Quinteto Buck Clayton-Buddy Tate) • Green: *Old time modern* (Urbie Green).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Maculay-MacLeod: *Se c'è l'amore* (Patty Pravo) • Bongiorno-Spiller-Kramer: *Ferma la musica* (Umberto) • Ferrini: *Luci di Tokio* (Joseph Montzel) • Binacchi-Taccani: *Dimenticherai* (Anna Cori) • Mogol-Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti) • Table: *Sin titolo* (Jack Table Time) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola di vorrei* (Ornella Vanoni) • Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Ortolani: *Pisa* (Riz Ortolani).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Bring a little lovin' (Los Bravos) • *Dimmi, dimmi* (Louis Armstrong) • *Delilah* (Tom Jones) • *Samba* (Don Backy) • *Soul train* (Classics IV) • *Dormi* (Gino Paoli) • *Tighten up* (Archie Bell & the Drells) • *Azzurro* (Adriano Celentano) • *Honey* (Bobby Goldsboro) • *Avevo un cuore* (Mino Reitano) • *Miss felicity grey* (The Guess Who) • *Non sei bello ma sei simpatico* (Anna Brogioni) • *Respect* (org. Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

liana, 20 Peter Kreuder, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, 22 Giochini insieme, emissione di musica leggera a premi abbinata al Radio tuo con Giovanni Bertini e Annamaria Mion, 22,30 Intermezzo jazz, 23,05 La brioletta, 23,35 Complessi, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Congedo.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» da Roma, 13,30 Musica sinfonica, 18 Radio della Svizzera italiana: «Pomeriggio di fine pomeriggio» Johann Strauss: a) Overture dell'opera «Il fazzoletto di pizzo della signora», b) «L'Alpe d'Huez» (H. Schönher), c) «Il Pipistrello», d) «Spiel ich die Unschuld vom Lande», e) «Der Herr Marquis» (M. Opawsky, sopr. della RSI, dir. E. Loehrer), f) «Indigo», Suite corale (vers. ital. di H. Müller-Talmon - Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer), g) «Draussen in Siewering» da «Fanny Elssler» (M. Opawsky, sopr. Orch. della RSI, dir. E. Loehrer), Carl Zeller: «Lass dir Zeit» da «Der Kellermeister» (H. Ströbauer), h) «Indigo», Orch. della RSI, dir. E. Czeppel, i) «Lehar»: a) «Immer nur lächeln» da «Il paese del sorriso» (H. Ströbauer, Orch. della RSI, dir. E. Czeppel), b) «Paganini»: Potpourri per orchestra (L. Gay des Combes, vl. Orch. della RSI, dir. E. Czeppel), 19 Radio gioventù, 19,30 Bollettino economico e finanziario, 19,45 Dieci vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Zurigo, 21 Radio gioventù, 21,15 «L'Alpe d'Huez», Schubert: Sonata in la min. op. 143, Bartók: Sei danze popolari rumene, 21,40 Incontro con «I Giganti», 22 Notizie dal mondo nuovo, 22,30 «Le Illumination» di B. Britten per soprano e orchestra d'archi, op. 18, 23-23,30 Ballabili.

« Vita e canzoni di Boris Vian »



Il poeta e cantautore francese

UN ARTISTA ECCEZIONALE

21 terzo

Ricostruire in una sola puntata radiofonica i trentanove anni di vita di Boris Vian, immaturamente scomparso nel 1959, non era certo facile; possiamo anzi affermare che dev'essere stato difficilissimo proprio per la stupefacente personalità di quest'uomo che non sapremmo se definire musicista, poeta, cantautore, letterato, drammaturgo, filosofo, oratore, corridore automobilista o inventore. Egli era, infatti, tutte queste cose ed altre ancora. Boris Vian sfugge decisamente a qualunque classificazione; egli stesso, come conferma chi l'ha conosciuto bene, odiava di essere congelato in questa o quella categoria. Del resto, come è stato giustamente osservato, il suo ritratto incompiuto, Egli si sottrae alle imbalsamazioni letterarie che mettono una biografia all'insegna di un gusto, di una definizione. Una cosa egli certamente era: il simbolo della Parigi di Saint-Germain-des-Près, spregiudicata e vagamente esistenzialista, che si andò formando dopo l'ultima guerra. Nel «mare magnum» di tutte le sfaccettature di questo personaggio così complesso c'era a tutto tondo una componente naturale e onnipotente: la sua indomabile e sottile comprensione per le debolezze dell'umanità, una comprensione che spiccava da ogni suo verso, da ogni suo pensiero, da ogni sua presa di posizione verso la società e i suoi rappresentanti. Anche le opere (pur troppo in gran parte inedite) di Vian posseggono quasi sempre uno sfondo introspettivo.

Una panoramica radiofonica su un uomo tanto eccezionale era ancor più difficile in quanto si doveva contare esclusivamente sulle possibilità sonore, tralasciando la parte che possiamo chiamare coreografica e spettacolare che pure avrebbe tanto giovato a darci il «mediagione» del protagonista. Gli autori Bianca Sermonetti e Paolo Bernobini hanno ovviato con intelligenza alle naturali limitazioni del mezzo formando un «collage» di canzoni, di voci e di testimonianze. Le canzoni sono alcune di quelle famose di Vian poeta e musicista; diciamo alcune, poiché ne scrisse più di quattrocento. Giustamente queste canzoni sono state lasciate nella loro forma originale, eseguite dallo stesso autore col suo complesso, oppure interpretate da attori-cantanti quali Serge Reggiani e Magali Noël.

Come già detto, Boris Vian è stato uno dei più significativi rappresentanti del mondo di Saint-Germain-des-Près, anche se ovviamente non l'ha inventato lui. Sulla vita del famoso autore scrisse un «Manuale» rimesso insieme dalle pazienti ricerche della moglie Ursula. Con altri musicisti jazz si esibì, in qualità di suonatore di tromba di alto livello, al famoso Tabou, un piccolo «bistro» in Rue Dauphine, frequentato da pittori quali Bryen e Wols, scrittori quali Camus e Sartre e una schiera di poeti, registi, attori e per di più suoi amici. Anche nel mondo del jazz Boris è multiforme: fra le sue numerose opere di traduzione troviamo la storia romanizzata del suonatore di tromba di New Orleans Bix Beiderbecke, il best seller di Dorothy Baker dal titolo americano «Young man with a horn», («Un uomo e la sua tromba»). Nel 1937, quando aveva appena diciassette anni, Vian fu accettato nell'Hot Club de France, in cui figurano soltanto i grandi del mondo jazzistico a cominciare da Armstrong.

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
AL CIRCO
NEL CAROSELLO DI
AiAX
Lanciere bianco



sabato

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate,
in occasione della XXIII Fiera
del Mediterraneo

10-11,45 PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La terra nostra dimora

Corso di geofisica

a cura di Enrico Medi

36 puntate

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

13 — OGGI LE COMICHE

Charlot marino

con Charlie Chaplin, Edna Pur-

viance, Leo White, Wesley

Ruggles

Regia di Charlie Chaplin

Prod.: Essanay

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta delo-

Sport »

Arrivo della diciottesima tappa:

Foligno-Abbadia S. Salvatore

Telecronisti Adriano De Zan e

Nando Martellini

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Registi Franco Morabito e Ubaldo

Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collabora-

zione con la BBC

Presentano Stefanella Giovannini

e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Giochi Phillips - Colonia

Classica Viset - Salvexo -

Biscotti Talmone)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Carrarmato Perugina - Omo)

18,45 ANGOLI DI FRANCIA

Cotentin e Cornovaglia

Un documentario di Patrice Dally

19,10 SETTE GIORNI AL PARLA-

MENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Mons. Antonio Zama,

Vescovo ausiliare di Napoli

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Super Silver Gillette - Mo-

ta - Calzaturificio di Varese

- Tè Star - Lacca Sissi -

Bio Presto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Rasoi Philips - Toujours

Maggiora - Super-Iride - Biol

detergente enzimatico - Lo-

catelli - Daina matic Motom)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) « api » - (2) Neocid Flo-

rale - (3) Birra Splügen

Bräu - (4) Simmenthal - (5)

Aiax lanciere bianco

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) RP - 2) Roberto

Gavioli - 3) Compagnia Ge-

nerale Audiovisivi - 4) Film

Made - 5) Film-Iris

21,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-

visive europee

ITALIA: Roma

CALCIO: COPPA D'EURO-

PA PER NAZIONI

FINALE

Regista Mario Conti

DOREMI'

(Rasoi elettrici Sunbeam -

Sottilette Kraft - Stabilimen-

to Acque Boario)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale

per gli italiani che lavorano in

Swizzera. Trasmissione realizzata

dalla TV svizzera in collabora-

zione con la RAI-TV

16 LAVORI IN CORSO. Notiziario in-

ternazionale. Periodico di vita ar-

tistica e culturale. A cura di Gryt-

ko Mascioni e Bixio Candolfi. Re-

gia di Marco Blaser (ripetizione)

18 IL SALTAMARTINO. Programma

per i ragazzi; a cura di Mimma

Pagnamenta. Marco Camerini pre-

senta: « Novità discografiche e li-

brairie » - « Caccia all'errore » -

Divertimento-quiz animato da Laura

Scarlari - « Il fuggiasco », telefilm della

serie « Robin Hood » interpretato

da Richard Greene

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IMPRESSIONI BASCHE. Docu-

mentari della serie « Diario di

viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI.

Conversazione religiosa di Don

Sandro Vitalini

20 BRACCIOBALDO SHOW. Disegni

animati di William Hanna e Jo-

seph Barbera

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SIERRA BARON. Lungometrag-

gio interpretato da Rick Jason,

Rita Gam e Steve Bradie. Regia

di James B. Clark

21,55 SABATO SPORT. Cronache e

inchieste

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Tagesschau

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpat

Rudolf Heindl aus Kaltern

T

SECONDO

17,35 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

stume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini

Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-

dazzi

Replica delle 36ª e della 37ª tra-

missione

18,40-20,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-

visive europee

ITALIA: Roma

CALCIO: COPPA D'EUROPA

PER NAZIONI

QUALIFICAZIONE

PER IL 3° E 4°

POSTO

Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gaslini - Lotteria di Monza -

Alemagna Charms - Dur-

ban's - Onces Minolta - Oro

Pilla)

21,15

QUATTRO

DONNE IN NERO

Telefilm - Regia di Bernard

Girard

Prod.: C.B.S.

Int.: Helen Hayes, Ralph

Meeker, Katy Jurado, Janice

Rule

DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria -

Materassi a molle Dormire)

22,30 QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham

Greene

Edizioni Mondadori

Riduzione, sceneggiatura e

dialoghi di Sandro Bolchi e

Aldo Nicolaj

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione)

Arthur Rowe Raoul Grassilli

Willy Hille Renato De Carmine

La cameriera Fanny Marchio

Il dottor Forester Tino Carraro

Cost Edoardo Toniolo

La signorina Pantil Siria Betti

Fredrick Newey Franco Odoardi

Collier Mino Doro

Maud Gianni Partanna

Arthur Rowe bambino Loris Loddi

La bambina Milena Vucotich

La signora Rowe Mara Berni

Un bambino Renzo Orlandi

Una bambina Flavia Milanta

Jean Rita Di Lernia

Prima signora Carla Agostini

Seconda signora Raffaella Minghetti

La cameriera del bar

Eliana D'Alessio

Rennit Antonio Battistella

Un poliziotto Ever Maran

Fulvio Riccardo Cucciolle

Davis Stefano Varriale

Il lift Salvatore Lago

Anna Hille Giulia Lazzarini

Browning Enrico Ribulzi

Musiche originali di Pino De

Luca

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Monte-

verde

Regia di Vittorio Cottafavi

(Replica dal Programma Natio-

nale)



8 giugno

Nella trasmissione «Cronache dell'economia e del lavoro»

L'ATTUALITÀ SINDACALE

ore 20 circa nazionale

Terminato il periodo elettorale, la rubrica *Cronache dell'economia e del lavoro* riprende le sue normali trasmissioni nella vecchia collocazione serale del sabato: venti minuti circa, durante i quali vengono presentati di solito tre servizi e un notiziario economico e sindacale d'attualità (quest'ultimo ha un'edizione supplementare anche il mercoledì della durata di otto minuti e ha carattere prettamente informativo).

Sforzo costante di questa rubrica, che è curata da Franco Colombo, è stato quello di portare a conoscenza dei telespettatori i problemi che via via si presentano sul tappeto del mondo del lavoro, in una prospettiva sia sindacale che economica, a ragione della inscindibile interdipendenza — almeno sul piano contrattuale — tra economia e sindacalismo. Quando, per esempio, si cominciò a parlare di «contrattazione programmata», la rubrica preparò sull'argomento una serie di servizi — che, tra l'altro, ebbero una vasta eco anche sulla stampa specializzata — nel corso dei quali fu-



La rubrica curata da Franco Colombo si occupa ogni settimana della condizione operaia nelle fabbriche. Nella foto: operai al lavoro in un reparto delle Acciaierie di Terni

rono ascoltate in modo approfondito le voci più significative delle parti in causa: i rappresentanti delle massime organizzazioni sindacali ed i

più grossi industriali italiani (Agnelli, Valerio, Pirelli, ecc.). Inchieste, servizi e dibattiti a più voci furono inoltre trasmessi — sempre con l'intervento di esperti qualificati e di esponenti sindacali — sui problemi della previdenza sociale e delle pensioni, sugli enti di sviluppo in agricoltura in rapporto alle trasformazioni agricole e alla riforma agraria, sui risultati dell'annata economica e sul bilancio che, sempre in materia di economia, ha offerto la passata legislatura. Come si vede, la trattazione ha toccato con larghezza di vedute i vari aspetti della vita sindacale, evitando di restringere il proprio obiettivo su singole e delimitate rivendicazioni di categoria e preferendo, invece, cogliere nel loro insieme i fermenti che si agitano nel mondo del lavoro e, di riflesso, in quello imprenditoriale.

Proseguendo perciò in questa impostazione, la rubrica ha in cantiere altri servizi ed inchieste ad ampio raggio: questa sera è previsto, ad esempio, un giro d'orizzonte sulla condizione operaia italiana nelle grandi aziende in rapporto alle più importanti rivendicazioni sindacali del momento. Nei prossimi numeri sono poi in programma servizi sull'abbattimento delle barriere doganali nel Mercato Comune (con una serie di interviste agli operatori economici maggiormente interessati); un dibattito tra i leaders sindacali sulle prospettive della legislatura che sta per avere inizio, la quinta della Repubblica; e, infine, una inchiesta sulla equiparazione dei salari su scala nazionale. Vale ricordare che *Cronache dell'economia e del lavoro* non trascura di presentare di tanto in tanto servizi dall'estero: ne ha trasmessi sul mondo del lavoro in Inghilterra, in Germania, in Cecoslovacchia e ne ha ora in programma uno sulla economia di Cuba. E ciò per dare un giusto rilievo a quanto accade in campo sindacale anche al di fuori del nostro Paese.

g. t.

INVITO A CENA.

ore 21,15 secondo

QUATTRO DONNE IN NERO

Carbine Webb, un cow-boy dalla pistola facile, uccide un uomo in duello. Inseguito dai fratelli della vittima, cerca di sottrarsi alla vendetta fuggendo verso il deserto del Nuovo Messico. Durante il cammino incontra quattro suore che abbandonate dalla loro guida e prive dei cavalli cercano ugualmente di attraversare il deserto per raggiungere Tucson. Webb tenta di dissuaderle, ma le suore sono irremovibili ed è quindi costretto a continuare il viaggio con loro, rimanendo nel medesimo tempo coinvolto nell'avventura delle quattro donne in nero. Alla fine diventa la loro guida mentre le suore si incaricano di ingentilire e «addomesticare» questo rozzo avventuriero e di sottrarlo all'ira dei fratelli dell'ucciso.

ore 22,30 secondo

QUINTA COLONNA

Riassunto della prima puntata

Londra 1940. La città è sottoposta a continui bombardamenti: l'atmosfera è tesa, opprimente. Arthur Rowe, un uomo sui quarant'anni, prende parte un giorno ad una pesca di beneficenza: gioca e vince una grossa torta. In tempi di guerra, vincere una torta, è una fortuna: il cibo scarseggia, tutto è razionato. Rowe torna a casa, una camera che ha preso in affitto da una certa signora Bellairs, e si accinge, compagnia appunto della sua padrona di casa, a tagliare la torta. Proprio da questo momento incominceranno i guai per Arthur Rowe: sopraggiunge infatti un tipo che dice di chiamarsi Erwin Poole, il quale chiede con insistenza che gli venga consegnata la torta. Dinanzi allo stupore di Arthur, l'uomo confessa di doverla recuperare perché contiene qualcosa di molto importante per lui e i suoi amici. Non vuole però dire chi siano questi «amici». Poiché Arthur Rowe rifiuta di consegnare il dolce a Poole, quest'ultimo, approfittando di un momento di disattenzione di Arthur, mette del veleno nel suo tè. Ma Rowe se ne accorge e non lo beve. In quel momento comincia un violento bombardamento aereo. Una bomba cade sulla casa: Rowe riesce a salvarsi mentre Poole muore sotto le macerie.

La puntata di questa sera

Dopo una misteriosa seduta spiritica in casa della signora Bellairs, in questa seconda puntata accade a Rowe un altro fatto strano: incontra Fallowe, commerciante di libri usati, diretto all'albergo Regal Rourt, per incontrare un cliente. Rowe lo accompagna ed ha la sorpresa di trovare all'albergo Anna Hilfe, la quale lo sconsiglia di lasciare la città. Ma la fuga sembra ormai impossibile.

** Intermezzo*, 8 giugno 1968. Ore 21,10.*

*Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Penanno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.*

**Olio di Semi
Gaslini**

8 giugno
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli '50 Per sola orchestra
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Don Backy, Christy, Bobby Solo, Nunzio Gallo, Giuliana Valci, Natalino Otto, Miranda Martino, Little Tony — Doppio Brodo Star
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica — Ditta Ruggero Benelli '35 UN DISCO PER L'ESTATE
11	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Piegara. Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pini e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — Invernizzi
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Alloro — Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convali
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Caterina Mancini, Giovanni Manurita, Maurizio Tiberi diretti da Gastone Mannozi
18	INCONTRI CON LA SCIENZA «Le macromolecole», a cura di Carlo De Marco '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Intervallo musicale '30 Le Borse in Italia e all'estero '35 COPPA EUROPA DI CALCIO FINALE PER IL 3° e 4° POSTO
19	FINALISSIMA PER IL 1° e 2° POSTO Radiocronache dirette dallo Stadio Olimpico in Roma Radiocronisti Enrico Ameri, Claudio Ferretti, Mario Gismondi, Italo Moretti Negli intervalli: Musica leggera e ore 20,30 GIORNALE RADIO Nel corso del programma informeremo gli ascoltatori sull'articolazione delle trasmissioni Al termine: GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte
20	
21	
22	
23	

6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8.40 alle 12.15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtch 9,30 Notizie del Giornale radio — Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	10,10 Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Foligno - Controluce 10,42 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondani e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilloli — BioPresto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — Vima 13,30 GIORNALE RADIO — Olio di oliva Carapelli 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana	15 — Recentissime in microscopio — Meazzi 15,15 UN DISCO PER L'ESTATE — Cirio 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15.30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 GRANDI DIRETTORI: RAFAEL KUBELIK Prima parte (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16 — Grandi Direttori: Rafael Kubelik - Seconda parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	17,05 Gioventù domanda a cura di Francesca Arena Luccarelli I diritti dell'uomo: Incontro con l'On. Maria Jervolino 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO, anatomia del successo con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Abbazia San Salvatore e Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino 20 — Punto e virgola 20,11 Il lungo addio Romanzo di Raymond Chandler - Adattamento radiofonico di Biagio Proietti - 1° episodio: «Terry Lennox» - Regia di Biagio Proietti (Vedi nota) 20,55 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo	21,10 Italia che lavora 21,20 Intervallo musicale 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti Al termine: MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura
---	---	---	---	---	--	---	---	--	---	---	--	---	---	--

10 — A. Scariatti: Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola, con violini e tromba (T. Stich-Randell, sopr.; H. Wiblich, tr.; Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • J. S. Bach: Cantata n. 212 «Mer hahn ein neue Oberkeet» (Cantatina paesana), per soli, coro e orch. (H. Jopping, sopr.; G. B. Ruhlmann, bar.; Orch. e Coro da Camera di Lipsia dir. H. Sandig)	10,40 M. Ponca: Sei Preludi (chit. A. Segovia) • F. Sor: Variazioni su un tema di Mozart (chit. E. Tagliavini) • J. Pitaluga: Notturno (arp. E. Zaniboni)
11 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. J. Frandsen, sopr. R. Scott, pian. G. Cziffra, bs. C. Siepi, dir. H. Swoboda (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Vincenzo Piano Mortari: Aspetti della scienza giuridica romana L. Fosse: Ode per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Bloomfield) • S. Barber: Concerto op. 22 per vc. e orch. (sol. W. La Volpe; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
13 — MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY Quartetto in sol min. op. 10, per archi (Quartetto Juilliard): La Mer, tre schizzi sinfonici (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli): Quattro Preludi, dal I e dal II Libro (pf. R. Casadesus): Jeux, poema danzato (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)	14,20 Recital del Quartetto Drolc con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,20 Wozzeck Opera in tre atti da Georg Büchner Testo e musica di ALBAN BERG Wozzeck — Dietrich Fischer-Dieskau Il Tamburmaggiore — Helmut Melchert Andrea — Fritz Wunderlich Il Capitano — Kurt Böhme Il Dottore — Robert Koffmann Primo artigiere — Martin Vantin Secondo artigiere — Evelyn Lear L'idiota — Alice Oelke Maria — Walter Mueggelberg Margherita — Alice Oelke Il soldato — Walter Mueggelberg Orch. e Coro dell'Opera di Berlino, dir. Karl Böhm M° del Coro Walter Hagen-Groll	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ritratto di Colette, a cura di Paola Ojetti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli (Replica del Programma Nazionale) 17,40 L. Marchand: Dialogue in do magg. • N. de Grigny: Récit de tierces en taille e Fuga a cinque voci (org. G. Arner) (Reg. eff. il 15 settembre della Radio Svedese in occasione del «Festival di Stoccolma 1967»)
18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondelli e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — Musica e poesia di Giorgio Vigolo	20,10 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI V. De Sabata: Gethsemani, poema sinfonico G. Mahler: Sinfonia n. 9 Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Ors minore Ma voi capirete Radiocommedia di Enrico Valme - Musiche originali di Gino Negri - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,35 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio brillante in si minore op. 22* per pianoforte e orchestra (solista Moura Lympany - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicolai Malko) • Ottorino Respighi: *Adagio e Variazioni* per violoncello e orchestra (solista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Igor Strawinsky: *Suite n. 2* per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo).

15,15/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Salce-Pallavicini-Piccinotti: *Ti ho sposato per allegria* (Gabriella Marchi) • Wilder-Paoli: *Senza fine* (Frank Chacksfield) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Romeo: *Il menestrello* (Armando Romeo) • Conte: *Musica nell'aria* (Trio pf. Tramontano - Esposito - Conte) • Kaempfert: *Moon over Naples* (Bert Kaempfert) • Fariselli: *Il romagnolo* (Terzo Fariselli) • Bertero-Buonassisi-Valleroni: *Mi va di cantare* (Carmen Villani) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello da «Rugantino»* (Bruno Nicolai).

SECONDO

9,40/Album musicale

Johann Sebastian Bach: *Tre Sinfonie a tre voci* in re minore; in fa minore; in re maggiore (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello) • Franz Joseph Haydn: *Variazioni in fa minore* (pianista Carl Seemann) • Niccolò Paganini: *Capriccio in la minore op. 1 n. 5* (violinista Ruggero Ricci).

15,30-17/Cinquantunesimo giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della diciottesima tappa Foligno-Abbadia San Salvatore. Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,55 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 365, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 48,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

22,55-24 Balliamo insieme - 1,06 Solisti celebri: Arieta Nicanor Zabeleta - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Dean Martin e Iva Zanicchi - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I «bis» del concertista - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

15,35/Grandi direttori: Rafael Kubelík

Peter Iljich Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia • Bedrich Smetana: *Tábor*, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» • Anton Dvorak: *Due danze slave* in fa maggiore - in la bemolle maggiore.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore John Frandsen: Wilhelm Niels Gade: *Ossian*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Danese) • *Soprano Renata Scotti*: Vincenzo Bellini: *La Sompnabula*: «Comme per me sereno» • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» • Pianista György Cziffra: Franz Liszt: *Valzer*, dal «Faust» di Gounod • Basso Cesare Siepi: Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Seigneur, rampart et seül soutien» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede); Amicare Ponchielli: *La Gioconda*: «Si, morir ella dee» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Direttore Henry Swoboda: Richard Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda).

14,20/Recital del Quartetto Drolc

Robert Schumann: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* Andante espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (Quartetto Drolc: Eduard Drolc, Walter Peschke, violini; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello); *Quintetto in si bemolle maggiore op. 44* per piano forte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo - Allegro, ma non troppo (pianista Christoph Eschenbach e Quartetto Drolc).

19,15/Concerto di ogni sera

Arthur Honegger: *Sonatina* per violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegro (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • Bedrich Smetana: *Trio in sol minore* per violino, violoncello e pianoforte Moderato assai - Allegro ma non agitato - Presto (Trio Suk: Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Josef Hala, pianoforte).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - n. Gloria al Padre - meditazione di P. Francesco Riboldi - *Giaculatoria* - S. Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Trasmissioni in altre lingue. 19,33 Liturgia missel: pocilote 20,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziaria e attualità - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani - commento di Igino Giorgini. 21,14 Vie de l'Eglise. 21,45 Wort zum Sonntag. 22, Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, due testi ges. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,30. 9,30 Radio mattina. 12,05 Pentagramma del sabato. 13

22,30/«Ma voi capirete» di Enrico Vaime

Personaggi e interpreti: Piero: Giancarlo Deiori; Il direttore dell'Organizzazione: Gigi Pistilli; Il maestro del coro: Gianni Bortolotto; Angelamaria, dalla voce sexy: Enza Soldi; Il capomastro del grattacielo di via Debussy: Giampaolo Rossi; 1° Muratore: Gino Centanin; 2° Muratore: Nino Bianchi; 3° Muratore: Rino Silveri; 4° Muratore: Aristide Leporani; 5° Muratore: Sandro Tuminelli; Vivienne Home, moglie di Andrea Gosch: Valentina Correse; Flex, entertera della Confraternita per la contemplazione del meglio: Mario Carotenuto; Amanda Poupès, danzatrice: Laura Betti; Un pastore: Gino Centanin; Il professor Mangus: Tino Carraro; Fleuris, bambino di 38 anni: Sandro Mascini; Bella, la mamma: Lia Rainer; Erox, trombettiere della campagna d'Africa: Nino Bianchi; Il colonnello Sturm, già del VII fucilieri di Marina: Gino Centanin; Nick Voice, speaker: Pippo Baudò; Andrea Gosch: Rino Silveri - Musiche originali di Gino Negri. Complesso vocale «I Musical». Regia di Filippo Crivelli.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Vilard: *Capri c'est fini* (Paul Mauriat) • Ferreira: *Chuva* (A.C. Jobim) • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Kudritzky: *Alles dreht sich um die liebe* (Theo Ferstl) • Triagan: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti) • Dylan: *When the ships comes in* (Golden Gate Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Frankie Trumbauer) • La Rocca-Shelds: *At the jazz band ball* (Bud Freeman and His Famous Chicagoans) • Kelleter-Kenbrin: *I'm forever blowing bubbles* (Gene Krupa) • Anonimo: *Bye and bye* (Eddie Condon and His All Stars).

SEC./14/Juke box

Bardotti-Pintucci: *Fatality* (I Bertas) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • De Gemini: *Buon giorno* (I Beats) • Pagani-Sevran-Delleme-Romuald: *Ditelo coi fiori* (Romuald) • Migliacci-Romelli: *Sospira* (Elisabetta) • Pinchi-Gentili-Zauli: *Vado per le strade del mondo* (The Richards) • Brasseur: *Early Bird* (org. Hamm. André Brasseur) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Lusi) • Rose: *Holiday for Flutes* (David Rose).

Musica varia. 13,10 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do op. 78 (Orchestra Filarmonica di Filadelfia dir. da E. Ormandy). 15,10 Radio 24. 17,05 Radioteatro dir. da Leopoldo Casella. Georg Joseph Vogler: (Eugen Bodur) • Ballette am Kurfürstlichen Hofe v. Suite, Gabriel Fauré: Dolly, op. 56 Six pieces orchestrales per Henri Rasmussen. 19,15 Radiovisione. 19,05 Complessi rustici. 19,15 Voci del Grigioni italiana. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Spunti zigani. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Santa curiosità. 22 Palcoscenico internazionale. 22,30 Canzoni dell'Italia. 23,15 Notiziario. 23,45 Melodie e canzoni. 24,15 I juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 Il Concerto del Sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22-23,30 Sabato notte.

Il Programma

15 Squarci. 16,40 I Solisti si presentano. 18,55 Gattuzzo del cinema, a cura di Vincino Beretta. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per la donna. 19,30 Il cinema. 20,15 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 Il Concerto del Sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22-23,30 Sabato notte.

Romanzo giallo in sei puntate



Grazia Radicchi: la cronista

IL LUNGO ADDIO

20,11 secondo

Quasi tutti gli autori di storie poliziesche hanno creato un tipo d'investigatore privato sul quale imperniano i loro romanzi più o meno gialli. C'è il poliziotto che agisce per il bisogno imatto di risolvere i problemi più difficili quando c'è di mezzo un assassino, quello spinto dalla volontà di assicurare il colpevole alla giustizia e quello, infine, che considera il lavoro di detective la più affascinante delle occupazioni.

Raymond Chandler ha inventato la figura di Philip Marlowe, che nei suoi romanzi deve invariabilmente combattere contro tutto e contro tutti. In ogni sua avventura col mondo del crimine anche Marlowe, tuttavia, segue le orme tradizionali che troviamo inviate in simili personaggi: nessun ostacolo lo spaventa, nessuna minaccia lo ferma, nessuna difficoltà lo disarmava. Naturalmente, alla fine, come nella eterna lotta fra le forze del male contro quelle del bene, queste ultime prevalgono.

In questo lavoro, che è stato riadattato per la radio in sei puntate, Marlowe persegue un compito insolito, che oltre ad essere difficile è anche, sotto certi aspetti, infruttuoso: quello di provare l'innocenza di una persona morta. Si tratta di un suo vecchio amico, ingiustamente accusato di assassinio. Marlowe ne vuole rivendicare almeno la memoria e si dedica alla difficile impresa con grande accanimento, osteggiato da quanti invece potrebbero aiutarlo. La malavita non ha naturalmente alcun interesse a far luce sulla losca vicenda, le autorità preferiscono evitare di mettersi inutilmente in qualche guaio e la polizia, avendo ormai archiviato il «caso», non vuole saperne di collaborare nella sterile opera. Ma Marlowe non si piega e continua la sua disinteressata battaglia finché l'unico morto venga riabilitato. I suoi sforzi finiscono per dare i loro frutti. Il vero colpevole viene scoperto: una grossa vittoria per Marlowe, non tanto verso la giustizia, quanto verso un più importante principio morale: la cancellazione di un marchio d'infamia su chi non avrebbe potuto ormai provare la propria innocenza non essendo più su questa terra. Tale movente, così puro e disinteressato, dà alla storia una dimensione ed una intensità a cui l'ascoltatore non può non partecipare.

Quando sembra che tutto si sia concluso nel migliore dei modi, un fatto inaspettato, sembra capovolgere completamente le intenzioni di Marlowe. La riabilitazione, da lui così faticosamente ottenuta, si rivela oltreché fastidiosa per chi ne viene ora coinvolto, anche in un certo senso ingiusta. Sì, il suo amico scomparso viene acclarato innocente, ma questo non è tutto: altre verità, altri aspetti ignorati vengono a galla; si apprendono dettagli che, se Marlowe non si fosse mosso, sarebbero rimasti nell'ombra. Il giallo a questo punto viene ad assumere quasi le caratteristiche di un romanzo a tesi. Ci si domanda, infatti, se molte azioni compiute col proposito di fare cosa giusta ed umana non vengano frustrate o, peggio, rese nocive verso la persona a cui erano in buona fede dirette.

Personaggi e interpreti del primo episodio: Philip Marlowe: Arnoldo Foà; Terry Lemox: Dario Mazzoli; Sylvia Lemox: Lilly Tirinnanti; Il Sergente Green: Dario Fenne; L'agente Dayton: Franco Morgan; Il custode del Giorgio Gusso: una cronista; Grazia Radicchi; Un poliziotto: Giampiero Becherelli; L'autista del taxi: Ezio Busso.

Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik und Werbedurchschaltungen** - 13.15 Nachrichten - 13.30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14.16-14.36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - 17.05 Musikparade zum Fünftürter - 18.15 Für unsere Kleinen, Gehr. Grimm: «Der Wolf und die sieben Geislein» - 18.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Volksmusik** - 19.45 Abendnachrichten - 20.00 Freude an der Musik - 20.30 Hierzulande - Heututage - 21.00 St. Augustin, Gries, Dir.: Pater Dr. Koloman Gschwend, Geistliche Chormusik von P. L. Patzner, Schubert, J. Rheinberger u. M. Baumann - 21.45 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23 **Musikalischer Cocktail** (Rete IV).

mercoledì

7 **Lernt Englisch zur Unterhaltung:** «Au Pair in England» - Ein Lehrgang der BBC-London - 7.15 Morgengrundung des Nachrichtenendienstes - 7.37 Programmvoranschau Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Nachrichten** - 9.35 Operemusik - 10.15 Unsere Haustiere - 10.25 Leichte Musik und Plaudereien - 12.10 Nachrichten - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

17-55 **Complesso accademico folkloristico** - Franc. Marotti - diretto da Tonka Marotti - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia**, Duo di spinette Roberto C. Madori-Serena Velocina, Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore; Johann Sebastian Bach: Due fughe in sol minore; Gilles Farnaby: Fantasia da «Fitz Williams Virginal Book» - 18.50 «Chaquero e la sua orchestra» - 19.10 **Il disco è il disco** - 19.25 **Chaquero e la sua orchestra**, qui musicale di Danilo Lovrečić - 19.40 «I grandi successi» - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Antonio Bialo: «Il sorriso ai piedi della scala»**, opera in due atti e cinque quadri, Direttore: Francesco Vistoli, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, Registrazione effettuata dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste il 6 dicembre 1967. Nell'intervallo (ore 21.20 circa) «Dietro le quinte» - di Dušan Pertot - 22.50 «Quaderno a quadretti» - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

mercoledì

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - 8.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Segnale orario - Giorale radio** - 11.35 **Dal canzoniere sloveno** - 12.10 **Arpa di Bey** - 12.10 **Abbiamo letto per voi** - 12.20 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Primo piano** - 13.40 **Il musical del mondo** - 14.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoli - 17.15 Segnale orario - **Giorale radio** - 17.20 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a

13 **Leichte Musik und Werbedurchschaltungen** - 13.15 Nachrichten - 13.30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14.16-14.36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - 17.05 Musikparade zum Fünftürter - 18.15 Für unsere Kleinen, Gehr. Grimm: «Der Wolf und die sieben Geislein» - 18.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Volksmusik** - 19.45 Abendnachrichten - 20.00 Freude an der Musik - 20.30 Hierzulande - Heututage - 21.00 St. Augustin, Gries, Dir.: Pater Dr. Koloman Gschwend, Geistliche Chormusik von P. L. Patzner, Schubert, J. Rheinberger u. M. Baumann - 21.45 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23 **Musikalischer Cocktail** (Rete IV).

giovedì

7 **Klingender Morgengruss** - 7.15 Morgengrundung des Nachrichtenendienstes - 7.37 Programmvoranschau Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Nachrichten** - 9.35 Sinfonische Musik - 10.15 Unsere Haustiere - 10.25 Leichte Musik und Plaudereien - 12.10 Nachrichten - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

cura di Antonio Guarino - 17.30 «Musica per la vostra radiolina» - 17.45 **Conciziatori** - 17.50 **Conciziatori** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia**, Duo di spinette Roberto C. Madori-Serena Velocina, Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore; Johann Sebastian Bach: Due fughe in sol minore; Gilles Farnaby: Fantasia da «Fitz Williams Virginal Book» - 18.50 «Chaquero e la sua orchestra» - 19.10 **Il disco è il disco** - 19.25 **Chaquero e la sua orchestra**, qui musicale di Danilo Lovrečić - 19.40 «I grandi successi» - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Concerto sinfonico** diretto da Aladar Jancs con la partecipazione del clavicembalista Blandine Verlet, Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra; Béla Bartók: Danze popolari romene; Frank Martin: Concerto per cembalo e orchestra; Luigi Boccherini: Ouverture in re maggiore; Francesco Bonporti (rev. Barban): Concerto da maggiore op. XI n. 5, Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine, Registrazione effettuata dall'Auditorium «Antonio Zanon» di Udine il 16 aprile 1967. Nell'intervallo (ore 21.15 circa) **Libri in vetrina** - 22.20 «Quaderno a quadretti» - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

giovedì

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - 8.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Segnale orario - Giorale radio** - 11.35 **Dal canzoniere sloveno** - 12.10 **Arpa di Bey** - 12.10 **Abbiamo letto per voi** - 12.20 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Primo piano** - 13.40 **Il musical del mondo** - 14.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 Se-

gnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 «Musica per la vostra radiolina» - 13.45 **Conciziatori** - 13.50 **Conciziatori** - 14.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 14.30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia**, Duo di spinette Roberto C. Madori-Serena Velocina, Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore; Johann Sebastian Bach: Due fughe in sol minore; Gilles Farnaby: Fantasia da «Fitz Williams Virginal Book» - 14.50 «Chaquero e la sua orchestra» - 15.10 **Il disco è il disco** - 15.25 **Chaquero e la sua orchestra**, qui musicale di Danilo Lovrečić - 15.40 «I grandi successi» - 16 **Radiosport** - 16.15 Segnale orario **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 16.30 **Concerto sinfonico** diretto da Aladar Jancs con la partecipazione del clavicembalista Blandine Verlet, Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra; Béla Bartók: Danze popolari romene; Frank Martin: Concerto per cembalo e orchestra; Luigi Boccherini: Ouverture in re maggiore; Francesco Bonporti (rev. Barban): Concerto da maggiore op. XI n. 5, Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine, Registrazione effettuata dall'Auditorium «Antonio Zanon» di Udine il 16 aprile 1967. Nell'intervallo (ore 21.15 circa) **Libri in vetrina** - 22.20 «Quaderno a quadretti» - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

12.30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 12.37 **Adige al microfono**: Coro «Concordia» di Merano. Seconda trasmissione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik und Werbedurchschaltungen** - 13.15 Nachrichten - 13.30 Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14.16-14.36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - 17.05 Musikparade zum Fünftürter - 18.15 «Jai Crepa del Sella» - Trasmissione in collaborazione coi comités de la valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.45 Alpenchor (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Volksmusik** - 19.45 Abendnachrichten - 20.00 «Eine Nacht in Venedig» - Grosser Querschnitt durch die Musik der Gegenwart - 20.30 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sofia Magnago - 21.00 Melodie zur Melodie - 21.30 Novellen und Erzählungen, G. F. Jünger: «Major Dobbs» - 21.45 Gitterklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23 **Begegnung mit der Oper**, Verdi: «Falstaff» - Hohepunkt der Oper, Ausf.: T. Gobbi - L. Alva - R. Pagnani - E. Schwarzkopf - A. Maffei u. a. Philharmonia Orchestra London and Chor. Dir.: Herbert von Karajan (Rete IV).

venerdì

7 **Klingender Morgengruss** - 7.15 Morgengrundung des Nachrichtenendienstes - 7.37 Programmvoranschau

Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Nachrichten** - 9.35 Kammermusik, Marcello: Sonaten für Viola da Gamba und Cembalo Op. 1. Ausf.: Janor Scholz - Egidio Giordani Sartori - 10.15 Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Opere e giorni nella Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik und Werbedurchschaltungen** - 13.15 Nachrichten - 13.30 Alpenchor (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14.16-14.36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - 17.05 Musik am Nachmittag - 17.35 Die Kunst der Interpretation - 18.15 Jugendfunk, Jugend diskutiert - 19.00 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Wirtschaftsfunk** - 19.45 Abendnachrichten - 20.00 Auftrag für Quentin Barnaby, Brennende Liebe, Kriminalhörspiel von Philip Levene - 21.15 Singen, swingen, von Soul und anderen Dingen - 21.30 Die Stimme des Arztes - 21.40 Unvergessene Melodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.23 **Musikalische Stunde**, Musik in alten Städten und Residenzen: Dresden, am sächsischen Hofe, Werke von Vivaldi, Pachelbel, Weiss, Heinrich (Rete IV).

gnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 «Musica per la vostra radiolina» - 13.45 **Conciziatori** - 13.50 **Conciziatori** - 14.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 14.30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia**, Duo di spinette Roberto C. Madori-Serena Velocina, Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore; Johann Sebastian Bach: Due fughe in sol minore; Gilles Farnaby: Fantasia da «Fitz Williams Virginal Book» - 14.50 «Chaquero e la sua orchestra» - 15.10 **Il disco è il disco** - 15.25 **Chaquero e la sua orchestra**, qui musicale di Danilo Lovrečić - 15.40 «I grandi successi» - 16 **Radiosport** - 16.15 Segnale orario **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 16.30 **Concerto sinfonico** diretto da Aladar Jancs con la partecipazione del clavicembalista Blandine Verlet, Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra; Béla Bartók: Danze popolari romene; Frank Martin: Concerto per cembalo e orchestra; Luigi Boccherini: Ouverture in re maggiore; Francesco Bonporti (rev. Barban): Concerto da maggiore op. XI n. 5, Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine, Registrazione effettuata dall'Auditorium «Antonio Zanon» di Udine il 16 aprile 1967. Nell'intervallo (ore 21.15 circa) **Libri in vetrina** - 22.20 «Quaderno a quadretti» - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

gnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 «Musica per la vostra radiolina» - 13.45 **Conciziatori** - 13.50 **Conciziatori** - 14.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 14.30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia**, Duo di spinette Roberto C. Madori-Serena Velocina, Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore; Johann Sebastian Bach: Due fughe in sol minore; Gilles Farnaby: Fantasia da «Fitz Williams Virginal Book» - 14.50 «Chaquero e la sua orchestra» - 15.10 **Il disco è il disco** - 15.25 **Chaquero e la sua orchestra**, qui musicale di Danilo Lovrečić - 15.40 «I grandi successi» - 16 **Radiosport** - 16.15 Segnale orario **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 16.30 **Concerto sinfonico** diretto da Aladar Jancs con la partecipazione del clavicembalista Blandine Verlet, Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra; Béla Bartók: Danze popolari romene; Frank Martin: Concerto per cembalo e orchestra; Luigi Boccherini: Ouverture in re maggiore; Francesco Bonporti (rev. Barban): Concerto da maggiore op. XI n. 5, Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine, Registrazione effettuata dall'Auditorium «Antonio Zanon» di Udine il 16 aprile 1967. Nell'intervallo (ore 21.15 circa) **Libri in vetrina** - 22.20 «Quaderno a quadretti» - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

sabato

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - 8.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

sabato

7 **Klingender Morgengruss** - 7.15 Morgengrundung des Nachrichtenendienstes - 7.37 Programmvoranschau Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Nachrichten** - 9.35 Sängerpontiat, Jean Sarrasin, Soprano, Arien aus Opern von Vincenzo Bellini - 10.15 Morgengrundung für die Frau, Gestaltung: Sofia Magnago - 10.45 Musik am Vormittag - 11.30 Die Stimme des Arztes - 11.40 Erzieher, Sie sich noch? - 12.10 Nachrichten - 12.20 Rund um den Schlemmer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik und Werbedurchschaltungen** - 13.15 Nachrichten - 13.30 Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 **Nachrichten am Nachmittag** - 17.05 Musikparade zum Fünftürter - 18.15 Wir danken für die Jugend, Mungo Park erforscht Afrika - 18.45 Über achtzehn verboten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Volksmusik** - 19.45 Abendnachrichten - 20.00 Kreuz und quer durch unser Land - 20.40 Werner Müller - Ein Weltferlo - 21.00 Auf den Bühnen der Welt - 21.15 Musik-Report von Ado Scheller (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 **Tanzmusik** - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

11.30 **Segnale orario - Giorale radio** - 11.35 **Dal canzoniere sloveno** - 12.10 **Arpa di Bey** - 12.10 **Abbiamo letto per voi** - 12.20 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Primo piano** - 13.40 **Il musical del mondo** - 14.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con i «Musici del Friuli» - 17.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 17.30 **Non tutto è musica** - Piccola enciclopedia popolare - 17.30 «Musica per la vostra radiolina» - 18.00 **Arpa di Bey**, zeleni, rassegna di cantori e artisti popolari sloveni - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerti della Regione Friuli-Venezia Giulia**, Duo di spinette Roberto C. Madori-Serena Velocina, Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore; Johann Sebastian Bach: Due fughe in sol minore; Gilles Farnaby: Fantasia da «Fitz Williams Virginal Book» - 18.50 «Chaquero e la sua orchestra» - 19.10 **Il disco è il disco** - 19.25 **Chaquero e la sua orchestra**, qui musicale di Danilo Lovrečić - 19.40 «I grandi successi» - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20.40 **Concerto operistico** diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del soprano Marcella Pöbbe e del tenore Ferruccio Tagliavini, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21.45 «Motivi per il buonomore» - 22 **Musica da camera di autori giuliani**, Mario Montecchi, Suite per pianoforte. Esecutore: pianista Gianfranco Plenzio - 22.20 «Quaderno a quadretti» - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

11.30 **Segnale orario - Giorale radio** - 11.35 **Dal canzoniere sloveno** - 12.10 **Arpa di Bey** - 12.10 **Abbiamo letto per voi** - 12.20 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Primo piano** - 13.40 **Il musical del mondo** - 14.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 Se-

oggi
"il gelato"
si chiama

PAIPER

il gelato del mondo nuovo

È squisito, specialmente in compagnia. Perché è fresco, è giovane, è Paiper! Ragazzi, quest'anno c'è il Paiper nella nostra estate! In quattro gusti: Panna e cioccolato - Panna e fragola - Fragola e limone - Pistacchio e cioccolato

irrrre ist bi e!



Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
1° GIUGNO 1968

M 23/201760	R 25/564394
M 27/292000	C 20/937803
G 18/410699	H 18/030452
R 22/978944	E 28/357296
P 27/392771	L 11/952614
B 13/742826	A 29/871274
Q 12/004797	I 26/004779
L 20/701093	A 16/833913
V 22/441165	U 22/186593
U 02/522031	O 19/193108

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,20 sul Programma Nazionale, domenica 2 giugno.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)

TENORE (1 posto)

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per le concorrenti al posto di contralto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza italiana.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

gengive delicate nuovo dentifricio al Kattù **Katufluor**



Il Kattù è una radice vegetale dalle proprietà astringenti. Aggiunto al fluoro fa del KATUFLUOR il dentifricio ideale per gengive delicate

VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA — L.300

Un sensazionale apparecchio americano rivoluziona i saloni dei parrucchieri

L'impossibile è avvenuto: da oggi gli interminabili tempi di posa ai quali i parrucchieri dovevano sottoporre le loro clienti per eseguire una decolorazione, un semplice ritocco o una tintura sono drasticamente ridotti dell'80 per cento. Uno straordinario apparecchio, il Color Command, messo a punto in America dalla Helene Curtis sul principio einsteiniano dell'energia fotonica, accelerando l'azione delle sostanze coloranti permette di eseguire decolorazioni e tinture in incredibili tempi records. Si pensi che una decolorazione che fino ad oggi richiedeva circa un'ora e mezzo viene ridotta a soli 10 minuti ed una tintura che richiedeva circa un'ora viene perfettamente eseguita in soli 5 minuti. Color Command rappresenta quindi un'autentica rivoluzione nel campo delle tinture e certamente, liberando la donna dall'obbligo di lunghe e noiose sedute, segnerà anche in Italia un autentico boom delle tinture.

I primi sintomi di questo boom si avvertono presso parrucchieri che hanno già in funzione Color Command — apparecchio di minimo ingombro, di facile manutenzione ed impiego, non dissimile da quello di un normale casco per capelli — che stanno registrando una fortissima richiesta di tinture da parte delle clienti.



CARROZZINA CAREZZA

Ruote: 14 e 16 pollici.

Tessuto: Boden.

Colori: 82 - scocca bianca lucida - cappotta e copertina bleu.

84 - scocca nera lucida - cappotta e copertina quadretti bianco/neri.

94 - scocca oro - cappotta e copertina nera.

96 - scocca nera - cappotta e copertina oro.

Imbottitura a cannelloni - Entra nell'ascensore - Carro F. pieghevole - Dimensioni culla cm. 95 x 44.

Segg.no di riporto: EXTRA - LUSSO F. - LUSSO - LUSSO A.

Corredata di borsa.



nei budini Lombardi c'è vera frutta e si sente!

Certo, si sente. Perché Lombardi vi dà qualcosa che non trovate in nessun altro budino: confettura di frutta vera, sana, racchiusa in un'apposita busta. Frutta intera o a pezzetti, con cui guarnire, creare un capolavoro di dolce dal vero sapore di frutta, diverso da tutti. Fragola, limone, banana: tre diversi doni della natura per tre deliziosi Budini Lombardi alla Frutta.

Lombardi ha preparato per voi anche i gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel.

I preparati per i budini Lombardi partecipano alla grande raccolta **PUNTI/QUALITÀ**



Budino alla fragola



Budino al limone



Budino alla banana

Prima di togliere il budino dallo stampo, tenetelo un'ora in frigorifero: sarà più bello da vedere, più buono da gustare!

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

una sua risposta

L'idealista — Idealista, sì, come lei stessa si definisce, ma anche ambiziosa e con un vivo desiderio di dominio e saldamente aggrappata alle convenzioni sociali. Il carattere è forte e garbato, basato su una educazione che appare piuttosto solida. La sua fantasia è sempre dominata dal ragionamento e con il tempo diventerà più realista perché la molla dell'autocontrollo scatta sempre al momento giusto. Orgogliosa ma affettuosa, troppo spesso con il cuore in mano. Magica del tutto di malignità.

una fuffa un auto

A. Paolo - Terni — Decisamente intelligente, sensibile e perfezionista anche con se stesso. In ogni cosa mette il cervello, di tutto vuole una ragione e una spiegazione. Si analizza e si giudica senza clemenza. La causa della sua insicurezza viene dalla sfiducia negli altri e dal non poter sapere e conoscere tutto a fondo e anche dal non saper comunicare con chi avvicina. Idealista ma positivo, giusto e diffidente, anche troppo serio per la sua età, lei non sa scendere a compromessi non sa essere diplomatico. La sua forte personalità è ancora in via di perfezionamento.

uno balile dot.

F. G. - Nerviano — Non parlerei nel suo caso di limitatezza, ma piuttosto di eccesso di fiducia sia nei sentimenti che nel lavoro. Lei inizia con molto entusiasmo ma si avvilisce troppo alle prime difficoltà, alle inevitabili delusioni. Poca tenacia, una certa pigrizia di fronte alle decisioni importanti, disposto a cedere di fronte alla lotta per amore di pace: ecco la vera causa del suo stato d'animo. Le occorrono forti esperienze affrontate con coraggio per diventare, come può, tollerante, ordinato, equilibrato. Quando avrà trovato l'amore vero avrà modo di emergere perché questo le darà lo stimolo necessario.

Oh mio figlio

Elsa - Forlì — La sua grafia denota intelligenza, ambizione, orgoglio e coraggio, doti che non sono facilmente riunite in una sola persona. Completa il quadro della sua personalità una fantasia abbastanza accesa e un certo nervosismo latente che la porta qualche volta a delle decisioni un po' troppo impulsive. I consigli del suo figliolo sono saggi: le lacrime non servono ed è molto meglio attendere fiduciosi perché è la maniera di ottenere più rapidamente.

e il lavoro mi piace.

Bricole — La sua personalità non può essere definita debole, ma piuttosto indifferente perché lascia cadere le cose che ritiene inutili e che non la interessano con estrema facilità. La cosa è diversa quando si tratti di argomenti che le stanno per qualche motivo a cuore. Per questi è disposta a vincere la sua naturale pigrizia. Non ama la polemica, ha un po' paura di vivere, commette talvolta delle piccole ingenuità, è dolce, affettuosa, sensibile.

Dove nascono i primi panni

Enrico S. - S. Rocco — Carattere discontinuo, inascerente alle banalità, intelligente, ma frenato spesso da fantasie e formalismi inutili che la inibiscono in molte cose. Chiuso, a volte sdegnoso, mentre sarebbe necessario comunicare di più con le persone che parlano il suo stesso linguaggio. La mancanza di tenacia le preclude spesso ottime possibilità. Non mancano le tendenze artistiche, ma è necessaria molta applicazione per riuscire e temo che lei sarà tentato di lasciare le cose a metà. È affascinato dalle cose importanti che per ora non è in grado di fare. Per riuscire occorrono sacrifici e l'intervento di altri che possano aiutare intellettualmente, bisogna dominare l'irrequietezza e formarsi una severa regola di disciplina interiore.

olepimono un cielo.

Maurizio — Temperamento forte ma più in apparenza che nella sostanza, più per esibizione che per convinzione. In realtà esistono in lei momenti di timore di non riuscire a raggiungere ciò che si è proposto. Non si tratta di mete particolarmente ambiziose e le raggiungerà certamente. Anche se talvolta si mostra disordinato, in realtà ama l'ordine e la chiarezza. Le sue reazioni di fronte a qualche incomprensione degli altri sono esagerate: non si può pretendere di essere capiti senza parlare. Talvolta si crea degli alibi per nascondere a se stesso desideri inappagati ai quali rinuncia con sofferenza che si riflette sul suo comportamento verso gli altri. Deve scaricarsi ed essere più sincero almeno con se stesso.

CE 1952 Torino.

C. E. 1952 - Torino — Alla sua età il carattere non è mai del tutto formato e le sue ricerche sono comprensibili, i suoi affanni sono giustificati. Il suo tentativo di annullarsi a volte per timidezza è anche una forma di gelosia verso cose importanti, verso un mondo superiore al suo. Negli affetti ha spesso momenti di diffidenza che rendono difficile la comprensione del suo carattere. Anziché adombrarsi e chiudersi in se stessa, è preferibile chiarire le situazioni per evitare scatti inopportuni e ingiustificati. È intelligente, ma perde tempo gingillandosi in cose inutili. Si disciplini interiormente per ottenere da se stessa il meglio che può dare.

questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE

- ✓ sul filato
- ✓ sulla confezione
- ✓ sulle finiture



ABITAL

...è la confezione!

si **Abital** è la confezione.
Che si esprime in tre linee:
Linea Classica sobria ed elegante
adatta ad ogni età.

Linea Club 20 più aderente, per
i giovani e per chi giovane vuol vestire.
Linea Teen's Legion eleganza e stile per
il ragazzo ed il bambino.

In tutte le "linee Abital" un'ampia scelta di
modelli confezionati con tessuto in
Terital/Rhodiatocce.

Per tutti _____ **Abital è la confezione!**



comincia
bene
chi sceglie
Barilla

Quante cose per
una buona pasta all'uovo!

Primo, un'ottima semola; e Barilla va a scegliersi
ad ogni raccolto il grano duro più duro del mondo.
Poi uova fresche e intere; e Barilla ne usa 300.000
al giorno. E ancora, gusto e fantasia, per scoprire
le varietà che si prestano di più: l'appetitosa
pasta verde, le lasagne, le tagliatelle, e tutte
le delicate pastine. Ogni volta
una varietà diversa,
ogni volta un trionfo.



250 gr.
di Barilla Uovo
a sole L.120



ogni volta un trionfo

SETTEGIORNI

calendario dal 2 all'8 giugno

2/ domenica

S. Erasmo vescovo e martire.
Altri santi: Marcellino prete, Pietro escorista, Eugenio I papa e confessore.

Pensiero del giorno. Fondamento della giustizia è la fede: cioè la fermezza e la sincerità nella parola data e negli accordi. (Cicerone).

3/ lunedì

S. Clotilde regina.

Altri santi: Pergentino e Laurentino fratelli, Luciliano, Claudio e Isacco martiri, Davina confessore, Oliva vergine.

Pensiero del giorno. Preferisci la povertà in seno alla giustizia all'abbondanza procurata con l'iniquità. (Teognide).

4/ martedì

S. Quirino vescovo.

Altri santi: Francesco Caracciolo confessore, fondatore della Congregazione dei Chierici regolari Minori, Saturnina vergine e martire.

Pensiero del giorno. Non fondar mai la tua gloria sulle ricchezze o sulla potenza: tu non ne hai nessun merito, esse ti sono state date dalla fortuna. (Teognide).

5/ mercoledì

S. Bonifacio vescovo e martire.

Altri santi: Doroteo prete, Fiorenzo e Giuliano martiri.

Pensiero del giorno. Ingrato e chi nega il beneficio rice-

vuto; ingrato chi lo dissimula; più ingrato chi non lo restituisce; ma di tutti il più ingrato è chi lo dimentica. (Seneca).

6/ giovedì

S. Norberto vescovo e confessore.

Altri santi: Alessandro vescovo e martire, Claudio e Giovanni vescovi.

Pensiero del giorno. Un contegno imperturbabile dipende dalla pazienza perfetta. Gli animi tranquilli non possono essere né sbalorditi né spaventati, ma conservano nella fortuna e nella disgrazia la loro segreta pace simili a una campana durante un temporale. (R. L. Stevenson).

7/ venerdì

S. Roberto abate.

Altri santi: Paolo vescovo, Pietro prete e Licarione martiri.

Pensiero del giorno. Le parole non servono ad altro che a svuotare le idee di tutto quel ch'esse contengono di profondo e di vero. (E. Verhaeren).

8/ sabato

S. Massimino vescovo.

Altri santi: Calliopa martire, Guglielmo vescovo e confessore, Eraclo e Severino vescovi.

Pensiero del giorno. Se noi conosciamo gli altri come conosciamo noi stessi, le loro azioni biasimevoli ci sembrerebbero meritevoli d'indulgenza. (A. Maurois).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Dimostrate buona volontà nel portare a termine la missione che vi è stata affidata. Molti i guadagni che ne verranno in seguito. Le prospettive sentimentali si faranno reali verso metà settimana. Accettate i consigli. Giorni fausti: 3, 5 e 8.

TORO

Sarete circondati da persone che vi amano e desiderano il vostro bene: assecondate i loro programmi e vi troverete in vantaggio. Consolidate un rapporto affettivo. Momenti di tranquillità. Giorni fausti: 2, 7 e 8.

GEMELLI

Troverete la migliore soluzione per i vostri problemi, e sfuggirete a un evento che aveva suscitato notevole allarme. Guadagnerete fiducia presso chi vi sta vicino e desidera esservi amico. Giorni favorevoli: 4, 6 e 8.

CANCRO

Venire appoggiata da Marte favorevole promette risultati sperati. Amerete e sarete riamati con la stessa vostra dedizione. Persone alle quali siete cari vi difenderanno da certi insidiosi nemici. Giorni favorevoli: 6, 7 e 8.

LEONE

Viaggi e gite vi faranno conoscere persone, che in seguito vi procureranno vantaggi non indifferenti. Riunione che porta beneficio e concordia. Molto presto darete una lezione a chi cerca di intralciarvi. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

VERGINE

Nel lavoro non dovete esagerare, ma saper dosare le energie. Allontanate le amiche invadenti: esse vogliono saper troppe cose e mettono nei guai. Vigilate perché nessuno tragga profitto dalla vostra buona fede. Giorni fausti: 5 e 7.

BILANCIA

Momento favorevole per i piccoli viaggi. Non credete a certe conoscenze, ma accertatevi di persona. La franchezza e la fiducia siano equilibrate e tenute in massimo conto. Presto eliminerete ogni fastidio. Giorni fausti: 2 e 8.

SCORPIONE

E' il periodo propizio per eliminare i complessi e dotarsi di molta forza magnetica. Attività in aumento e avversari messi a tacere. Si spezzerà una resistenza, e potrete realizzare le vostre aspirazioni. Giorni positivi: 5, 6 e 8.

SAGITTARIO

Scrivere lettere porta vantaggi e aiuta a risolvere molti assilli. Questa settimana potrete agire indisturbati con la certezza di essere esauditi. La fortuna vi sorriderà, se spingerete le energie al massimo. Giorni buoni: 2, 4 e 7.

CAPRICORNO

Il mondo è di chi lavora con fiducia in se stesso. Un aumento del senso pratico porterà a concludere affari che in altri momenti non avete potuto realizzare. Nelle amicizie si verificherà un voltafaccia. Giorni favorevoli: 6, 7 e 8.

ACQUARIO

Riappacificazione da tempo attesa. Sforzerete la fortuna per tre volte di seguito, ma non saprete fermarla. La vostra mente sarà occupata dalle cose dello spirito, e quelle materiali verranno messe da parte. Giorni propizi: 5, 7 e 8.

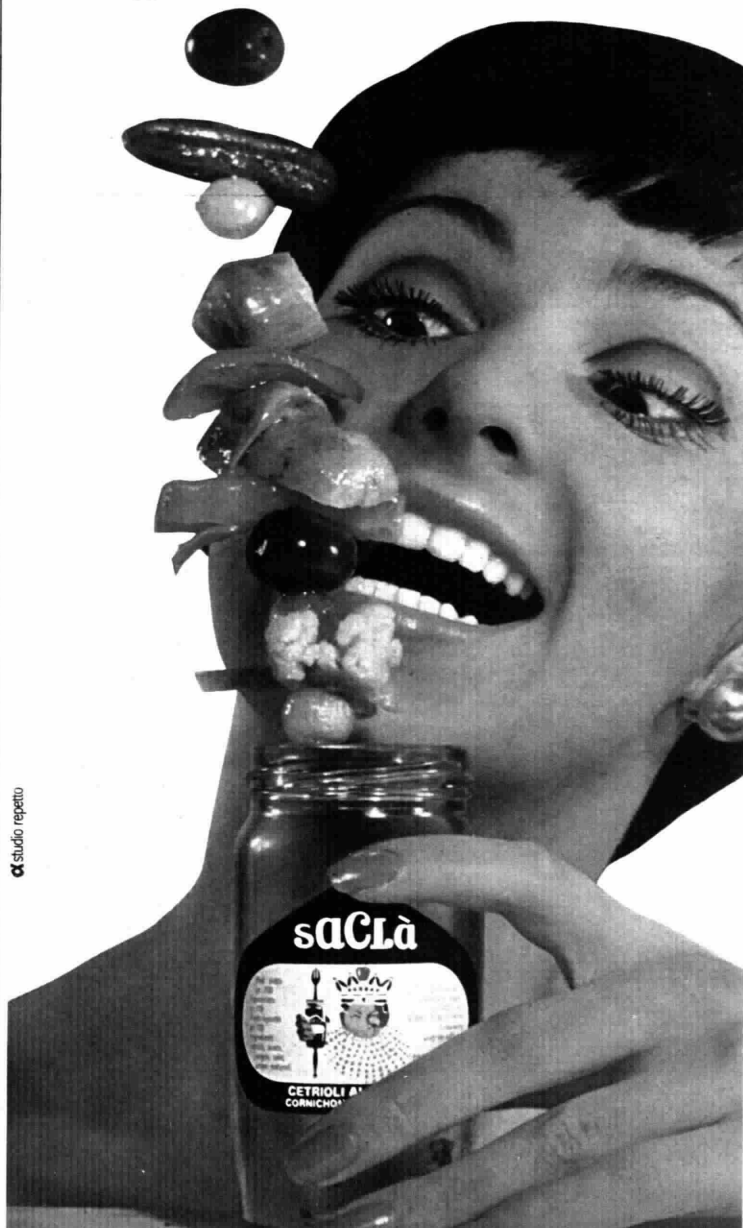
PESCI

Dichiarazione affettiva da non prendere alla lettera. Nuovi programmi e iniziative che possono migliorare la situazione economica. Sarete colpiti dalla situazione dolorosa di un'amica e vi adopererete per aiutarla. Giorni favorevoli: 3, 5 e 7.

sottaceti
sacclà

COSI' ATTRAENTI, FRAGRANTI, APPETITOSI

da mangiarli
al volo!



studio repetto

dolce
da una parte

salato
dall'altra

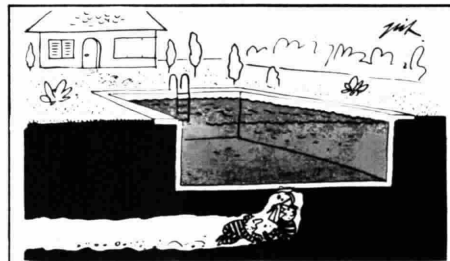


con Ritz SAIWA
non si é mai soli
un gusto così non l'avete mai assaggiato!

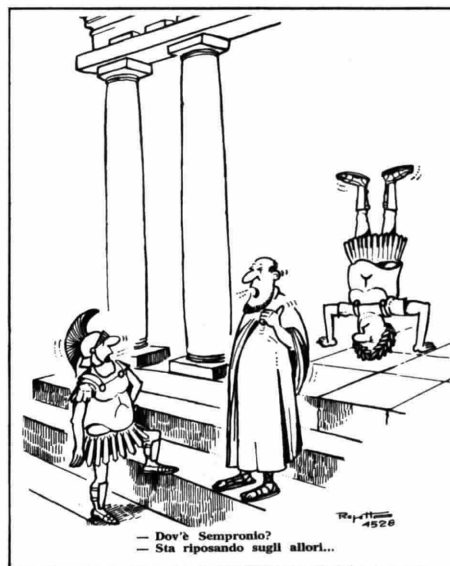
IN POLTRONA



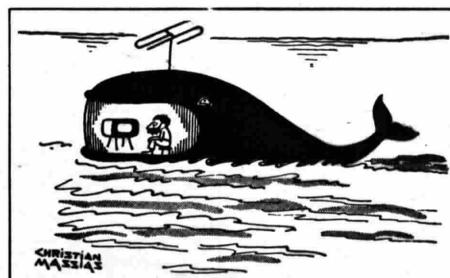
— Crede di essere un'ape ma, come ho già detto anche allo psichiatra, io mi rifiuto di nutrirmi esclusivamente di miele...



Senza parole.



— Dov'è Sempronio?
— Sta riposando sugli allori...



Senza parole.

è notte... BIOL lava



BIOL E' UN DETERGENTE BIOLOGICO SUPERCONCENTRATO: LAVA DURANTE L'AMMOLLO

Durante l'ammollo **BIOL** stacca delicatamente dalla fibra, cioè dal tessuto, tutto lo sporco: macchie di salsa, vino, caffè, macchie della biancheria intima e dei pannolini dei bambini, lo sporco dei colli e polsini delle camicie. Alla mattina, dopo una notte di ammollo, basta risciacquare... tutto è già lavato e non c'è bisogno né di sfregare logorando il tessuto, né di candeggiare logorando la fibra.

BIOL VUOL DIRE VITA: VITA DELLA FIBRA, VITA DEL TESSUTO, LUNGA VITA DEL VOSTRO CORREDO

CONTIENE LE FIGURINE DEL CONCORSO **MIRA LANZA**

Quel fascino Camay...



...che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile, Avvincente.
Camay, così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay ti fa
irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.